REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL | BARI, 11 GIUGNO 2009 | N. **84**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2009, n. 920
Approvazione Piano 2009 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11, art. 9 - comma 3).
Pag. 10503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2009, n. 957
Avviso pubblico di selezione per l'assunzione di n. 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1. (con riserva del 60% per il personale avente i requisiti per la stabilizzazione di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1502 del 1/8/2008) - Sostituzione del Presidente della Commissione esaminatrice.
Pag. 10534

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 346
Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Salice Salentino". Pubblicazione.
Pag. 10535

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 347
Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Squinzano". Pubblicazione.
Pag. 10547

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 348
Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Brindisi". Pubblicazione.
Pag. 10557

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 349
Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Castel del Monte". Pubblicazione.
Pag. 10566

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 350
Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "San Severo". Pubblicazione.
Pag. 10577

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 351
Proposta di istituzione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Castel del Monte Aglianico Riserva", "Castel del Monte Nero di Troia Riserva", "Castel del Monte Rosso Riserva", "Castel del Monte Bombino Nero" e "Castel del Monte Bombino Bianco". Pubblicazione disciplinari.
Pag. 10590

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 28 maggio 2009, n. 289
"Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" e "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno": approvazione e pubblicazione sul sito internet e Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Pag. 10607

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 maggio 2009, n. 707
POR Puglia 2000-2006, Misura 3.7, azione d.1): D.D. n. 534 del 01/08/06 rettificata con D.D. n. 635 del 29/09/06. Revoca del contributo e dichiarazione di economia vincolata ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001.
Pag. 10663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 maggio 2009, n. 708
POR Puglia 2000-2006, Misura 3.7, azione d.1): D.D. n. 544 del 21/05/07, n. 1154 del 30/10/07, n. 241 del 04/03/08. Revoca del contributo e dichiarazione di economia vincolata ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001.
Pag. 10669

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA 21 maggio 2009, n. 301
Determina Dirigenziale n. 1367 del 12 dicembre 2008 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 74,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) Località "Camerelle - Bisciglieto - Spavento - Spaventicchio - Corleto - Salvetere - Faralli - Belmonte", e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso con la realizzazione di una nuova Stazione elettrica 380/150 KV da collegare in entra- esce alla linea a 380 KV "Foggia-Candela". La stazione sarà realizzata ed esercita da Terna ai sensi del comma 3, all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Daunia Wind Srl, con sede legale in Foggia (Fg)." Proroga termini di inizio lavori.
Pag. 10673

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA 21 maggio 2009, n. 302
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 14,00 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (Ta) in località "Masseria Fresine", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., con sede legale in Milano (Mi).
Pag. 10675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA 21 maggio 2009, n. 303
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8,32 MWe, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Salice Salentino (Le), ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Italgest Photovoltaic S.r.l., con sede legale in Melissano (Le).
Pag. 10682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 18 maggio 2009, n. 451
Selezione per l'assunzione di n. 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D, posizione economica D1, pubblicato sul BURP n. 201 del 24/12/2008. Approvazione atti del concorso - Approvazione della graduatoria finale - Nomina Vincitori.
Pag. 10688

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 maggio 2009, n. 454
Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, e di cat. C - posizione economica C1, presso il Servizio Lavoro e Cooperazione - Ufficio Lavoro e Cooperazione e il Servizio Formazione Professionale.
Pag. 10694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 3 giugno 2009, n. 61
L.R. n. 19/2006 art. 67 co.3 e Del. G.R. n. 168/2009 - Avviso di selezione pubblica per n. 9 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperti in progettazione sociale per il gruppo di lavoro di assistenza tecnica alla programmazione sociale per le strutture regionali e per gli ambiti territoriali. Approvazione graduatoria finale e individuazione esperti esterni.
Pag. 10727

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 5 giugno 2009, n. 63
L.R. n. 19/2006 art. 67 co.3 e Del. G.R. n. 168/2009 - Selezione pubblica per n. 9 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperti in progettazione sociale per il gruppo di lavoro di assistenza tecnica alla programmazione sociale per le strutture regionali e per gli ambiti territoriali. Attribuzione degli incarichi di collaborazione e attivazione del GAPS.
Pag. 10736

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 30 aprile 2009, n. 288
Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2009 n. 475 - Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Pubblicazione Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia. Impegno di spesa.
Pag. 10740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 29 maggio 2009, n. 332
D.G.R. n. 463/2208 - D.G.R. n. 478 del 31/03/09 - Atto dirigenziale n. 211 del 14/04/2009 avente per oggetto: "Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Approvazione delle graduatorie, elenco progetti non ammissibili e impegno di spesa." - Rettifica
Pag. 10747

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 3 giugno 2009, n. 334
Atto dirigenziale n. 912 del 28/11/2008 - Progetti relativi alla Connettività Sociale. Modifiche ed integrazioni.
Pag. 10755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 4 giugno 2009, n. 335
D.G.R. 10.02.2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie con iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private - "Fondazione Giovanni Paolo II - ONLUS" con sede in Bari.
Pag. 10760

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Ordinanza 19 gennaio 2009, n. 2
Avviso di deposito indennità d'esproprio.
Pag. 10768

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Ordinanza 19 gennaio 2009, n. 3
Indennità d'esproprio.
Pag. 10768

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 27 maggio 2009, n. 1394
Esproprio.
Pag. 10772

COMUNE DI LOCOROTONDO (Bari)
Decreto 3 giugno 2009, n. 8623
Indennità d'esproprio.
Pag. 10774

COMUNE DI MARUGGIO (Taranto)
Delibera 6 maggio 2009, 16
Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione.
Pag. 10775

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)
Delibera C. C. 30 aprile 2009, 12.
Approvazione definitiva documento programmatico per la rigenerazione urbana.
Pag. 10776

COMUNE DI STATTE (Taranto)
Decreto 1 giugno 2009, n. 1
Esproprio.
Pag. 10776

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI
Bando di gara per l'adeguamento a norma degli impianti gas medicinali del P. O. San Paolo di Bari.
Pag. 10777

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Avviso di asta pubblica per alienazione fabbricato per civile abitazione.
Pag. 10781

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
Avviso di gara per il servizio tesoreria comunale.
Pag. 10781

Concorsi

ASL BR BRINDISI
Avviso pubblico di incarichi provvisori di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera.
Pag. 10781

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa Chirurgia Generale.
Pag. 10786

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa Ortopedia e Traumatologia.
Pag. 10788

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per incarico provvisorio di Dirigente Medico disciplina Medicina Chirurgica di Accettazione e d'Urgenza.
Pag. 10791

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Amministrativo.
Pag. 10793

AZIENDA OSPEDALIERA G. PANICO TRICASE (Lecce)
Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale a tempo determinato vari profili.
Pag. 10797

AZIENDA OSPEDALIERA G. PANICO TRICASE (Lecce)
Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione e di n. 1 Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.
Pag. 10800

Avvisi

ANAS SPA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 10803

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
Avviso di deposito Piano Regolatore Impianti Eolici.
Pag. 10804

COMUNI DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)
Parere valutazione impatto ambientale.
Pag. 10804

SOCIETA' API NOVA ENERGIA S.R.L.
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 10805

SOCIETA' GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 10805

SOCIETA' NEXTWIND S.R.L.
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 10806

SOCIETA' TRIOLO
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 10806

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2009, n. 920

Approvazione Piano 2009 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11, art. 9 - comma 3).

L'Assessore al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici competenti confermata dal dirigente del Servizio Attività Culturali, riferisce:

La Regione riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specificità dei territori.

La materia è disciplinata dalla L.R. 6 del 29.04.04 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali". Con Regolamento Regionale n. 11 del 13.4.2007 modificato dal successivo Regolamento n. 16 del 18.6.2007, sono state emanate le norme attuative della predetta L.R. 6/2004.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1783 del 31 ottobre 2007, ha approvato il Programma temporaneo in materia di Spettacolo modificato per le annualità 2008 e 2009. Il punto 3.2 comma 3 del citato Programma - richiamando l'art. 9, commi 3 e 4 del Regolamento n. 11/07 - attribuisce alla competenza dell'esecutivo regionale, l'adozione del "Piano annuale delle attività di spettacolo", entro 45 giorni dalla pubblicazione del Bilancio di previsione della Regione per ciascun esercizio finanziario relativo agli anni 2008 e 2009 e, comunque, entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno.

Il suddetto Piano deve contenere: la partizione delle risorse finanziarie complessive fra i settori di cui al riparto del FURS, per gli interventi di sostegno e di promozione diretta; l'individuazione degli specifici interventi da finanziare sulla base delle istanze pervenute nei termini previsti dal Programma, previo esame istruttorio delle stesse; i valori percentuali relativi alla "Storicità" ed i punteggi relativi alla "Attività", così come indicato nel punto 3.4 del medesimo Programma.

A causa della esiguità delle risorse disponibili, non è possibile annoverare nel Piano 2009 quelle attività articolate su base triennale promosse da soggetti iscritti all'Albo Regionale ed in possesso dei requisiti previsti dal punto 3.7 del Programma temporaneo in materia di Spettacolo modificato per le annualità 2008 e 2009 (DGR 1783/07).

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i., si predispone il "Piano delle attività di spettacolo" per l'anno in corso, procedendo a:

- effettuare la ripartizione percentuale, per ciascun settore d'intervento, delle risorse finanziarie complessive disponibili e i relativi valori finanziari;

- ammettere a finanziamento le attività oggetto delle istanze presentate dagli aventi diritto, sulla base del "Programma temporaneo in materia di spettacolo" per il triennio 2007/2009 modificato per le annualità 2008 e 2009 approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1783 del 31 ottobre 2007, e per le quali gli uffici del Servizio Attività Culturali hanno effettuato il previsto iter istruttorio verificando il possesso dei requisiti formali e sostanziali e suddividendole per le tipologie di intervento (Teatro, Musica, Danza, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense) in cui è articolato l'Albo Regionale dello Spettacolo (art. 3, punto 3.2);

- definire, ai fini della valutazione quantitativa e di quella qualitativa delle istanze selezionate dal Servizio Attività Culturali per il sostegno finanziario alle attività di spettacolo, come previsto dal punto 3.4 del citato Programma, i seguenti valori:
  A. Valore percentuale della STORICITA': 70 per cento della media dei finanziamenti regionali assegnati ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 6/04 nell'ultimo biennio.

  B. ATTIVITA' (del progetto proposto)
     - ❑ Punteggi da attribuire ai valori dei costi del progetto di attività presentato e dichiarati ammissibili dall'art. 13 del Regola-

mento Regionale n. 11/07 per il settore e l'attività per i quali il soggetto istante è iscritto all'Albo Regionale:

- Paghe e compensi lordi corrisposti al personale impiegato: 1 punto per ogni 25.000 euro fino ad un massimo di 25 punti;
- Oneri previdenziali ed assistenziali corrisposti su detti compensi: 1 punto per ogni 2.500 euro fino ad un massimo di 20 punti;
- Costi di allestimento delle nuove produzioni e delle tournée (viaggi e trasporti): 1 punto per ogni 10.000 euro fino ad un massimo di 20 punti;
- Spese di gestione e di utilizzo degli spazi utilizzati: 1 punto per ogni 10.000 euro fino ad un massimo di 5 punti;
- Spese di occupazione suolo pubblico e fornitura di energia e di utilizzo degli spazi utilizzati (per lo spettacolo viaggiante e circense): 1 punto per ogni 1.000 euro fino ad un massimo di 5 punti;
- Compensi alle compagnie/formazioni ospiti: 1 punto per ogni 20.000 euro fino ad un massimo di 20 punti;
- Spese di noleggio dei film programmati (per il Settore Cinema): 1 punto per ogni 5.000 euro fino ad un massimo di 10 punti;
- Spese SIAE e per diritti d'autore: 1 punto per ogni 1.000 euro fino ad un massimo di 10 punti;
- Spese di promozione e formazione del pubblico e di pubblicità: 1 punto per ogni 5.000 euro fino ad un massimo di 15 punti;
- Numero delle giornate lavorative (come definite dall'art. 2, punto 10 del Regolamento Regionale n. 11/07): 1 punto per ogni 50 giornate lavorative eccedenti i minimi richiesti dall'Albo Regionale per il settore e l'attività in cui il soggetto istante è iscritto, fino ad un massimo di 10 punti;
- Numero delle recite/concerti/rappresentazioni: 1 punto per ogni 10 recite/concerti/ rappresentazioni eccedenti i minimi richiesti dall'Albo Regionale per il settore e l'attività in cui il soggetto istante è iscritto, fino ad un massimo di 10 punti.

Valore percentuale del punteggio espresso dall'indicatore di ATTIVITA': 30 per cento

C. QUALITA' ARTISTICO-GESTIONALE

- si riportano, per completezza, gli indicatori stabiliti dal punto 3.4 del Programma temporaneo in materia di Spettacolo modificato per le annualità 2008 e 2009 (approvato con D.G.R. n. 1783 del 31 ottobre 2007) relativi alla qualità artistico-gestionale, quali:
  - la coerenza con gli obiettivi e le priorità del Programma: fino ad massimo di 20 punti;
  - la progettualità artistico-culturale caratterizzata dalla interdisciplinarietà delle arti, dall'internazionalità e dalla contemporaneità: fino ad un massimo di 20 punti;
  - l'impiego di giovani artisti, tecnici ed organizzatori (entro i 35 anni): fino ad un massimo di 20 punti;
  - l'attività di formazione e promozione del pubblico in relazione all'andamento delle medie di spettatori paganti nell'ultimo biennio di attività svolta: 1 punto per ogni punto percentuale di incremento degli spettatori paganti nell'ultimo anno di attività svolta rispetto al precedente;
  - la capacità finanziaria ricavata dai dati dell'ultimo bilancio approvato in riferimento alle risorse non provenienti da finanziamenti pubblici: 1 punto per ogni punto percentuale superiore al 30 per cento del totale dei ricavi di bilancio per ricavi non provenienti da finanziamenti pubblici.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del Regolamento Regionale n. 11/07, la valutazione qualitativa non può incrementare o ridurre per più del 25 per cento il risultato della valutazione quantitativa come determinata dall'applicazione alla "storicità" dell'indicatore dell' "attività".

Valore percentuale del punteggio espresso dall'indicatore di QUALITA' ARTISTICO-GESTIONALE: 30 per cento.

In particolare, con il Piano delle attività dello spettacolo per l'anno 2009, si intendono finanziare:

a) gli interventi a sostegno in favore dei soggetti privati iscritti all'Albo regionale dello Spettacolo nell'anno 2008, per le attività da realizzarsi nell'anno 2009 ed indicati nell'allegato elenco Parte "A", attinenti ai settori d'intervento per il Teatro, la Danza, la Musica ed il Cinema;
b) gli interventi a sostegno in favore degli Enti locali che hanno proposto iniziative relative ai diversi settori dello Spettacolo, indicati nell'allegato elenco Parte "B";
c) i progetti di promozione relativi ai diversi settori d'intervento dello Spettacolo, riportati nella Parte "C" dell'allegato elenco. L'attuazione delle iniziative di promozione, in conformità a quanto stabilito dall'art.16 del Regolamento Regionale n. 11/07 e dal punto 3.10 del Programma approvato con D.G.R. n. 1783/07, è sottoposta a regime di convenzione da redigersi sulla base dello schema di cui all'allegato Parte "D".

Non essendo pervenute istanze, ritenute ammissibili a finanziamento, da parte di soggetti riferibili al settore Spettacolo viaggiante e circense iscritti nell'Albo Regionale, si ritiene di dover operare una variazione, come previsto dal punto 3.2 secondo capoverso del Programma temporaneo in materia di Spettacolo modificato per le annualità 2008 e 2009, approvato con DGR 1783/07, delle percentuali di riparto ivi stabilite.

Settore	Riparto FURS 2009	IMPORTO
Teatro	30,36%	1.693.500,00
Musica	58,07%	3.239.000,00
Danza	3,41%	190.000,00
Cinema	8,17%	455.500,00

Il Piano comprende anche soggetti pubblici destinatari di finanziamenti che potranno essere assegnati, in parte o interamente, a valere su risorse di provenienza comunitaria e/o statale.

Il Dirigente del Servizio Attività Culturali, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del suddetto Piano, con proprio atto determinerà l'entità dei finanziamenti a sostegno e di promozione da attribuire ai singoli soggetti, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07 e provvederà all'impegno della spesa relativa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La spesa complessiva derivante dall'approvazione del Piano di euro 5.578.000 trova copertura finanziaria sul cap. 813025 del bilancio regionale 2009 - U.P.B. 4.1.1

Con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali si procederà ai successivi adempimenti, nonché all'impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/1997".

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Pace e Attività Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Spettacolo/Mediateca, dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Programmazione e Promozione di Iniziative Regionali nell'ambito della Cultura e dello Spettacolo, dai funzionari responsabili delle P.P.O.O. competenti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento regionale n. 11/07 e s.m., il "Piano annuale delle attività di spettacolo 2009", così come riportato in narrativa e che qui di seguito s'intende integralmente trascritto ivi compresi i

valori relativi agli indicatori della storicità, dell'attività e della qualità artistico-gestionale ed i soggetti beneficiari, nonché l'attività, individuati nell'Allegato, (Parte A, Parte B, Parte C) parte integrante del presente atto, per una spesa complessiva di euro 5.578.000 da imputare sul cap. 813025;

- di approvare lo schema di convenzione di cui alla Parte "D" dell'allegato, parte integrante del presente atto, per l'attuazione delle iniziative di promozione, in conformità a quanto stabilito dall'art.16 del Regolamento Regionale n.11/07 e dal punto 3.10 del Programma approvato con D.G.R. n. 1783/07;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Culturali a stipulare le convenzioni di cui sopra;

- di dare atto che il Dirigente del Servizio Attività Culturali, con proprio atto, provvederà alla determinazione dell'entità e all'attribuzione dei finanziamenti a sostegno e di promozione ai singoli soggetti, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07 e all'impegno della spesa relativa;

- di rinviare a separato atto della Giunta Regionale l'individuazione dei soggetti pubblici inseriti nel Piano destinatari di finanziamenti da assegnare, in parte o interamente, a valere su risorse di provenienza comunitaria e/o statale;

- di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

ALLEGATO

Alla deliberazione avente ad oggetto: approvazione Piano 2009 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11, art. 9 – comma 3)

PARTE "A"

"Interventi finanziari a sostegno dei soggetti iscritti all'Albo regionale nell'anno 2009"

Settore TEATRO – Attività DISTRIBUZIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Consorzio	Teatro Pubblico Pugliese	Stagione teatrale 2009	Bari	BA

Settore TEATRO – Attività PRODUZIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Cult.le	Granteatrino Onlus	Il burattino e le arti	Bari	BA
Associazione Cult.le	Codicearte	Stagione teatrale 2009	Bari	BA
Coop. a r.l.	Cooperativa teatrale Ariete	Stagione teatrale 2009	Bari	BA
Società cooperativa	Centro Polivalente di Cultura Gruppo Abeliano	Stagione teatrale anno 2009	Bari	BA
Cooperativa a r.l.	Kismet	A futuro segreto	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Compagnia teatrale Tiberio Fiorilli	Trenta e +, cum panis	Bari	BA
Coop. a r.l.	Anonima G.R.	Stagione teatrale anno 2009	Bari	BA
S.R.L.	Diaghilev	Tra poema epico cavalleresco e scrittura contemporanea	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Cerchio di Gesso	Per amore per passione	Foggia	FG
Coop. a r.l.	Bottega degli Apocrifi	La nuova primavera - Attività 2009	Manfredonia	FG
Società Cooperativa	Eufonia - Astragali Teatro	Il desiderio di Lisistrata - teatro e pratiche di inclusione dell'altro	Lecce	LE
Società cooperativa a r.l.	Koreja	Strade Maestre XIV Ediz.	Lecce	LE
Società cooperativa a r.l.	C.R.E.S.T.	Buone pratiche per le terre senza teatro 2009	Taranto	TA

Settore TEATRO – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Cult.le	Il Vello D'oro	Letteratura e musica - incontri con gli autori	Bari	BA
Cooperativa a r.l.	Piccolo Teatro di Bari	Le Rassegne del " Piccolo"	Bari	BA
Impresa individuale	Risola Giovanni	Falò e piccoli fuochi	Bari	BA
Associazione Cult.le	Trik&Ballak	Fuori porta - rassegna di teatro di strada	Bari	BA
Associazione	La Banda degli Onesti	Festival nazionale del teatro comico	Altamura	BA
Associazione	Molino d'Arte	Nuovi scenari 4^ ediz.	Altamura	BA
Associazione	Burattini al Chiaro di Luna	Fiabe sotto le stelle 8^ ediz.	Conversano	BA
Associazione	Gruppo Teatro Moduloesse	Giovinazzo teatro	Giovinazzo	BA
Associazione	Teatro d'Oggi	Rassegna teatrale (Stagione di prosa)	Mola di Bari	BA
Associazione culturale teatrale	Il Carro dei Comici	Teatri carrabili 3^ edizione	Molfetta	BA
Associazione Cult.le	Teatrermitage	Ti fiabo e ti racconto - Festival nazionale di Teatro Ragazzi	Molfetta	BA
Soc. Coop.	Teatro dell'Est	Voglia di storie 2009	Ceglie Messapica	BR
Associazione	La Luna nel Pozzo	Rassegna Teatri di terra 2009	Ostuni	BR
Associazione	Unione Giovanile Troiana	Festival Troia Teatro	Troia	FG
Associazione culturale di volontariato	Centro Studi Raffaele Protopapa Onlus	Le parole della memoria	Lecce	LE
Società Cooperativa	Le Giravolte	Rassegna Bagliori d'ombra	Aradeo	LE
Soc. Coop. a r.l.	Terrammare	Partenze d'aeroplani VIII Ediz.	Presicce	LE
Cooperativa a r.l.	Teatro Le Forche	Sognare...forse anno 2009 - 7^ ediz. segmenti "Dalla scrittura alla scena e Teatro Scuola	Massafra	TA

Settore DANZA – Attività PRODUZIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Resextensa	Passio, Passo, Trapasso Teatri di Terra	Bari	BA
Fondazione Concerti	Niccolò Piccinni	Stagione musicale e di danza 2009	Bari	BA
Associazione Cult.le	Balletto del Sud	Produzione di spettacoli di balletto	Lecce	LE

Settore DANZA – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Qualibò Visione di P(Arte)	Visioni di (p)arteIV Ediz. - Festival di Danza	Bari	BA
Associazione	La Bella Cumpagnie	DanzEmigrantinFestival da Oriente a Occidente	Monte Sant'Angelo	FG
Associazione Cult.le	Lilliput Onlus	Progetto Lilliput	Massafra	TA

Settore DANZA – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Cult.le	Breathing Art Company	Ai confini del corpo	Bari	BA
Associazione	Gruppo Folkloristico "Città dei Trulli"	XXVI Festival Folklorico Intern.le "Città dei Trulli"	Alberobello	BA
Associazione	Gruppo di canto e ballo popolare bitontino Re Pambanelle	Le vestiture borghesi del Regno di Napoli nella Puglia del '700	Bitonto	BA
Associazione	Gruppo Folkloristico "Città di Palagianello"	Rassegna internazionale del folklore 2009	Palagianello	TA

Settore MUSICA – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Centro Studi Mousike'	Sulle vie dei Canti	Bari	BA
Associazione	Centromusica J.S.O.	Stagione concertistica 2009	Bari	BA
Associazione Temporanea di Scopo	L'acqua in testa	Acqua in testa free music festival 2009 - IV ediz.	Bari	BA
Associazione	Comitato ARCI - Circolo Territoriale di Bari	Festa della Musica 2009	Bari	BA
Associazione Cult.le	Time Zones	Time Zones sulla via delle musiche possibili XXIV Ediz.	Bari	BA
Impresa individuale	Princigalli Produzioni	Le Voci dell'Anima. Occidente Oriente	Bari	BA
Associazione Cult.le	Officina Musicale UNASP ACLI	Live Tutor Show	Castellana Grotte	BA
Associazione	Diapason	Festival di Musica Contemporanea Urticanti	Cellamare	BA
Associazione di promozione sociale	Circolo Mediterranean Art - Arci	Festival Mediterraneo 2009	Conversano	BA
Associazione	La Stravaganza	9° Festival delle Murge	Corato	BA
Associazione Cult.le	Pietre che Cantano	Pietrechecantanofestival XVI ediz.	Cisternino	BR
Associazione socio-culturale	Spazio Musica	Festival d'arte " Apuliae" VI ediz.	Foggia	FG
Associazione Cult.le	Carpino Folk Festival	CarpinoFolk Festival anno 2009 - XVI ediz.	Carpino	FG
Associazione Cult.le	Carovana Folkart	Apulia Bal Folk 2009	Deliceto	FG
Associazione	Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi"	35° Festival della Valle d'Itria	Martina Franca	TA

Settore MUSICA – Attività PRODUZIONE BANDISTICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Cult.le	Amici della Musica	La banda e gli autori pugliesi	Aradeo	LE

Settore MUSICA – Attività PRODUZIONE CONCERTISTICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Accademia dei Cameristi	Musica da Camera nei teatri di Puglia	Bari	BA
Associazione	Eurorchestra da Camera di Bari	IX Stagione concertistica	Bari	BA
Associazione musicale	Società dei Concerti di Bari	Stagione concertistica 2009	Bari	BA
Associazione culturale musicale	Sunsea Big Band	Percorso concertistico musicale dal duo all'orchestra	Polignano a Mare	BA
Associazione	I Solisti Dauni	Progetto musica 2009	Foggia	FG
Fondazione	I.C.O. Tito Schipa	Stagione Concertistica 2009	Lecce	LE
Associazione	Orchestra I.C.O. della Magna Grecia	Stagione Concertistica Orchestrale 2009	Taranto	TA

Settore MUSICA – Attività PRODUZIONE CORALE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Polifonica Barese "Biagio Grimaldi"	Percorsi corali	Bari	BA
Associazione	Cappella Musicale Iconavetere	Stagione corale 2009	Foggia	FG
Associazione	Amici della Musica Tarenti Cantores	Concerti polifonici corali anno 2009	Taranto	TA

Settore MUSICA – Attività PRODUZIONE D'AUTORE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione musicale	Collegium Musicum	Stagione concertistica	Bari	BA
P.S.C.A.R.L.	I Folkabbestia	Il segreto della felicità	Bari	BA
Associazione Cult.le	Radicanto	Di voce in voce	Bari	BA
Associazione Cult.le	Manigold	Il mare che ci abbraccia e ci divide	Lecce	LE
Associazione Cult.le	Arakne - Compagnia Mediterranea	Dromena l'Orkesis della Transe e il rito della Taranta	Martignano	LE
Associazione	Ars Organi Girolamo Frescobaldi	Festival Internazionale d'organo 2009	Monteroni di Lecce	LE

Settore MUSICA – Attività PROMOZIONE E DIFFUSIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Camerata Musicale Barese	Attività musicale	Bari	BA
Associazione Musicale	Il Coretto	Attività concertistica	Bari	BA
Assoc. Cult. Musicale	Musicando	Musicando . Stagione 2009	Mola di Bari	BA
Società Cooperativa	Shahrazad	Il Castello e le arti - VII ediz.	Bari	BA
Associazione	Amici della Musica	Spettacolo dal vivo – 8° Concorso d'esec .e composiz. "Don Vincenzo Vitti" 2009	Castellana Grotte	BA
Associazione Musicale	Auditorium	Stagione concertistica 2009	Castellana Grotte	BA
Assoc. Musicale	Euterpe	I concerti di Euterpe 2009	Monopoli	BA

Segue **Settore MUSICA – Attività PROMOZIONE E DIFFUSIONE**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Orchestra di Puglia e Basilicata	Stagione concertistica federiciana	Gravina in Puglia	BA
Associazione	A.G.I.Mus. (Associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali)	Le quattro Stagioni... dell'Agimus!	Mola di Bari	BA
Assoc. Culturale musicale	A. Dvorak	Dvorak jazz meeting 2009	Molfetta	BA
Associazione	Amici della Musica	XXIX Stagione concertistica 2009	Monopoli	BA
Associazione Cult.le	Cultura e Musica "G.Curci"	Progetto musica 2009	Barletta	BAT
Associazione	Athenaeum	Decima stagione artistica	Barletta	BAT
Associazione artistico musicale	Nino Rota	Stagione Concertistica "BrindisiClassica"	Brindisi	BR
Associazione	Associazione Pugliese per la Didattica Artistica	Stagione concertistica "Giuseppe Martucci"	Brindisi	BR
Associazione	Fasanomusica	26^ Stagione Concertistica	Fasano	BR
Associazione	ARCoPu - Associazione Regionale Cori Pugliesi	CORALmente 2009	Villa Castelli	BR
Associazione	Amici della Musica	39^ Stagione concertistica 2009	Foggia	FG
Associazione	Amici della musica - G. Paisiello	Classica a teatro - XXVI Stagione concertistica	Lucera	FG
Associazione	Amici della Musica	XXXX Stagione concertistica 2009	San Severo	FG
Associazione	Camerata Musicale Salentina	Stagione concertistica 2009	Lecce	LE
Associazione Cult.le	Saletta della Cultura Gregorio Vetrugno	Tele e ragnatele	Novoli	LE
Associazione onlus	Amici della Musica "Arcangelo Speranza" Onlus – Taranto	Stagione Concertistica e 47° concorso pianistico int.le "A.Speranza"	Taranto	TA
Associazione Cult.le	Siddharta Jazz Art	Siddharta Summer Live 2009 V ediz.,	Taranto	TA
S.r.l.	Idea Show	Festa europea della musica	Martina Franca	TA

Settore MUSICA – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Abusuan	Passa il confine	Bari	BA
Associazione Cult.le	Controritmi	Controfestival 2009	Bari	BA
Associazione Cult. E Musicale	De Falla	Quarta Rassegna Chitarristica Internazionale della Puglia	Bari	BA
Associazione	Harmonia – Coro e orchestra dell'Ateneo Barese	Far musica è meglio che ascoltarla	Bari	BA
Cooperativa a r. l.	Orchestra da Camera Sonora Corda	Universo Musica 2009	Bari	BA
Associazione	L'albero dei sogni	Un Palco per l'Arte – Bari Jam Session	Bari	BA
S.r.l.	L'alternativa	Sziget Sound Fest '09	Bari	BA
Associazione	Cafe' 1799	Jazzset 2009	Acquaviva delle Fonti	BA
Associazione Culturale-Musicale	Ensemble '05	Ritratti 2009	Monopoli	BA
Società A.S.	Wave-A-Head di Galizia T. & C.	Improvvisamente sconfinata	Monopoli	BA
Associazione	Aulos	5° concorso int.le di clarinetto "Saverio Mercadante"	Noci	BA
Associazione	Il Giardino dei Suoni	Festival di musica etnica "Suoni dal Mediterraneo" XI ediz.	Andria	BAT
Fondazione musicale	Istituto Concertistico Scuola di Musica De Armonika (Armonica Carbinia)	Carbina musica	Carovigno	BR
A.C.A.M.	Caelium	XV Stagione concertistica "Caelium"	Ceglie Messapica	BR
Associazione Musicale	"Citta' di Cisternino"	1° Festival Intern.le Valle d'Itria	Cisternino	BR

Segue **Settore MUSICA – Attività RASSEGNE**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Centro artistico sociale Italsud Non solo jazz	Sonore transumanze	Foggia	FG
Associazione	Ritmi e sonorità etniche	Ritmi vitali	Foggia	FG
Associazione Cult.le	Salento e Musica	Salento Sounds Good Festival 2009	Carpignano Salentino	LE
Associazione	Mad International	Internazional Festival Suono del Salento XI Ed.	Copertino	LE
Associazione	Lucio Battisti	Premio Battisti per la solidarietà – XI ediz.	Nardò	LE
Associazione Cult.le	Nireo IMF	Miami International piano festival in Lecce	Nardò	LE
Associazione musicale	Grecìa Salentina O.N.L.U.S.	Culture del Mediterraneo: Hellade 2009	Soleto	LE
Associazione	Cultura Et Musica Giovanni Paisiello	Domeniche in concerto	Leporano	TA
Associazione Cult.le	Antiphonae	Antiphonae jazz 2009	Martina Franca	TA
Associazione Cult.le	La Ghironda	Rassegna di Arte e Cultura popolare dei cinque continenti	Martina Franca	TA
Associazione	Martinarte	Sotto le stelle X ediz.	Martina Franca	TA
Associazione	Progetto Musica Valeria Martina	2° Festival della Musica e delle arti "Valeria Martina" – Città di Massafra	Massafra	TA

Settore CINEMA – Attività ESERCIZIO

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Ente Ecclesiastico Parrocchia Spirito Santo	Il Piccolo Cinema	Dieci: il primo anniversario importante del Piccolo	Bari	BA
Ditta individuale	Montefusco Piero	Al cinema per pace e solidarietà	Conversano	BA
Ditta individuale	Petruzzi Giovanbattista	Programmazione di qualità del cinema Etoile	Monopoli	BA
Ditta individuale	Vignola Savino	Sedani e castagne	Polignano a Mare	BA
Ditta individuale	Grassi Carmelo	Cinema d'estate	Brindisi	BR
Ditta individuale	Palladino Nicola (Cinema Palladino)	Spazio d'essai – programmazione di qualità	San Giovanni Rotondo	FG
Ditta individuale	Cicolella Ferdinando	Programmazione "Cinema di qualità"	San Severo	FG
Soc. Cooperativa	Don Bosco	Db d'essai 2009	Lecce	LE

Settore CINEMA – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Comunita' di Corte Altini	Balafon Festival – Arte e Cultura Africana e la diaspora nera	Bari	BA
Associazione	Nuove Produzioni Spettacolari	Levantefilmfest VII ediz. e Prospettive Levantefilmfest	Bari	BA
Coop. Sociale Onlus	GET	Film stage cinema internazionale	Bari	BA
Associazione	Circolo del Cinema Atalante	Imaginaria Film Festival - VII Edizione	Conversano	BA
Associazione	Art Promotion	10° Festival del cinema europeo	Corato	BA
Associazione Cult.le	Cinesalento	Salento International Film Festival	Tricase	LE

Settore CINEMA – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Cult.le	Bari Film & Video	Sentieri del cinema 2009	Bari	BA
Circolo cinematografico	Il Piccolo Pr.In.Ci.Pe	Cinque per uno bis	Bari	BA
Cooperativa Sociale a r.l.	Fantarca	XXIII Rassegna Cinema Ragazzi – 2° Festival cinema itinerante "Mediterrante"	Bari	BA
Coop. Soc. Onlus a r.l.	Il Nuovo Fantarca	Rassegna Cinema Scuola "Lezioni di volo"	Bari	BA
Associazione Cult.le	Nirvana	Tranifilmfestival 2009 X Ediz.	Trani	BA
Associazione Cult.le	La Bottega dell'attore – Teatro studio Dauno	Lezioni di cinema 5^ ediz.	Foggia	FG
Soc. Cooperativa a r.l.	Big Sur	Cinema del reale	Lecce	Le

PARTE "B"

"Interventi finanziari a sostegno degli Enti Locali"

ENTI LOCALI - Settore TEATRO

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di TERLIZZI	Millico Festival 2009	BA
Comune di ANDRIA	Festival Castel dei Mondi 2009	BAT
Comune di BOVINO	Bovino Borgo d'arte	FG
Comune di MANFREDONIA	Manfredonia Festival	FG
Comune di ROSETO VALFORTORE	La Notte degli Elementi	FG
Comune di SANNICANDRO GARGANICO	Transiti ad Oriente	FG
Comune di VICO DEL GARGANO	Estate teatrale 2009	FG
Comune di LECCE	I venditori di ghirlande	LE
Comune di MELISSANO	Serate d'autore	LE
Comune di PARABITA	Arte in Parabita 2009	LE
Comune di TAVIANO	100 Giovani Attori	LE
Comune di LEPORANO	Rassegna Teatro Vernacolo	TA
Comune di TARANTO	Dion-Dioss	TA
Unione Comuni ENTROTERRA IDRUNTINO	Teatro Greco	LE
Unione Comuni UNION 3	Il Teatro Popolare	LE

ENTI LOCALI - Settore DANZA

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di TRIGGIANO	Dance Village 2009	BA
Comune di LEVERANO	Il Mare racconta	LE
Comune di PRESICCE	Presicce in festa	LE

Settore MUSICA

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di ALBEROBELLO	Sovrana International World Music	BA
Comune di ALTAMURA	Stagione Concertistica 2009	BA
Comune di BITONTO	Traetta Opera Festival 2009	BA
Comune di CORATO	Filmusicfestival	BA
Comune di LOCOROTONDO	Locus Festival 2009	BA
Comune di NOCI	Europa Jazz Festival	BA
Comune di LATIANO	Musica Globale	BR
Comune di SAN VITO dei NORMANNI	Barocco Festival 2009	BR
Comune di ACCADIA	Appennino Art Fest	FG
Comune di FOGGIA	Stagione Lirica 2009	FG
Comune di ORSARA di PUGLIA	XX Rassegna Jazz d'autore	FG
Comune di SAN MARCO IN LAMIS	Mo' L'estate Gargano 2009	FG
Comune di ALESSANO	Festival Il Montesardo 2009	LE
Comune di CASTRI' di LECCE	Musica nella Valle dei Messapi	LE
Comune di CURSI	Il Paese Musicale	LE
Comune di GALATINA	I Concerti nel Chiostro	LE
Comune di LIZZANELLO	Diversamente... Musica	LE
Comune di MARTANO	Controcanti 2009	LE
Comune di RUFFANO	Ruffano Trend&Blues Festival	LE
Comune di SALICE SALENTINO	Salice Jazzwine Festival	LE
Comune di SOLETO	Soletoperalnero	LE
Comune di UGGIANO LA CHIESA	Uggiano nel Mediterraneo	LE
Comune di VERNOLE	Mediterrearte-Notti Salentine	LE
Comune di STATTE	Le nostre note	TA
Provincia di BARI - ICO Orchestra Sinfonica	Attività 2009	BA
Provincia di LECCE	Stagione Lirica 2009	LE
Provincia di LECCE - Istituto Culture Mediterranee	Negramaro 2009	LE

Settore CINEMA

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di CASTRIGNANO DEL CAPO	Leuca Film Festival	LE
Comune di OTRANTO	Cineregio-Territori d'autore	LE
Provincia di FOGGIA	XI Festival Cinema Indipendente	FG

PARTE "C"

PROMOZIONE – Settore TEATRO

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Cult.le	BABELE	Babele	Bari	BA
Associazione Cult.le	LA DIFFERANCE	Storie...familiari	Bari	BA
Associazione Cult.le	NUOVA RIBALTA	Autori contemporanei pugliesi	Bari	BA
Associazione Cult.le	BA.DA.THEA	Di Porta in Porto	Bari	BA
Coop. Teatrali associate	COOPTA	Ricerche e studi sul sistema dello spettacolo pugliese	Bari	BA
Cooperativa a r.l.	PUGLIA TEATRO	Stagione teatrale 2009	Bari	BA
Fondazione	CITTA' BAMBINO	Ospite Bambino – Maggio all' infanzia	Bari	BA
Cooperativa soc..r.l.	MACCABETEATRO	Ci sono più stelle che granelli di sabbia	Conversano	BA
Cooperativa r.l.	COMPAGNIA DELLE FORMICHE	Shakespeare summer project	Corato	BA
Associazione Cult.le	TRA IL DIRE E IL FARE	Festival delle belle arti in masseria	Ruvo	BA
Ass.ne Prom.ne Soc.le	FABRICA FAMAE	Scene Dinamo 2009	Trani	BA
Associazione	PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA' - onlus	Il Giullare – il disagio che mette a disagio	Trani	BA
Associazione Cult.le	ARMAMAXA	Hamlet vs Ophelia	Foggia	FG
Legambiente Circolo	FestambienteSud	Teatro Civile Festival 2009	Monte Sant' Angelo	FG
Associazione	SOMNIA THEATRI	Magnifica(T) la predica	Calimera	LE

Segue **PROMOZIONE – Settore TEATRO**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	LA FABBRICA DEI GESTI	Il non parlarsi non affratella – Dialogo interculturale fra danza, teatro e musica	S. Cesario di Lecce	LE
Associazione	TEATRO & MUSICA	Ricordi di un tempo passato	Scorrano	LE
Società cooperativa	SOGNOSVEGLIO	Salento Buskers Festival	Uggiano La Chiesa	LE
Associazione Cult.le	TEATRO DELLA FEDE	Santa delle perseguitate - Stalking	Grottaglie	TA
Associazione Cult.le	NEMESI	T.A.C. Transiti di autori contemporanei	Taranto	TA
REGIONE BASILICATA		Progetto Interregionale "La realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo"	Potenza	PZ
Associazione	NIMA Associazione dei Ciprioti in Italia	La vita della morte	Roma	RM
Associazione Cult.le Musicale	NANY MUSIC	Raccontiamoci le favole	Roma	RM

PROMOZIONE – Settore DANZA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Gruppo Folklorico Internazionale	LA ZITE	8° Festival Internazionale del Folklore	Gravina	BA
Associazione	ARTE&BALLETTO	Fragili Orizzonti	Barletta	BAT
Gruppo Folklorico	ECO DEL GARGANO	Manifestazioni	S. Giovanni Rotondo	FG

PROMOZIONE – Settore MUSICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
S.N.C.	BASS CULTURE	Attività 2009	Adelfia	BA
Associazione	AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA	Valliva Giovani	Bari	BA
Associazione Nazionale Finanzieri d' Italia	A.N.F.I.	Concerto per il 234° anno della fondazione del Corpo	Bari	BA
Associazione	CAPPELLA PALATINA	Concerto San Nicola di Bari	Bari	BA
Associazione	CEDAM onlus	II Festival di Musica e Filosofia	Bari	BA
Associazione Cult.le	RESEARCH PRESS – Centro Studi Franz Liszt	IV Concorso internazionale San Nicola – IV Rassegna Musicale 2009	Bari	BA
Associazione	M.AR.E (Musica& Arti Elettroniche)	Festival Silence 2009	Bari	BA
Associazione	MUSICALE PUGLIESE	Progetti d' arte e cultura per/con le città	Bari	BA
Associazione Cult.le	UNIKA	Ba.Si. Laboratori Jazz	Bari	BA
Edizioni	FLORESTANO	I grandi musicisti pugliesi	Bari	BA
Fondazione	LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI	Attività lirico-sinfonica 2009	Bari	BA
S.A.S.	OTIUM RECORDS di Muciaccia Francesco & c.	Suono e Immagine II ediz.	Bari	BA
Università degli Studi di Bari	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI	Concerti omaggio a Nino Rota	Bari	BA
Associazione Socio Cult.le	LA MACINA	Stagione Lirico - Concertistica	Bitonto	BA
Associazione Cult. le Mus.le	AMADEUS	Itinerario musicale nelle piazze e nelle chiese di Casamassima	Casamassima	BA
Associazione	ARTMUSIKART	"Tu protagonista" Concorso internazionale per giovani talenti	Castellana Grotte	BA

Segue **PROMOZIONE – Settore MUSICA**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Art. Musicale	CUPERSANUM	Bandalarga 2009 XIV ediz.	Conversano	BA
Associazione Mus.le	ORECHESTRA DI FIATI "G. LIGONZO"	Banda in piazza	Conversano	BA
Associazione Cult.le e Mus.le	EUTERPE	11° Concorso Internazionale di Musica Euterpe	Corato	BA
Associazione Mus.le e Cult.le	"D. LOBEFARO"	XII Concorso Internazionale di Musica "Pietro Argento"	Gioia del Colle	BA
Associazione Cult.le Mus.le	ALEPH	I fiori musicali	Molfetta	BA
Associazione Cult.le	OTIUM	Rassegna etno – folk e contaminazioni "In Contrada" 2009	Monopoli	BA
Conservatorio di Musica	NINO ROTA	Produzione artistica 2009	Monopoli	BA
S.R.L.	MEDIA COMMUNICATION	Festival Nuove Voci dedicato a Domenico Modugno	Monopoli	BA
Associazione Cult.le	INSOLISUONI	Autori 2009 VI ediz.	Polignano a Mare	BA
Associazione Art. Mus.le	CARL ORFF	3° Carl Orff Music Festival	Putignano	BA
Associazione Mus.le	MARIA SS. AUSILIATRICE	La Banda : Non Solo Musica	Turi	BA
Associazione	AMICI DELLA MUSICA "M. GIULIANI"	Barletta piano festival 2009	Barletta	BAT
Associazione Cult.le	CULTURA E MUSICA "G. CURCI"	XIX Concorso Musicale Internazionale "Città di Barletta" – Premio M.P. Monopoli	Barletta	BAT
Associazione Cult.le	PLAYED IN ITALY	Barletta Jazz Festival 2009	Barletta	BAT
Istituto	MUSICA JUDAICA	Festival Musica Judaica 2009 – 3° ediz.	Barletta	BAT
Associazione Mus.le	DOMENICO SARRO	Concorso Internazionale Pianistico "Città di Trani"	Trani	BAT

Segue **PROMOZIONE – Settore MUSICA**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Cult. e Mus.le	HERMES	2° Festival operistico del Mediterraneo	Trani	BAT
Circolo	ARCI ALTER	Alterfesta	Cisternino	BR
Associazione	COMITATO FOGGIA JAZZ FESTIVAL	Festival	Foggia	FG
Associazione Mus.le	FISA CLUB di Peppino Principe	Michael (L' Arcangelo)	Monte Sant' Angelo	FG
Associazione Cult.le	'NGRACALATI	Borgoinfesta Festival 2009	Borgagne	LE
Associazione Cult.le Casa/Laboratorio	ALBANIA HOTEL	Tarantavirus V ediz.	Lecce	LE
Associazione Cult.le	LABORATORIO MUSICALE L' ORCHESTRINA	Suoni a Sud III rassegna musicale	Lecce	LE
Società coop. a r.l.	COOLCLUB	Sudest Indipendent Festival	Lecce	LE
Istituzione Concertistica dell'	AUDITORIUM ANTONIANO	Stagione concertistica 2009	Lecce	LE
S.A.S.	11/18 RECORDS s.a.s. di Dell' Anna Cesare & C.	Chi vuole intendere.....inTenda	Lecce	LE
Associazione Cult.le	FA LA COSA GIUSTA	Gusto Dopa Al Sole	Monteroni	LE
S.A.S.	RADIO QUEEN	Settimana della cultura salentina ed euro mediterranea – VI ediz.	Lizzanello	LE
Associazione Cult.le	TARANTAMIX	Revival della Canzone Italiana	Manduria	TA
Associazione Mus.le e Cult.le	ACCADEMIA DELLA CHITARRA	15° Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale per Chitarra Città di Mottola	Mottola	TA
S.R.L.	HIT EVENTS	Mario Biondi sings Carlo Alberto Rossi (Concerto in favore della popolazione dell' Abruzzo)	Milano	MI
Associazione Cult.le	ALTROSUD	Archivio sonoro musiche di tradizione della Puglia	Spezzano	CS

PROMOZIONE - Settore CINEMA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Cult.le	TRANSTV	La dolce ora	Bari	BA
Associazione di Promozione Cult.le	SGUARDI	Sguardi di Cinema italiano – Incontri con gli autori	Bari	BA
Società coop. a r.l.	MEDITERRANEA FILM	Visti, mai visti da rivedere	Bari	BA
Delegazione Interregionale	A.G.I.S. di Puglia e Basilicata	Agiscard	Bari	BA
S.A.S.	STELLA FILM di Claudia Cirasola & C.	Cineteca Puglia	Bari	BA
Associazione	INGEGNI	Filmmaker 2009	Bari	BA
Cooperativa sociale	I BAMBINI DI TRUFFAUT	Storie allo schermo	Bitritto	BA
Associazione Cult.le	VIAGRAN	Murgia Film Festival 2009 IV ediz.	Gravina in Puglia	BA
S.R.L.	NEWDATA	Promozione e funzionalizzazione on line del data base del patrimonio documentale della Mediateca regionale	Noci	BA
Circolo del Cinema	RICCIOTTO CANUDO	Avvistamenti – mostra internazionale del video d'autore	Bisceglie	BAT
Associazione Cult.le	MUSAGOGE'	Margherita Short Movies Fest – Festival internazionale del cortometraggio	Margherita di Savoia	BAT
Società coop.a r.l.	KAMA	CinemaInsieme	Calimera	LE
Associazione Cult.le	IL SERRAGLIO	Vicoli corti V ediz. Festival di cortometraggi	Massafra	TA
S.R.L.	SATTVA FILMS	Otranto, il mosaico, il viaggio di Seth	Bologna	BO
Associazione Cult.le	CINEMADAMARE	Festival Cinemadamare 2009	Nova Siri	
S.R.L.	DAY BY DAY	Film Festival Internazionale Salento Finibus Terrae VII ediz.	Prato	
Associazione Cult.le	VISIONARIA	Abitazione tra i paduli	Siena	

PROMOZIONE ENTI LOCALI - Settore Teatro

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di BARI	Celebrazione per il decennale della morte di Riccardo Cucciolla	BA
Comune di PUTIGNANO	Teatro Comunale "Cantiere aperto"	BA
Provincia di LECCE – Istituto di Culture Mediterranee	Festival Internazionale Orlando Innamorato	LE

PROMOZIONE ENTI LOCALI - Settore Musica

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di SANNICANDRO DI BARI	Concorso Internazionale per corno – IV ediz.	BA
Provincia di BRINDISI	Adriatic International Festival "Suoni da Est ed ovest del mare" V ediz.	BR
Comune di APRICENA	Suonincava 2009	FG
Comune di ALLISTE	Il Canto delle Cicale	LE
Comune di CORSANO	Popoli	LE
Comune di FRAGAGNANO	"Fraganius" Mediterranean Jazz Arts Festival	TA

PROMOZIONE ENTI LOCALI - Settore Cinema

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di NARDO'	Ecologico International Film Festival – II ediz.	LE

PARTE "D"

CONVENZIONE

fra

REGIONE PUGLIA
(C.F. 80017210727)

rappresentata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali - Assessorato al Mediterraneo _____ nato/a a _____ il _____ e residente per la carica presso lo stesso Servizio sito in Bari alla via Gobetti n. 26

e

denominazione del soggetto contraente beneficiario
(C.F./P.IVA)

rappresentato dal legale rappresentante, signor _____, nato/a a_____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, e domiciliato per la carica presso la sede del (riportare la denominazione del soggetto contraente) sita in _____ alla via _____n. ___,

PREMESSO

- che la Legge Regionale 29 aprile 2004 n. 6 riconosce nello spettacolo una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, quale strumento di comunicazione di arte, di formazione, di promozione culturale, di incontro e dialogo sociale;

- che nel Regolamento Regionale 13 aprile 2007, n. 11, all'art. 16, è previsto che "La Regione promuove direttamente, anche in collaborazione con l' Unione Europea, lo Stato, le altre Regioni, gli Enti locali, le Università, le Sovrintendenze ai Beni Culturali e Scolastiche, le Accademie di Belle Arti, i Conservatori, le Fondazioni, ed altri soggetti pubblici, con i soggetti riconosciuti di interesse regionale, nonché con i soggetti privati dotati di comprovate esperienze e specifiche professionalità, progetti speciali ed iniziative mediante accordi di programma, protocolli d' intesa e in regime di convenzione";

- che, in tale quadro normativo di riferimento, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1783 del 31/10/2007 il "Programma temporaneo in materia di Spettacolo per il triennio 2007-2009", ai sensi dell' art. 15 della L.R. 6/2004, di cui alla D.G.R. n. 1390/06, modificato per le annualità 2008 e 2009;

CONSIDERATO

- che, in attuazione del richiamato "Programma", con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del_____ , è stato approvato, ai sensi dell' art. 9, comma 3, del Regolamento n. 11/07, il Piano annuale degli interventi per il 2008 ed, individuati i soggetti attuatori delle iniziative di promozione regionale compresi, nell'allegato _____;

- che, in attuazione del richiamato "Programma", con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del_____ , sono stati approvati, ai sensi dell' art. 17 comma 3 e 4, del Regolamento n. 11/07, ulteriori interventi ed individuati i soggetti attuatori delle iniziative di promozione regionale compresi nell' allegato _____;

- che con atto dirigenziale n_____ del _____ si è proceduto, come previsto dall' art. 9 comma 4 del Regolamento n.11/07, alla determinazione dell' entità ed all' attribuzione dei finanziamenti di promozione ai singoli soggetti;

- che in tale ambito è compresa l'attività/iniziativa " (indicare la denominazione) ", promossa in collaborazione con (indicare il soggetto), per la realizzazione della quale è stato previsto l'intervento finanziario di € _____ ;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La **Regione Puglia**, per il tramite del Servizio Attività Culturali – Assessorato al Mediterraneo si impegna, in conformità a quanto previsto dalla DGR n° 1783/07:

a) ad assicurare l'intervento finanziario di € _____ per la realizzazione dell'attività/progetto **"(indicare la denominazione) "**,

b) a liquidare la somma di € _____ in un'unica soluzione, a compimento dell'attività/progetto e sulla base della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile della documentazione probatoria a consuntivo di spesa;

(oppure, in alternativa, esclusivamente per i soggetti che hanno beneficiato almeno una volta nel triennio precedente di finanziamento ai sensi della L.R. n. 6/2004 e hanno regolarmente presentato la relativa documentazione probatoria a consuntivo)

b) a liquidare la somma di € _____ in due soluzioni, e previa acquisizione di apposita garanzia fideiussioria bancaria o di primaria compagnia assicurativa, contratta dal **(indicare la denominazione del soggetto contraente beneficiario) :**

- acconto di € _____, pari al ____ per cento **(definire l'aliquota in misura non superiore al 75%)** del finanziamento;

- saldo di € _____, a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.

Art. 2

Il/La **(indicare la denominazione del soggetto contraente)** si impegna:

1) a presentare al Servizio Attività Culturali apposita garanzia fideiussioria bancaria o di primaria compagnia assicurativa, rilasciata per un importo di € _____ , **(clausola riguardante solo le liquidazioni effettuate in due soluzioni);**

2) ad assicurare la realizzazione dell'attività/progetto **(indicare la denominazione)** in conformità alle modalità previste in sede di istanza;

3) a presentare al Servizio Attività Culturali, a compimento dell'attività/progetto, la documentazione di seguito specificata prevista al parag. 3.11 del suddetto Programma , e prescritta dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 11/07:

Per i soggetti privati :

a) relazione artistico-organizzativa dell' attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell' attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza;

b) 2) rendiconto finanziario consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati;

c) 3) copie dei contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo e copie dei conferimenti d' incarico ai collaboratori, corredate dai modelli F24 relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;

d) 4) attestazione liberatoria rilasciata dall' ENPALS, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l' assolvimento degli obblighi contributivi;

e) 5) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative agli oneri previdenziali ed assistenziali versati dai soggetti terzi impiegati per l'attività limitatamente ai service tecnici, di cui all' art. 13, commi 1.1, lettera b) e 1.4, lettera d), sottoscritte dai legali rappresentanti degli stessi soggetti terzi;

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all' assoggettamento fiscale all' IVA ed all' IRES da redigersi sulla base dell'allegato A3 di cui al Programma approvato con DGR n. 1783/07;

g) indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale da redigersi sulla base dell' allegato A5 di cui al Programma approvato con DGR n. 1783/07;

h) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;

Per gli Enti Locali:

a) copia conforme all' originale dell'atto amministrativo di approvazione dell' attività realizzata contenente:
   - la relazione illustrativa dettagliata sullo svolgimento dell' attività e sui risultati conseguiti correlatamene alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza;
   - il rendiconto finanziario, articolato in uscite ed entrate, con la indicazione degli atti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento;

b) indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale da redigersi sulla base dell' allegato A5 di cui al Programma approvato con DGR n. 1783/07;

4) a riportare la dizione "Iniziativa promossa dalla Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo in collaborazione con **(indicare la denominazione del soggetto contraente beneficiario)**, su tutto il materiale pubblicitario nonché a concordare con la Regione ogni forma di divulgazione e presentazione delle attività programmate.

Art. 3

Il **(denominazione soggetto contraente beneficiario)**, è tenuto all' osservanza delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15 del 20 giugno 2008, laddove applicabili, in tema di comunicazione degli incarichi professionali o di consulenza conferiti per la realizzazione dell' intervento.

Art. 4

Il materiale grafico, fotografico, audiovisivo o comunque prodotto nell'ambito dell'attività/iniziativa è di proprietà della Regione, in percentuale di norma non inferiore al 30 per cento in base all'entità dell'intervento finanziario, e ad essa deve essere consegnato a compimento dell'attività/iniziativa a spese dell'altra parte contraente.

Art. 5

Materiali ed attrezzature acquistati e rendicontati con le risorse finanziare regionali ai fini della realizzazione dell'attività/iniziativa sono di proprietà della Regione, cui devono essere consegnati a compimento dell'attività/iniziativa a spese dell'altra parte contraente.

Art. 6

Nel caso in cui il rendiconto finanziario consuntivo evidenzia una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 15% rispetto a quello del piano finanziario preventivo, il Dirigente del Servizio provvederà a liquidare l'intervento finanziario, ridotto della percentuale di diminuzione del costo complessivo consuntivato eccedente il 15% e comunque entro il limite del disavanzo, giusto art. 27 comma 5 del Regolamento n. 11/07.

Art. 7

Nei casi in cui l'attività/iniziativa non viene realizzata così come previsto dall' art. 27 comma 2 del Regolamento Regionale n. 11/07, il Dirigente del Servizio provvederà a revocare l'intervento finanziario. In tale caso la Regione procede all'escussione della fideiussione almeno per l'importo liquidato, giusto art. 27 comma 4 del Regolamento n. 11/07.

Art. 8

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge, nonché alle disposizioni contenute nel "Programma temporaneo in materia di Spettacolo per il triennio 2007-2009", modificato per le annualità 2008/2009, approvato con DGR 1783/07 ed alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 11/07, tutti atti facenti parte della presente convenzione, ancorché non allegati, e di cui le parti dichiarano di conoscerne il contenuto.

Art. 9

La presente convenzione è valida tra le parti a decorrere dall'atto della sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2009, termine ultimo per la realizzazione dell' attività.

Art 10

Tutte le spese, comprese quelle di bollo, sono a carico del soggetto richiedente.
Le spese di registrazione, che avverrà solo in caso d'uso, sono a carico del soggetto richiedente, ai sensi dell' art. 5 comma 2 del DPR n.131/86.

Art. 11

Le parti stabiliscono che per eventuali controversie, comunque derivanti dalla presente convenzione, è competente il Foro di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari addì_____

Per la Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo
Il Dirigente del Servizio Attività Culturali

_____

Per (indicare la denominazione del soggetto contraente beneficiario)
Il Legale Rappresentante

Sig. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2009, n. 957

Avviso pubblico di selezione per l'assunzione di n. 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1. (con riserva del 60% per il personale avente i requisiti per la stabilizzazione di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1502 del 1/8/2008) - Sostituzione del Presidente della Commissione esaminatrice.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Dotazione organica, atti organizzativi e automazione", confermata dal dirigente del Servizio Personale e organizzazione, riferisce:

- con deliberazione n. 53 del 27/01/2009 la Giunta regionale ha nominato la Commissione esaminatrice dell' avviso pubblico di selezione per l'assunzione, presso gli uffici del Consiglio regionale, di otto unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1 (con riserva del 60% per il personale avente i requisiti per la stabilizzazione di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1502 del 1/8/12008);

- detta Commissione, così come proposta dal Segretario Generale del Consiglio regionale con nota prot.n. 2009000000544 del 20/1/2009, in atti, è così costituita:

  1. Dott. Waldemaro MORGESE
     Presidente
  2. Dott. Francesco LILLO
     Componente
  3. Dott. Giuseppe NUNZIANTE
     Componente
  4. Dott. Anna Rocca ETTORRE
     Componente
  5. Dott. Narda LIMITONE
     Componente

  Sig.ra Teresa ANCONA
  Segretaria
  Dott. Waldemaro MORGES
  Esperto lingua francese
  Dott. Anna Rocca ETTORRE
  Esperto lingua inglese
  Dott. Raffaella PALLAMOLLA
  Esperto lingua spagnola

- con nota prot. n. 271 del 15/05/2009, in atti, il Segretario Generale del Consiglio regionale ha comunicato le dimissioni del dott. MORGESE per sopravvenute ragioni di salute e ha rimandato ad altra comunicazione l'individuazione della sostituzione;

- con successiva comunicazione prot. n. 300 del 27/05/2009, in atti, il Segretario Generale del Consiglio regionale ha individuato il dott. Domenico Giotta, direttore del Co.re.Com., per l'espletamento degli incarichi già attribuiti al dirigente dimessosi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della competente posizione organizzativa e dal Dirigente del Servizio personale e organizzazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di dare atto delle dimissioni del Presidente della Commissione esaminatrice della selezione per l'assunzione di n. 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica Dl, dott. Waldemaro MORGESE;

- di condividere la proposta di sostituzione così come rappresentata dal Segretario Generale del Consiglio regionale e, conseguentemente, di nominare Presidente di detta Commissione nonchè esperto di lingua francese il dott. Domenico GIOTTA, direttore del Co.Re.COM.;

- di confermare tutti gli altri componenti ed esperti in lingue comunitarie, così come individuati nei nominativi e nelle funzioni con deliberazione di Giunta n. 53/2009;

- di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare catione officii;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 346

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Salice Salentino". Pubblicazione.

L'anno 2009 addì 5 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo Nicola Anna Rutigliani, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. n. 18 "Marchi di qualità, vigilanza e controllo" Agr. Lillo Angelo Raffaele e Enol. Pavone Vito funzionario istruttore in servizio presso l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, riferisce:

Vista la Legge n. 164 del 10 Febbraio 1992 recante la "Nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei Vini";

Considerato che gli articoli 8 e 10 della citata Legge n. 164/92, concernenti modalità procedurali, prevedono che i disciplinari di produzione vengano approvati o modificati con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348 " Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 08 aprile 1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976 "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata del vino "Salice Salentino";

Visto che con successivo DPR 6 dicembre 1990 pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15/05/1991 "Modifica Disciplinare della Denominazione di Origine Controllata del vino "Salice Salentino";

Visto il Decreto 24 febbraio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 8 marzo 2008, con il quale è stato conferito al Consorzio "Salice Salentino" l'incarico di vigilanza ai sensi dell'art. 19, comma1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Vista la nota prot. 0010814 del 16/12/2008 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la quale sono stati comunicati i chiarimenti in merito alla procedura nazionale da seguire per l'adeguamento delle D.O. e dei relativi disciplinari di produzione;

Vista l'istanza del Consorzio di Tutela "Vini D.O.C. Salice Salentino", acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/0011562 del 28/05/2009 con la quale il suddetto Consorzio ha presentato istanza di modifica ed integrazione del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Salice Salentino";

Visto che con la stessa nota il Consorzio di Tutela "Salice Salentino" ha trasmesso all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, la richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Salice Salentino" compresa la proposta di disciplinare di produzione modificato;

Vista la nota prot. 1739 del 6 febbraio 2009 del Ministero delle Politiche Agricole acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/002779 del 11 febbraio 2009 con la quale si chiede il parere della Regione Puglia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale istituito con DGR n. 1938/05 convocato il giorno 03/06/2009;

Considerato che l'iter istruttorio da parte del Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini prevede la pubblicazione della proposta di disciplinare di riconoscimento e/o di modifica dei disciplinari dei vini D.O. sul Bollettino Ufficiale della Regione competente per territorio;

PROPONE di: rendere nota, a mezzo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Salice Salentino", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento , al fine di consentire la presentazione, da parte degli interessati , di osservazioni e controdeduzioni avverso la proposta, nei termini e nei modi di legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori di spesa potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Enol. Pavone Vito

Il Responsabile della P.O. n. 18
Agr. Lillo Angelo Raffaele

Il Dirigente a.i. Ufficio Alimentazione
e Associazionismo
Nicola Anna Rutigliani

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, che qui si intende integralmente richiamata; (proposta di modifica disciplinare, di cui all' allegato n. 1 (composto da 9 fogli) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della Denominazione di Origine Controllata "Salice Salentino" presentata dal Consorzio di Tutela "Salice Salentino");

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;

- di precisare che avverso alle proposte di modifica del disciplinare allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso possono essere presentate, da parte degli interessati, osservazioni e controdeduzioni, nei termini e nei modi di legge;

- di incaricare l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo di trasmettere il presente provvedimento, una volta pubblicato sul *BURP*, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, unitamente al parere della Regione;

Il presente atto, composto di n.3 facciate, ed è redatto in un unico originale e di n. 1 allegato, composto da 9 fogli. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all''Area Programmazione e Finanze-Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
Articolo 1 La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione	**Articolo 1** La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione
Articolo 2 a) La denominazione di origine controllata di "Salice Salentino" rosso e rosato è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negroamaro. Possono concorrere alla produzione di detti vini anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Lecce e Malvasia nera di Brindisi presenti nei vigneti , da soli o congiuntamente , fino al massimo del 20% . b) Il vino "Salice Salentino" Aleatico deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l'85% dal vitigno Aleatico . Possono concorrere alla produzione di detto vino , da sole o congiuntamente , le uve provenienti dai vitigni Negroamaro , malvasia nera e primitivo , presenti nei vigneti fino a un massimo complessivo del 15% c) La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" bianco è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno un 70% dal vitigno Chardonnay . Possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni raccomandati o autorizzati nelle province di Brindisi e Lecce presi da soli o congiuntamente fino a un massimo del 30% , ad esclusione dei moscati . d) La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" Pinot Bianco è riservata al vino ottenuto dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti costituiti per almeno l'85% dalla corrispondente varietà di vitigno ; possono concorrere in misura non superiore al 15% , da sole o congiuntamente , le uve provenienti dai vitigni Chardonnay e Sauvignon .	**Articolo 2** a) La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" Rosso e Rosato **senza alcuna specificazione di vitigno** è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negroamaro **per almeno il 75%**. Possono concorrere alla produzione di detti vini, **da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni non aromatici a bacca nera idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" e definiti nell'allegato A della delibera di Giunta Regione Puglia n.1371 del 4/09/2003, presenti in ambito aziendale, nella misura massima del 25% della superficie iscritta all'albo dei vigneti.** b) Il vino "Salice Salentino" Aleatico deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l'85% dal vitigno Aleatico . Possono concorrere alla produzione di detto vino, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Negroamaro, Malvasia nera e Primitivo, presenti nei vigneti fino a un massimo complessivo del 15% c) La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" Bianco **senza alcuna specificazione è riservata** ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Chardonnay per almeno il 70%. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni a bacca bianca, **idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" e definiti nell' allegato A della delibera di Giunta Regione Puglia n.1371 del 4/09/2003 con esclusione del moscato bianco e moscatello selvatico b., presenti in ambito aziendale, fino ad un massimo del 30% della superficie iscritta all'Albo dei vigneti.** **d) I vini a denominazione di origine controllata "Salice Salentino" Bianco con una delle seguenti specificazioni:** **Chardonnay** **Fiano** **Pinot Bianco** devono essere ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dai corrispondenti vitigni per almeno il 85%. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni a bacca bianca, **idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" e definiti nell' allegato A della delibera di Giunta**

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
	Regione Puglia n.1371 del 4/09/2003 con esclusione del moscato bianco e moscatello selvatico b, presenti in ambito aziendale, fino ad un massimo del 15% della superficie iscritta all'Albo dei vigneti. e) **I vini a denominazione di origine controllata "Salice Salentino" Rosso e Rosato con la seguente specificazione:** **Negroamaro** **devono essere ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negroamaro per almeno il 90%. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni non aromatici a bacca nera idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" e definiti nell' allegato A della delibera di Giunta Regione Puglia n.1371 del 4/09/2003, presenti in ambito aziendale, nella misura massima del 10% della superficie iscritta all'albo dei vigneti.**
Articolo 3 Le uve devono essere nella zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo di Salice Salentino , Veglie e Guagnano della provincia di Lecce e San Pancrazio Salentino e Sandonaci della provincia di Brindisi e in oltre in parte il territorio comunale di Campi Salentina in provincia di Lecce e Cellino San Marco in provincia di Brindisi. Tale zona è così delimitata: partendo dalla circonvallazione est del centro abitato di Campi Salentina il limite segue verso nord la strada per Cellino San Marco , raggiunto il quale ne atraversa il centro abitato per proseguire verso nord lungo la strada che conduce alla masseria Blasi e un chilometro circa prima di giungervi(quota 58) piega verso nord-ovest per la strada che, passando per le quote 57, 59 , 60 e 58, raggiunge il confine tra il comune di Brindisi e Cellino San Marco in località La Gaeta; segue quindi verso ovest il confine comunale di Cellino San Marco fino ad incrociare quello di Sandonaci e lungo quest'ultimo in direzione ovest raggiunge quello di San Pancrazio Salentino. Segue quindi il confine di tale comune verso ovest prima e sud poi sino ad incrociare quello di Salice Salentino lungo il quale prosegue verso sud e poi in direzione est sino ad incrociare quello di Veglie. Prosegue lungo il confine meridionale di Veglie in direzione est e successivamente verso nord fino a raggiungere quello di Salice Salentina in località Tornatola; lungo il confine di Campi Salentina verso nord-est raggiunge poi la strada statale Salentina in prossimità del chilometro 59 e quindi , lungo questa,	**Articolo 3** Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo di Salice Salentino , Veglie e Guagnano della provincia di Lecce e San Pancrazio Salentino e Sandonaci della provincia di Brindisi e inoltre in parte il territorio comunale di Campi Salentina in provincia di Lecce e Cellino San Marco in provincia di Brindisi. Tale zona è così delimitata: partendo dalla circonvallazione est del centro abitato di Campi Salentina il limite segue verso nord la strada per Cellino San Marco , raggiunto il quale ne attraversa il centro abitato per proseguire verso nord lungo la strada che conduce alla masseria Blasi e un chilometro circa prima di giungervi (quota 58) piega verso nord-ovest per la strada che, passando per le quote 57, 59, 60 e 58, raggiunge il confine tra il comune di Brindisi e Cellino San Marco in località La Gaeta; Segue quindi verso ovest il confine comunale di Cellino San Marco fino ad incrociare quello di Sandonaci e lungo quest'ultimo in direzione ovest raggiunge quello di San Pancrazio Salentino. Segue quindi il confine di tale comune verso ovest prima e sud poi sino ad incrociare quello di Salice Salentino lungo il quale prosegue verso sud e poi in direzione est sino ad incontrare quello di Veglie. Prosegue lungo il confine meridionale di Veglie in direzione est e successivamente verso nord fino a raggiungere quello di Campi Salentina in località Tornatola; lungo il confine di Campi Salentina verso nord-est raggiunge poi la strada statale Salentina in

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
verso ovest, si riallaccia alla circonvallazione del centro abitato di Campi Salentina da dove è iniziata la delimitazione.	prossimità del chilometro 59 e quindi , lungo questa, verso ovest, si riallaccia alla circonvallazione del centro abitato di Campi Salentina da dove è iniziata la delimitazione.
Articolo 4 Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione di vini a denominazione di origine controllata di cui l' articolo 1 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche . In particolare per la produzione del "Salice Salentino" Aleatico di cui l'articolo 2, lettera b), sono da considerarsi idonei i terreni di buona esposizione, di natura calcareo–argillosa–silicea anche profondi ma piuttosto asciutti mentre sono da escludere i terreni prevalentemente argillosi o alluvionali eccessivamente umidi. I sesti d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve o dei vini . E' vietata ogni pratica di forzatura . La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino "Salice Salentino" Aleatico non deve essere superiore a q. li 100 per ettaro di vigneto in coltura specializzata . Per tutte le altre tipologie la resa massima di uva ammessa non deve essere superiore a q. li 120 per ettaro di vigneto in coltura specializzata . A detti limiti , anche in annate eccezionalmente favorevoli , la resa dovrà essere riportata attraverso un accurata cernita delle uve , purchè la produzione non superi del 20% i limiti medesimi . La resa massima dell' uva in vino non deve essere superiore al 40% per il tipo rosato e al 70% per tutte le altre tipologie ; il residuo delle uve destinate alla produzione del rosato non può essere utilizzato per la preparazione del "Salice Salentino" rosso. Qualora la resa uva / vino superi i limiti sopra riportati l ' credenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata . La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino "Salice Salentino" Aleatico non deve essere superiore a q. li 100 per ettaro di vigneto in coltura specializzata . Per tutte le altre tipologie la resa massima di uva ammessa non deve essere superiore a q. li 120 per ettaro di vigneto in coltura specializzata . A detti limiti , anche in annate eccezionalmente favorevoli , la resa dovrà essere riportata attraverso un accurata cernita delle uve , purchè la produzione non superi del 20% i limiti medesimi . La resa massima dell' uva in vino non deve essere superiore al 40% per il tipo rosato e al 70% per tutte	**Articolo 4** Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'Articolo 1 devono essere quelle della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche . In particolare per la produzione del "Salice Salentino" Aleatico di cui l'Articolo 2, lettera b), sono da considerarsi idonei i terreni di buona esposizione, di natura calcareo – argillosa – silicea anche profondi ma piuttosto asciutti mentre sono da escludere i terreni prevalentemente argillosi o alluvionali eccessivamente umidi. I sesti d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve o dei vini. E' vietata ogni pratica di forzatura. **E' consentita l'irrigazione, anche con impianti fissi, solo come intervento di soccorso.** **Le rese massime di uva per ettaro in coltura specializzata per la produzione dei vini di cui all'Art. 2 ed i titoli alcolometrici naturali minimi delle relative uve destinate alla vinificazione, devono essere rispettivamente le seguenti:** **Tipologia** / **Produzione uva ton./ha** / **Titolo alcol. volum. min. nat. %vol** **Aleatico** / **10** / **14** **Rosso** / **12** / **11,5** **Rosato** / **12** / **11,5** **Bianco** / **12** / **11,5** **Negroamaro rosso e rosato** / **12** / **11,5** **Chardonnay** / **12** / **10,5** **Pinot bianco** / **12** / **10,5** **Fiano** / **12** / **10,5** **Tipologie Riserva** / **12** / **12,5** **Detti limiti , in annate eccezionalmente favorevoli, potranno essere superati in misura non eccedente il 20%. Oltre detto limite, l'intera produzione perde il diritto alla Denominazione di Origine, ma potrà essere destinata alla produzione di vini a Indicazione Geografica Tipica Salento.** **La resa massima dell'uva in vino per le tipologie Bianco e Rosso, con o senza le specificazioni consentite, non deve essere superiore al 70%. Qualora tale resa superi il limite sopra riportato,**

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
le altre tipologie; il residuo delle uve destinate alla produzione del rosato non può essere utilizzato per la preparazione del "Salice Salentino" rosso. Qualora la resa uva/vino superi i limiti sopra riportati l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata .	**ma non oltre il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla Denominazione di Origine Controllata, ma potrà essere destinata alla produzione dei corrispondenti vini Bianco e Rosso a Indicazione Geografica Tipica Salento.** **La resa massima dell'uva in vino per il tipo Rosato, con o senza la specificazione consentita, non deve essere superiore al 50%. Il vino residuo fino al massimo del 75% non ha diritto alla Denominazione di Origine Controllata, ma potrà essere destinato alla produzione di Indicazione Geografica Tipica Salento Rosso o Vino da Tavola Rosato** **Per le tipologie bianco e rosso, qualora la resa dell'uva in vino superi il 75%, l'intera produzione, per qualsiasi tipologia, perde il diritto alla Denominazione di Origine Controllata Salice Salentino, ma potrà essere destinata alla produzione di vini a Indicazione Geografica Tipica Salento, entro i limiti previsti dalla normativa vigente.** La Regione Puglia, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può stabilire un limite massimo di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al ministero dell' Agricoltura e delle Foreste e al Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini .
Articolo 5 Le operazione di vinificazione ivi compreso l' invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate all' interno della zona di produzione di cui all' Articolo 3 . Tuttavia tenuto conto delle situazioni tradizionali è consentito che tali operazioni siano effettuati nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona di produzione delle uve . Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste , sentito il parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini , può altresì consentire che le suddette operazioni di vinificazione siano effettuate da aziende che , avendo stabilimenti situati territori limitrofi alla zona di produzione delle uve e in possesso idonei requisiti , ne facciano richiesta . ~~Le uve destinate alla produzione del "Salice Salentino" rosso e rosato di cui l'articolo 2 , lettera a) , devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 11,5% .~~	**Articolo 5** Le operazione di vinificazione, ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio, devono essere effettuate all'interno della zona di produzione di cui all'Articolo 3 . Tuttavia tenuto conto delle situazioni tradizionali è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona di produzione delle uve . Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il parere del Comitato Nazionale per la tutela delle Denominazioni di Origine dei vini , può altresì consentire che le suddette operazioni di vinificazione siano effettuate da aziende che, avendo stabilimenti situati in territori limitrofi alla zona di produzione delle uve e in possesso degli idonei requisiti, ne facciano richiesta . E' consentito un leggero appassimento delle uve sulla pianta o sulla stuoia.

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
~~Le uve destinate alla produzione del "Salice Salentino" Aleatico di cui l'articolo 2 , lettera b) , debbono assicurare il titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 14% .~~ E' consentito un leggero appassimento delle uve sulla pianta o sulla stuoia . I vini "Salice Salentino" Aleatico non possono essere immessi al consumo anteriormente al 1° Marzo successivo all' annata di produzione delle uve . ~~Le uve destinate alla produzione del Salice Salentino bianco e Pinot bianco di cui all'articolo 2 , lettere c) e d) , debbono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 10,5% .~~ Qualora le medesime uve siano unicamente destinate alla produzione del tipo spumante , e siano oggetto di denuncia separata, possono , in deroga , assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 10 % . Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire i vini le loro peculiari caratteristiche. Per la trasformazione delle uve destinate alla produzione del vino "Salice Salentino" rosato, deve attuarsi il tradizionale metodo di vinificazione, avendo cura che il prodotto giunga in cantina nelle migliori condizioni di integrità. La preparazione del "Salice Salentino" Aleatico del tipo Liquoroso deve avvenire secondo i tradizionali sistemi della zona , seguendo le vigenti disposizioni di legge .	I vini "Salice Salentino" Aleatico non possono essere immessi al consumo anteriormente al 1° Marzo successivo all' annata di produzione delle uve . **Qualora le uve destinate alla produzione del Salice Salentino bianco, con o senza le specificazioni previste di cui all'Articolo 2, lettere c) e d), siano unicamente destinate alla produzione del tipo spumante, e siano oggetto di denuncia separata, possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 10%.** Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche, **pur tenendo opportunamente conto degli aggiornamenti della ricerca e della tecnologia.** Per la trasformazione delle uve destinate alla produzione del vino "Salice Salentino" rosato, deve attuarsi il tradizionale metodo di vinificazione, avendo cura che il prodotto giunga in cantina nelle migliori condizioni di integrità. La preparazione del "Salice Salentino" Aleatico del tipo Liquoroso deve avvenire secondo i tradizionali sistemi della zona, seguendo le vigenti disposizioni di legge . **Per tutte le tipologie, è ammessa la colmatura con un massimo del 5% di altri vini dello stesso colore e varietà, ma non soggetti a invecchiamento obbligatorio, aventi diritto alla Denominazione di Origine controllata Salice Salentino. I quantitativi totali di vino aggiunti non devono in ogni caso superare il 15% del volume iniziale. I vini sottoposti a colmatura non possono essere sottoposti a pratiche di taglio.**
Articolo 6 Il vino "Salice Salentino " rosso all'atto dell'immissione consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche : -colore:rosso rubino più o meno intenso con	**Articolo 6** Il vino "Salice Salentino" rosso **con o senza la specificazione della varietà riportata all'Art.2, punto e),** all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche : -colore:rosso rubino più o meno intenso con eventuali riflessi tendenti al **granato** con l'

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
eventuali riflessi tendenti al rosso mattone con l' invecchiamento; - odore : vinoso , ~~etereo~~ caratteristico , gradevole e intenso ; - sapore : pieno , ~~asciutto,robusto ma vellutato , caldo~~ , armonico ; - titolo alcolometrico volumico totale minimo :12% ; - acidità totale minima : 5 per mille ; -estratto secco netto minimo: 22 per mille. Il vino "Salice Salentino" rosato all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche : colore: rosato tendente al cerasuolo tenue; odore : leggermente vinoso , giustamente persistente , fruttato se giovane ; sapore : asciutto vellutato , gradevolmente caratteristico , talvolta frizzante ; titolo alcolometrico volumico totale minimo : 11,5% ; acidità totale minima : 5 per mille ; estratto secco netto minimo : 19 per mille . Il vino "Salice Salentino" Aleatico può essere preparato nei seguenti tipi:"dolce" e "liquoroso dolce" , da indicare in etichetta e , all'atto dell' immissione al consumo , deve corrispondere alla caratteristiche appresso indicate . Tipo dolce : - colore : rosso granato più o meno intenso con riflessi violacei , tendente all'arancione con l' invecchiamento; - odore : aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento ; - sapore : pieno , moderatamente dolce , vellutato ; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15% di cui almeno 13 svolti ; - Estratto secco netto minimo: 22 per mille -acidità totale minima : 4,5 per mille . Tipo liquoroso dolce : - colore : rosso granato più o meno intenso con riflessi violacei tendente all'arancione con l'invecchiamento ; - odore : aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento ; - sapore : pieno , caldo , dolce , armonico e gradevole ; - Titolo alcolometrico volumico totale minimo : 18,5% , di cui almeno 16 svolti ; -estratto secco netto minimo : 22 per mille ; - acidità totale minima : 4,5 per mille . Il vino "Salice Salentino " bianco all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle	invecchiamento; - odore : caratteristico , gradevole e intenso; - sapore : pieno, **morbido**, armonico; -titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%, **con un residuo alcolometrico volumico potenziale massimo di 0,5%vol;** - acidità totale minima : **4,5 per mille**; - estratto secco netto minimo : **24 per mille.** Il vino "Salice Salentino" rosato, **con o senza la specificazione della varietà riportata all'Art.2, punto e),** all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche : **-colore: rosa più o meno intenso** ; -**odore : delicato e gradevolmente fruttato** **-sapore : morbido, fresco e armonico** titolo alcolometrico volumico totale minimo : 11,5% **con un residuo alcolometrico volumico potenziale massimo di 0,5%vol**; acidità totale minima : **4,5 per mille**; estratto secco netto minimo : 19 per mille. Il vino "Salice Salentino" Aleatico può essere preparato nei seguenti tipi:"dolce" e "liquoroso dolce", da indicare in etichetta e all'atto dell' immissione al consumo, deve corrispondere alla caratteristiche appresso indicate. Tipo dolce : - colore : rosso granato più o meno intenso con riflessi violacei, tendente all'arancione con l'invecchiamento; - odore : aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento ; - sapore: pieno, moderatamente dolce, vellutato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15% **di cui almeno 12 svolti**; - Estratto secco netto minimo: **25 per mille** -acidità totale minima : 4,5 per mille Tipo liquoroso dolce: - colore: rosso granato più o meno intenso con riflessi violacei tendente all'arancione con l'invecchiamento; - odore : aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento; - sapore : pieno, caldo, dolce, armonico e gradevole; - Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 18,5%, **di cui almeno 15 svolti** ; -estratto secco netto minimo: **25 per mille** ; - acidità totale minima : 4,5 per mille .

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
seguenti caratteristiche : - colore : giallo paglierino tenue anche con riflessi verdolini ; - odore :delicato e gradevolmente fruttato se giovane ; - sapore : asciutto . vivace frizzante e caratteristico ; - titolo alcolometrico volumico totale minimo : 11 % ; - acidità totale minima : 5 per mille ; - estratto netto secco minimo :15 per mille . ~~Il vino "Salice Salentino " pinot bianco all' atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche :~~ ~~- colore : giallo paglierino tenue ;~~ ~~- odore : caratteristico , gradevolmente fruttato ;~~ ~~- sapore : asciutto , vellutato , caratteristico ;~~ ~~- titolo alcolometrico volumico totale minimo : 10,5 % ;~~ ~~- acidità totale minima : 5 per mille ;~~ ~~- estratto secco netto minimo : 15 per mille .~~ E' facoltà del ministro dell' Agricoltura e delle Foreste di modificare , con proprio decreto , i limiti minimi indicati per l' acidità totale nell'estratto secco netto	Il vino "Salice Salentino" bianco **con o senza le specificazioni delle varietà riportate all'Art.2, punto d),** all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche : - colore : **giallo paglierino più o meno intenso che può presentare riflessi verdognoli** - odore :delicato e gradevolmente fruttato se giovane ; - sapore : **fresco e armonico** ; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11 % **con un residuo alcolometrico volumico potenziale massimo di 0,5% vol;** - acidità totale minima : 4,5 per mille ; - estratto netto secco minimo :15 per mille . **Il vino "Salice Salentino " rosso Riserva, con o senza la specificazione del vitigno Negroamaro, di cui al successivo Art.7, all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche :** **-colore:rosso rubino più o meno intenso con eventuali riflessi tendenti al granato con l' invecchiamento;** **- odore : caratteristico, gradevole e intenso;** **- sapore : pieno, morbido , armonico ;** **- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,5%, con un residuo alcolometrico volumico potenziale massimo di 0,5%vol;** **- acidità totale minima : 4,5 per mille;** **estratto secco netto minimo : 25 per mille .** E' facoltà del ministro dell' Agricoltura e delle Foreste di modificare , con proprio decreto, i limiti minimi indicati per l' acidità totale nell'estratto secco netto
Articolo 7 a) ~~La denominazione di origine controllata "Salice Salentino" rosso può essere impiegata anche per la designazione del tipo "Novello" , purché la vinificazione delle uve sia condotta secondo la tecnica della macerazione carbonica per almeno il 30% , in ottemperanza con la normativa vigente in materia .~~ ~~I vini così ottenuti potranno presentare sapore non necessariamente asciutto , comunque più vellutato e profumo caratteristico più fruttato .~~ b) Il vino "Salice Salentino " rosso , ottenuto da uve che assicurano un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12,5 % e immesso al consumo con titolo alcolometrico volumico totale minimo di 12,5% , dopo un periodo di invecchiamento di	**Articolo 7** a) Il vino "Salice Salentino " rosso, **con o senza la specificazione del vitigno Negroamaro, ottenuto**

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
almeno due anni , di cui almeno sei mesi in botti di legno , può portare in etichetta la menzione "Riserva". c) I vini "Salice Salentino" Aleatico e "Salice Salentino " Aleatico liquoroso possono portare in etichetta la menzione "riserva " qualora siano sottoposti a u periodo di invecchiamento di almeno due anni . Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° Gennaio successivo all'annata di produzione delle uve , e dalla data di alcolizzazione per il tipo "liquoroso" . d) I vini "Salice Salentino " Rosato e "Salice Salentino" pinot bianco possono essere prodotti nei tipi spumante ottenuti per presa di spuma dei corrispondenti vini "tranquilli " , oppure per diretta spumantizzazione delle uve provenienti dai rispettivi vigneti nelle condizioni dell'articolo 2 . Le operazioni di spumantizzazione devono essere effettuate nell'ambito della regione Puglia .	**secondo quanto riportato in Art.2 punti a) ed e)** da uve che assicurano un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12,5% e immesso al consumo con titolo alcolometrico volumico totale minimo di 12,5% , dopo un periodo di invecchiamento **di almeno 18 mesi** , di cui almeno sei mesi in botti di legno , può portare in etichetta la menzione "Riserva". b) I vini "Salice Salentino" Aleatico e "Salice Salentino" Aleatico liquoroso possono portare in etichetta la menzione "Riserva" qualora siano sottoposti a un periodo di invecchiamento **di almeno diciotto mesi .** Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° Gennaio successivo all'annata di produzione delle uve, e dalla data di alcolizzazione per il tipo "liquoroso" . c) I vini "Salice Salentino " Rosato e "Salice Salentino" bianco, con o senza le specificazioni di vitigno consentite, possono essere prodotti nei tipi spumante per presa di spuma dei corrispondenti vini "tranquilli " . Le operazioni di spumantizzazione devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione di cui all'Articolo 3. **d) per tutte le tipologie sono consentiti l'arricchimento e la dolcificazione secondo la vigente normativa comunitaria e nazionale.**
Articolo 8 Alla denominazione di cui all'Articolo 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi "extra", "fine", "scelto", "selezionato" e similari. E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimenti a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. E' consentito, altresì, l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimenti a comuni, frazioni , aree, fattorie e località comprese nella zona delimitata nel precedente Articolo 3 e dalle quali effettivamente provengono dalle uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto. Sulle bottiglie e altri recipienti, contenenti vini	**Articolo 8** Alla denominazione di cui all'Articolo 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi "extra", "fine", "scelto", "selezionato" e similari. E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimenti a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. E' consentito, altresì, l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimenti a comuni, frazioni , aree, fattorie e località comprese nella zona delimitata nel precedente Articolo 3 e dalle quali effettivamente provengono dalle uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto. **I vini di cui all'Art.1 possono essere confezionati in tutti i contenitori previsti dalla normativa vigente, compresi quelli il cui utilizzo sarà demandato dalla medesima normativa al presente Disciplinare, che abbiano capacità fino a litri 9. Restano esclusi dame e damigiane in vetro e tutti i recipienti in PET di qualsiasi capacità.** **Per tutti i vini di cui all'Art. 1, i sistemi di chiusura utilizzati devono essere quelli previsti**

Denominazione Di Origine Controllata "Salice Salentino"

(DPR 8/4/1976 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25/08/1976)

Versione Attuale	Versione modificata
"Salice Salentino" può figurare l'annata di produzione delle uve. ~~Tale indicazione è sempre obbligatoria per le tipologie designate con le menzioni "novello" ," riserva"e "liquoroso".~~	**dalla normativa vigente.** Sui recipienti di confezionamento dei vini Salice Salentino Doc, per tutte le tipologie previste dal presente disciplinare, **deve figurare l'annata** di produzione delle uve.
Articolo 9 Chiunque vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata "Salice Salentino" vino che non risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione è punito a norma dell'articolo 28 del Dpr 12 luglio 1963, n. 930.	**Articolo 9** Chiunque vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata "Salice Salentino" vino che non risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione **è punito ai sensi della normativa vigente.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 347

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Squinzano". Pubblicazione.

L'anno 2009 addì 5 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo Nicola Anna Rutigliani, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. n. 18 "Marchi di qualità, vigilanza e controllo" Agr. Lillo Angelo Raffaele e Enol. Pavone Vito funzionario istruttore in servizio presso l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, riferisce:

Vista la Legge n. 164 del 10 Febbraio 1992 recante la "Nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei Vini";

Considerato che gli articoli 8 e 10 della citata Legge n. 164/92, concernenti modalità procedurali, prevedono che i disciplinari di produzione vengano approvati o modificati con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348 " Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 06 luglio 1976 pubblicato sulla G.U. n. 230 del 31 agosto 1976 "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata del vino "Squinzano";

Vista l'istanza n. 46/2009 del 13 marzo 2009 del Consorzio di Tutela "Vini D.O.C. Squinzano", acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/005060 del 17 marzo 2009 con la quale il suddetto Consorzio ha presentato istanza di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Squinzano";

Visto che con la stessa nota il Consorzio di Tutela "Brindisi" e "Squinzano" ha trasmesso all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, la richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Squinzano" compresa la proposta di disciplinare di produzione modificato;

Vista la nota del 27 marzo del Ministero delle Politiche Agricole acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/06438 del 01 aprile 2009 con la quale si chiede il parere della Regione Puglia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale istituito con DGR n. 1938/05 convocato il giorno 03/06/2009;

Considerato che l'iter istruttorio da parte del Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini prevede la pubblicazione della proposta di disciplinare di riconoscimento e/o di modifica dei disciplinari dei vini D.O. sul Bollettino Ufficiale della Regione competente per territorio;

PROPONE di: rendere nota, a mezzo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Squinzano", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire la presentazione, da parte degli interessati , di osservazioni e controdeduzioni avverso la proposta, nei termini e nei modi di legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori di spesa potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Enol. Pavone Vito

Il Responsabile della P.O. n. 18
Agr. Lillo Angelo Raffaele

Il Dirigente a.i. Ufficio Alimentazione
e Associazionismo
Nicola Anna Rutigliani

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, che qui si intende integralmente richiamata; (proposta di modifica disciplinare, di cui all'allegato n. 1 (composto da 8 fogli) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della Denominazione di Origine Controllata "Squinzano" presentata dal Consorzio di Tutela "Brindisi e "Squinzano");

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;

- di precisare che avverso alle proposte di modifica del disciplinare allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso possono essere presentate, da parte degli interessati, osservazioni e controdeduzioni, nei termini e nei modi di legge;

- di incaricare l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo di trasmettere il presente provvedimento, una volta pubblicato sul *BURP*, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, unitamente al parere della Regione;

Il presente atto, composto di n.3 facciate, ed è redatto in un unico originale e di n. 1 allegato, composto da 8 fogli. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all''Area Programmazione e Finanze-Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

Proposte di modifica e aggiornamento
DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL DOC SQUINZANO

D.P.R. 6 luglio 1976 (1). Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Squinzano» rosso e rosato ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.

Versione attuale	Versione modificata al 05 maggio 2009
Art. 1. - La denominazione di origine controllata « Squinzano » è riservata ai vini rosso e rosato che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.	Art. 1. La denominazione di origine controllata «Squinzano» è riservata ai vini rosso, rosato e bianco che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.
Art. 2. - I vini « Squinzano » devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negro amaro. Possono concorrere alla produzione di detti vini anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce e Sangiovese presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 30%. La presenza nei vigneti del vitigno Sangiovese non dovrà superare il 15% del totale delle viti.	Art. 2. a) I vini «Squinzano» devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negro amaro. Possono concorrere alla produzione di detti vini anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce, Montepulciano, Susumaniello, Sangiovese e comunque le uve provenienti dai vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Brindisi e di Lecce presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 30%. b) I vini «Squinzano» Negroamaro, rosso e rosato, devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l'85% dal vitigno Negroamaro. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce, Montepulciano, Susumaniello, Sangiovese e comunque le uve provenienti dai vitigni raccomandati e/o autorizzati per le province di Brindisi e di Lecce presenti nei vigneti, fino ad un massimo complessivo del 15%. c) Il vino «Squinzano» Susumaniello, deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l'85% dal vitigno Susumaniello. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Montepulciano, Sangiovese, Ottavianello,

	Notardomenico, e comunque le uve provenienti dai vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Brindisi presenti nei vigneti, fino a un massimo complessivo del 15%. d) La denominazione di origine controllata «Squinzano» bianco è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti, per almeno l' 80%, dai vitigni Chardonnay, Malvasia Bianca, da sole e/o congiuntamente. Possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni raccomandati e/o autorizzati nelle provincie di Brindisi e di Lecce, presi da soli o congiuntamente, fino ad un massimo complessivo del 20%, ad esclusione dei moscati. Può essere riportato in etichetta il nome di una delle suddette specifiche varietà – Chardonnay, Malvasia Bianca, Fiano e Sauvignon - quando il vino sia ottenuto per almeno il 90% da uve provenienti dai vigneti composti dal medesimo vitigno.
Art. 3. - Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende l'intero territorio dei comuni di Squinzano, San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Novoli e parte del territorio dei comuni di: Campi Salentina, Cellino San Marco, Trepuzzi, Surbo e Lecce. Tale zona è così delimitata: Da Torre Rinalda sulla costa adriatica, il limite segue verso sudovest la provinciale per Squinzano, toccando masseria Monacelli, masseria Cerrate grande sino a raggiungere la quota 31 sul confine del comune di Squinzano in prossimità di masseria Gagliardi. Da qui prosegue in direzione sud-ovest per la strada che conduce a Trepuzzi, passando per le quote 37, 40, 43 (località Case Bianche); raggiunge il centro abitato di Trepuzzi, lo attraversa per seguire poi la strada verso sud che costeggia ad ovest masseria Macchia sino a raggiungere a quota 58 la strada statale Salentina (n. 7 ter) per Campi Salentina, prosegue verso ovest lungo questa fino ad incrociare, in prossimità del km 61, il confine del comune di Novoli che segue prima verso sud poi verso ovest e quindi verso nord (includendo così tutto il territorio comunale) fino ad incontrare nuovamente la strada statale n. 7 ter in prossimità del km 59. Prosegue lungo quest'ultima in direzione	Art. 3. Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende l'intero territorio dei comuni di Squinzano, San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Novoli e parte del territorio dei comuni di: Campi Salentina, Cellino San Marco, Trepuzzi, Surbo e Lecce. Tale zona è così delimitata: Da Torre Rinalda sulla costa adriatica, il limite segue verso sudovest la provinciale per Squinzano, toccando masseria Monacelli, masseria Cerrate grande sino a raggiungere la quota 31 sul confine del comune di Squinzano in prossimità di masseria Gagliardi. Da qui prosegue in direzione sud-ovest per la strada che conduce a Trepuzzi, passando per le quote 37, 40, 43 (località Case Bianche); raggiunge il centro abitato di Trepuzzi, lo attraversa per seguire poi la strada verso sud che costeggia ad ovest masseria Macchia sino a raggiungere a quota 58 la strada statale Salentina (n. 7 ter) per Campi Salentina, prosegue verso ovest lungo questa fino ad incrociare, in prossimità del km 61, il confine del comune di Novoli che segue prima verso sud poi verso ovest e quindi verso nord (includendo così tutto il territorio comunale) fino ad incontrare nuovamente la strada statale n. 7 ter in prossimità del km 59. Prosegue lungo quest'ultima in direzione ovest

ovest fino a quota 31 sulla circonvallazione di Campi Salentina e quindi verso nord-ovest per la strada che costeggia ad est il centro abitato, fino a raggiungere la quota 28. Da quota 28 sulla circonvallazione segue la strada verso nord per masseria Monaci e prima di giungervi incrocia quella per Cellino San Marco. Segue verso nord-est tale strada, passando per masseria la Macchia, la Padula, attraversa il centro abitato di Cellino San Marco e prosegue per la strada che verso nord conduce a masseria Blasi per circa un chilometro e giunto a quota 58 prosegue verso nord-ovest per la strada che passando per le quote 59, 60, 58 incrocia il confine comunale di Tuturano. Segue tale confine verso est sino ad incrociare quello di San Pietro Vernotico e quindi, proseguendo lungo quest'ultimo in direzione nord-est, raggiunge la costa per ridiscenderla in direzione sud-est sino ad incontrare Torre Rinalda da dove è iniziata la delimitazione.	fino a quota 31 sulla circonvallazione di Campi Salentina e quindi verso nord-ovest per la strada che costeggia ad est il centro abitato, fino a raggiungere la quota 28. Da quota 28 sulla circonvallazione segue la strada verso nord per masseria Monaci e prima di giungervi incrocia quella per Cellino San Marco. Segue verso nord-est tale strada, passando per masseria la Macchia, la Padula, attraversa il centro abitato di Cellino San Marco e prosegue per la strada che verso nord conduce a masseria Blasi per circa un chilometro e giunto a quota 58 prosegue verso nord-ovest per la strada che passando per le quote 59, 60, 58 incrocia il confine comunale di Tuturano. Segue tale confine verso est sino ad incrociare quello di San Pietro Vernotico e quindi, proseguendo lungo quest'ultimo in direzione nord-est, raggiunge la costa per ridiscenderla in direzione sud-est sino ad incontrare Torre Rinalda da dove è iniziata la delimitazione.
Art. 4. - Le condizioni ambientali e di coltura dei vitigni destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 1 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertanto da considerarsi idonei ai fini dell'iscrizione all'albo previsto all'art. 10 del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930, unicamente i vigneti ubicati su terreno di medio impasto o tendenti allo sciolto, sufficientemente profondi e di buona fertilità. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino. La resa massima di uva ammessa alla produzione dei vini di cui all'art. 1 non deve essere superiore a q.li 140 per ettaro di vigneto in coltura specializzata. A detto limite anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, perché la produzione non superi del 20% il limite massimo. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70% per il tipo rosso ed il 30 % per il tipo rosato.	Art. 4. Le condizioni ambientali e di coltura dei vitigni destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 1 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertanto da considerarsi idonei ai fini dell'iscrizione all'albo previsto all'art. 10 del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930, unicamente i vigneti ubicati su terreno di medio impasto o tendenti allo sciolto, sufficientemente profondi e di buona fertilità. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino. La resa massima di uva ammessa alla produzione dei vini di cui all'art. 1 non deve essere superiore a 14 tonnellate per ettaro di vigneto in coltura specializzata. A detto limite anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, perché la produzione non superi del 20% il limite massimo. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 50 % per il tipo rosato ed al 70% per tutte le altre tipologie; il residuo delle uve destinate alla produzione del rosato non può essere utilizzato per la preparazione del «Squinzano»

	rosso, bensì può essere utilizzato per la produzione di vini I.G.T..
Art. 5. - Le operazioni di vinificazione ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate nell'interno della zonala di produzione di cui all'art. 3. Tuttavia tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona di produzione delle uve. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare una gradazione alcolica minima naturale di gradi 12. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche tradizionali o comunque atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche. Per la trasformazione delle uve destinate alla produzione del vino «Squinzano» rosato deve attuarsi il tradizionale metodo di vinificazione che in particolare prevede lo sgrondo statico delle uve pigiate dopo una macerazione variante tra le 12 e 24 ore. È consentito il ricorso alla pratica del "rimontaggio" per assicurare al vino la voluta tonalità di colore. Il residuo delle uve destinate alla produzione del rosato non può essere utilizzato per la preparazione dello « Squinzano » rosso.	Art. 5. Le operazioni di vinificazione ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3. Tuttavia tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona di produzione delle uve. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare una gradazione alcolica minima naturale di gradi 12. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche tradizionali o comunque atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche. Per la trasformazione delle uve destinate alla produzione del vino «Squinzano» rosato deve attuarsi il tradizionale metodo di vinificazione che in particolare prevede lo sgrondo statico delle uve pigiate dopo una macerazione variante tra le 12 e 24 ore. È consentito il ricorso alla pratica del "rimontaggio" per assicurare al vino la voluta tonalità di colore. Il residuo delle uve destinate alla produzione del rosato non può essere utilizzato per la preparazione dello «Squinzano» rosso. Le uve destinate alla produzione del «Squinzano» rosso e rosato, «Squinzano» Negroamaro rosso e rosato, «Squinzano» Susumaniello di cui all'articolo 2, lettera a) – b) -c), debbono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12%. Le uve destinate alla produzione del «Squinzano» bianco di cui all'articolo 2, lettera d), debbono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 11%. Qualora le medesime uve siano unicamente destinate alla produzione del tipo spumante, e siano oggetto di denuncia separata, possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 10%. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Art. 6. - Il vino «Squinzano» rosso all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: colore: rosso rubino più o meno intenso con eventuali riflessi arancione se invecchiato; odore: vinoso, etereo, caratteristico, intenso; sapore: pieno, asciutto, robusto ma vellutato, armonico; gradazione alcolica minima complessiva: gradi 12,5; acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 24 per mille. Il vino «Squinzano» rosato all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: colore: dal rosso rubino chiaro al cerasuolo tenue; odore: vinoso e delicatamente profumato, caratteristico; sapore: sapido, fine e vellutato; gradazione alcolica minima complessiva: gradi 12,5; acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 19 per mille. È facoltà del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste modificare con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.	Art. 6. Il vino «Squinzano» rosso all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: • colore: rosso rubino più o meno intenso con eventuali riflessi arancione se invecchiato; • odore: vinoso, etereo, caratteristico, intenso; • sapore: pieno, asciutto, robusto ma vellutato, armonico; • gradazione alcolica minima complessiva: gradi 12; • acidità totale minima: 5 per mille; • estratto secco netto minimo: 24 per mille. Il vino «Squinzano» rosato all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: • colore: dal rosso rubino chiaro al cerasuolo tenue; • odore: vinoso e delicatamente profumato, caratteristico; • sapore: sapido, fine e vellutato; • gradazione alcolica minima complessiva: gradi 12; • acidità totale minima: 5 per mille; • estratto secco netto minimo: 19 per mille. Il vino «Squinzano» Negroamaro rosso all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: • colore: rosso rubino più o meno intenso con eventuali riflessi tendenti al rosso mattone con l'invecchiamento; • odore: vinoso, etereo caratteristico, gradevole e intenso; • sapore: pieno, asciutto, robusto ma vellutato, caldo, armonico; • titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; • acidità totale minima: 5 per mille; • estratto secco netto minimo: 24 per mille. Il vino «Squinzano» Negroamaro rosato all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: • colore: rosato piú o meno intenso; • odore: leggermente vinoso, giustamente persistente, fruttato se giovane; • sapore: asciutto, armonico e gradevole;

	• titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; • acidità totale minima: 5 per mille; • estratto secco netto minimo: 19 per mille. Il vino «Squinzano» Susumaniello rosso all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: – colore: Rosso rubino, conriflessi violacei – odore: il profumo ricco di frutti di bosco – sapore: asciutto e vellutato, persistente e armonico - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 5 per mille; – estratto secco netto minimo: 24 per mille. Il vino «Squinzano» bianco all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: • colore: giallo paglierino tenue anche con riflessi verdolini; • odore: caratteristico, gradevolmente fruttato; • sapore: asciutto, vellutato, caratteristico; • titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; • acidità totale minima: 5 per mille; • estratto secco netto minimo: 15 per mille. È facoltà del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste modificare con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.
Art. 7. - Il vino «Squinzano» rosso, ottenuto da uve con una gradazione alcolica complessiva minima naturale di 12,5, qualora venga sottoposto ad un periodo di invecchiamento di almeno due anni, di cui almeno sei mesi in botti di legno, ed immesso al consumo con una gradazione alcolica complessiva minima di 13 gradi, può portare in etichetta la qualificazione aggiuntiva «riserva». Il periodo di invecchiamento decorre dal 10 novembre dell'anno di produzione delle uve.	Art. 7. I vini «Squinzano» rosso e «Squinzano» Negroamaro rosso, ottenuti da uve con una gradazione alcolica complessiva minima naturale di 12,5, qualora vengano sottoposti ad un periodo di invecchiamento di almeno due anni, ed immessi al consumo con una gradazione alcolica complessiva minima di 12,5 gradi, possono portare in etichetta la qualificazione aggiuntiva «riserva». Il periodo di invecchiamento decorre dal 10 novembre dell'anno di produzione delle uve. La denominazione di origine controllata «Squinzano» rosso può essere impiegata anche per

	la designazione del tipo «novello», purché la vinificazione delle uve sia condotta secondo la tecnica della macerazione carbonica per almeno il 30%, in ottemperanza con la normativa vigente in materia. I vini così ottenuti potranno presentare sapore non necessariamente asciutto, comunque più vellutato al gusto e più fruttato al profumo. I vini «Squinzano» rosato, «Squinzano» Negroamaro rosato e «Squinzano» bianco possono essere prodotti nei tipi spumante ottenuti per presa di spuma dei corrispondenti vini «tranquilli», oppure per diretta spumantizzazione delle uve provenienti dai rispettivi vigneti nelle condizioni previste dall'articolo 2. Le operazioni di spumantizzazione debbono essere effettuate nell'ambito della regione Puglia.
Art. 8. - Alla denominazione di cui all'art, 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «extra», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. È consentito altresì l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie e località, comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto. Sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti il vino «Squinzano» rosso del tipo «riserva» deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.	Art. 8. Alla denominazione di cui all'art, 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «extra», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. È consentito altresì l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie e località, comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto. I vini di cui all'Art.1 possono essere confezionati in tutti i contenitori previsti dalla normativa vigente, compresi quelli il cui utilizzo sarà demandato dalla medesima normativa al presente Disciplinare, che abbiano capacità fino a litri 9. Restano esclusi dame e damigiane in vetro e tutti i recipienti in PET di qualsiasi capacità. Per tutti i vini di cui all'Art. 1, i sistemi di chiusura utilizzati devono essere quelli previsti dalla normativa vigente. Sui recipienti di confezionamento dei vini Squinzano Doc, per tutte le tipologie previste dal presente disciplinare, deve figurare l'annata di produzione delle uve. Sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti il vino «Squinzano» rosso del tipo «riserva» deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Art. 9. - Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata «Squinzano», vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare, è punito a norma dell'art. 28 del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930.	Art. 9. Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata «Squinzano», vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare, è punito a norma dell'art. 28 del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930.

.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 348

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Brindisi". Pubblicazione.

L'anno 2009 addì 5 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo Nicola Anna Rutigliani, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. n. 18 "Marchi di qualità, vigilanza e controllo" Agr. Lillo Angelo Raffaele e Enol. Pavone Vito funzionario istruttore in servizio presso l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, riferisce:

Vista la Legge n. 164 del 10 Febbraio 1992 recante la "Nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei Vini";

Considerato che gli articoli 8 e 10 della citata Legge n. 164/92, concernenti modalità procedurali, prevedono che i disciplinari di produzione vengano approvati o modificati con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348 " Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1979 pubblicato sulla G.U. n. 111 del 23.04.1980 "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata del vino "Brindisi";

Vista l'istanza del 13 marzo 2009 del Consorzio di Tutela "Vini D.O.C. Brindisi" , acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/005060 del 17 marzo 2009 con la quale il suddetto Consorzio ha presentato istanza di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Brindisi";

Visto che con la stessa nota il Consorzio di Tutela "Brindisi" e "Squinzano" ha trasmesso all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, la richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Squinzano" compresa la proposta di disciplinare di produzione modificato;

Vista la nota del 27 marzo prot. 5073 del Ministero delle Politiche Agricole acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/06437 del 01 aprile 2009 con la quale si chiede il parere della Regione Puglia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale istituito con DGR n. 1938/05 convocato il giorno 03/06/2009;

Considerato che l'iter istruttorio da parte del Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini prevede la pubblicazione della proposta di disciplinare di riconoscimento e/o di modifica dei disciplinari dei vini D.O. sul Bollettino Ufficiale della Regione competente per territorio;

PROPONE di: rendere nota, a mezzo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Brindisi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire la presentazione, da parte degli interessati, di osservazioni e controdeduzioni avverso la proposta, nei termini e nei modi di legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori di spesa potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Enol. Pavone Vito

Il Responsabile della P.O. n. 18
Agr. Lillo Angelo Raffaele

Il Dirigente a.i. Ufficio Alimentazione
e Associazionismo
Nicola Anna Rutigliani

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, che qui si intende integralmente richiamata; (proposta di modifica disciplinare, di cui all' allegato n. 1 (composto da 7 fogli) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della Denominazione di Origine Controllata "Brindisi" presentata dal Consorzio di Tutela "Brindisi" e "Squinzano");

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;

- di precisare che avverso alle proposte di modifica del disciplinare allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso possono essere presentate, da parte degli interessati, osservazioni e controdeduzioni, nei termini e nei modi di legge;

- di incaricare l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo di trasmettere il presente provvedimento, una volta pubblicato sul *BURP*, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, unitamente al parere della Regione;

Il presente atto, composto di n.3 facciate, ed è redatto in un unico originale e di n. 1 allegato, composto da 7 fogli. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all''Area Programmazione e Finanze-Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i. de Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

Proposte di modifica e aggiornamento
DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL DOC BRINDISI

D.P.R. 22 novembre 1979 (1). Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini « Brindisi » ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.

Versione attuale	Versione modificata al 05 maggio 2009
Art. l. - La denominazione di origine controllata «Brindisi» è riservata ai vini rosso e rosato che corrispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.	Articolo 1. La denominazione di origine controllata «Brindisi» è riservata ai vini bianco, rosso e rosato che corrispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.
Art. 2. - I vini «Brindisi» devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negro amaro. Possono concorrere alla produzione di detti vini anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Susumaniello, Montepulciano e Sangiovese presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 30%. La presenza nei vigneti del vitigno Sangiovese non dovrà superare il 10% del totale delle viti.	Articolo 2. a) La denominazione di origine controllata «Brindisi» - rosso e rosato è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negroamaro. Possono concorrere alla produzione di detti vini anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Susumaniello, Montepulciano, Sangiovese, Ottavianello, Notardomenico, e comunque le uve provenienti dai vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Brindisi presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente, fino a un massimo del 30%. b) Il vino «Brindisi» Negroamaro, rosso e rosato, deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l'85% dal vitigno Negroamaro. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Susumaniello, Montepulciano, Sangiovese, Ottavianello, Notardomenico, e comunque le uve provenienti dai vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Brindisi presenti nei vigneti, fino a un massimo complessivo del 15%. c) Il vino «Brindisi» Susumaniello, deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l'85% dal vitigno Susumaniello. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Montepulciano, Sangiovese, Ottavianello, Notardomenico, e comunque le uve

	provenienti dai vitigni raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Brindisi presenti nei vigneti, fino a un massimo complessivo del 15%. d) La denominazione di origine controllata «Brindisi» bianco è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti, per almeno l' 80%, dai vitigni Chardonnay, Malvasia Bianca, da sole e/o congiuntamente. Possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni raccomandati e/o autorizzati nella provincia di Brindisi, presi da soli o congiuntamente, fino ad un massimo complessivo del 20%, ad esclusione dei moscati. Può essere riportato in etichetta il nome di una delle specifiche varietà – Chardonnay, Malvasia Bianca, Fiano e Sauvignon - quando il vino sia ottenuto per almeno il 90% da uve provenienti dai vigneti composti dal medesimo vitigno.
Art. 3. - Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo dei comuni di Brindisi e Mesagne.	Articolo 3. Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo dei comuni di Brindisi e Mesagne.
Art. 4. - Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 1 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino. La resa massima di uva ammessa alla produzione dei vini di cui all'art. 1 non deve essere superiore a q.li 150 per ettaro di vigneto in coltura specializzata. A detto limite anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo. È vietata ogni pratica di forzatura, tuttavia è consentita la irrigazione unicamente come mezzo di soccorso. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70% per il tipo rosso ed il 3-5% per il tipo rosato.	Articolo 4. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'articolo 1 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche. I sesti d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve o dei vini. È vietata ogni pratica di forzatura. Per tutte le altre tipologie la resa massima di uva ammessa non deve essere superiore a 15 tonnellate per ettaro di vigneto in coltura specializzata. A detti limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% i limiti medesimi. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 50% per il tipo rosato e al 70% per tutte le altre tipologie; il residuo delle uve destinate alla produzione del rosato non può essere utilizzato per la preparazione del «Brindisi» rosso, bensì può essere utilizzato per la produzione di vini I.G.T.. Qualora la resa uva/vino superi i limiti sopra

	riportati l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata. La Regione Puglia, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.
Art. 5. - Le operazioni di vinificazione ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni di S. Pietro Vernotico, S. Vito dei Normanni e Latiano in provincia di Brindisi. È facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste su richiesta delle aziende produttrici interessate e sentito il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, consentire che le operazioni di vinificazione delle uve vengano effettuate negli stabilimenti aziendali siti nel territorio amministrativo dei comuni viciniori. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare una gradazione alcolica minima naturale di 11,5°. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche tradizionali o comunque atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche. Per la trasformazione delle uve destinate alla produzione del vino rosato deve attuarsi il tradizionale metodo di vinificazione che in particolare prevede lo sgrondo statico delle uve pigiate dopo una limitata macerazione. Il residuo delle uve destinate alla produzione del «rosato» non può essere utilizzato per la preparazione del «Brindisi» rosso.	Articolo 5. Le operazioni di vinificazione ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'articolo 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni e Latiano, in provincia di Brindisi. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, può altresì consentire che le suddette operazioni di vinificazione siano effettuate da aziende che, avendo stabilimenti situati in territori limitrofi alla zona di produzione delle uve e in possesso di idonei requisiti, ne facciano richiesta. Le uve destinate alla produzione del « Brindisi » rosso e rosato, « Brindisi » Negroamaro rosso e rosato, «Brindisi» Susumaniello, di cui all'articolo 2, lettera a) – b) – c), debbono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12%. Le uve destinate alla produzione del « Brindisi » bianco di cui all'articolo 2, lettera d), debbono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 11%. Qualora le medesime uve siano unicamente destinate alla produzione del tipo spumante, e siano oggetto di denuncia separata, possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 10%. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Per la trasformazione delle uve destinate alla produzione del vino « Brindisi » rosato deve attuarsi il tradizionale metodo di vinificazione, avendo cura che il prodotto giunga in cantina nelle migliori

	condizioni di integrità.
Art. 6. - Il vino «Brindisi» rosso all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: colore: rosso rubino più o meno intenso con lievi toni arancioni se invecchiato; odore: vinoso con profumo intenso; sapore: asciutto, armonico, con retrogusto amarognolo, vellutato e giustamente tannico; gradazione alcolica minima complessiva: 12°; acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 24 per mille. Il vino «Brindisi» rosato all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: colore: rosa corallo, tendente qualche volta al cerasuolo tenue; odore: di leggero fruttato delicato e caratteristico se giovane; sapore: asciutto armonico, gradevolmente amarognolo; gradazione alcolica minima complessiva: 12°; acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 18 per mille. È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.	Articolo 6. Il vino «Brindisi» rosso all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: - colore: rosso rubino più o meno intenso con eventuali riflessi tendenti al rosso mattone con l'invecchiamento; - odore: vinoso, etereo caratteristico, gradevole e intenso; - sapore: pieno, asciutto, robusto ma vellutato, caldo, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 5 per mille; estratto secco netto minimo: 24 per mille. Il vino «Brindisi» rosato all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: - colore: rosato più o meno intenso; - odore: leggermente vinoso, giustamente persistente, fruttato se giovane; - sapore: asciutto, armonico e gradevole; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 5 per mille; - estratto secco netto minimo: 19 per mille. Il vino «Brindisi» Negroamaro rosso all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: - colore: rosso rubino più o meno intenso con eventuali riflessi tendenti al rosso mattone con l'invecchiamento; - odore: vinoso, etereo caratteristico, gradevole e intenso; - sapore: pieno, asciutto, robusto ma vellutato, caldo, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 5 per mille; - estratto secco netto minimo: 24 per mille.

	Il vino «Brindisi» Negroamaro rosato all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: - colore: rosato più o meno intenso; - odore: leggermente vinoso, giustamente persistente, fruttato se giovane; - sapore: asciutto, armonico e gradevole; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 5 per mille; – estratto secco netto minimo: 19 per mille. Il vino «Brindisi» Susumaniello rosso all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: – colore: Rosso rubino, conriflessi violacei – odore: il profumo ricco di frutti di bosco – sapore: asciutto e vellutato, persistente e armonico - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 5 per mille; – estratto secco netto minimo: 24 per mille. Il vino «Brindisi» bianco all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: - colore: giallo paglierino tenue anche con riflessi verdolini; - odore: caratteristico, gradevolmente fruttato; - sapore: asciutto, vellutato, caratteristico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; - acidità totale minima: 5 per mille; - estratto secco netto minimo: 15 per mille. È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.
Art. 7. - Il vino «Brindisi» rosso, ottenuto da uve con una gradazione alcolica complessiva minima naturale di 12°, qualora venga sottoposto ad un periodo d'invecchiamento di almeno due anni ed immesso al consumo con	Articolo 7. a) La denominazione di origine controllata «Brindisi» rosso può essere impiegata anche per la designazione del tipo «novello», purché la vinificazione delle uve sia

una gradazione alcolica complessiva minima di 12,5°, può portare in etichetta la qualificazione aggiuntiva «riserva». Il periodo d'invecchiamento decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.	condotta secondo la tecnica della macerazione carbonica per almeno il 30%, in ottemperanza con la normativa vigente in materia. I vini così ottenuti potranno presentare sapore non necessariamente asciutto, comunque più vellutato al gusto e più fruttato al profumo . b) I vini «Brindisi» rosso, «Brindisi» Negroamaro rosso, ottenuti da uve che assicurino un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12,5% ed immessi al consumo con un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 12,5%, dopo un periodo di invecchiamento di almeno due anni, possono portare in etichetta la menzione «riserva». Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° Novembre dell'anno, di produzione delle uve. c) I vini «Brindisi» rosato, «Brindisi» Negroamaro rosato e «Brindisi» bianco possono essere prodotti nei tipi spumante ottenuti per presa di spuma dei corrispondenti vini «tranquilli», oppure per diretta spumantizzazione delle uve provenienti dai rispettivi vigneti nelle condizioni previste dall'articolo 2. Le operazioni di spumantizzazione debbono essere effettuate nell'ambito della regione Puglia.
Art. 8. - Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quella prevista nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato», e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. È consentito altrimenti l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie e località, comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto. Sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti il vino «Brindisi» rosso del tipo «riserva» devo figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.	Articolo 8. Alla denominazione di cui all'articolo 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. È consentito, altresì, l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie e località comprese nella zona delimitata nel precedente articolo 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto. I vini di cui all'Art.1 possono essere confezionati in tutti i contenitori previsti dalla normativa vigente, compresi quelli il cui utilizzo sarà demandato dalla medesima normativa al presente Disciplinare, che abbiano capacità fino a litri 9. Restano esclusi dame

	e damigiane in vetro e tutti i recipienti in PET di qualsiasi capacità. Per tutti i vini di cui all'Art. 1, i sistemi di chiusura utilizzati devono essere quelli previsti dalla normativa vigente. Sui recipienti di confezionamento dei vini Brindisi Doc, per tutte le tipologie previste dal presente disciplinare, deve figurare l'annata di produzione delle uve. Sulle bottiglie e altri recipienti, contenenti vini « Brindisi » deve figurare l'annata di produzione delle uve.
Art. 9. - Chiunque produce, pone in vendita, o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata « Brindisi » vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, è punito a norma dell'art. 28 del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930.	Articolo 9. Chiunque produce, pone in vendita, o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata « Brindisi » vino che non risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione è punito a norma dell'articolo 28 del Dpr 12 luglio 1963, n. 930.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 349

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Castel del Monte". Pubblicazione.

L'anno 2009 addì 5 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo Nicola Anna Rutigliani, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. n. 18 "Marchi di qualità, vigilanza e controllo" Agr. Lillo Angelo Raffaele e Enol. Pavone Vito funzionario istruttore in servizio presso l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, riferisce:

Vista la Legge n. 164 del 10 Febbraio 1992 recante la "Nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei Vini";

Considerato che gli articoli 8 e 10 della citata Legge n. 164/92, concernenti modalità procedurali, prevedono che i disciplinari di produzione vengano approvati o modificati con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348 " Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971 "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata del vino "Castel del Monte";

Visto il DPR 27.12.1990, il D.M. 19.09.1995, e il D.M. 14.03.1997 con i quali è stata modificata e aggiornata la D.O.C. "Castel del Monte";

Visto il Decreto 30 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 08 del 12/01/2004, con il quale è stato conferito al Consorzio per la tutela dei vini D.O.C. "Castel del Monte", con sede in Corato, l'incarico a svolgere le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Vista la nota prot. 0010814 del 16/12/2008 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la quale sono stati comunicati i chiarimenti in merito alla procedura nazionale da seguire per l'adeguamento delle D.O. e dei relativi disciplinari di produzione;

Vista l'istanza prot. 56 del 18 maggio 2009 del Consorzio di Tutela "Vini D.O.C. Castel del Monte", acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/0010719 del 21 maggio 2009 con la quale il suddetto Consorzio ha presentato, tra l'altro, l'istanza di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Castel del Monte";

Visto che con la stessa nota il Consorzio di Tutela "Castel del Monte" ha trasmesso all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, unitamente alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Castel del Monte" la proposta di disciplinare di produzione modificato;

Considerato che l'iter istruttorio da parte del Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini prevede la pubblicazione della proposta di disciplinare di riconoscimento e/o di modifica dei disciplinari dei vini D.O. sul Bollettino Ufficiale della Regione competente per territorio;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale istituito con DGR n. 1938/05 convocato il giorno 03/06/2009;

PROPONE di: rendere nota, a mezzo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Castel del Monte", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire la presentazione, da parte degli interes-

sati , di osservazioni e controdeduzioni avverso la proposta, nei termini e nei modi di legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori di spesa potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Enol. Pavone Vito

Il Responsabile della P.O. n. 18
Agr. Lillo Angelo Raffaele

Il Dirigente a.i. Ufficio Alimentazione
e Associazionismo
Nicola Anna Rutigliani

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, che qui si intende integralmente richiamata; (proposta di modifica disciplinare, di cui all' allegato n. 1 allegato, composto da 9 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della Denominazione di Origine Controllata "Castel del Monte" presentata dal Consorzio di Tutela "Castel del Monte");

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;

- di precisare che avverso alle proposte di modifica del disciplinare allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso possono essere presentate, da parte degli interessati, osservazioni e controdeduzioni, nei termini e nei modi di legge;

- di incaricare l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo di trasmettere il presente provvedimento, una volta pubblicato sul *BURP*, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, unitamente al parere della Regione;

Il presente atto, composto di n.3 facciate, ed è redatto in un unico originale e di n. 1 allegato, composto da 9 fogli. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all''Area Programmazione e Finanze-Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

Disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata " Castel del Monte " 1997	Disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Castel del Monte" 2009
Articolo 1. La denominazione di origine controllata «Castel del Monte» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.	**Articolo 1.** La denominazione di origine controllata «Castel del Monte» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.
Articolo 2. I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» devono essere ottenuti esclusivamente dalle uve provenienti dalla zona di produzione indicata nel successivo articolo 3 da vigneti che, nell'ambito aziendale, abbiano la seguente composizione ampleografica: *«Castel del Monte»* bianco: Pampanuto (o Pampanino) fino al 100%; Chardonnay fino al 100%; Bombino bianco fino al 100%. Possono concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, vitigni a bacca bianca non aromatici raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, presenti nei vigneti fino ad un massimo complessivo del 35%. *«Castel del Monte»* rosso: Uva di Troia fino al 100%; Aglianico fino al 100%; Montepulciano fino al 100%. Possono concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca nera non aromatici raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, presenti nei vigneti fino a un massimo del 35%. *«Castel del Monte»* rosato: Bombino nero fino al 100%; Aglianico fino al 100%; Uva di Troia fino al 100%. Possono concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca nera non aromatici raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, presenti nei vigneti fino a un massimo del 35%.	**Articolo 2.** I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» devono essere ottenuti esclusivamente dalle uve provenienti dalla zona di produzione indicata nel successivo articolo 3 da vigneti che, nell'ambito aziendale, abbiano la seguente composizione ampleografica: *«Castel del Monte»* bianco: Pampanuto (o Pampanino) fino al 100%; Chardonnay fino al 100%; Bombino bianco fino al 100%. Possono concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, vitigni a bacca bianca non aromatici raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, presenti nei vigneti fino ad un massimo complessivo del 35%. *«Castel del Monte»* rosso: Nero di Troia fino al 100%; Aglianico fino al 100%; Montepulciano fino al 100%. Possono concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca nera non aromatici raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, presenti nei vigneti fino a un massimo del 35%. *«Castel del Monte»* rosato: Bombino nero fino al 100%; Aglianico fino al 100%; Nero di Troia fino al 100%. Possono concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca nera non aromatici raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, presenti nei vigneti fino a un massimo del 35%.
I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte», con le seguenti specificazioni: Bombino bianco Uva di Troia Bombino nero	I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte», con le seguenti specificazioni: Nero di Troia

Cabernet (da Cabernet franc e/o Cabernet Chardonnay Sauvignon Pinot bianco Pinot nero Aglianico Aglianico rosato devono essere ottenuti dalle uva dei vitigni corrispondenti presenti nei vigneti, in ambito aziendale, per almeno il 90%. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca di colore analogo non aromatici raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, presenti nei vigneti fino ad un massimo del 10%. I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» bianco, anche con la specificazione del vitigno Bombino bianco, Chardonnay, Sauvignon, Pinot bianco, e i vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» rosato, anche con la specificazione del vitigno Aglianico, possono essere prodotti nella tipologia frizzante. I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» rosso possono essere prodotti anche nella tipologia novello, senza specificazione del vitigno. I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» rosso, «Castel del Monte» Aglianico, «Castel del Monte» Cabernet e «Castel del Monte» Uva di Troia possono essere prodotti anche nella tipologia riserva.	Cabernet Chardonnay Sauvignon Aglianico Aglianico rosato devono essere ottenuti dalle uva dei vitigni corrispondenti presenti nei vigneti, in ambito aziendale, per almeno il 90%. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca di colore analogo non aromatici raccomandati e/o autorizzati per la provincia di Bari, presenti nei vigneti fino ad un massimo del 10%. I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» bianco, con la specificazione di vitigno Chardonnay, Sauvignon, e i vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» rosato, anche con la specificazione del vitigno Aglianico, possono essere prodotti nella tipologia frizzante. I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» rosso possono essere prodotti anche nella tipologia novello, senza specificazione del vitigno.
Articolo 3. Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende il territorio comunale di Minervino Murge e in parte i territori comunali di Andria, Corato, Trani, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle e Toritto e completamente l'isola amministrativa D'Ameli del comune di Binetto. Tale zona è così delimitata: dal punto d'incontro dei confini comunali di Minervino Murge, Andria e Canosa di Puglia (q.234) la linea di delimitazione segue verso nord-est il confine comunale tra Andria e Canosa fino a q.159. Prosegue verso est lungo la strada che conduce ad Andria (via vecchia Canosa-Andria), raggiunge Andria e ne costeggia a sud il centro abitato seguendo la stessa strada fino a raggiungere a q. 162 la	**Articolo 3.** Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende il territorio comunale di Minervino Murge e in parte i territori comunali di Andria, Corato, Trani, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle e Toritto e completamente l'isola amministrativa D'Ameli del comune di Binetto. Tale zona è così delimitata: dal punto d'incontro dei confini comunali di Minervino Murge, Andria e Canosa di Puglia (q.234) la linea di delimitazione segue verso nord-est il confine comunale tra Andria e Canosa fino a q.159. Prosegue verso est lungo la strada che conduce ad Andria (via vecchia Canosa-Andria), raggiunge Andria e ne costeggia a sud il centro abitato seguendo la stessa strada fino a raggiungere a q. 162 la

strada statale n. 98 Andriese-Coratina che segue in direzione sud-est; attraversa il centro abitato di Corato e al km 49 (Madonna delle Grazie) segue la strada vicinale (via vecchia Corato-Terlizzi) e raggiunge l'abitato di Terlizzi passando per le quote 231, 232,227,215,207,208,201,188,187 e 182.

All'altezza della q. 182 si immette nella circonvallazione che passa a sud dell'abitato di Terlizzi, fino a raggiungere nuovamente la strada statale n. 98 Andriese-Coratina, che segue fino alla grande circonvallazione di Bitonto; percorre la medesima fino alla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle; quindi prosegue, verso sud, lungo tale strada, supera Palo del Colle, e si immette nella strada statale n. 96 che segue verso sud, fino al suo incrocio con il confine tra i territori di Toritto e Grumo (contrada dei Gendarmi).

Da questo punto segue, verso ovest, il confine del territorio di Toritto e poi i confini meridionali del comune di Toritto, di Bitonto, sino alla Murgia Lama Rosa (q.485), di Ruvo di Puglia, fino alla località Il Feltro (q.631) e quello del comune di Andria sempre in direzione ovest; sino all'incrocio di questi con il confine di Minervino Murge in prossimità della masseria Ciminiero di Gioia. Seguendo infine il confine occidentale di Minervino Murge, raggiunge il punto di incontro dei confini comunali tra Minervino, Andria e Canosa di Puglia, punto di partenza della delimitazione.

Articolo 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Castel del Monte» devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

I sesti d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

È vietata qualsiasi pratica di forzatura. Tuttavia consentita l'irrigazione solo come mezzo di soccorso.

La produzione massima di uva per ettaro in coltura specializzata dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Castel del Monte» di

strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina) che segue in direzione sud-est; attraversa il centro abitato di Corato e al km 49 (Madonna delle Grazie) segue la strada vicinale (via vecchia Corato-Terlizzi) e raggiunge l'abitato di Terlizzi passando per le quote 231, 232,227,215,207,208,201,188,187 e 182.

All'altezza della q. 182 si immette nella circonvallazione che passa a sud dell'abitato di Terlizzi, fino a raggiungere nuovamente la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina), che segue fino alla grande circonvallazione di Bitonto; percorre la medesima fino alla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle; quindi prosegue, verso sud, lungo tale strada, supera Palo del Colle, e si immette nella strada statale n. 96 che segue verso sud, fino al suo incrocio con il confine tra i territori di Toritto e Grumo (contrada dei Gendarmi).

Da questo punto segue, verso ovest, il confine del territorio di Toritto e poi i confini meridionali del comune di Toritto, di Bitonto, sino alla Murgia Lama Rosa (q.485), di Ruvo di Puglia, fino alla località Il Feltro (q.631) e quello del comune di Andria sempre in direzione ovest; sino all'incrocio di questi con il confine di Minervino Murge in prossimità della masseria Ciminiero di Gioia. Seguendo infine il confine occidentale di Minervino Murge, raggiunge il punto di incontro dei confini comunali tra Minervino, Andria e Canosa di Puglia, punto di partenza della delimitazione.

Articolo 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Castel del Monte» devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

I sesti d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

È vietata qualsiasi pratica di forzatura. Tuttavia consentita l'irrigazione solo come mezzo di soccorso.

La produzione massima di uva per ettaro in coltura specializzata dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Castel del Monte» di

colore bianco e rosato, con o senza la specificazione del vitigno, è di tonnellate 14; per i vini «Castel del Monte» di colore rosso, con o senza la specificazione del vitigno, è di tonnellate 13. Fermi restando i limiti massimi sopra indicati, la resa per ettaro in coltura promiscua, deve essere calcolata, rispetto a quella specializzata, in rapporto all'effettiva superficie coperta delle viti. Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» devono essere riportati nei limiti di cui sopra purchè la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva-vino per i quantitativi di cui trattasi. La Regione Puglia annualmente, sentite le organizzazioni professionali e di categoria, può modificare i limiti di cui sopra con la procedura prevista dall'articolo 10 della legge n. 164/92.	colore bianco e rosato, con o senza la specificazione del vitigno, è di tonnellate 14; per i vini «Castel del Monte» di colore rosso, con o senza la specificazione del vitigno, è di tonnellate 13. Fermi restando i limiti massimi sopra indicati, la resa per ettaro in coltura promiscua, deve essere calcolata, rispetto a quella specializzata, in rapporto all'effettiva superficie coperta delle viti. Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» devono essere riportati nei limiti di cui sopra purchè la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva-vino per i quantitativi di cui trattasi. La Regione Puglia annualmente, sentite le organizzazioni professionali e di categoria, può modificare i limiti di cui sopra con la procedura prevista dall'articolo 10 della legge n. 164/92.
Articolo 5. La resa massima delle uve in vino, per tutti i vini, non deve essere superiore al 70%. Qualora tale resa superi la percentuale sopraindicata, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata; oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto. Le operazioni di vinificazione, di elaborazione dei vini frizzanti e le operazioni di invecchiamento obbligatorio, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona delimitata e anche nei comuni di Barletta, Canosa e Bisceglie. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Castel del Monte»: bianco; rosato; Bombino bianco; Bombino nero; Chardonnay; Sauvignon;	**Articolo 5.** La resa massima delle uve in vino, per tutti i vini, non deve essere superiore al 70%. Qualora tale resa superi la percentuale sopraindicata, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata; oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto. Le operazioni di vinificazione, di elaborazione dei vini frizzanti e le operazioni di invecchiamento obbligatorio, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona delimitata e anche nei comuni di Barletta, Canosa e Bisceglie. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Castel del Monte»: bianco; rosato; Chardonnay; Sauvignon;

Pinot bianco; Aglianico rosato, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 10%; ai vini «Castel del Monte»: rosso; Uva di Troia; Pinot nero; Aglianico; Cabernet, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 11,5%. Le uve destinate alla produzione dei vini «Castel del Monte» rosso, «Castel del Monte» Aglianico, «Castel del Monte» Cabernet e «Castel del Monte» Uva di Troia aventi diritto alla menzione «riserva» devono assicurare un titolo alcolometrico naturale minimo di 12%. Le predette tipologie «riserva» debbono essere sottoposte a un periodo minimo di invecchiamento obbligatorio di almeno due anni, di cui uno in botti di legno, decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo alla vendemmia, È consentito per i vini «Castel del Monte» bianchi e rossi, con o senza la specificazione del vitigno, un periodo di affinamento in recipienti di legno. I vini, qualora sottoposti a invecchiamento o ad affinamento in recipienti di legno, possono presentare un caratteristico sentore di legno.	Aglianico rosato, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 10%; ai vini «Castel del Monte»: rosso; Nero di Troia; Aglianico; Cabernet, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 11,5%. È consentito per i vini «Castel del Monte» bianchi e rossi, con o senza la specificazione del vitigno, un periodo di affinamento in recipienti di legno. I vini, qualora sottoposti a invecchiamento o ad affinamento in recipienti di legno, possono presentare un caratteristico sentore di legno.
Articolo 6. I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche: *«Castel del Monte» bianco:* - colore: paglierino più o meno intenso; - odore: gradevole, leggermente vinoso, delicato; - sapore: asciutto, fresco; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. *«Castel del Monte» rosso:* - colore: dal rosso rubino al granato; - odore: vinoso, gradevole,caratteristico; - sapore: asciutto, armonico, giustamente tannico;	**Articolo 6.** I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche: *«Castel del Monte» bianco:* - colore: paglierino più o meno intenso; - odore: gradevole, leggermente vinoso, delicato; - sapore: asciutto, fresco; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. *«Castel del Monte» rosso:* - colore: dal rosso rubino al granato; - odore: vinoso, gradevole,caratteristico; - sapore: asciutto, armonico, giustamente tannico;

- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 20 g/l. *«Castel del Monte» rosato:* - colore: rosato più o meno intenso; - odore: delicatamente vinoso, caratteristico, talvolta fruttato; - sapore: asciutto, armonico, gradevole; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. *«Castel del Monte» Bombino nero:* - colore: rosato più o meno intenso; - odore: delicatamente vinoso, caratteristico, fruttato; - sapore: asciutto, armonico, delicato; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. *«Castel del Monte» Cabernet:* - colore:rosso tendente al granato; - odore: vinoso, caratteristico; - sapore: secco, morbido, pieno, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 18 g/l. *«Castel del Monte» Chardonnay:* - colore: paglierino più o meno intenso; - odore: delicato, caratteristico, talora fruttato; - sapore: asciutto, pieno, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. *«Castel del Monte» Sauvignon:* - colore: paglierino più o meno intenso; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. *«Castel del Monte» Bombino bianco:* - colore: paglierino più o meno intenso; - odore: delicato, con profumo caratteristico, fruttato; - sapore:asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo:	- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 20 g/l. *«Castel del Monte» rosato:* - colore: rosato più o meno intenso; - odore: delicatamente vinoso, caratteristico, talvolta fruttato; - sapore: asciutto, armonico, gradevole; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. *«Castel del Monte» Cabernet:* - colore:rosso tendente al granato; - odore: vinoso, caratteristico; - sapore: secco, morbido, pieno, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 18 g/l. *«Castel del Monte» Chardonnay:* - colore: paglierino più o meno intenso; - odore: delicato, caratteristico, talora fruttato; - sapore: asciutto, pieno, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. *«Castel del Monte» Sauvignon:* - colore: paglierino più o meno intenso; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l.

10,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l.	
«Castel del Monte» Uva di Troia: - colore: rosso da rubino granato; - odore: gradevole, caratteristico; - sapore: vinoso, asciutto, armonico, giustamente tannico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 20 g/l.	*«Castel del Monte» Nero di Troia:* - colore: rosso da rubino granato; - odore: gradevole, caratteristico; - sapore: vinoso, asciutto, armonico, giustamente tannico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 20 g/l.
«Castel del Monte» Pinot bianco: - colore: paglierino più o meno intenso; - odore: delicato, fine, caratteristico; - sapore: armonico, asciutto; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l.	
«Castel del Monte» Pinot nero: - colore: rubino più o meno intenso; - odore: fine, gradevole; - sapore: asciutto, pieno, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 20 g/l.	
«Castel del Monte» Aglianico: - colore:dal rosso rubino al granato; - odore: delicato, caratteristico; - sapore: vinoso, asciutto, pieno, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 20 g/l.	*«Castel del Monte» Aglianico:* - colore:dal rosso rubino al granato; - odore: delicato, caratteristico; - sapore: vinoso, asciutto, pieno, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 20 g/l.
«Castel del Monte» Aglianico rosato: - colore: rosato più o meno intenso; - odore:delicato, fragrante, di buona intensità; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l.	*«Castel del Monte» Aglianico rosato:* - colore: rosato più o meno intenso; - odore:delicato, fragrante, di buona intensità; - sapore: asciutto, armonico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,%; - acidità totale minima: 4,5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l.
«Castel del Monte» novello: - colore: rubino più o meno intenso; - odore: intenso, gradevole, caratteristico; - sapore: armonico, caratteristico, rotondo; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; - zuccheri riduttori residui massimi: 10 g/l;	*«Castel del Monte» novello:* - colore: rubino più o meno intenso; - odore: intenso, gradevole, caratteristico; - sapore: armonico, caratteristico, rotondo; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; - zuccheri riduttori residui massimi: 10 g/l;

- acidità totale minima: 5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. I vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» con la menzione «riserva» devono essere immessi al consumo con un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 12,5%. È facoltà del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini – modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.	- acidità totale minima: 5 g/l; - estratto secco netto minimo: 16 g/l. È facoltà del ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini – modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.
Articolo 7. I vini «Castel del Monte» rosso, «Castel del Monte» Uva di Troia e «Castel del Monte» Aglianico possono essere designati in etichetta con la menzione «riserva» se derivano da uve aventi le caratteristiche previste nel precedente articolo 5.	
Articolo 8. Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vini con la denominazione di origine controllata «Castel del Monte», deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi «superiore», «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. È consentito, altresì, l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a frazioni, aree, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente articolo 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto, nel rispetto della normativa vigente. Nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» può essere utilizzata la menzione «vigna» a	**Articolo 7.** Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vini con la denominazione di origine controllata «Castel del Monte», deve figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi «superiore», «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. È consentito, altresì, l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a frazioni, aree, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente articolo 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto, nel rispetto della normativa vigente. Nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» può essere utilizzata la menzione «vigna» a

condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo dei vigneti, che la vinificazione e conservazione del vino avvengono in recipienti separati e che tale menzione, seguita dal toponimo, venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri, sia nei documenti di accompagnamento.	condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo dei vigneti, che la vinificazione e conservazione del vino avvengono in recipienti separati e che tale menzione, seguita dal toponimo, venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri, sia nei documenti di accompagnamento. **È consentito confezionare i vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» in contenitori alternativi al vetro,costituiti da un otre in materiale plastico pluristrato di polietilene e poliestere racchiuso in involucro di cartone o di altro materiale rigido di capacita' non inferiore a due litri conformi alle disposizioni di cui al Regolamento(CE) n. 1935/2004 ad eccezione delle tipologie con l'indicazione della sottozona,della menzione «riserva», «superiore», «vigna» e delle altre menzioni tradizionali di cui all'allegato III del regolamento (CE) n.753/2002 per cui è vietato l'uso dei suddetti contenitori.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 350

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "San Severo". Pubblicazione.

L'anno 2009 addì 5 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo Nicola Anna Rutigliani, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. n. 18 "Marchi di qualità, vigilanza e controllo" Agr. Lillo Angelo Raffaele e Enol. Pavone Vito funzionario istruttore in servizio presso l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, riferisce:

Vista la Legge n. 164 del 10 Febbraio 1992 recante la "Nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei Vini";

Considerato che gli articoli 8 e 10 della citata Legge n. 164/92, concernenti modalità procedurali, prevedono che i disciplinari di produzione vengano approvati o modificati con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348 " Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1968 "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata del vino "San Severo";

Visto il Decreto 5 giugno 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2006, con il quale è stato conferito al Consorzio "San Severo" l'incarico di vigilanza ai sensi dell'art. 19, comma1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Vista la nota prot. 0010814 del 16/12/2008 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la quale sono stati comunicati i chiarimenti in merito alla procedura nazionale da seguire per l'adeguamento delle D.O. e dei relativi disciplinari di produzione;

Vista l'istanza del 31 marzo 2009 del Consorzio di Tutela "Vini D.O.C. San Severo" , acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/007306 del 14 aprile 2009 con la quale il suddetto Consorzio ha presentato istanza di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "San Severo";

Visto che con la stessa nota il Consorzio di Tutela "San Severo" ha trasmesso all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, copia della documentazione prevista dalla normativa vigente a corredo della richiesta di modifica compresa la proposta di disciplinare di produzione modificato;

Vista la nota del 10 aprile 2009 prot. 5879 del Ministero delle Politiche Agricole acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/007608 del 16 aprile 2009 con la quale si chiede il parere della Regione Puglia;

Preso atto delle risultanze espresse dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, convocato il giorno 03/06/2009, in merito alla proposta di modifica del disciplinare in questione tendenti a ridefinire con i proponenti (Consorzio di Tutela del vino DOC "San Severo") alcune modifiche tecniche concordate;

Vista la proposta di modifica trasmessa dal Presidente del Consorzio di tutela del vino DOC "San Severo" scaturita a seguito dell'incontro tenutosi il giorno 04/06/2009 presso la sede della Camera di Commercio di Foggia tra i proponenti e il gruppo incaricato nell'ambito del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale del 03/06/2009;

Considerato che la nuova proposta di modifica suddetta ha accolto quasi integralmente le osservazioni espresse dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale del 03/06/2009 eccetto per la riduzione del 10% delle rese uva/ettaro;

Considerato che l'iter istruttorio da parte del Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indi-

cazioni Geografiche Tipiche dei Vini prevede la pubblicazione della proposta di disciplinare di riconoscimento e/o di modifica dei disciplinari dei vini D.O. sul Bollettino Ufficiale della Regione competente per territorio;

PROPONE di: rendere nota, a mezzo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la proposta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "San Severo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire la presentazione, da parte degli interessati , di osservazioni e controdeduzioni avverso la proposta, nei termini e nei modi di legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori di spesa potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Enol. Pavone Vito

Il Responsabile della P.O. n. 18
Agr. Lillo Angelo Raffaele

Il Dirigente a.i. Ufficio Alimentazione
e Associazionismo
Nicola Anna Rutigliani

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, che qui si intende integralmente richiamata; (proposta di modifica disciplinare, di cui all' allegato n. 1 (composto da 11 fogli) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della Denominazione di Origine "San Severo" presentata dal Consorzio di Tutela "San Severo");

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;

- di precisare che avverso alle proposte di modifica del disciplinare allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso possono essere presentate, da parte degli interessati, osservazioni e controdeduzioni, nei termini e nei modi di legge;

- di incaricare l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo di trasmettere il presente provvedimento, una volta pubblicato sul *BURP*, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, unitamente al parere della Regione;

Il presente atto, composto di n.3 facciate, ed è redatto in un unico originale e di n. 1 allegato, composto da 11 fogli. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all''Area Programmazione e Finanze-Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

SAN SEVERO ESISTENTE DOC	SAN SEVERO Proposta DOC
Art. 1. ***DENOMINAZIONE DEI VINI*** La denominazione di origine controllata "San Severo", è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione. .	**Art. 1.** **DENOMINAZIONE DEI VINI** La denominazione di origine controllata "San Severo", è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione. Tali vini sono i seguenti: San Severo Bianco (anche frizzante e spumante) San Severo Bombino bianco (anche frizzante e spumante) San Severo Malvasia bianca di Candia San Severo Falanghina San Severo Trebbiano bianco San Severo Rosso (anche novello) San Severo Rosso Riserva San Severo Rosato (anche frizzante) San Severo Merlot (anche rosato) San Severo Uva di Troia (anche rosato e riserva) San Severo Sangiovese (anche rosato)
Art. 2. ***VITIGNI AMMESSI*** Il vino a Denominazione di origine controllata "San Severo Bianco" deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni nella proporzione indicata a fianco di ciascuno di essi: Bombino bianco 40-60% Trebbiano bianco 40-60% Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia bianca lunga (o del Chianti) e Verdeca, per un massimo complessivo del 20%. Il vino a Denominazione di origine controllata "San Severo" Rosso o rosato deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni nella proporzione indicata a fianco di ciascuno di essi: Montepulciano 70-100% Sangiovese 30%.	**Art. 2.** **VITIGNI AMMESSI** I vini a Denominazione di origine controllata "San Severo" devono essere ottenuti da vigneti che nell'ambito aziendale, abbiano la seguente composizione ampelografica: "**San Severo" Bianco:** Bombino bianco al 40%-60% Trebbiano bianco fino al 40%-60% Possono concorrere anche le uve ottenute dai vigneti di Malvasia del Chianti, **Malvasia bianca di Candia**, Verdeca, **Falanghina, Fiano e Greco, ed altri vitigni a bacca bianca presenti in ambito aziendale e idonei alla coltivazione per la provincia di Foggia fino ad un massimo del 10%. In questo caso va ridotta al 30% la partecipazione del trebbiano bianco.** **"San Severo" bianco (con menzione di vitigno): Bombino bianco o Malvasia bianca di Candia o Trebbiano o Falanghina minimo 85%. Possono concorrere altri vitigni a bacca bianca, presenti in ambito aziendale, idonei alla coltivazione per la provincia di Foggia congiuntamente o disgiuntamente, per un massimo del 15%.**

	"San Severo" Rosso e Rosato: Montepulciano 70%-100% Sangiovese 30%. **Possono concorrere anche le uve ottenute dai vigneti di Uva di Troia, Merlot e Malvasia nera ed altri vitigni a bacca nera, presenti in ambito aziendale ed idonei alla coltivazione per la provincia di Foggia, fino ad un massimo del 10%. In questo caso va ridotta del 10% la partecipazione del Montepulciano o del Sangiovese.** **"San Severo" Rosso e Rosato (con menzione di vitigno):** **Merlot o Uva di Troia o Sangiovese, minimo 85%. Possono concorrere altri vitigni a bacca nera, presenti in ambito aziendale, idonei alla coltivazione per la provincia di Foggia congiuntamente o disgiuntamente, per un massimo del 15%.**
Art. 3. ***ZONA DI PRODUZIONE*** I vini San Severo bianco, rosato e rosso, devono essere prodotti nella zona di produzione in cui rientra il territorio già delimitato con D.M. 29 marzo 1932, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'otto aprile 1932, n. 82, e comprende per intero i territori dei comuni di San Severo (comprese le due frazioni denominate Salsola e Vulganello del comune di San Severo ricadenti in territorio di Foggia), Torremaggiore (compresa la frazione di Castelnuovo della Daunia, Masseria Monachelle, inclusa nel territorio di Torremaggiore), San Paolo di Civitate e parte dei territori dei comuni di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina. Tale zona è così delimitata: partendo dall'estremo nord in agro di Lesina (caposaldo) segue la strada di bonifica n. 7 San severo- Torre Fortore sino ad innestarsi sulla Provinciale Ripalta-Lesina, entra in agro di Poggio Imperiale, segue il canale La fara risalendo fino alla ferrovia Bologna – Otranto. Segue il tracciato di detta ferrovia fino alla località Coppa franceschiello, costeggia il confine degli agri di Apricena, Poggio Imperiale deviando sul confine degli agri di San Paolo di Civitate-Apricena costeggiando la strada di bonifica n.7 San Severo- Torre fortore fino all'incrocio della strada provinciale Serracapriola – Apricena.	**Art. 3.** **ZONA DI PRODUZIONE** I vini San Severo bianco, rosato e rosso, devono essere prodotti nella zona di produzione in cui rientra il territorio già delimitato con D.M. 29 marzo 1932, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'otto aprile 1932, n. 82, e comprende per intero i territori dei comuni di San Severo (comprese le due frazioni denominate Salsola e Vulganello del comune di San Severo ricadenti in territorio di Foggia), Torremaggiore (compresa la frazione di Castelnuovo della Daunia, Masseria Monachelle, inclusa nel territorio di Torremaggiore), San Paolo di Civitate e parte dei territori dei comuni di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina. Tale zona è così delimitata: partendo dall'estremo nord in agro di Lesina (caposaldo) segue la strada di bonifica n. 7 San severo- Torre Fortore sino ad innestarsi sulla Provinciale Ripalta-Lesina, entra in agro di Poggio Imperiale, segue il canale La fara risalendo fino alla ferrovia Bologna – Otranto. Segue il tracciato di detta ferrovia fino alla località Coppa franceschiello, costeggia il confine degli agri di Apricena, Poggio Imperiale deviando sul confine degli agri di San Paolo di Civitate-Apricena costeggiando la strada di bonifica n.7 San Severo- Torre fortore fino all'incrocio della strada provinciale Serracapriola – Apricena. Costeggia poi detta strada sino all'abitato di Apricena, s'innesta sulla strada Statale 89

Costeggia poi detta strada sino all'abitato di Apricena, s'innesta sulla strada Statale 89 seguendola fino al km 17. Devia quindi sulla pista a fondo naturale S. Nicandro – Foggia sino ad incrociare la strada di bonifica Apricena –Stazione di S. Marco in Lamis seguendola sino allo scalo ferroviario, segue per un tratto la ferrovia garganica San Severo - Rodi Garganico e devia costeggiando il confine degli agri San Severo – Apricena. Entra poi in agro di Rignano Garganico seguendo la strada di bonifica pedegarganica sino all'incrocio dei torrenti Candelabro – Triolo. Risale quest'ultimo torrente sino all'incrocio della strada di bonifica n.23, sino ad incrociare la Rignano – scalo ferroviario, sino al confine degli agri San Severo – Rignano, segue i citati confini proseguendo con quelli di Foggia e sino all'incrocio degli agri San severo- Lucera. Devia sul confine dell'agro di Lucera-Foggia sino a congiungersi sulla strada di bonifica n. 11, la segue in agro di Lucera sino alle località Grotticella-petrilli, s'immette su una pista a fondo naturale sino al torrente Salsola, lo costeggia sino ad incrociare la strada di bonifica n.9, la segue sino al bivio della strada di bonifica n. 13 e la segue sino ad incrociare la strada di bonifica n.5. Segue detta strada sino ad incrociare i confini dell'agro di Torremaggiore. Costeggia i confini degli agri di Torremaggiore-Lucera-Castelnuovo-Casalvecchio-Serracapriola, sino al confine dell'agro di San Paolo di Civitate. Da qui segue il confine degli agri di Serracapriola-Lesina sino alla località Coppa delle Rose, incrocia la strada di bonifica n.33 in agro di Lesina e la segue sino alla borgata di Ripalta. Segue la strada Ripalta – stazione sino alla contrada San Colombo, segue una strada vicinale sino alla ferrovia Bologna- Otranto, la segue sino al canale Pontone percorrendolo sino all'incrocio con la strada di bonifica n.7 San Severo- Torre Fortore.	seguendola fino al km 17. Devia quindi sulla pista a fondo naturale S. Nicandro – Foggia sino ad incrociare la strada di bonifica Apricena –Stazione di S. Marco in Lamis seguendola sino allo scalo ferroviario, segue per un tratto la ferrovia garganica San Severo - Rodi Garganico e devia costeggiando il confine degli agri San Severo – Apricena. Entra poi in agro di Rignano Garganico seguendo la strada di bonifica pedegarganica sino all'incrocio dei torrenti Candelabro – Triolo. Risale quest'ultimo torrente sino all'incrocio della strada di bonifica n.23, sino ad incrociare la Rignano – scalo ferroviario, sino al confine degli agri San Severo – Rignano, segue i citati confini proseguendo con quelli di Foggia e sino all'incrocio degli agri San severo- Lucera. Devia sul confine dell'agro di Lucera-Foggia sino a congiungersi sulla strada di bonifica n. 11, la segue in agro di Lucera sino alle località Grotticella-petrilli, s'immette su una pista a fondo naturale sino al torrente Salsola, lo costeggia sino ad incrociare la strada di bonifica n.9, la segue sino al bivio della strada di bonifica n. 13 e la segue sino ad incrociare la strada di bonifica n.5. Segue detta strada sino ad incrociare i confini dell'agro di Torremaggiore. Costeggia i confini degli agri di Torremaggiore-Lucera-Castelnuovo-Casalvecchio-Serracapriola, sino al confine dell'agro di San Paolo di Civitate. Da qui segue il confine degli agri di Serracapriola-Lesina sino alla località Coppa delle Rose, incrocia la strada di bonifica n.33 in agro di Lesina e la segue sino alla borgata di Ripalta. Segue la strada Ripalta – stazione sino alla contrada San Colombo, segue una strada vicinale sino alla ferrovia Bologna- Otranto, la segue sino al canale Pontone percorrendolo sino all'incrocio con la strada di bonifica n.7 San Severo- Torre Fortore.
Art. 4. ***NORME PER LA VITICOLTURA***	**Art. 4.** **NORME PER LA VITICOLTURA**
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini "San Severo"devono essere quelle tradizionali della	Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini "San Severo" devono essere quelle tradizionali della zona e, in

zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. E' vietata ogni pratica di forzatura. La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino "San Severo" bianco, non deve essere superiore a Q.li 140 per ettaro di vigneto in coltura specializzata. La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino "San Severo" rosso o rosato, non deve essere superiore a Q.li 120 per ettaro di vigneto in coltura specializzata. A detti limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purchè la produzione non superi del 20% il limite massimo per ciascun vino indicato. Fermi restando i limiti sopraindicati, la resa per ettaro nella coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto all'effettiva superficie coperta dalla vite. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%.	ogni caso, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli genericamente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. E' vietata qualsiasi pratica di forzatura. **E' tuttavia consentita l'irrigazione di soccorso.** **I vigneti impiantati successivamente all'entrata in vigore del presente disciplinare, dovranno avere le seguenti quantità minime di ceppi per ettaro: Tendone 1600 e 3000 per gli altri sistemi di allevamento.** Le rese uva per ettaro per tutte le tipologie dei vini a denominazione di origine controllata San Severo, di cui all'art. 1, sono quelle di seguito specificate: **Vino — Resa uva/Ha** **San Severo Bianco — t 18** **San Severo Rosso — t 18** **San Severo Bianco con nome di vitigno — t 16** **San Severo Rosso con nome di vitigno — t 16** **San Severo Rosso Riserva — t 13** **San Severo Rosso Riserva con nome di vitigni — t 13** A tali limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, le rese dovranno essere riportate, purché la produzione non superi del 20% i limiti medesimi. Qualora tali limiti vengano superati, tutta la produzione non avrà diritto alla denominazione di origine controllata San Severo La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 70%. **Qualora superi questo limite, ma non il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata; oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto;** **La Regione Puglia, sentite le organizzazioni di categoria, con proprio decreto, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali e di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero delle politiche agricole e forestali, - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini.**

Art. 5 ***NORME PER LA VINIFICAZIONE*** Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'ambito dell'intero territorio dei comuni compresi, in tutto o in parte, nella zona di produzione. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare una gradazione alcolica complessiva naturale minima di gradi 10.50 per il San Severo Bianco e di 11.00 per il San Severo Rosso o Rosato. La vinificazione per il San Severo in tutte le sue tipologie, deve essere effettuata secondo gli usi locali leali e costanti.	**Art. 5.** **NORME PER LA VINIFICAZIONE** Le operazioni di vinificazione, **di elaborazione dei vini frizzanti,** quelle di invecchiamento devono essere effettuate nell'ambito dell'intero territorio dei comuni compresi, in tutto o in parte, nella zona di produzione. **L'elaborazione dei vini spumanti può avvenire negli stabilimenti siti solo nella provincia di Foggia.** Le uve destinate alla vinificazione, devono assicurare ai vini a denominazione di origine controllata San Severo i seguenti titoli alcolometrici volumici naturali totali minimi: **Vino % Vol.** **San Severo Bianco 10,0** **San Severo bianco con menzione di vitigno 10,50** **San Severo Rosso/Rosato 11,0** **San Severo Rosso Riserva 12,0** **San Severo Bombino Spumante 9,0** **San Severo Frizzante 9,5** **San Severo rosso con menzione di vitigno 11,0** **San Severo rosso riserva con menzione di vitigno 12,0** **l'immissione al consumo del vino a denominazione di origine controllata San Severo Rosso Riserva e San Severo Rosso Riserva con la specifica di vitigno non può avvenire prima di 18 mesi a partire dal 1°dicembre.** Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. **Per tutte le tipologie dei vini San Severo è ammessa la correzione con mosti concentrati prodotti da uve della zona di produzione, con mosti concentrati rettificati e con autoarricchimento.** **Per tutte le tipologie dei vini a denominazione di origine controllata San Severo è ammessa la dolcificazione secondo le norme comunitarie e nazionali.**
Art. 6. **CARATTERISTICHE AL CONSUMO** I vini a denominazione di origine controllata "San Severo", all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:	**Art. 6.** **CARATTERISTICHE AL CONSUMO** I vini a denominazione di origine controllata "San Severo", all'atto dell'immissione al consumo,

"San Severo" bianco: • colore: paglierino • odore: gradevole, leggermente vinoso • sapore: asciutto, fresco, armonico • gradazione alcolica minima naturale: 11.0% • acidità totale minima: 4.5 g/l • estratto secco netto minimo: 18 g/l • ceneri minimo: 1.6 g/l. "San Severo" rosso o rosato: colore: rosso rubino che tende al mattone con l'invecchiamento, o rosato tendente al rubino; • odore: vinoso, con profumo gradevole caratteristico • sapore: asciutto, di corpo, sapido, armonico; • gradazione alcolica minima naturale: 11.5% • -acidità totale minima: 4.5 g/l • estratto secco netto minimo: 18 g/l • ceneri minimo: 1.6 g/l. E' facoltà del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali- Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei vini- modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e per l'estratto secco netto.	devono rispondere alle seguenti caratteristiche: **"San Severo" bianco:** -colore: paglierino più o meno intenso -odore: gradevole, fruttato, leggermente vinoso -sapore: asciutto, fresco, armonico -titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0% -acidità totale minima: 4.5 g/l **-estratto non riduttore minimo: 18 g/l** **"San Severo" bianco Frizzante:** **-colore: paglierino tenue** **-odore: gradevole, fruttato** **-sapore: asciutto, fresco** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 16 g/l** **"San Severo" bianco Spumante:** **-colore: paglierino più o meno intenso** **-odore: delicato, con profumo caratteristico, fruttato** **-sapore: asciutto, fresco, armonico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 16 g/l** **"San Severo" Bombino bianco:** **-colore: paglierino più o meno intenso** **-odore: delicato, con profumo caratteristico, fruttato** **-sapore: asciutto, fresco, armonico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.00%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 18 g/l** **"San Severo" Bombino Bianco Frizzante:** **-colore: paglierino più o meno intenso** **-odore: delicato, con profumo caratteristico, fruttato** **-sapore: asciutto, fresco, armonico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 16 g/l** **"San Severo" Bombino Bianco Spumante:** **-colore: paglierino più o meno intenso** **-odore: delicato, con profumo caratteristico, fruttato** **-sapore: asciutto, fresco, armonico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l**

	- estratto non riduttore minimo: 16 g/l **"San Severo" Malvasia Bianca di Candia:** **-colore: giallo più o meno intenso** **-odore: delicato, con profumo caratteristico, con sentori aromatici** **-sapore: asciutto, fresco, gradevole ed aromatico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **-estratto non riduttore minimo: 20 g/l** **"San Severo" Falanghina:** **-colore: giallo più o meno intenso** **-odore: delicato, con profumo caratteristico, con sentori di fruttato** **-sapore: asciutto, fresco, gradevole** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 20 g/l** **"San Severo" Trebbiano bianco:** **-colore: paglierino** **-odore: vinoso, con profumo delicato** **-sapore: asciutto, fresco, armonico, sapido** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 18 g/l** **"San Severo" rosso**: -colore: rosso rubino che tende al granato con l'invecchiamento -odore: vinoso, con profumo gradevole caratteristico -sapore: asciutto, di corpo, sapido, armonico, giustamente tannico -titolo alcolometrico volumico naturale: 11.5% -acidità totale minima: 4.5 g/l - **estratto non riduttore minimo**: 18 g/l **"San Severo" Novello:** **-colore: rosso rubino più o meno intenso** **-odore: intenso, gradevole, caratteristico** **-sapore: armonico, caratteristico, rotondo** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-zuccheri riduttori residui massimi: 10 g/l** **-acidità totale minima: 5.0 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 18 g/l.** **"San Severo" Rosso Riserva:** **-colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento** **-odore: vinoso, con profumo gradevole caratteristico**

	-sapore: asciutto, di corpo, sapido, armonico, giustamente tannico **-titolo alcolometrico volumico naturale: 12.5%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 22 g/l** **"San Severo" rosato:** **-colore: rosato più o meno intenso** **-odore: delicato vinoso, caratteristico, talvolta fruttato** **-sapore: asciutto, armonico, gradevole** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 18 g/l** **"San Severo" rosato Frizzante:** **-colore: rosato più o meno intenso** **-odore: delicato vinoso, caratteristico, talvolta fruttato** **-sapore: asciutto, armonico, gradevole** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.0%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 18 g/l** **"San Severo" Merlot:** **-colore: rosso rubino che tende al granato con l'invecchiamento** **-odore: vinoso, con profumo fruttato caratteristico** **-sapore: asciutto, di corpo, sapido, armonico, giustamente tannico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.5%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 20 g/l** **"San Severo" Merlot Rosato:** **-colore: rosato più o meno intenso** **-odore: vinoso, con profumo fruttato caratteristico** **-sapore: asciutto, di corpo, sapido, armonico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.5%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 18 g/l** **"San Severo" Sangiovese:** **-colore: rosso rubino che tende al granato con l'invecchiamento** **-odore: vinoso, con profumo gradevole caratteristico** **-sapore: asciutto, di corpo, sapido, armonico, poco tannico**

	-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.5% **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 20 g/l** **"San Severo" Sangiovese Rosato:** **-colore: rosso rubino talora con riflessi violacei** **-odore: vinoso, con profumo caratteristico delicato** **-sapore: asciutto, di corpo, armonico, poco tannico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.5%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **- estratto non riduttore minimo: 18 g/l** **"San Severo" Uva di Troia:** **-colore: da rosso rubino al granato** **-odore: gradevole, caratteristico** **-sapore: vinoso, asciutto, armonico, giustamente tannico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.5%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **-estratto secco netto minimo: 20 g/l** **"San Severo" Uva di Troia Rosato:** **-colore: rosato più o meno intenso** **-odore: gradevole, caratteristico** **-sapore: vinoso, asciutto, armonico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 11.5%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **-estratto secco netto minimo: 18 g/l** **"San Severo" Uva di Troia Riserva:** **-colore: da rosso rubino al granato** **-odore: gradevole, caratteristico** **-sapore: vinoso, asciutto, armonico, giustamente tannico** **-titolo alcolometrico volumico naturale: 12.5%** **-acidità totale minima: 4.5 g/l** **-estratto secco netto minimo: 22 g/l** **In relazione alla eventuale conservazione in recipienti di legno il sapore dei vini può rilevare lieve sentore di legno.** E' facoltà del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini- modificare con proprio decreto i l imiti dell'acidità totale e dell'estratto non riduttore minimo.

	Art. 7. **ETICHETTATURA, DESIGNAZIONE E PRESENTAZIONE** Alla denominazione di origine controllata San Severo è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione. **E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a: nomi, ragioni sociali, marchi privati che non abbiano significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.** **E' consentito altresì l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a frazioni, fattorie, zone, aree, località e mappali, compresi nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.** Sulle bottiglie contenenti il vino San Severo e San Severo con nome di vitigno, deve

Art. 7.
ETICHETTATURA, DESIGNAZIONE E PRESENTAZIONE

Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "San Severo" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi"superiore", "extra", "fine", "scelto", "selezionato", "vecchio", "delizioso" e simili. Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vini "San Severo" può figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve, purchè veritiera e documentabile.

Art. 8.

La denominazione di origine controllata "San Severo" può essere utilizzata per designare il vino spumante naturale ottenuto con mosti o vini che rispondono alle condizioni previste per il "San Severo Bianco" dal presente disciplinare e preparato in stabilimenti siti nella provincia di Foggia e di Bari.

Art. 9.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o in ogni caso distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata "San Severo" vino che non risponde alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione, è punito a norma dell'articolo 28 del Dpr 12 Luglio 1963, n.930

figurare l'annata di produzione delle uve.

Art. 8.
CONFEZIONAMENTO

Il vino San Severo può essere confezionato in recipienti di vetro della capacità previste dalla vigente normativa.
Il vino San Severo bianco ed il San Severo rosso e rosato può essere confezionato in "bag in box".
Per l'immissione al consumo del vino, San Severo Riserva, sono ammessi soltanto recipienti di vetro della capacità fino a litri 3.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 5 giugno 2009, n. 351

Proposta di istituzione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Castel del Monte Aglianico Riserva", "Castel del Monte Nero di Troia Riserva", "Castel del Monte Rosso Riserva", "Castel del Monte Bombino Nero" e "Castel del Monte Bombino Bianco". Pubblicazione disciplinari.

L'anno 2009 addì 5 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo Nicola Anna Rutigliani, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. n. 18 "Marchi di qualità, vigilanza e controllo" Agr. Lillo Angelo Raffaele e Enol. Pavone Vito funzionario istruttore in servizio presso l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, riferisce:

Vista la Legge n. 164 del 10 Febbraio 1992 recante la "Nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei Vini";

Considerato che gli articoli 8 e 10 della citata Legge n. 164/92, concernenti modalità procedurali, prevedono che i disciplinari di produzione vengano approvati o modificati con Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348 " Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971 di riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata del vino "Castel del Monte";

Visto il DPR 27.12.1990, il D.M. 19.09.1995, e il D.M. 14.03.1997 con i quali è stata modificata e aggiornata la D.O.C. "Castel del Monte";

Vista la nota prot. 0010814 del 16/12/2008 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la quale sono stati comunicati i chiarimenti in merito alla procedura nazionale da seguire per l'adeguamento delle D.O. e dei relativi disciplinari di produzione;

Visto il Decreto 30 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 08 del 12/01/2004, con il quale è stato conferito al Consorzio per la tutela dei vini D.O.C. "Castel del Monte", con sede in Corato, l'incarico a svolgere le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Vista l'istanza prot. 56 del 18 maggio 2009 del Consorzio di Tutela "Vini D.O.C. Castel del Monte", acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28/0010719 del 21 maggio 2009 con la quale il suddetto Consorzio ha presentato, tra l'altro, l'istanza di istituzione delle DOCG **"Castel del Monte Aglianico Riserva", "Castel del Monte Nero di Troia Riserva", "Castel del Monte Rosso Riserva", "Castel del Monte Bombino Nero" e "Castel del Monte Bombino Bianco"**;

Visto che con la stessa nota il Consorzio di Tutela "Castel del Monte" ha trasmesso, all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, unitamente alla richiesta di istituzione delle suddette DOCG, le proposte di disciplinare di produzione;

Considerato che l'iter istruttorio da parte del Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini prevede la pubblicazione della proposta di disciplinare di riconoscimento e/o di modifica dei disciplinari dei vini D.O. sul Bollettino Ufficiale della Regione competente per territorio;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale istituito con DGR n. 1938/05 convocato il giorno 03/06/2009;

PROPONE di: rendere nota, a mezzo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, le proposte di disciplinare di produzione relative alla istituzione delle DOCG **"Castel del Monte Aglianico Riserva", "Castel del Monte**

Nero di Troia Riserva", "Castel del Monte Rosso Riserva", "Castel del Monte Bombino Nero" e "Castel del Monte Bombino Bianco", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire la presentazione, da parte degli interessati , di osservazioni e controdeduzioni avverso le suddette proposte, nei termini e nei modi di legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori di spesa potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Enol. Pavone Vito

Il Responsabile della P.O. n. 18
Agr. Lillo Angelo Raffaele

Il Dirigente a.i. Ufficio Alimentazione
e Associazionismo
Nicola Anna Rutigliani

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo;

VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n.3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata del dirigente ad interim dell'Ufficio Alimentazione e Associazionismo, che qui si intende integralmente richiamata; (proposta presentata dal Consorzio di Tutela dei vini "Castel del Monte" relativa all'istituzione delle DOCG **"Castel del Monte Aglianico Riserva", "Castel del Monte Nero di Troia Riserva", "Castel del Monte Rosso Riserva", "Castel del Monte Bombino Nero" e "Castel del Monte Bombino Bianco"**, rispettivamente agli allegati n.1 (composto da 3 fogli), allegato n. 2 (composto da 3 fogli), allegato n. 3 (composto da 3 fogli), allegato n. 4 (composto da 3 fogli) e allegato n. 5 (composto da 3 fogli) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;

- di precisare che avverso alle proposte di istituzione delle DOCG suddette al presente provvedimento possono essere presentate, da parte degli interessati, osservazioni e controdeduzioni, nei termini e nei modi di legge;

- di incaricare l'Ufficio Alimentazione e Associazionismo di trasmettere il presente provvedimento, una volta pubblicato sul *BURP*, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, unitamente al parere della Regione;

Il presente atto, composto di n. 3 facciate, ed è redatto in un unico originale e di n. 5 allegati, composti complessivamente da 15 fogli. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all''Area Programmazione e Finanze-Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato 1

Disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita " Castel del Monte Aglianico Riserva "

Articolo 1.
La denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva è riservata al vino Castel del Monte Aglianico Riserva già riconosciuto a denominazione di origine controllata con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971 che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Articolo 2.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva deve essere ottenuto da uve prodotte nella zona di produzione, così come delimitata nel successivo art. 3, rispettando, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:

Aglianico fino al 100%;
Possono inoltre concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione per la provincia di Bari fino a un massimo del 10%.

Articolo 3.
Le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende il territorio comunale di Minervino Murge e in parte i territori comunali di Andria, Corato, Trani, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle e Toritto e completamente l'isola amministrativa D'Ameli del comune di Binetto.

Tale zona è così delimitata:
Dal punto d'incontro dei confini comunali di Minervino Murge, Andria e Canosa di Puglia (q.234) la linea di delimitazione segue verso nord-est il confine comunale tra Andria e Canosa fino a q.159. Prosegue verso est lungo la strada che conduce ad Andria (via vecchia Canosa-Andria), raggiunge Andria e ne costeggia a sud il centro abitato seguendo la stessa strada fino a raggiungere a q. 162 la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina) che segue in direzione sud-est; attraversa il centro abitato di Corato e al km 49 (Madonna delle Grazie) segue la strada vicinale (via vecchia Corato-Terlizzi) e raggiunge l'abitato di Terlizzi passando per le quote 231, 232,227,215,207,208,201,188,187 e 182.
All'altezza della q. 182 si immette nella circonvallazione che passa a sud dell'abitato di Terlizzi, fino a raggiungere nuovamente la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina), che segue fino alla grande circonvallazione di Bitonto; percorre la medesima fino alla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle; quindi prosegue, verso sud, lungo tale strada, supera Palo del Colle, e si immette nella strada statale n. 96 che segue verso sud, fino al suo incrocio con il confine tra i territori di Toritto e Grumo (contrada dei Gendarmi).
Da questo punto segue, verso ovest, il confine del territorio di Toritto e poi i confini meridionali del comune di Toritto, di Bitonto, sino alla Murgia Lama Rosa (q.485), di Ruvo di Puglia, fino alla località Il Feltro (q.631) e quello del comune di Andria sempre in direzione ovest; sino all'incrocio di questi con il confine di Minervino Murge in prossimità della masseria Ciminiero di Gioia. Seguendo infine il confine occidentale di Minervino Murge, raggiunge il punto di incontro dei confini comunali tra Minervino, Andria e Canosa di Puglia, punto di partenza della delimitazione

Articolo 4.
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino Castel del Monte Aglianico Riserva devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

Le forme di allevamento consentite per le nuove iscrizioni, sono esclusivamente di tipo alberello o controspalliera, i sesti d'impianto e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.
E' vietata ogni pratica di forzatura.
E' consentita l'irrigazione di soccorso.
I nuovi impianti ed i reimpianti, realizzati successivamente all'entrata in vigore del presente disciplinare, devono essere realizzati con almeno 4.000 viti per ettaro.
La produzione massima di uva ammessa per la produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva non deve essere superiore a tonnellate 10 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.
La produzione, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata al limite di cui sopra, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo, fermo restando il limite di resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.
La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%.
Qualora la resa superi la percentuale sopra indicata, ma non oltre il 75% l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata e garantita, oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.

Articolo 5.
Le operazioni di vinificazione,di conservazione, di imbottigliamento e di invecchiamento del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3.
Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12%.
Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.
La conservazione del vino deve essere effettuata secondo i metodi tradizionali.

Articolo 6.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva, all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- colore:dal rosso rubino al granato;
- odore: delicato, caratteristico;
- sapore: vinoso, asciutto, pieno, armonico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13%;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto secco netto minimo: 26 g/l.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva, prima dell'immissione al consumo deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno 2 anni di cui almeno uno in legno. Il periodo d'invecchiamento decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.
È facoltà del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini – modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Articolo7.
Nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita

Castel del Monte Aglianico Riserva, e' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare compresi gli aggettivi: "extra", "fine", "scelto", "selezionato", "vecchio", e simili o similari.
E' tuttavia consentito, nel rispetto delle normative vigenti l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.
E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni geografiche e/o toponimi aggiuntive che facciano riferimento a frazioni, aree, zone e località; inoltre, nella designazione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva, può essere utilizzata anche la menzione "Vigna" a condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo e sempreché, tali indicazioni o menzioni, siano comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 dalla quale effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato e' stato ottenuto, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo vigneti, che la vinificazione e la conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale indicazione o menzione seguita dal toponimo venga chiaramente riportata nella denuncia delle uve, nella dichiarazione di produzione, nei registri e nei documenti di accompagnamento.
Per il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva, e' obbligatoria, su tutti i recipienti, l'indicazione dell'annata di produzione delle uve eventualmente preceduta dalla menzione "vendemmia".

Articolo 8.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Aglianico Riserva, deve essere commercializzato esclusivamente in bottiglie di vetro di capacità non superiore a litri 5 e chiuse esclusivamente con tappo raso bocca. Sono vietati il confezionamento e l'abbigliamento delle bottiglie comunque non consone al prestigio del vino.

Allegato 2

Disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita " Castel del Monte Nero di Troia Riserva "

Articolo 1.
La denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva è riservata al vino Nero di Troia Riserva già riconosciuto a denominazione di origine controllata con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971 che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Articolo 2.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva deve essere ottenuto da uve prodotte nella zona di produzione, così come delimitata nel successivo art. 3, rispettando, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:

Nero di Troia fino al 100%;
Possono inoltre concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione per la provincia di Bari fino a un massimo del 10%.

Articolo 3.
Le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende il territorio comunale di Minervino Murge e in parte i territori comunali di Andria, Corato, Trani, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle e Toritto e completamente l'isola amministrativa D'Ameli del comune di Binetto.

Tale zona è così delimitata:
Dal punto d'incontro dei confini comunali di Minervino Murge, Andria e Canosa di Puglia (q.234) la linea di delimitazione segue verso nord-est il confine comunale tra Andria e Canosa fino a q.159. Prosegue verso est lungo la strada che conduce ad Andria (via vecchia Canosa-Andria), raggiunge Andria e ne costeggia a sud il centro abitato seguendo la stessa strada fino a raggiungere a q. 162 la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina) che segue in direzione sud-est; attraversa il centro abitato di Corato e al km 49 (Madonna delle Grazie) segue la strada vicinale (via vecchia Corato-Terlizzi) e raggiunge l'abitato di Terlizzi passando per le quote 231, 232,227,215,207,208,201,188,187 e 182.
All'altezza della q. 182 si immette nella circonvallazione che passa a sud dell'abitato di Terlizzi, fino a raggiungere nuovamente la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina), che segue fino alla grande circonvallazione di Bitonto; percorre la medesima fino alla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle; quindi prosegue, verso sud, lungo tale strada, supera Palo del Colle, e si immette nella strada statale n. 96 che segue verso sud, fino al suo incrocio con il confine tra i territori di Toritto e Grumo (contrada dei Gendarmi).
Da questo punto segue, verso ovest, il confine del territorio di Toritto e poi i confini meridionali del comune di Toritto, di Bitonto, sino alla Murgia Lama Rosa (q.485), di Ruvo di Puglia, fino alla località Il Feltro (q.631) e quello del comune di Andria sempre in direzione ovest; sino all'incrocio di questi con il confine di Minervino Murge in prossimità della masseria Ciminiero di Gioia. Seguendo infine il confine occidentale di Minervino Murge, raggiunge il punto di incontro dei confini comunali tra Minervino, Andria e Canosa di Puglia, punto di partenza della delimitazione

Articolo 4.
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino Castel del Monte Nero di Troia Riserva devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

Le forme di allevamento consentite per le nuove iscrizioni, sono esclusivamente di tipo alberello o controspalliera, i sesti d'impianto e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.
E' vietata ogni pratica di forzatura.
E' consentita l'irrigazione di soccorso.
I nuovi impianti ed i reimpianti, realizzati successivamente all'entrata in vigore del presente disciplinare, devono essere realizzati con almeno 4.000 viti per ettaro.
La produzione massima di uva ammessa per la produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva non deve essere superiore a tonnellate 10 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.
La produzione, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata al limite di cui sopra, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo, fermo restando il limite di resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.
La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%.
Qualora la resa superi la percentuale sopra indicata, ma non oltre il 75% l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata e garantita, oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.

Articolo 5.
Le operazioni di vinificazione,di conservazione, di imbottigliamento e di invecchiamento del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3.
Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12%.
Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.
La conservazione del vino deve essere effettuata secondo i metodi tradizionali.

Articolo 6.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva, all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- colore: rosso da rubino granato;
- odore: gradevole, caratteristico;
- sapore: vinoso, asciutto, armonico, giustamente tannico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13%;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto secco netto minimo: 26 g/l.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva, prima dell'immissione al consumo deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno 2 anni di cui almeno uno in legno. Il periodo d'invecchiamento decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.
È facoltà del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini – modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Articolo7.
Nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita

Castel del Monte Nero di Troia Riserva, e' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare compresi gli aggettivi: "extra", "fine", "scelto", "selezionato", "vecchio", e simili o similari.
E' tuttavia consentito, nel rispetto delle normative vigenti l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.
E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni geografiche e/o toponimi aggiuntive che facciano riferimento a frazioni, aree, zone e località; inoltre, nella designazione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva, può essere utilizzata anche la menzione "Vigna" a condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo e sempreché, tali indicazioni o menzioni, siano comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 dalla quale effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato e' stato ottenuto, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo vigneti, che la vinificazione e la conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale indicazione o menzione seguita dal toponimo venga chiaramente riportata nella denuncia delle uve, nella dichiarazione di produzione, nei registri e nei documenti di accompagnamento.
Per il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva, e' obbligatoria, su tutti i recipienti, l'indicazione dell'annata di produzione delle uve eventualmente preceduta dalla menzione "vendemmia".

Articolo 8.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Nero di Troia Riserva, deve essere commercializzato esclusivamente in bottiglie di vetro di capacità non superiore a litri 5 e chiuse esclusivamente con tappo raso bocca. Sono vietati il confezionamento e l'abbigliamento delle bottiglie comunque non consone al prestigio del vino.

Allegato 3

Disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Castel del Monte Rosso Riserva"

Articolo 1.
La denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva è riservata al vino "Rosso Riserva"già riconosciuto a denominazione di origine controllata con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971 che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Articolo 2.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva deve essere ottenuto da uve prodotte nella zona di produzione, così come delimitata nel successivo art. 3, rispettando, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:

Nero di Troia minimo 65%.
Possono inoltre concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione per la provincia di Bari fino a un massimo del 35%.

Articolo 3.
Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende il territorio comunale di Minervino Murge e in parte i territori comunali di Andria, Corato, Trani, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle e Toritto e completamente l'isola amministrativa D'Ameli del comune di Binetto.
Tale zona è così delimitata:
Dal punto d'incontro dei confini comunali di Minervino Murge, Andria e Canosa di Puglia (q.234) la linea di delimitazione segue verso nord-est il confine comunale tra Andria e Canosa fino a q.159. Prosegue verso est lungo la strada che conduce ad Andria (via vecchia Canosa-Andria), raggiunge Andria e ne costeggia a sud il centro abitato seguendo la stessa strada fino a raggiungere a q. 162 la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina) che segue in direzione sud-est; attraversa il centro abitato di Corato e al km 49 (Madonna delle Grazie) segue la strada vicinale (via vecchia Corato-Terlizzi) e raggiunge l'abitato di Terlizzi passando per le quote 231, 232,227,215,207,208,201,188,187 e 182.
All'altezza della q. 182 si immette nella circonvallazione che passa a sud dell'abitato di Terlizzi, fino a raggiungere nuovamente la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina), che segue fino alla grande circonvallazione di Bitonto; percorre la medesima fino alla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle; quindi prosegue, verso sud, lungo tale strada, supera Palo del Colle, e si immette nella strada statale n. 96 che segue verso sud, fino al suo incrocio con il confine tra i territori di Toritto e Grumo (contrada dei Gendarmi).
Da questo punto segue, verso ovest, il confine del territorio di Toritto e poi i confini meridionali del comune di Toritto, di Bitonto, sino alla Murgia Lama Rosa (q.485), di Ruvo di Puglia, fino alla località Il Feltro (q.631) e quello del comune di Andria sempre in direzione ovest; sino all'incrocio di questi con il confine di Minervino Murge in prossimità della masseria Ciminiero di Gioia. Seguendo infine il confine occidentale di Minervino Murge, raggiunge il punto di incontro dei confini comunali tra Minervino, Andria e Canosa di Puglia, punto di partenza della delimitazione

Articolo 4.
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino Castel del Monte Rosso Riserva devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.
Le forme di allevamento consentite per le nuove iscrizioni, sono esclusivamente di tipo alberello o controspalliera, fatti salvi i diritti acquisiti per altre forme di allevamento, i sesti d'impianto e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.
E' vietata ogni pratica di forzatura.
E' vietata ogni pratica di forzatura.
E' consentita l'irrigazione di soccorso.
I nuovi impianti ed i reimpianti, realizzati successivamente all'entrata in vigore del presente disciplinare, devono essere realizzati con almeno 4.000 viti per ettaro.
La produzione massima di uva ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva non deve essere superiore a tonnellate 10 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.
La produzione, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata al limite di cui sopra, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo, fermo restando il limite di resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.
La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%.
Qualora la resa superi la percentuale sopra indicata, ma non oltre il 75% l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata e garantita, oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.

Articolo 5.
Le operazioni di vinificazione,di conservazione, di imbottigliamento e di invecchiamento del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3.
Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12%.
Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.
La conservazione del vino deve essere effettuata secondo i metodi tradizionali.

Articolo 6.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
- colore: rosso da rubino granato;
- odore: gradevole, caratteristico;
- sapore: vinoso, asciutto, armonico, giustamente tannico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13%;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto secco netto minimo: 26 g/l

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva, prima dell'immissione al consumo deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno 2 anni di cui almeno uno in legno. Il periodo d'invecchiamento decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.
È facoltà del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei

vini – modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Articolo7.
Nella presentazione e designazione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva, e' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare compresi gli aggettivi: "extra", "fine", "scelto", "selezionato", "vecchio", e simili o similari.
E' tuttavia consentito, nel rispetto delle normative vigenti l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.
E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni geografiche e/o toponimi aggiuntive che facciano riferimento a frazioni, aree, zone e località; inoltre, nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva, può essere utilizzata anche la menzione "Vigna" a condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo e sempreché, tali indicazioni o menzioni, siano comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 dalla quale effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato e' stato ottenuto, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo vigneti, che la vinificazione e la conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale indicazione o menzione seguita dal toponimo venga chiaramente riportata nella denuncia delle uve, nella dichiarazione di produzione, nei registri e nei documenti di accompagnamento.
Per il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva, e' obbligatoria, su tutti i recipienti, l'indicazione dell'annata di produzione delle uve eventualmente preceduta dalla menzione "vendemmia".

Articolo 8.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Rosso Riserva, deve essere commercializzato esclusivamente in bottiglie di vetro di capacità non superiore a litri 5 e chiuse esclusivamente con tappo raso bocca. Sono vietati il confezionamento e l'abbigliamento delle bottiglie comunque non consone al prestigio del vino.

Allegato 4

Disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita " Castel del Monte Bombino Nero "

Articolo 1.
La denominazione di origine controllata e garantita "Castel del Monte" è riservata al vino Castel del Monte Bombino Nero già riconosciuto a denominazione di origine controllata con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971 che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Articolo 2.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero deve essere ottenuto da uve prodotte nella zona di produzione, così come delimitata nel successivo art. 3, rispettando, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:

Bombino nero fino al 100%:
Possono inoltre concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione per la provincia di Bari fino a un massimo del 10%.

Articolo 3.
Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende il territorio comunale di Minervino Murge e in parte i territori comunali di Andria, Corato, Trani, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle e Toritto e completamente l'isola amministrativa D'Ameli del comune di Binetto.
Tale zona è così delimitata:
Dal punto d'incontro dei confini comunali di Minervino Murge, Andria e Canosa di Puglia (q.234) la linea di delimitazione segue verso nord-est il confine comunale tra Andria e Canosa fino a q.159. Prosegue verso est lungo la strada che conduce ad Andria (via vecchia Canosa-Andria), raggiunge Andria e ne costeggia a sud il centro abitato seguendo la stessa strada fino a raggiungere a q. 162 la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina) che segue in direzione sud-est; attraversa il centro abitato di Corato e al km 49 (Madonna delle Grazie) segue la strada vicinale (via vecchia Corato-Terlizzi) e raggiunge l'abitato di Terlizzi passando per le quote 231, 232,227,215,207,208,201,188,187 e 182.
All'altezza della q. 182 si immette nella circonvallazione che passa a sud dell'abitato di Terlizzi, fino a raggiungere nuovamente strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina), che segue fino alla grande circonvallazione di Bitonto; percorre la medesima fino alla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle; quindi prosegue, verso sud, lungo tale strada, supera Palo del Colle, e si immette nella strada statale n. 96 che segue verso sud, fino al suo incrocio con il confine tra i territori di Toritto e Grumo (contrada dei Gendarmi).
Da questo punto segue, verso ovest, il confine del territorio di Toritto e poi i confini meridionali del comune di Toritto, di Bitonto, sino alla Murgia Lama Rosa (q.485), di Ruvo di Puglia, fino alla località Il Feltro (q.631) e quello del comune di Andria sempre in direzione ovest; sino all'incrocio di questi con il confine di Minervino Murge in prossimità della masseria Ciminiero di Gioia. Seguendo infine il confine occidentale di Minervino Murge, raggiunge il punto di incontro dei confini comunali tra Minervino, Andria e Canosa di Puglia, punto di partenza della delimitazione

Articolo 4.
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino Castel del Monte Bombino Nero, devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

Le forme di allevamento consentite per le nuove iscrizioni, sono esclusivamente di tipo alberello o controspalliera, i sesti d'impianto e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.
E' vietata ogni pratica di forzatura.
E' consentita l'irrigazione di soccorso.
I nuovi impianti ed i reimpianti, realizzati successivamente all'entrata in vigore del presente disciplinare, devono essere realizzati con almeno 4.000 viti per ettaro.
La produzione massima di uva ammessa per la produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero non deve essere superiore a tonnellate 12 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.
La produzione, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata al limite di cui sopra, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo, fermo restando il limite di resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.
La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%.
Qualora la resa superi la percentuale sopra indicata, ma non oltre il 75% l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata e garantita, oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.

Articolo 5.
Le operazioni di vinificazione,di conservazione, di imbottigliamento dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3.
Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 11%.
Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.
La conservazione del vino deve essere effettuata secondo i metodi tradizionali.

Articolo 6.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- colore: rosato più o meno intenso;
- odore: delicatamente vinoso, caratteristico, fruttato;
- sapore: asciutto, armonico, delicato;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto secco netto minimo: 16g/l.

È facoltà del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini – modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Articolo7.
Nella presentazione e designazione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero, e' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare compresi gli aggettivi: "extra", "fine", "scelto", "selezionato", "vecchio", e simili o similari.

E' tuttavia consentito, nel rispetto delle normative vigenti l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.
E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni geografiche e/o toponimi aggiuntive che facciano riferimento a frazioni, aree, zone e località; inoltre, nella designazione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero, può essere utilizzata anche la menzione "Vigna" a condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo e sempreché, tali indicazioni o menzioni, siano comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 dalla quale effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato e' stato ottenuto, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo vigneti, che la vinificazione e la conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale indicazione o menzione seguita dal toponimo venga chiaramente riportata nella denuncia delle uve, nella dichiarazione di produzione, nei registri e nei documenti di accompagnamento.
Per il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero, e' obbligatoria, su tutti i recipienti, l'indicazione dell'annata di produzione delle uve eventualmente preceduta dalla menzione "vendemmia".

Articolo 8.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Nero, deve essere commercializzato esclusivamente in bottiglie di vetro di capacità non superiore a litri 5 e chiuse esclusivamente con tappo raso bocca. Sono vietati il confezionamento e l'abbigliamento delle bottiglie comunque non consone al prestigio del vino.

Allegato 5

Disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Castel del Monte Bombino Bianco "

Articolo 1.
La denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco è riservata al vino Castel del Monte Bombino Bianco , già riconosciuto a denominazione di origine controllata con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971 che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Articolo 2.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco deve essere ottenuto da uve prodotte nella zona di produzione, così come delimitata nel successivo art. 3, rispettando, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:

Bombino Bianco fino al 100%.
Possono inoltre concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, i vitigni a bacca bianca, non aromatici, idonei alla coltivazione per la provincia di Bari fino a un massimo del 10%.

Articolo 3.
Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende il territorio comunale di Minervino Murge e in parte i territori comunali di Andria, Corato, Trani, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle e Toritto e completamente l'isola amministrativa D'Ameli del comune di Binetto.
Tale zona è così delimitata:
Dal punto d'incontro dei confini comunali di Minervino Murge, Andria e Canosa di Puglia (q.234) la linea di delimitazione segue verso nord-est il confine comunale tra Andria e Canosa fino a q.159. Prosegue verso est lungo la strada che conduce ad Andria (via vecchia Canosa-Andria), raggiunge Andria e ne costeggia a sud il centro abitato seguendo la stessa strada fino a raggiungere a q. 162 la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina) che segue in direzione sud-est; attraversa il centro abitato di Corato e al km 49 (Madonna delle Grazie) segue la strada vicinale (via vecchia Corato-Terlizzi) e raggiunge l'abitato di Terlizzi passando per le quote 231, 232,227,215,207,208,201,188,187 e 182.
All'altezza della q. 182 si immette nella circonvallazione che passa a sud dell'abitato di Terlizzi, fino a raggiungere nuovamente la strada provinciale 231 (ex S.S. n. 98 Andriese-Coratina), che segue fino alla grande circonvallazione di Bitonto; percorre la medesima fino alla strada provinciale Bitonto-Palo del Colle; quindi prosegue, verso sud, lungo tale strada, supera Palo del Colle, e si immette nella strada statale n. 96 che segue verso sud, fino al suo incrocio con il confine tra i territori di Toritto e Grumo (contrada dei Gendarmi).
Da questo punto segue, verso ovest, il confine del territorio di Toritto e poi i confini meridionali del comune di Toritto, di Bitonto, sino alla Murgia Lama Rosa (q.485), di Ruvo di Puglia, fino alla località Il Feltro (q.631) e quello del comune di Andria sempre in direzione ovest; sino all'incrocio di questi con il confine di Minervino Murge in prossimità della masseria Ciminiero di Gioia. Seguendo infine il confine occidentale di Minervino Murge, raggiunge il punto di incontro dei confini comunali tra Minervino, Andria e Canosa di Puglia, punto di partenza della delimitazione

Articolo 4.
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino Castel del Monte Bombino Bianco, devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

Le forme di allevamento consentite per le nuove iscrizioni, sono esclusivamente di tipo alberello o controspalliera, i sesti d'impianto e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.
E' vietata ogni pratica di forzatura.
E' consentita l'irrigazione di soccorso.
I nuovi impianti ed i reimpianti, realizzati successivamente all'entrata in vigore del presente disciplinare, devono essere realizzati con almeno 4.000 viti per ettaro.
La produzione massima di uva ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco non deve essere superiore a tonnellate 12 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.
La produzione, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata al limite di cui sopra, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo, fermo restando il limite di resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.
La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%.
Qualora la resa superi la percentuale sopra indicata, ma non oltre il 75% l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata e garantita, oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.

Articolo 5.
Le operazioni di vinificazione,di conservazione, di imbottigliamento dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3.
Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 11%.
Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.
La conservazione del vino deve essere effettuata secondo i metodi tradizionali.

Articolo 6.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco, all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:
- colore: paglierino più o meno intenso;
- odore: delicato, con profumo caratteristico, fruttato;
- sapore:asciutto, armonico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto secco netto minimo: 16 g/l.

È facoltà del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini – modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Articolo7.
Nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco, e' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare compresi gli aggettivi: "extra", "fine", "scelto", "selezionato", "vecchio", e simili o similari.
E' tuttavia consentito, nel rispetto delle normative vigenti l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni geografiche e/o toponimi aggiuntive che facciano riferimento a frazioni, aree, zone e località; inoltre, nella designazione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco, può essere utilizzata anche la menzione "Vigna" a condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo e sempreché, tali indicazioni o menzioni, siano comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 dalla quale effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato e' stato ottenuto, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo vigneti, che la vinificazione e la conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale indicazione o menzione seguita dal toponimo venga chiaramente riportata nella denuncia delle uve, nella dichiarazione di produzione, nei registri e nei documenti di accompagnamento.
Per il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco, e' obbligatoria, su tutti i recipienti, l'indicazione dell'annata di produzione delle uve eventualmente preceduta dalla menzione "vendemmia".

Articolo 8.
Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Castel del Monte Bombino Bianco, deve essere commercializzato esclusivamente in bottiglie di vetro di capacità non superiore a litri 5 e chiuse esclusivamente con tappo raso bocca. Sono vietati il confezionamento e l'abbigliamento delle bottiglie comunque non consone al prestigio del vino.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 28 maggio 2009, n. 289

"Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" e "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno": approvazione e pubblicazione sul sito internet e Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'anno 2009 addì 28 maggio in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano, n. 1, il dirigente ff dell'Ufficio Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria effettuata dal titolare di P.O., Nicola Stingi, riferisce quanto segue:

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 103 del 23/12/2003 con la quale è stato approvato il "*Prezzario sui lavori forestali e l'arboricoltura da legno*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 2004;

CONSIDERATA la rilevanza tecnico-amministrativa per il settore forestale, in particolare, ed ambientale, più in generale, di detto strumento nell'attività di progettazione, di analisi, di studio e quant'altro;

CONSIDERATO la necessità di aggiornare, a distanza di quasi sei anni di distanza dall'approvazione del precedente prezziario, i prezzi delle singole voci, oltre I.V.A., come per legge, anche in previsione della imminente attività tecnica di progettazione relativa alle misure forestali del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007 - 2013;

CONSIDERATO la necessità di dare a detto prezziario adeguata pubblicità mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia;

CONSIDERATO che in data 5 e 12 maggio 2009 sono stati convocati Enti Parco Nazionali, Province, Corpo Forestale dello Stato, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Consorzi di Bonifica, per incontri tecnici finalizzati a discutere, integrare e condividere l'"*Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*" e il "*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*";

VISTO il decreto legislativo n. 165/2001, la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. 3261/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

PROPONE

- di revocare la determinazione dirigenziale n. 103 del 23/12/2003;
- di approvare l'allegato A "*Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*" e l'allegato B "*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*", che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare i predetti Allegati A e B sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta agli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione ed è escluso ogni ulteriore onero rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
Dott. Nicola Stingi

Il Dirigente ff dell'Ufficio Coor. Serv. For.
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI il D.L.vo n. 165/2001, la L.R. n. 7/1997 e la D.G.R. n. 3261/1998, che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di revocare la determinazione dirigenziale n. 103 del 23/12/2003;
- di approvare l'allegato A "*Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*" e l'allegato B *"Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*", che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare i predetti Allegati A e B sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Antonio Frattaruolo

Allegato A

R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO FORESTE

ANALISI PER PREZZIARIO

DEI LAVORI ED OPERE FORESTALI ED ARBORICOLTURA DA LEGNO

ANNO 2009

I prezzi delle singole voci sono da intendersi al netto dell'I.V.A.

Categoria A – Rimboschimento e arboricoltura da legno

Categoria B - Conversioni ad alto fusto,diradamenti ed altri miglioramenti boschivi

Categoria C - Risarcimenti e cure colturali

Categoria D – Opere accessorie

Categoria E – Opere di ingegneria naturalistica

Categoria F – Tutela della fauna

Categoria G – Rilevi dendrometrici

Elenco dei prezzi unitari

Le voci e i costi riportati nel presente elenco dei prezzi si riferiscono alla progettazione dei lavori e dei servizi inerenti opere forestali e di sistemazione idraulico forestale di iniziativa pubblica.

I prezzi della manodopera impiegata sono calcolati sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai forestali in vigore dal 01/01/2009.

Codice	Descrizione della tipologia	Unità di misura	Importo €
1	**Mercedi operaie (manodopera forestale)**		
1.1	Operaio comune	ora	11,51
1.2	Operaio qualificato	ora	12,47
1.3	Operaio qualificato super	ora	12,78
1.4	Operaio specializzato	ora	13,35
1.5	Operaio specializzato super	ora	14,18

Codice	Descrizione della tipologia	Unità di misura	Importo €
2	**Noli e trasporti e mezzi meccanici**		
2.1	Autocarro leggero da 3,5 a 7 t di portata utile, con op.	ora	32,64
2.2	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	ora	40,00
2.3	Autobotte funzionante della portata di 5-8 t, con op.	ora	40,80
2.4	Pala meccanica o ruspa della potenza da 60 a 89 KW, con op.	ora	51,50
2.5	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	ora	54,06
2.6	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 90 KW, con op.	ora	59,16
2.7	Motocompressore con martello demolitore e perforatore da lt 2000, con op.	ora	35,70
2.8	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	ora	40,80
2.9	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	ora	45,90
2.10	Escavatore semovente 45- 90 KW con martello demolitore o a cucchiaio, con op.	ora	65,00
2.11	Pompa irroratrice a zaino per bitume, escl. op.	ora	14,80
2.12	Idroseminatrice con cisterna, con op.	ora	32,50
2.13	Motosega portatile, escl. op.	ora	5,00
2.14	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	ora	5,00
2.15	Motocarriola, escl. op.	ora	20,00
2.16	Cippatrice della potenza fino a 30 KW, escl. op.	ora	35,00

Codice	Descrizione della tipologia	Unità di misura	Importo €
3	**Materiali a piè d'opera**		
3.1	Ghiaia o pietrisco per drenaggi mm 3-30 (1,6 t/mc)	t	23,00
3.2	Pietrame per scogliera (pezzatura 0,20 mc)	t	24,35
3.3	Pietrame da cava kg 1.000-3.000 (circa 1 mc)	t	30,59
3.4	Bozze di pietra arenaria per rivestimenti (spessore 15-25 cm)	mq	50,00
3.5	Malta cementizia antiritiro per ancoraggi	kg	1,00
3.6	Conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R"	mc	145,25
3.7	Legname in tavole di castagno, spessore cm 5, trattato con prodotti atti a prevenire il deterioramento, rifiniti a regola d'arte	mc	300,00
3.8	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	kg	2,50
3.9	Filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato	m	0,15
3.10	Ferro tondo feb44k ad aderenza migliorata per struttura in cemento armato (esclusa lavorazione)	kg	0,60
3.11	Barra di acciaio munita di asola		
	diametro mm 16, lunghezza cm 60	cad.	2,00
3.12	Morsetto serrafune (ø mm 16-22)	cad.	2,00
3.13	Fune di fili di acciaio zincato e anima in acciaio (ø mm 16-18)	m	2,35
3.14	Palo zincato ø mm 50, altezza m 3, spessore mm 2, compresi attacchi e bulloniera	cad.	20,00
3.15	Catena con anelli ø mm 10 con lucchetto	m	7,00
3.16	Trave in acciaio tipo "HEB 100"	kg	1,15
3.17	Ferro tondino per c.l.s. lavorato	kg	1,20
3.18	Rete metallica zincata per recinzione con filo metallico di diametro non inferiore a mm 2 di varie dimensioni con filo di acciaio zincato per recinzioni	Kg	1,30
3.19	Tessuti filtranti o impermeabilizzanti		
	Geotessuto (tessuto non tessuto) per rivestimento vespai drenanti (gr. 250/mq)	mq	2,00
	Rete in fibra naturale (juta) per controllo erosione	mq	1,50
	Stuoia in fibra naturale (legno di faggio)	mq	1,55
	Dischi in fibra naturale (cocco e similari) per pacciamatura, diametro minimo cm 40	cad.	2,00
3.20	Tabelle monitorie		
	per terreno rimboschito cm 40x35 (bianco e nero)	cad.	12,00
	per divieto di transito cm 20x30 (bianco e nero)	cad.	3,50
	per segnalazione recinzioni elettrificate cm 20x10 (a due colori)	cad.	3,00
	- Tabelle indicatorie cm 60x90 (a colori)	cad.	65,00
3.21	Tetto di copertura a due falde di tavole di castagno di spessore di cm 4, modellato a scandole sovrapposte trattato con prodotti atti a prevenire il deterioramento	mq	25,00

3.22	Sbarre di chiusura pista forestale (lunga fino a m 5)	kg	2,00
3.23	Pali di castagno scortecciati (appuntiti):		
	diametro cm 4, lunghezza cm 30	cad.	0,84
	diametro cm 5, lunghezza cm 80	cad.	1,49
	diametro cm 5, lunghezza m 1	cad.	1,56
	diametro cm 6-8, lunghezza m 1,2	cad.	1,84
	diametro cm 8-10, lunghezza m 1	cad.	2,32
	diametro cm 8-10, lunghezza m 1,50	cad.	3,18
	diametro cm 8-10, lunghezza m 1,80	cad.	3,68
	diametro cm 10-12, lunghezza m 1,80	cad.	5,10
	diametro cm 12-15, lunghezza m 2	cad.	7,32
	diametro cm 15-20, lunghezza m 2,5	cad.	10,90
	diametro cm 15-20, lunghezza m 3	cad.	12,96
	diametro cm 15-20, lunghezza m 4	cad.	17,07
	diametro cm 15-20, lunghezza m 1,50	cad.	6,78
	diametro cm 15-20, lunghezza m 2	cad.	8,83
3.24	Verghe da intreccio di specie idonee per viminate	100kg	20,00
3.25	Pertiche di castagno		
	per palizzata diametro cm 8, lunghezza m 2	cad.	2,86
	per palizzata diametro cm 10, lunghezza m 2	cad.	4,16
	per palizzata diametro cm 15, lunghezza m 2	cad.	5,60
	per palizzata diametro cm 20, lunghezza m 3	cad.	10,03
3.26	Mezzi pali di castagno diametro cm. 10, lunghezza m. 2	cad.	3,94
3.27	Palo di castagno trattato per sostegno tabella monitoria altezza non inferiore a m. 2,50 diametro cm 10	cad.	6,20
3.28	Pali di castagno scortecciati e trattati, diametro cm 10-25	mc	
3.29	Ramaglia di conifere	100kg	12,00
3.30	Materiale vivo (salice, maggiociondolo, etc) per opere di ing. naturalistica	cad.	
	- Astoni (ø cm 2-5, lunghezza m 1,5-3)	cad.	0,62
	- Talee (lunghezza inferiore a m 1)	cad.	0,20
3.31	Materiale per seminagioni: miscuglio bilanciato di leguminose e graminacee per inerbimento e consolidamento terreno nudo	kg	3,70
	sostanza vegetale secca composta da miscuglio variamente bilanciato di paglia, fieno, segatura, ecc.	100kg	12,00
	fertilizzante NPK (12-12-12)	kg	0,35
	terreno vegetale	mc	16,00
	concime organico liquido	kg	0,80
	concime organico (letame)	100kg	2,20

3.32	Ammendanti, leganti e correttivi:		
	emulsione bituminosa	kg	0,35
	collante organico	kg	2,30
	carta catramata	mq	1,70
	miscela secca composta da fibre di legno, collante naturale e attivatori organici e minerali	kg	3,90
3.33	Piantine di latifoglia o conifera		
	a radice nuda	cad.	0,80
	in contenitore	cad.	1,80
	di pregio per arboricoltura da legno (Noce, ciliegio, ecc.)	cad.	2,50
3.34	Acqua		
	Per irrigazione	100 kg	1,5
	al litro	l	0,02
3.35	Cilindro protettivo per piantine (tree shelter)	cad.	1,29
3.36	Nidi artificiali in legno o materiale composito		
	per uccelli di piccola taglia	cad.	18,00
	per uccelli di taglia medio grande	cad.	25,00
	per chirotteri	cad.	23,00
3.37	Filo in PVC per legature varie	kg	7,00

Codice	Descrizione della tipologia
4	**Onorari professionali**
4.1	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.

ANALISI

Categoria A - Rimboschimento e arboricoltura da legno

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
1	**Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)**						
	Noli						
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	14,00	5,00	70,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	40,00	12,78	511,20	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**581,20**
2	**Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%)**						
	Noli						
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	28,00	5,00	140,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	55,00	12,78	702,90	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**842,90**
3	**Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)**						
	Noli						
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	17,00	5,00	85,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	48,00	12,78	613,44	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**698,44**
4	**Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno infestato infestato (oltre il 50% della superficie)**						
	Noli						
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	34,00	5,00	170,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	66,00	12,78	843,480	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.013,48**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
5	**Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattrice) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	6,00	45,90	275,40	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	8,00	12,78	102,24	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**377,64**
6	**Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	10,00	45,90	459,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	10,00	12,78	127,80	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**586,80**
7	**Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente)**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	5,00	45,90	229,50	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**229,50**
8	**Fornitura e spandimento di ammendante organico (3kg/mq) da eseguirsi tra l'aratura e la finitura superficiale**						
	Materiali						
	Materiale per seminagioni: concime organico (letame)	3.31	100 kg	300,00	2,20	660,00	
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	4,00	40,80	163,20	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**823,20**
9	**Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terre no), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex agricolo**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	16,00	45,90	734,40	**734,40**
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
10	**Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	25,00	45,90	1147,50	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.147,50**
11	**Lavorazione del terreno eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7 compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata)** **Su terreno agricolo o ex agricolo (analisi riferita a un ettaro)**						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	40,00	45,90	1836,0	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**0,18**
12	**Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	90,00	45,90	4131,0	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**0,41**
13	**Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificatura ripetuta in croce su terre no con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata)**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	35,00	45,90	1606,5	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.606,50**
14	**Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con la decespugliatura, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a mon te e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm.** **Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)**						
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	6	12,47	74,82	
	Operaio comune	1.1	ora	35	11,51	402,85	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**4,77**
15	**Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%)**						
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	8	12,47	99,76	
	Operaio comune	1.1	ora	45	11,51	517,95	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**6,17**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
16	**Formazione di finti gradoni (assolcatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere. (analisi per 100 ml)**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	1,5	45,90	68,85	
	Manodopera						
	Operaio comune	1.1	ora	3,5	11,51	40,28	
	TOALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**1,09**
17	**Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	4	45,90	183,60	
	Manodopera						
	Operaio comune	1.1	ora	15	11,51	172,65	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**3,56**
18	**Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%) (analisi per 100 ml)**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	ora	6	45,90	275,40	
	Manodopera						
	Operaio comune	1.1	ora	18	11,51	207,18	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**4,83**
19	**Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura posa in opera ed ancoraggio con picchetti.**						
	Materiale						
	Biodisco o quadretto pacciamante di dimensioni minime cm 40x40, compreso i picchetti di ancoraggio	3.19	cad.	100,00	2,00	200,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	2,00	12,78	25,56	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**2,26**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
20	**Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40** ***Manodopera*** Operaio comune **TOTALE ARROTONDATO** (0,01)	1.2	ora **cad.**	0,08	11,51	0,93	**0,93**
21	**Apertura manuale buche in terreno compatto** ***Manodopera*** Operaio comune **TOTALE ARROTONDATO** (0,01)	1.2	ora **cad.**	0,18	11,51	2,07	**2,07**
22	**Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)** ***Noli*** Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op. **TOTALE ARROTONDATO** (0,01)	2.8	ora **cad.**	0,04	40,80	1,63	**1,63**
23	**Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio** Diametro di 40 cm e profondità di 80 cm	2.8	ora cad.	0,05	40,80	2,04	**2,04**
24	**Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.**	2.10	ora **cad.**	0,04	65,00	2,60	**2,60**
25	**Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)** ***Trasporto piante da vivaio, segnatura, posa in tagliola, imbozzimatura etc.*** Operaio qualificato ***Collocamento a dimora delle piantine*** Operaio qualificato **TOTALE ARROTONDATO** (0,01)	1.4 1.3	ora ora **cad.**	0,03 0,05	12,47 12,47	0,37 0,62	**0,99**
26	**Collocamento a dimora di resinose e di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)** ***Trasporto pianta da vivaio, segnatura, distribuzione piantina, asportazione involucro:*** Operaio qualificato ***Collocamento a dimora della piantina*** Operaio qualificato **TOTALE ARROTONDATO** (0,01)	1.3 1.3	ora ora **cad.**	0,05 0,05	12,47 12,47	0,62 0.62	**1,24**
27	**Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda**	3.33	**cad.**				**0,80**
28	**Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella**	3.33	**cad.**				**1,80**
29	**Fornitura di piantine di pregio per arboricoltura da legno (Noce, Ciliegio, ecc.)**	3.33	**cad.**				**2,50**

30	**Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio). (Analisi per 600 pali)**						
	Materiale						
	Pali di castagno scortecciati diametro 8-10, lunghezza 1,80	3.23	**n**	600	3,68	1.472,00	
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 110 KW), con op.	2.9	**ora**	2	45,90	91,80	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.4	ora	2	12,47	24,94	
	Operaio comune	1.1	ora	10	11,51	115,10	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**2,83**
31	**Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (escluso la fornitura della piante)**						
	Manodopera						
	Operaio comune	1.2	ora	0,18	11,51	2,07	
	Operaio qualificato	1.4	ora	0,16	12,47	1,99	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**4,06**
32	**Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.**						
	Materiale						
	cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter)	3.35	Cad.	1	1,00	1,29	
	Manodopera		ora	0,05	11,51	0,57	
	Operaio comune	1.1					
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**Cad.**				**1,86**

ANALISI

Categoria B - Conversioni ad alto fusto,diradamenti ed altri miglioramenti boschivi

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
33	**Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie)**						
	Noli						
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	25,00	5,00	125,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	45,00	12,78	575,10	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**700,10**
34	**Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)**						
	Noli						
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	15,00	5,00	75,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	30,00	12,78	383,40	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**458,40**
35	**Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20% alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria di A.**	**(+ 20% categoria A)**					
36	**Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante la eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1 – 3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento.**						
	Taglio di polloni sottomessi, malformati e in soprannumero.						
	Operaio specializzato	1.4	ora	70,00	13,35	934,50	
	Motosega portatile, escl. op.	1.3	ora	50,00	5,00	250,00	
	Sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.		ora	9,00	40,80	367,20	
	Operaio qualificato		ora	55,00	12,47	685,85	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**2.237,55**
37	**Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari.**						
	Taglio di polloni in soprannumero.						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	60,00	12,78	766,80	
	Operaio specializzato	1.4	ora	30,00	13,35	400,50	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	40,00	5,00	200,00	

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	4,00	40,80	163,20	
	Operaio qualificato	1.2	ora	30,00	12,47	374,10	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.904,60**
38	**Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati.**						
	Taglio delle piante di latifoglie						
	Operaio specializzato	1.4	ora	70,00	13,35	934,50	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	40,00	5,00	200,00	
	Sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	6,00	40,80	244,80	
	Operaio qualificato	1.2	ora	40,00	12,47	498,80	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.878,10**
39	**Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi.**						
	Taglio delle piante						
	Operaio specializzato	1.4	ora	55,00	13,35	734,25	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	40,00	5,00	200,00	
	Sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	6,00	40,80	244,80	
	Operaio qualificato	1.2	ora	40,00	12,47	498,80	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.677,85**
40	**Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base**						
	Taglio di resinose						
	Operaio comune	1.1	ora	40,00	11,51	460,40	
	Operaio qualificato	1.2	ora	35,00	12,47	436,45	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	45,00	5,00	225,00	
	Sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	5,00	40,80	204,00	
	Operaio qualificato	1.2	ora	5,00	12,47	62,35	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.388,20**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
41	**Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base.**						
	Taglio dei soggetti da eliminare						
	Operaio comune	1.1	ora	60,00	11,51	690,60	
	Operaio qualificato	1.2	ora	40,00	12,47	498,80	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	50,00	5,00	250,00	
	Sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	5,00	40,80	204,00	
	Operaio qualificato	1.2	ora	5,00	12,47	62,35	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.705,75**
42	**Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi.**						
	taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, ecc.						
	Operaio specializzato	1.4	ora	50,00	13,35	667,50	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	50,00	5,00	250,00	
	Sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	8,00	40,80	326,40	
	Operaio qualificato	1.2	ora	30,00	12,47	374,10	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.618,00**
43	**Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità.**						
	Taglio di piante bruciate						
	Operaio specializzato	1.4	ora	40,00	13,35	534,00	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	40,00	5,00	200,00	
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	8,00	40,80	326,40	
	Operaio qualificato	1.2	ora	30,00	12,47	374,10	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.434.50**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
44	**Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate.**						
	Taglio dei palchi basali						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	40,00	12,78	511,20	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	20,00	5,00	200,00	
	Raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto)						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	5,00	40,80	204,00	
	Operaio qualificato	1.2	ora	25,00	12,47	311,75	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**1.226,95**
45	**Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno.**						
	Analisi riferito al volume dendrometrico caduto al taglio (al mc)						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,50	12,78	6,39	
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,50	12,47	6,23	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	1,50	5,00	7,50	
	Raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile.						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	0,30	40,80	12,24	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		mc				**32,36**
46	**Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne)** **Analisi per 100 kg**						
	Noli						
	Cippatrice della potenza fino a 30 KW, escl. op.	2.16	ora	1,70	35,00	59,50	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	1,80	12,78	23,00	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**100 kg**				**82,50**
46 bis	**Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi.**	**(- 30% della voce 46)**					

Categoria C – Risarcimenti e cure colturali

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
47	**Erpicatura del terreno (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio)**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	4,00	40,80	163,20	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**163,20**
48	**Diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboschimento eseguito con trinciaerba azionato da trattrice con rilascio in loco del materiale triturato (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio)**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	3,00	40,80	122,40	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**ha**				**122,40**
49	**Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda (considerando una sostituzione di 500 p/ha)**						
	Riapertura buche						
	Operaio qualificato	1.2	ora	20,00	12,47	249,40	
	Trasporto piante da vivaio, segnatura, posa in tagliola, imbozzimatura etc.						
	Operaio specializzato	1.4	ora	2,50	13,35	33,37	
	Collocamento a dimora delle piantine						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	10,00	12,78	127,80	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**0,82**
50	**Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore (considerando una sostituzione di 500 p/ha)**						
	Riapertura buche						
	Operaio qualificato	1.2	ora	20,00	12,47	249,40	
	Trasporto piante da vivaio, asportazione involucri						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	15,00	12,78	191,70	
	Operaio specializzato	1.4	ora	10,00	13,35	133,50	
	Collocamento a dimora delle piantine						
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**1,14**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
51	**Cure colturali di giovane rimboschimento con 1.600 p/ha, su terreno comunque lavorato, consistenti in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta**						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	70,00	12,78	894,60	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**0,55**
52	**Potatura di formazione e allevamento in giovani rimboschimenti di latifoglie nobili (noce, ciliegio, frassino, olmo, ecc.), compreso la raccolta e allontanamento del materiale di risulta. (Analisi per 1.000 piante)**						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	10,00	40,80	408,00	
	Operaio specializzato super	1.5	ora	30,00	14,18	425,40	
	Operaio comune	1.1	ora	10,00	11,51	115,10	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**0,95**
53	**Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l). Analisi riferita a 400 piante**						
	Acqua	3.34	l	8.000,00	0,02	160,00	
	Autobotte funzionante della portata di 5-8 t, con op.	2.3	ora	1	40,80	40,80	
	Operaio qualificato	1.2	ora	1	12,47	12,47	
	Operaio comune	1.1	ora	1	11,51	11,51	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**0,56**

ANALISI

Categoria D – Opere accessorie

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
54	**Apertura di viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente, compreso il livellamento e la regolarizzazione del terreno (Analisi per 100 mq)**						
	Noli						
	Pala meccanica o ruspa della potenza da 60 a 89 KW, con op.	2.4	ora	0,20	51,50	10,30	
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	0,20	54,06	10,81	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	1,00	5,00	5,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	3,00	12,78	38,34	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**0,64**
55	**Ripulitura di viale parafuoco, con le modalità della voce precedente, mediante estirpazione e allontanamento della vegetazione presente (Analisi per 100 mq)**						
	Noli						
	Pala meccanica o ruspa della potenza da 60 a 89 KW, con op.	2.4	ora	0,05	51,50	2,57	
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	0,05	54,06	2,70	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	0,05	5,00	0,25	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,50	12,78	6,39	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**0,11**
56	**Apertura pista forestale di servizio a fondo naturale della larghezza 2,5-3 metri, con pendenze idonee alla percorrenza con mezzi meccanici, in terreno di qualsiasi natura, consistenza e pendenza. Compreso l'estirpazione e l'allontanamento della vegetazione esistente, nonchè scavi, rilevati, cunette in terra, regolarizzazione delle scarpate, dei cigli e del piano viario e quanto altro occorra per dare l'opera compiuta a regola d'arte.**						
	(Analisi per 100 ml)						
	Pala meccanica o ruspa della potenza da 60 a 89 KW, con op.	2.4	ora	15,00	51,50	772,50	
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	10,00	54,60	546,00	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	10,00	5,00	50,00	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	10,00	12,78	127,80	
	Operaio comune	1.1	ora	15,00	11,51	172,65	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**16,69**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
57	**Ripristino di pista forestale, larghezza media 2,5-3 m; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il rinsaldamento delle scarpate con graticciate e viminate, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento. (Analisi per 100ml)**						
	Pala meccanica o ruspa della potenza da 60 a 89 KW, con op.	2.4	ora	2,00	51,50	103,00	
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	2,00	54,60	109,20	
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	3,00	5,00	15,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	1,00	12,78	12,78	
	Operaio comune	1.1	ora	2,00	11,51	23,02	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**2,63**
58	**Apertura di strabello (sentiero) in terreni di qualsiasi natura e consistenza, della larghezza di 1 m, con pendenza lievemente inclinata verso monte e sagomatura e rinsaldamento delle pendici. Si intendono compresi l'eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, lo scavo e costipazione del piano viabile e i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche (Analisi per 100 ml)**						
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	8,00	5,00	40,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	20,00	12,78	255,60	
	Operaio qualificato	1.2	ora	5,00	12,47	62,35	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**3,58**
59	**Ripristino di stradello (sentiero) , consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. (Analisi per 100 ml)** ***Noli***						
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	5,00	5,00	25,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	10,00	12,78	127,80	
	Operaio qualificato	1.2	ora	5,00	12,47	62,35	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**2,15**

60	**Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti. (Analisi relativa a 100 ml)**						
	Noli						
	Motocarriola, escl. op.	2.15	ora	1,00	20,00	20,00	
	Motodecespugliatore portatile, escl. op.	2.14	ora	2,00	5,00	10,00	
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	1,00	5,00	5,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	3,00	12,47	37,41	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	1,00	13,78	13,78	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**0,86**
61	**Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (Analisi per 100 ml)**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	Kg	3,00	2,50	7,50	
	Filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato	3.9	m	400,00	0,15	60,00	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 8-10, lunghezza m 1,80	3.23	cad.	55,00	3,68	202,40	
	Trasporto e preparazione pali						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	20,00	12,78	255,60	
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	0,15	40,80	6,12	
	Montaggio chiudenda						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	50,00	12,78	639,00	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**11,70**
62	**Demolizione di chiudenda deteriorata con l'asportazione del materiale di scarto secondo gli ordini impartiti dalla Direzione lavori. (Analisi per 100 ml)**						
	Noli						
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	0,15	40,80	6,12	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	14,00	12,78	178,92	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**1,85**
63	**Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio. (Analisi per 100 ml)**						
	Materiali						

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	Kg	8,00	2,50	20,00	
	Rete metallica zincata per recinzione con filo metallico di diametro non inferiore a mm 2 di varie dimensioni	3.18	Kg	320,00	1,30	416,00	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 15-20, lunghezza m 2,5	3.23	cad.	44,00	10,90	479,60	
	Noli						
	Autocarro leggero da 3,5 a 7 t di portata utile, con op.	2.1	ora	1,50	32,64	48,96	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	10,00	12,78	127,80	
	Operaio specializzato	1.4	ora	15,00	13,35	200,25	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**12,93**
64	**Staccionata con paletti di castagno costruita con pali incrociati da m 2,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. (Analisi per 10 ml)**						
	Materiali						
	Pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m 2	3.25	cad.	25,00	4,16	104,00	
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	4,00	2,50	10,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	6,00	12,78	76,68	
	Operaio specializzato	1.4	ora	3,00	13,35	40,05	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**23,07**
65	**Costruzione di n. 1 scalandrino per l'accesso a terreni recintati**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	Kg	0,40	2,50	1,00	
	Pertiche di castagno per palizzata diametro cm 8, lunghezza m 2	3.25	cad.	3,00	2,86	8,58	
	Pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m 2	3.25	cad.	4,00	4,16	16,64	
	Assemblaggio						
	Operaio qualificato super		ora	2,00	12,78	25,56	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**51,78**
66	**Fornitura e posa in opera di tabella monitoria serigrafata cm 20x30 su palo di castagno, diametro 10 cm**						
	Materiali						
	Tabelle monitorie per divieto di transito cm 20x30 (bianco e	3.20	cad.	1,00	3,50	3,50	
	Palo di castagno trattato per sostegno tabella monitoria altezza non inferiore a m. 2,50 diametro cm 10	3.27	cad.	1,00	6,20	6,20	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,50	12,78	6,39	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**16,09**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
67	**Fornitura e posa in opera di tabella monitoria serigrafata 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di castagno, diametro 10 cm**						
	Materiali						
	Tabelle monitorie per terreno rimboschito cm 40x35 (bianco e nero)	3.20	cad.	1,00	12,00	12,00	
	Palo di castagno trattato per sostegno tabella monitoria altezza non inferiore a m. 2,50 diametro cm 10	3.27	cad.	1,00	6,20	6,20	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,50	12,78	6,39	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**24,59**
68	**Fornitura e posa in opera di tabella monitoria serigrafata cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare zincato, compreso getto per fondazione**						
	Materiali						
	Palo zincato ø mm 50, altezza m 3, spessore mm 2, compresi attacchi e bulloniera	3.14	cad.	1,00	20,00	20,00	
	Tabelle monitorie - Tabelle indicatorie cm 60x90 (a colori)	3.20	cad.	1,00	65,00	65,00	
	Conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R"	3.6	mc	0,15	145,25	21,79	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	1,00	12,78	12,78	
	Operaio qualificato	1.2	ora	2,00	12,47	24,94	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**144,51**
69	**Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte**						
	Materiali						
	Sbarre di chiusura pista forestale (lunga fino a m 5)	3.22	Kg	270,00	2,00	540,00	
	Conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R"	3.6	mc	0,60	145,25	87,15	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	8,00	12,47	99,76	
	Operaio specializzato	1.4	ora	8,00	13,35	106,80	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**833,71**

ANALISI

Categoria E - Opere di ingegneria naturalistica

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
70	**Costo aggiuntivo per la messa a dimora di astoni di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa contestualmente alla realizzazione di una gabbionata costituita da rete metallica conforme alle normative vigenti riempita con pietrame di cava o ciottoli di fiume; compreso la distribuzione del terreno vegetale sulla pedata della gabbionata la messa a dimora di almeno 5 talee per metro lineare e ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte (Analisi riferita a mc 10)**						
	Materiali						
	Materiale per seminagioni: terreno vegetale	3.31	mc	3,00	16,00	48,00	
	Materiale vivo (salice, maggiociondolo, etc) per opere di ing. naturalistica - Astoni (ø cm 2-5, lunghezza m 1,5-3)	3.30	cad.	50,00	0,62	31,00	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,10	40,00	4,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	3,00	12,47	37,41	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	1,00	12,78	12,78	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mc**				**13,32**
71	**Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	Kg	0,25	2,50	0,63	
	Pali di castagno scortecciati e trattati, diametro cm 10-25	3.28	mc	0,20	185,00	37,00	
	Noli						
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	0,01	54,06	0,54	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,50	12,47	6,23	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,50	12,78	6,39	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**50,79**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
72	**Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo** ***Materiali***						
	Bozze di pietra arenaria per rivestimenti (spessore 15-25 cm)	3.4	mq	0,30	50,00	15,00	
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	0,25	2,50	0,63	
	Pali di castagno scortecciati e trattati, diametro cm 10-25	3.28	mc	0,20	185,00	37,00	
	Noli						
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	0,01	54,06	0,54	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,50	12,47	6,23	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,50	12,78	6,39	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**65,79**
73	**Realizzazione di una briglia in legname e pietrame costituita da legname scortecciato di legno idoneo (Ø cm 25) posto in opera mediante l'incastellatura dei singoli pali, uniti con graffe metalliche e spezzoni di tondino ad aderenza migliorata con diametro di almeno 8 mm, ricavando un piccolo incastro nei medesimi; è altresì compreso il riempimento con ciottoli di materiale e diametro idoneo, reperiti in loco, disposti a mano in modo da non danneggiare la struttura di sostegno; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo** ***Materiali***						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	Kg	0,40	2,50	1,00	
	Pali di castagno scortecciati e trattati, diametro cm 10-25	3.28	mc	0,60	185,00	111,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	1,00	12,47	12,47	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,50	12,78	6,39	
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,50	13,35	6,68	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mc**				**137,54**
74	**Briglia in legname di castagno, costituita da pali scortecciati e appuntiti (diam cm 15-20, l m 2,5), piantati nel terreno per una profondità di m 0,80/1,00 e alla distanza di m 1,00/1,20, traversi e tiranti, fissati fra loro mediante tondino di ferro a resistenza migliorata, compreso il riempimento a tergo con il terreno di risulta dello scavo di impostazione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, escluso lo scavo di impostazione.** **Analisi riferita ad una briglia tipo di mc. 3,5 circa (L= m 3; l= m 1; h=m 1,5)** ***Materiali***						
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 15-20, lunghezza m 2,5	3.23	cad.	2,00	10,90	21,80	

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Pertiche di castagno per palizzata diametro cm 15, lunghezza m 2	3.25	cad.	12,00	5,60	67,20	
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	Kg	5,00	2,50	12,50	
	Noli						
	Escavatore semovente 45- 90 KW con martello demolitore, con op.	2.10	ora	2,00	65,00	130,00	
	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato inoltre di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (fino a 59 KW), con op.	2.8	ora	0,50	40,80	20,40	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	2,50	12,47	31,18	
	Operaio specializzato	1.4	ora	1,50	13,35	20,03	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mc**				**86,60**
75	**Realizzazione di una soglia in massi ciclopici (d>1mc) ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro. I massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati, oltre che tra loro, anche alternativamente a delle travi in acciaio del tipo "HEB" (alt. mm 100, largh. mm 100, spessore. anima mm 6, spessore. ala mm 10) poste a monte della soglia, infisse nell'alveo per m 1,5-2 con un interasse di m 2 ed emergenti dal piano di posa. La legatura viene eseguita con fune di acciaio (Ø mm 16) passante in occhiello di barra di acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguati ai massi , ed ancorata agli stessi con malta antiritiro**						
	Materiali						
	Pietrame da cava kg 1.000-3.000 (circa 1 mc)	3.3	t	1,70	30,59	52,00	
	Malta cementizia antiritiro per ancoraggi	3.5	Kg	2,00	1,00	2,00	
	Barra di acciaio munita di asola diametro mm 20, lunghezza cm 80	3.11	n	1,00	2,20	2,20	
	Morsetto serrafune (ø mm 16-22)	3.12	cad.	2,00	2,00	4,00	
	Fune di fili di acciaio zincato e anima in acciaio (ø mm 16-18)	3.13	m	1,50	2,35	3,53	
	Trave in acciaio tipo "HEB 100"	3.16	Kg.	15,30	1,15	17,60	
	Noli						
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	0,10	54,06	5,41	
	Motocompressore con martello demolitore e perforatore da lt 2000, con op.	2.7	ora	1,00	35,70	35,70	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	2,10	12,47	26,19	
	Operaio qualificato super	1.4	ora	1,00	12,78	12,78	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mc**				**161,41**
76	**Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi**						
	Materiali						
	Ghiaia o pietrisco per drenaggi mm 3-30 (1,6 t/mc)	3.1	t	0,80	23,00	18,40	
	Noli						

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	0,10	54,06	5,41	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,10	12,78	1,28	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mc**				**25,09**
77	**Fornitura e posa in opera di geotessuto filtrante per drenaggi**						
	Materiali						
	Tessuti filtranti o impermeabilizzanti Geotessuto (tessuto non tessuto) per rivestimento vespai drenanti (gr. 250/mq)	3.19	mq	1,00	2,00	2,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,05	12,78	0,64	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**2,64**
78	**Realizzazione di un drenaggio in trincea attraverso la posa in opera nello scavo (profondità cm 50) di fascine costituite da verghe di specie arbustive o arboree ad alta capacità vegetativa; riempimento con terreno di riporto e posa di talee, ogni 70 cm, aventi una funzione di fissaggio delle fascine; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo. (analisi riferita a m 10)**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	2,00	2,50	5,00	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,04	40,00	1,60	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	4,00	12,47	49,88	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	5,00	12,78	63,90	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**12,04**
79	**Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 per messa a dimora di talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa o di piantine di 2-3 anni in grado di emettere radici avventizie dal fusto; successivo riempimento con il materiale di scavo della banchina superiore, compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee o delle piantine non è inclusa nel prezzo. (analisi riferita a m 10)**						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,02	40,00	0,80	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	5,00	12,47	62,35	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	5,00	12,78	63,90	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**12,70**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
80	**Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 2,5-3 e messa da dimora di talee o astoni interrati per circa 3/4 della loro lunghezza, appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa; essi devono avere tutti i rami laterali ed essere almeno 10 per ogni metro lineare di sistemazione; inserimento di due piantine radicate, successivo ricopertura con il materiale di scavo della banchina superiore; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo. (analisi riferita a m 10)**						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,02	40,00	0,80	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	6,00	12,47	74,82	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	7,00	12,78	89,46	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**16,51**
81	**Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della larghezza minima di cm 50, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia (Ø cm 8, lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere; ricopertura con terreno (spessore cm 10) per la posa in opera di talee di salice (lunghezza cm 60, distanza cm 5) distanziate cm 10 dal ciglio a monte; il tutto ricoperto con il materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interasse variabile in funzione della natura del pendio; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo.**						
	(Analisi per 10 m)						
	Materiali	3.25	cad. 100	10,00	2,86	28,60	
	Pertiche di castagno per palizzata diametro cm 8, lunghezza m 2	3.29	Kg	2,00	12,00	24,00	
	Ramaglia di conifere						
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,02	40,00	0,80	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	6,00	12,47	74,82	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	4,00	12,78	51,12	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**17,93**
82	**Realizzazione di una viminata costituita da paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. m 1) posti ad una distanza di cm 50 ed infissi nel terreno per cm 70, collegati con un intreccio di verghe (altezza cm 30) legate con un filo di ferro zincato (Ø mm 3), compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	0,20	2,50	0,50	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 5, lunghezza m 1	3.28	cad.	2,00	1,56	3,12	
	Verghe da intreccio di specie idonee per viminate	3.24	100 kg	0,07	20,00	1,40	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,30	12,47	3,74	

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,40	12,78	5,11	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**13,87**
83	**Realizzazione di una fascinata eseguita su fossi orizzontali della profondità di m 0,30 o 0,50 ed altrettanto larghi, con posa in opera di fascine composte ognuna di 5 verghe, fissate poi al terreno con picchetti di legno (Ø cm 5, lungh. m 1) ogni cm 80, il tutto ricoperto con il materiale di risulta dello scavo superiore**						
	Materiali						
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 5, lunghezza m 1	3.23	cad.	0,80	1,56	1,25	
	Verghe da intreccio di specie idonee per viminate	3.24	100 kg	0,30	20,00	6,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,15	12,47	1,87	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,25	12,78	3,19	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**12,31**
84	**Realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino (diam. mm 30).**						
	(Analisi per ml 10)						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	4,00	2,50	10,00	
	Ferro tondo feb44k ad aderenza migliorata per struttura in cemento armato (esclusa lavorazione)	3.10	kg	70,00	0,60	42,00	
	Rete metallica zincata per recinzione con filo metallico di diametro non inferiore a mm 2 di varie dimensioni	3.18	kg	21,40	1,30	27,82	
	Verghe da intreccio di specie idonee per viminate	3.24	100 kg	10,00	20,00	200,00	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,10	40,00	4,00	
	Motocompressore con martello demolitore e perforatore da lt 2000, con op.	2.7	ora	1,00	35,70	35,70	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	2,00	12,47	24,94	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	1,00	12,78	12,78	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**35,72**
85	**Graticciata alta fuori terra m 0,40 costituita da paletti di castagno di m 1,20 diametro cm 8-10 infissi nel terreno alla distanza di m 0,50 intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	0,05	2,50	0,13	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 8-10, lunghezza m 1,50	3.23	cad	1,00	3,18	3,18	
	Verghe da intreccio di specie idonee per viminate	3.24	100 kg	0,20	20,00	4,00	
	Manodopera						

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,30	12,47	3,74	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,15	12,78	1,92	
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,15	13,35	2,00	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**14,97**
86	**Palizzata costituita da elementi metallici a T (cm 5x5) o in ferro tondino di Ø cm 25 con interasse m 0,50 e altezza fuori terra m 0,40 collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo di Ø cm 15, previa formazione di gradone**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	1,00	2,50	2,50	
	Ferro tondino per c.l.s. lavorato	3.17	kg	8,00	1,20	9,60	
	Pertiche di castagno per palizzata diametro cm 15, lunghezza m 2	3.25	cad.	1,50	5,60	8,40	
	Noli						
	Motocompressore con martello demolitore e perforatore da lt 2000, con op.	2.7	ora	0,30	35,70	10,71	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,30	12,47	3,74	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,30	12,78	3,83	
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,30	13,35	4,01	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**42,79**
87	**Palizzata costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghi m 2) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del Ø di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni (n. 3 per metro) di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo. (Analisi per ml 10)**						
	Materiali						
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 12-15, lunghezza m 2	3.23	cad.	10,00	7,32	73,20	
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	3,00	2,50	7,50	
	Mezzi pali di castagno diametro cm. 10, lunghezza m. 2	3.26	cad.	15,00	3,94	59,10	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,20	40,00	8,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	2,00	12,47	24,94	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	1,00	12,78	12,78	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**18,55**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
88	**Palizzata alta costituita da pali di castagno (Ø cm 18-20, lunghezza m 3) piantati nel terreno per m 2 ad una distanza di m 1,2 con l'ausilio di un escavatore. Sulla parte emergente verranno collocate delle pertiche di castagno (Ø cm 20) legate con filo di ferro zincato ed inchiodate ai pali con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo.** **(Analisi per m 10)**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	6,00	2,50	15,00	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 15-20, lunghezza m 3	3.23	cad.	8,00	12,96	103,68	
	Pertiche di castagno per palizzata diametro cm 20, lunghezza m 3	3.25	cad		10,03	150,45	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,10	40,00	4,00	
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	1,50	54,06	81,09	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	3,00	12,47	37,41	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	2,00	12,78	25,56	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**41,72**
89	**Realizzazione di una palificata in legname a parete singola, realizzata in tondame scortecciato di legname idoneo (Ø cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (Ø minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (Ø cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo** **(Analisi riferita a 10 mc)**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	4,00	2,50	10,00	
	Pali di castagno scortecciati e trattati, diametro cm 10-25	3.28	mc	2,00	185,00	370,00	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,20	40,00	8,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	12,00	12,47	149,64	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	6,00	12,78	76,68	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mc**				**61,43**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
90	**Palificata in legname a due pareti, realizzate in tondame scortecciato di legname idoneo (Ø cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (Ø minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (Ø cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo (Analisi riferita a 10 mc)**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	Kg	5,00	2,50	12,50	
	Pali di castagno scortecciati e trattati, diametro cm 10-25	3.28	mc	2,50	185,00	462,50	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	10,00	12,47	124,70	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	10,00	12,78	127,80	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,02	40,00	0,80	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mc**				**72,83**
91	**Realizzazione di una grata in legname idoneo (diametro cm 20, lunghezza m 3) previo scavo di una trincea su terreno stabile; la struttura in elementi verticali ed orizzontali è a maglia variabile (di circa m 1) ed è fissata tramite picchetti di legno (diametro cm 8-10, lunghezza cm 100) infissi nel suolo, compresi la messa a dimora di talee e carta catramata sulla sommità della grata ed ogni altro onere accessorio per dare il lavoro finito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo (Analisi riferita a 10 metri)**						
	Materiali						
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	2,50	2,50	6,25	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 8-10, lunghezza m 1	3.23	cad.	20,00	2,32	46,40	
	Pertiche di castagno per palizzata diametro cm 20, lunghezza m 3	3.25	cad.	10,00	10,03	100,30	
	Ammendanti leganti e correttivi: carta catramata	3.32	mq	2,50	1,70	4,25	
	Tessuti filtranti o impermeabilizzanti Rete in fibra naturale (juta) per controllo erosione	3.19	mq	1,00	1,50	1,50	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,02	40,00	0,80	
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 90 KW, con op.	2.6	ora	1,50	59,16	88,74	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	8,00	12,47	99,76	
	Operaio specializzato	1.4	ora	4,00	12,78	51,12	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**39,91**

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
92	**Posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione**						
	Materiali						
	Tessuti filtranti o impermeabilizzanti Rete in fibra naturale (juta) per controllo erosione	3.19	mq	1,00	1,50	1,50	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 4, lunghezza cm 30	3.23	cad.	2,00	0,84	1,68	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,05	12,47	0,62	
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,05	13,35	0,66	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**4,46**
93	**Posa in opera di stuoia in fibra naturale (legno di faggio) a funzione antierosiva, fissata al terreno con picchetti di legno, previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluse la semina e la concimazione**						
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,05	12,47	0,62	
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,05	13,35	0,67	
	Materiali						
	Tessuti filtranti o impermeabilizzanti Stuoia in fibra naturale (legno di faggio)	3.19	mq	1,00	1,55	1,55	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 4, lunghezza cm 30	3.23	cad.	2,00	0,84	1,68	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**4,52**
94	**Copertura diffusa di astoni di salice su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata, ricopertura degli astoni con terra vegetale (spessore < cm 3); compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzo. (Analisi per m 10)**						
	Materiali						
	Pietrame per scogliera (pezzatura 0,20 mc)	3.2	t	5,20	24,35	126,62	
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	2,00	2,50	5,00	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 5, lunghezza cm 80	3.23	cad.	20,00	1,49	29,80	
	Materiale per seminagioni: terreno vegetale	3.31	mc	2,00	16,00	32,00	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,03	40,00	1,20	

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	2,00	54,06	108,12	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	7,00	12,47	87,29	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	10,00	12,78	127,80	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**51,78**
95	**Copertura diffusa di astoni di salice armata su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata con occhielli acciaio (Ø 16) per collegamento a fune d'acciaio (Ø mm 16) da fissare ogni 5 m ad un palo di castagno (Ø cm 15-20, lungh. m 2) infisso nell'alveo; compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzo. (Analisi per ml 10)**						
	Materiali						
	Pietrame per scogliera (pezzatura 0,20 mc)	3.2	t	6,00	24,35	146,10	
	Malta cementizia antiritiro per ancoraggi	3.5	kg	20,00	1,00	20,00	
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	2,00	2,50	5,00	
	Barra di acciaio munita di asola diametro mm 16, lunghezza cm 60	3.11	n.	10,00	2,00	20,00	
	Morsetto serrafune (ø mm 16-22)	3.12	cad.	10,00	2,00	20,00	
	Fune di fili di acciaio zincato e anima in acciaio (ø mm 16-18)	3.13	m	12,00	2,35	28,20	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 5, lunghezza cm 80	3.23	cad.	20,00	1,49	29,80	
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 15-20, lunghezza m 2	3.23	cad.	2,00	8,83	17,66	
	Materiale per seminagioni: terreno vegetale	3.31	mc	2,00	16,00	32,00	
	Noli						
	Autocarro pesante da 7 a 10 t di portata utile, con op.	2.2	ora	0,03	40,00	1,20	
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 KW, con op.	2.5	ora	2,50	54,06	135,15	
	Motocompressore con martello demolitore e perforatore da lt 2000, con op.	2.7	ora	10,00	35,70	357,00	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	10,00	12,47	124,70	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	15,00	12,78	191,70	
	Operaio specializzato	1.4	ora	5,00	13,35	66,75	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**119,53**
96	**Inerbimento di terreno mediante semina di graminacee e leguminose (circa 250 kg/ha) e/o cespuglianti, eseguito manualmente sul terreno senza la preparazione del letto di semina, compresa l'erpicatura manuale (Analisi per mq 10.000)**						
	Materiali						
	Materiale per seminagioni: miscuglio bilanciato di leguminose e graminacee per inerbimento e consolidamento terreno nudo	3.31	kg	250	3,70	925,00	

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Manodopera per semina ed erpicatura						
	Operaio qualificato	1.2	ora	25,00	12,47	311,75	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	25,00	12,78	319,50	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**0,15**
97	**Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito inclusa la preparazione del piano di semina**						
	Materiali						
	Materiale per seminagioni: miscuglio bilanciato di leguminose e graminacee per inerbimento e consolidamento terreno nudo	3.31	kg	0,03	3,70	0,11	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,02	12,47	0,25	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**0,36**
98	**Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno; il tutto distribuito in unica soluzione con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici), esclusa la preparazione del piano di semina**						
	Materiali						
	Materiale per seminagioni: miscuglio bilanciato di leguminose e graminacee per inerbimento e consolidamento terreno nudo	3.31	kg	0,02	3,70	0,07	
	Materiale per seminagioni: concime organico liquido	3.31	kg	0,05	0,80	0,04	
	Ammendanti, leganti e correttivi						
	Ammendanti, leganti e correttivi: collante organico	3.32	kg	0,08	2,30	0,18	
	Noli						
	Idroseminatrice con cisterna, con op.	2.12	ora	0,02	32,50	0,65	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,01	12,47	0,12	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,01	12,78	0,13	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**1,19**
99	**Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione di una miscela composta da fieno o paglia e concime mediante l'uso di irroratrici, esclusa la preparazione del piano di semina**						
	Materiali						
	Materiale per seminagioni: miscuglio bilanciato di leguminose e graminacee per inerbimento e consolidamento terreno nudo	3.31	kg	0,02	3,70	0,07	
	Materiale per seminagioni: sostanza vegetale secca composta da miscuglio variamente bilanciato di paglia, fieno, segatura,	3.31	100 kg.	0,01	12,00	0,12	
	Materiale per seminagioni: concime organico liquido		kg	0,05	0,80	0,04	
	Noli						
	Idroseminatrice con cisterna, con op.	2.12	ora	0,02	32,50	0,65	
	Manodopera (inclusa preparazione miscela)						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,02	12,47	0,24	

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,02	12,78	0,26	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**1,38**
100	**Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia-bitume) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, su di un letto di paglia distribuito uniformemente ed aspersione di una soluzione bituminosa instabile con funzione protettiva mediante l'uso di irroratrici a zaino, compresa la preparazione del piano di semina**						
	Materiali						
	Materiale per seminagioni: miscuglio bilanciato di leguminose e graminacee per inerbimento e consolidamento terreno nudo	3.31	kg	0,02	3,70	0,07	
	Materiale per seminagioni: sostanza vegetale secca composta da miscuglio variamente bilanciato di paglia, fieno, segatura,	3.31	100 kg.	0,01	12,00	0,12	
	Materiale per seminagioni: concime organico liquido		kg	0,05	0,80	0,04	
	Ammendanti, leganti e correttivi: emulsione bituminosa	3.32	kg	0,70	0,35	0,25	
	Noli						
	Pompa irroratrice a zaino per bitume, escl. op.	2.11	ora	0,03	14,80	0,44	
	Manodopera						
	Operaio qualificato	1.2	ora	0,03	12,47	0,37	
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,03	12,78	0,39	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**1,68**
101	**Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina di miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione miscela di fibre di legno, collante naturale ed attivatori organici e minerali mediante l'uso di irroratrici**						
	Materiali						
	Materiale per seminagioni: miscuglio bilanciato di leguminose e graminacee per inerbimento e consolidamento terreno nudo	3.31	kg	0,02	3,70	0,07	
	Materiale per seminagioni: fertilizzante NPK (12-12-12)	3.31	kg	0,05	0,35	0,02	
	Ammendanti, leganti e correttivi: miscela secca composta da fibre di legno, collante naturale e attivatori organici e minerali	3.32	kg	0,35	3,90	1,37	
	Noli						
	Idroseminatrice con cisterna, con op.	2.12	ora	0,02	32,50	0,65	
	Manodopera						
	Operaio qualificato super	1.3	ora	0,02	12,47	0,28	
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,01	12,78	0,12	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**mq**				**2,51**
102	**Costo aggiuntivo per consolidamento piede palificata, mediante rinforzo in pali di castagno scortecciati e appuntiti (diam. cm 15-20, lungh. m 4), infissi nel terreno con qualsiasi mezzo per un'altezza non inferiore a m 3,00 e alla distanza media di m 1,00 uno dall'altro, compreso legature e ogni altro onere.** **(Analisi riferita a ml 10)**						
	Materiali						
	Pali di castagno scortecciati (appuntiti) diametro cm 15-20, lunghezza m 4	3.23	cad.	11,00	17,07	187,77	
	Materiali ferrosi per carpenteria costituiti da: murature metalliche, coprifili, profilati e lamiera stampata, fili di ferro cotto o zincato di vari spessori, chiodi e cambrette	3.8	kg	2,00	2,50	5,00	
	Noli						

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
	Motosega portatile, escl. op.	2.13	ora	0,20	5,00	1,00	
	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 90 KW, con op.	2.6	ora	0,30	59,16	17,74	
	Manodopera						
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,30	13,35	4,00	
	Operaio qualificato	1.3	ora	0,30	12,78	3,83	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**m**				**21,93**

ANALISI

Categoria F - Tutela della fauna

Codice	Oggetto dell'analisi	Codice prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Sommano	Importo €
103	**Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per uccelli di piccola taglia**						
	Materiali e manodopera						
	Nido per uccelli di piccola taglia	3.36	cad.	1,00	18,00	18,00	
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,10	13,35	1,33	
	Filo in PVC per legature varie	3.37	kg	0,10	7,00	0,70	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**20,03**
104	**Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per uccelli di taglia medio grande**						
	Materiali e manodopera						
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,10	13,35	1,33	
	Nido per uccelli di taglia medio grande	3.36	cad.	1,00	25,00	25,00	
	Filo in PVC per legature varie	3.37	kg	0,10	7,00	0,70	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**27,03**
105	**Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per chirotteri**						
	Materiali e manodopera						
	Operaio specializzato	1.4	ora	0,10	13,35	1,33	
	Filo in PVC per legature varie	3.37	kg	0,10	7,00	0,70	
	Nido per chirotteri	3.36	cad.	1,00	23,00	23,00	
	TOTALE ARROTONDATO (0,01)		**cad.**				**25,03**

ANALISI

Categoria G – RILIEVI DENDROMETRICI

Codice	Oggetto dell'analisi	Valore tariffario
106	**Operazione di scelta e segnatura delle piante da abbattere o da rilasciare da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
107	**Cavallettamento delle piante in bosco a partire dalla classe diametrica di 7,5 cm, da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
108	**Cavallettamento delle piante in bosco a partire dalla classe diametrica di 17,5 cm, da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
109	**Cavallettamento in boschi con difficoltà di percorribilità per sottobosco densamente cespuglioso o terreno fortemente ripido e accidentato. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza **con l'applicazione dell'aumento del 20%**
110	**Cavallettamento in boschi con difficoltà di accesso per mancanza di viabilità percorribile con mezzi autovetture. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza **con l'applicazione dell'aumento del 10%**
111	**Campionamento relascopico adiametrico. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
112	**Campionamento relascopico diametrico. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
113	**Rilievo di area di saggio di 400 mq con rilievo dendrometrico. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
114	**Rilievo di area di saggio di 1.000 mq con rilievo dendrometrico. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.

Allegato B

R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO FORESTE

PREZZIARIO

DEI LAVORI ED OPERE FORESTALI ED ARBORICOLTURA DA LEGNO

ANNO 2009

I prezzi delle singole voci sono da intendersi al netto dell'I.V.A.

Categoria A – Rimboschimento e arboricoltura da legno

Categoria B - Conversioni ad alto fusto,diradamenti ed altri miglioramenti boschivi

Categoria C - Risarcimenti e cure colturali

Categoria D – Opere accessorie

Categoria E – Opere di ingegneria naturalistica

Categoria F – Tutela della fauna

Categoria G – Rilevi dendrometrici

Categoria A – Rimboschimento e arboricoltura da legno

Codice	Voce	Unità di riferim.	Importo €
1	**Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)**	**ha**	**581,20**
2	**Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%)**	**ha**	**842,90**
3	**Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)**	**ha**	**698,44**
4	**Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno infestato infestato (oltre il 50% della superficie)**	**ha**	**1.013,48**
5	**Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio,amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattrice) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato**	**ha**	**377,64**
6	**Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato**	**ha**	**586,80**
7	**Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente)**	**ha**	**229,50**
8	**Fornitura e spandimento di ammendante organico (3kg/mq) da eseguirsi tra l'aratura e la finitura superficiale**	**ha**	**823,80**
9	**Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terre no), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex agricolo**	**ha**	**734,40**
10	**Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura**	**ha**	**1.147,50**
11	**Lavorazione del terreno eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7 compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata) Su terreno agricolo o ex agricolo**	**m**	**0,18**
12	**Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura**	**m**	**0,41**
13	**Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificatura ripetuta in croce su terre no con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata)**	**ha**	**1.606,50**

Codice	Voce	Unità di riferim.	Importo €
14	**Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con il decespugliamento, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a mon te e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm.** **Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)**	**m**	**4,77**
15	**Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%)**	**m**	**6,17**
16	**Formazione di finti gradoni (assolcatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere.** ***Noli***	**m**	**1,09**
17	**Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%)**	**m**	**3,56**
18	**Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%) (analisi per 100 ml)**	**m**	**4,83**
19	**Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura posa in opera ed ancoraggio con picchetti.**	**cad.**	**2,26**
20	**Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40**	**cad.**	**0,93**
21	**Apertura manuale buche in terreno compatto**	**cad.**	**2,07**
22	**Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)**	**cad.**	**1,63**
23	**Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio**	**cad.**	**2,04**
24	**Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.**	**cad.**	**2,60**
25	**Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)**	**cad.**	**0,99**
26	**Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)**	**cad.**	**1,24**
27	**Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda**	**cad.**	**0,80**
28	**Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella**	**cad.**	**1,80**

Codice	Voce	Unità di riferim.	Importo €
29	**Fornitura di piantine di pregio per arboricoltura da legno (Noce, Ciliegio, ecc.)**	**cad.**	**2,50**
30	**Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).**	**cad.**	**2,83**
31	**Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (escluso la fornitura della piante)**	**m**	**4,06**
32	**Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.**	**cad.**	**1,86**

Categoria B - Conversioni ad alto fusto,diradamenti ed altri miglioramenti boschivi

Codice	Voce	Unità di riferim.	Importo €
33	**Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie)**	**ha**	**700,10**
34	**Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)**	**ha**	**458,40**
35	**Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20% alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria di A.**	(+ 20% categoria A)	
36	**Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante la eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1 – 3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)**	**ha**	**2.237,55**
37	**Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).**	**ha**	**1.904,60**
38	**Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).**	**ha**	**1.878,10**
39	**Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi.**	**ha**	**1.677,85**
40	**Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).**	**ha**	**1.388,20**
41	**Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)**	**ha**	**1.705,75**

Codice	Voce	Unità di riferim.	Importo €
42	**Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)**	**ha**	**1.618,00**
43	**Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità.**	**ha**	**1.434,50**
44	**Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto)**	**ha**	**1.226,95**
45	**Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile**	**mc**	**32,36**
46	**Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne)**	**100 kg**	**82,50**
46 bis	**Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi.**	**(- 30% della voce 46)**	

Categoria C – Risarcimenti e cure colturali

Codice	Voce	Unità di misura	Importo €
47	**Erpicatura del terreno (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio)**	**ha**	**163,20**
48	**Diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboschimento eseguito con trinciaerba azionato da trattrice con rilascio in loco del materiale triturato (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio)**	**ha**	**122,40**
49	**Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda**	**cad.**	**0,82**
50	**Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore**	**cad.**	**1,14**
51	**Cure colturali, su terreno comunque lavorato, consistenti in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta**	**cad.**	**0,55**
52	**Potatura di formazione e allevamento in giovani rimboschimenti di latifoglie, compreso la raccolta e allontanamento del materiale di risulta.**	**cad.**	**0,95**
53	**Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).**	**cad.**	**0,56**

Categoria D – Opere accessorie

Codice	Voce	Unità di misura	Importo €
54	**Apertura di viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente, compreso il livellamento e la regolarizzazione del terreno**	**mq**	**0,64**
55	**Ripulitura di viale parafuoco, con le modalità della voce precedente, mediante estirpazione e allontanamento della vegetazione presente**	**mq**	**0,11**
56	**Apertura pista forestale di servizio a fondo naturale della larghezza 2,5-3 metri, con pendenze idonee alla percorrenza con mezzi meccanici, in terreno di qualsiasi natura, consistenza e pendenza. Compreso l'estirpazione e l'allontanamento della vegetazione esistente, nonchè scavi, rilevati, cunette in terra, regolarizzazione delle scarpate, dei cigli e del piano viario e quanto altro occorra per dare l'opera compiuta a regola d'arte.**	**m**	**16,69**
57	**Ripristino di pista forestale, larghezza media 2,5-3 m; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il rinsaldamento delle scarpate con graticciate e viminate, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento.**	**m**	**2,63**
58	**Apertura di strabello (sentiero) in terreni di qualsiasi natura e consistenza, della larghezza di 1 m, con pendenza lievemente inclinata verso monte e sagomatura e rinsaldamento delle pendici. Si intendono compresi l'eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, lo scavo e costipazione del piano viabile e i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche**	**m**	**3,58**
59	**Ripristino di stradello (sentiero) , consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.**	**m**	**2,15**
60	**Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti.**	**m**	**0,86**
61	**Chiudenda a 4 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni.**	**m**	**11,70**
62	**Demolizione di chiudenda deteriorata con l'asportazione del materiale di scarto secondo gli ordini impartiti dalla Direzione lavori**	**m**	**1,85**

Codice	Voce	Unità di misura	Importo €
63	**Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio.**	**m**	**12,93**
64	**Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte**	**m**	**23,07**
65	**Costruzione di n. 1 scalandrino per l'accesso a terreni recintati**	**cad.**	**51,78**
66	**Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 20x30 su palo**	**cad.**	**16,09**
67	**Fornitura e posa in opera di tabella monitoria 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di legno**	**cad.**	**24,59**
68	**Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione**	**cad.**	**144,51**
69	**Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte.**	**cad.**	**833,71**

Categoria E – Opere di ingegneria naturalistica

Codice	Oggetto dell'analisi	Unità di misura	Importo €
70	**Costo aggiuntivo per la messa a dimora di astoni di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa contestualmente alla realizzazione di una gabbionata costituita da rete metallica conforme alle normative vigenti riempita con pietrame di cava o ciottoli di fiume; compreso la distribuzione del terreno vegetale sulla pedata della gabbionata la messa a dimora di almeno 5 talee per metro lineare e ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte**	**mc**	**13,32**
71	**Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.**	**m**	**50,79**
72	**Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.**	**m**	**65,79**
73	**Realizzazione di una briglia in legname e pietrame costituita da legname scortecciato di legno idoneo (Ø cm 25) posto in opera mediante l'incastellatura dei singoli pali, uniti con graffe metalliche e spezzoni di tondino ad aderenza migliorata con diametro di almeno 8 mm, ricavando un piccolo incastro nei medesimi; è altresì compreso il riempimento con ciottoli di materiale e diametro idoneo, reperiti in loco, disposti a mano in modo da non danneggiare la struttura di sostegno; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo**	**mc**	**137,54**
74	**Briglia in legname di castagno, costituita da pali scortecciati e appuntiti (diam cm 15-20, l m 2,5), piantati nel terreno per una profondità di m 0,80/1,00 e alla distanza di m 1,00/1,20, traversi e tiranti, fissati fra loro mediante tondino di ferro a resistenza migliorata, compreso il riempimento a tergo con il terreno di risulta dello scavo di impostazione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, escluso lo scavo di impostazione. Analisi riferita ad una briglia tipo di mc. 3,5 circa (L= m 3; l= m 1; h=m 1,5)**	**mc**	**86,60**
75	**Realizzazione di una soglia in massi ciclopici (d>1mc) ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro. I massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati, oltre che tra loro, anche alternativamente a delle travi in acciaio del tipo "HEB" (alt. mm 100, largh. mm 100, spessore. anima mm 6, spessore. ala mm 10) poste a monte della soglia, infisse nell'alveo per m 1,5-2 con un interasse di m 2 ed emergenti dal piano di posa. La legatura viene eseguita con fune di acciaio (Ø mm 16) passante in occhiello di barra di acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguati ai massi , ed ancorata agli stessi con malta antiritiro**	**mc**	**161,41**

Codice	Oggetto dell'analisi	Unità di misura	Importo €
76	**Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi**	**mc**	**25,09**
77	**Fornitura e posa in opera di geotessuto filtrante per drenaggi**	**mq**	**2,64**
78	**Realizzazione di un drenaggio in trincea attraverso la posa in opera nello scavo (profondità cm 50) di fascine costituite da verghe di specie arbustive o arboree ad alta capacità vegetativa; riempimento con terreno di riporto e posa di talee, ogni 70 cm, aventi una funzione di fissaggio delle fascine; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo.**	**m**	**12,04**
79	**Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 per messa a dimora di talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa o di piantine di 2-3 anni in grado di emettere radici avventizie dal fusto; successivo riempimento con il materiale di scavo della banchina superiore, compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee o delle piantine non è inclusa nel prezzo.**	**ml**	**12,70**
80	**Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 2,5-3 e messa da dimora di talee o astoni interrati per circa 3/4 della loro lunghezza, appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa; essi devono avere tutti i rami laterali ed essere almeno 10 per ogni metro lineare di sistemazione; inserimento di due piantine radicate, successivo ricopertura con il materiale di scavo della banchina superiore; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo.**	**m**	**16,51**
81	**Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della larghezza minima di cm 50, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia (Ø cm 8, lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere; ricopertura con terreno (spessore cm 10) per la posa in opera di talee di salice (lunghezza cm 60, distanza cm 5) distanziate cm 10 dal ciglio a monte; il tutto ricoperto con il materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interasse variabile in funzione della natura del pendio; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo.**	**m**	**17,93**
82	**Realizzazione di una viminata costituita da paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. m 1) posti ad una distanza di cm 50 ed infissi nel terreno per cm 70, collegati con un intreccio di verghe (altezza cm 30) legate con un filo di ferro zincato (Ø mm 3), compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte**	**m**	**13,87**
83	**Realizzazione di una fascinata eseguita su fossi orizzontali della profondità di m 0,30 o 0,50 ed altrettanto larghi, con posa in opera di fascine composte ognuna di 5 verghe, fissate poi al terreno con picchetti di legno (Ø cm 5, lungh. m 1) ogni cm 80, il tutto ricoperto con il materiale di risulta dello scavo superiore**	**m**	**12,31**

Codice	Oggetto dell'analisi	Unità di misura	Importo €
84	**Realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino (diam. mm 30).**	**m**	**35,72**
85	**Graticciata alta fuori terra m 0,40 costituita da paletti di castagno di m 1,20 diametro cm 8-10 infissi nel terreno alla distanza di m 0,50 intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee**	**m**	**14,97**
86	**Palizzata costituita da elementi metallici a T (cm 5x5) o in ferro tondino di Ø cm 25 con interasse m 0,50 e altezza fuori terra m 0,40 collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo di Ø cm 15, previa formazione di gradone**	**m**	**42,79**
87	**Palizzata costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghi m 2) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del Ø di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni (n. 3 per metro) di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo.**	**m**	**18,55**
88	**Palizzata alta costituita da pali di castagno (Ø cm 18-20, lunghezza m 3) piantati nel terreno per m 2 ad una distanza di m 1,2 con l'ausilio di un escavatore. Sulla parte emergente verranno collocate delle pertiche di castagno (Ø cm 20) legate con filo di ferro zincato ed inchiodate ai pali con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo.**	**m**	**41,72**
89	**Realizzazione di una palificata in legname a parete singola, realizzata in tondame scortecciato di legname idoneo (Ø cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (Ø minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (Ø cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo**	**mc**	**61,43**
90	**Palificata in legname a due pareti, realizzate in tondame scortecciato di legname idoneo (Ø cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (Ø minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (Ø cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo**	**mc**	**72,83**

Codice	Oggetto dell'analisi	Unità di misura	Importo €
91	**Realizzazione di una grata in legname idoneo (diametro cm 20, lunghezza m 3) previo scavo di una trincea su terreno stabile; la struttura in elementi verticali ed orizzontali è a maglia variabile (di circa m 1) ed è fissata tramite picchetti di legno (diametro cm 8-10, lunghezza cm 100) infissi nel suolo, compresi la messa a dimora di talee e carta catramata sulla sommità della grata ed ogni altro onere accessorio per dare il lavoro finito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo**	**mq**	**39,91**
92	**Posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione**	**mq**	**4,46**
93	**Posa in opera di stuoia in fibra naturale (legno di faggio) a funzione antierosiva, fissata al terreno con picchetti di legno, previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluse la semina e la concimazione**	**mq**	**4,52**
94	**Copertura diffusa di astoni di salice su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata, ricopertura degli astoni con terra vegetale (spessore < cm 3); compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzo.**	**m**	**51,78**
95	**Copertura diffusa di astoni di salice armata su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata con occhielli acciaio (Ø 16) per collegamento a fune d'acciaio (Ø mm 16) da fissare ogni 5 m ad un palo di castagno (Ø cm 15-20, lungh. m 2) infisso nell'alveo; compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzi**	**m**	**119,53**
96	**Inerbimento di terreno mediante semina di graminacee e leguminose (circa 250 kg/ha) e/o cespuglianti, eseguito manualmente sul terreno senza la preparazione del letto di semina, compresa l'erpicatura manuale**	**mq**	**0,15**
97	**Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito inclusa la preparazione del piano di semina**	**mq**	**0,36**

Codice	Oggetto dell'analisi	Unità di misura	Importo €
98	**Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno; il tutto distribuito in unica soluzione con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici), esclusa la preparazione del piano di semina**	**mq**	**1,19**
99	**Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione di una miscela composta da fieno o paglia e concime mediante l'uso di irroratrici, esclusa la preparazione del piano di semina**	**mq**	**1,38**
100	**Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia-bitume) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, su di un letto di paglia distribuito uniformemente ed aspersione di una soluzione bituminosa instabile con funzione protettiva mediante l'uso di irroratrici a zaino, compresa la preparazione del piano di semina**	**mq**	**1,68**
101	**Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina di miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione miscela di fibre di legno, collante naturale ed attivatori organici e minerali mediante l'uso di irroratrice**	**mq**	**2,51**
102	**Costo aggiuntivo per consolidamento piede palificata, mediante rinforzo in pali di castagno scortecciati e appuntiti (diam. cm 15-20, lungh. m 4), infissi nel terreno con qualsiasi mezzo per un'altezza non inferiore a m 3,00 e alla distanza media di m 1,00 uno dall'altro, compreso legature e ogni altro onere.**	**m**	**21,93**

Categoria F - Tutela della fauna

Codice	Oggetto dell'analisi	Unità di misura	Importo €
103	**Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per uccelli di piccola taglia** ***Materiali e manodopera***	**cad.**	**20,03**
104	**Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per uccelli di taglia medio grande** ***Materiali e manodopera***	**cad.**	**27,03**
105	**Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per chirotteri** ***Materiali e manodopera***	**cad.**	**25,03**

Categoria G – RILIEVI DENDROMETRICI

Codice	Oggetto dell'analisi	Valore tariffario
106	**Operazione di scelta e segnatura delle piante da abbattere o da rilasciare da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
107	**Cavallettamento delle piante in bosco a partire dalla classe diametrica di 7,5 cm, da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
108	**Cavallettamento delle piante in bosco a partire dalla classe diametrica di 17,5 cm, da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
109	**Cavallettamento in boschi con difficoltà di percorribilità per sottobosco densamente cespuglioso o terreno fortemente ripido e accidentato. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza **con l'applicazione dell'aumento del 20%**
110	**Cavallettamento in boschi con difficoltà di accesso per mancanza di viabilità percorribile con mezzi autovetture. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza **con l'applicazione dell'aumento del 10%**
111	**Campionamento relascopico adiametrico. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
112	**Campionamento relascopico diametrico. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
113	**Rilievo di area di saggio di 400 mq con rilievo dendrometrico. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.
114	**Rilievo di area di saggio di 1.000 mq con rilievo dendrometrico. Lavori da effettuare da parte di dottore forestale o dottore agronomo.**	Onorario previsto dalle tariffe professionali vigenti dell'Ordine di appartenenza.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 maggio 2009, n. 707

POR Puglia 2000-2006, Misura 3.7, azione d.1): D.D. n. 534 del 01/08/06 rettificata con D.D. n. 635 del 29/09/06. Revoca del contributo e dichiarazione di economia vincolata ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001.

L'ANNO **2009** ADDÌ **26** DEL MESE DI **MAGGIO** IN BARI, PRESSO IL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **23/03/2006** è stata pubblicata sul BURP n. **38** la D.D. n. **142** del **17/03/2006** relativa all' "Avviso pubblico per la presentazione di istanze per borse di studio cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia - POR Puglia, Complemento di Programmazione - Asse III, misura 3.7 "Formazione Superiore", Azione d.1) "Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate" - **Avviso n. 5/2006 - 1° scadenza**.

A seguito della valutazione di merito, delle istanze presentate, con D.D. n. **635** del **29/09/2006** pubblicata sul BURP n. **134** del **19/10/2006** - di rettifica della D.D. n. **534** del **01/08/2006** pubblicata sul BURP n. **103** del **10/08/2006** - sono state approvate le graduatorie nelle quali risultano beneficiari del contributo di cui sopra n. **1.671** giovani, con una spesa complessiva pari ad **euro 22.032.500,00**, garantita dall'impegno di spesa, assunto con la suddetta D.D. n. 635/2006.

Allo stato attuale il Servizio Formazione Professionale ha constatato che i provvedimenti già adottati necessitano di nuove rettifiche, relative nello specifico a:

- **revoche** della borsa assegnata a n. **80** candidati, con una **economia** di spesa complessiva pari ad **euro 1.142.500,00**, secondo quanto riportato nell'***Allegato*** "**A**", parte integrante e sostanziale del presente atto, poiché gli stessi non hanno ottemperato a quanto richiesto con nota prot. n. 34/1415/FP del 07/03/2007 inviata con raccomandata A/R.

Pertanto con il presente provvedimento, sulla base di quanto sopra esposto, si procede alla revoca della borsa ai suddetti n. 80 candidati e alla dichiarazione di economia vincolata del complessivo importo di **euro 1.142.500,00** ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001, quali somme non più dovute ai beneficiari originari.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

U.P.B. **2.4.2** Bilancio regionale vincolato, esercizio 2009 :

- Viene dichiarata economia vincolata, ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001, quali somme non più dovute ai beneficiari originari, il complessivo importo di **euro 1.142.500,00** di cui **euro 1.022.537,50** (quota FSE-Stato) ed **euro 119.962,50** (quota Regione), riveniente dagli impegni di spesa già assunti, come di seguito indicato:

- Impegno assunto con D.D. n. 635/2006 (di rettifica della D.D. n. 534/2006) per **euro 1.022.537.50** di cui:
  - **euro 440.787,50** impegno n. 8 sul cap. 1093307
  - **euro 581.750,00** impegno n. 9 sul cap. 1093307

- Impegno assunto con D.D. n. 635/2006 (di rettifica della D.D. n. 534/2006) per **euro 119.962.50** di cui:
  - **euro 68.250,00** impegno n. 6 sul cap. 1095307
  - **euro 51.712,50** impegno n. 7 sul cap. 1095307

Le suddette economie sono riferite alle revoche dei contributi precedentemente assegnati ai soggetti riportati nell'Allegato "A", ***parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*****.**

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di rettificare la D.D. n. 635 del 29/09/2006 pubblicata sul BURP n. 134 del 19/10/2006 - di rettifica della D.D. n. 534 del 01/08/2006 pubblicata sul BURP n. 103 del 10/08/2006 - per effetto delle n. **80 revoche** dei contributi precedentemente assegnati ai soggetti riportati nell'Allegato "A", viste le motivazioni indicate nella narrativa del presente provvedimento;

- di prendere atto dell'Allegato "**A**" (composto di n. 4 pagine), *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;

- di dichiarare economia vincolata il complessivo importo di **euro 1.142.500,00** ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001, quali somme non più dovute ai beneficiari originari;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale è composto da n. 4 pagine e contiene n. 1 allegato ("A"), composto da n. 4 pagine, per complessive n. 8 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

Allegato "A"

COGNOME	NOME	Codice fiscale	Borsa	DD IMPEGNO	QUOTA FSE-STATO (89,5%) Cap. 1093307	N° IMPEGNO	QUOTA REGIONE (10,5%) Cap. 1095307	N° IMPEGNO
ACQUARO	VITA MARIA	CQRVMR73L59F784S	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
ALBA	MONICA	LBAMNC82S62A662G	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
ALIBRANDO	MATTEO ALBERTO	LBRMTL77M25B936R	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
BLASIO	FRANCESCO	BLSFNC78S25A662Y	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
BOVE	PASQUALE	BVOPQL79T07D862Y	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
BRESCIA	FRANCESCA	BRSFNC77R53E506C	€ 25.000,00	635/2006	€ 22.375,00	8	€ 2.625,00	7
CACCIATORE	ANDREA	CCCNDR76E09D883J	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
CARBONE	LORENZO	CRBLNZ79H19A662N	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
CARICHINO	ALESSANDRA	CRCLSN83D58D862T	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
CARPENTIERI	SAVERIO	CRPSVR82S03D643J	€ 25.000,00	635/2006	€ 22.375,00	8	€ 2.625,00	7
CERVINI	ARMANDO	CRVRND80R03E716N	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
CIANNAMEA	AGNESE	CNNGNS80T48L109O	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
COLETTA	LUCA	CLTLCU77P18H147L	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
COLONA	SILVIA	CLNSLV77T54B936P	€ 25.000,00	635/2006	€ 22.375,00	8	€ 2.625,00	7
COMETA	TERESA	CMTTRS77H55D761F	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
CONSOLE	ALESSANDRO CARMINE	CNSLSN80A14F915G	€ 25.000,00	635/2006	€ 22.375,00	8	€ 2.625,00	7
CORBO	MILENA	CRBMLN81C55D643T	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
COSTANZA	ALESSANDRO GIOVANNI	CSTLSN79E23A662N	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
D'ALLOCCO	CARMINE	DLLCMN75P02Z401P	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
D'AMBROSIO	CARLO	DMBCRL75L07L425O	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
D'AMBROSIO	TIZIANA	DMBTZN76D68D643C	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7

Allegato "A"

COGNOME	NOME	Codice fiscale	Borsa	DD IMPEGNO	QUOTA FSE-STATO (89,5%) Cap. 1093307	N° IMPEGNO	QUOTA REGIONE (10,5%) Cap. 1095307	N° IMPEGNO
D'ANGELA	CARLA	DNGCRL81R63D761T	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
DELLORUSSO	PAOLO	DLLPLA78B18A662I	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
DESTEFANO	MAURIZIO	DSTMRZ74P30L049T	€ 25.000,00	635/2006	€ 22.375,00	8	€ 2.625,00	7
DI MOLFETTA	LEONARDO	DMLLRD83C16A883S	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
DORE	ETTORE	DROTTR81D01L049T	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
FACCIOLONGO	SABINA VITTORIA	FCCSNV81A71B619P	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
FAGGIANO	IDA	FGGDIA81L70D761K	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
FLORIO	MADDALENA	FLRMDL76C47A662H	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
GADALETA	MASSIMILIANO	GDLMSM76D22A662R	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	8	€ 787,50	7
GALIANI	FRANCESCO	GLNFNC83P16E205G	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
GALLO	VANDA	GLLVND80D66F280K	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
GENTILE	BARBARA	GNTBBR78A67L049Q	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
GRASSO	ANTONELLA	GRSNNL80P47F842I	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	8	€ 1.575,00	7
IACOBONE	ANNA RITA	CBNNRT78B65A662G	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
LASTELLA	MICHELE	LSTMHL77B28A662R	€ 25.000,00	635/2006	€ 22.375,00	9	€ 2.625,00	6
LATTARULO	MARIA GABRIELLA	LTTMGB80B47D643E	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
LATTE	ROBERTO	LTTRRT79T22F027X	€ 25.000,00	635/2006	€ 22.375,00	9	€ 2.625,00	6
LEONE	IGNAZIO	LNEGNZ79H18I119O	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
LEUZZI	ANGELA	LZZNGL84M41I549A	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
LIPARI	LUCA	LPRLCU76A19L049Q	€ 15.000,00	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
LOMBARDI	ADDOLORATA	LMBDLR78L58A669F	€ 7.500,00	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6

Allegato "A"

COGNOME	NOME	Codice fiscale	Borsa	DD IMPEGNO	QUOTA FSE-STATO (89,5%) Cap. 1093307	N° IMPEGNO	QUOTA REGIONE (10,5%) Cap. 1095307	N° IMPEGNO
LUCREZIO	**PASQUALE**	LCRPQL75C26L484X	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
LUDOVICO	**DEBORA**	LDVDBR73L44A662W	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
MALERBA	**MARIANGELA**	MLRMNG81P44L109N	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
MARRA	**NUNZIA**	MRRNNZ78S60E815A	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
MAURAMATI	**SARA**	MRMSRA82P66L419K	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
MELLONE	**DIEGO**	MLLDGI83S05A940C	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
MERCURIO	**NICOLA**	MRCNCL76A08A662I	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
MERICO	**FLAVIA**	MRCFLV73E71Z133L	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
MILANO	**ISABELLA**	MLNSLL77D48E038H	**€ 25.000,00**	635/2006	€ 22.375,00	9	€ 2.625,00	6
NOVELLI	**VIVIANA**	NVLVVN79L47D862R	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
OLIVARES	**ROSSELLA**	LVRRSL81D70D862L	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
PADOVANO	**CLAUDIO**	PDVCLD79P06H926K	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
PALMISANO	**TERESA**	PLMTRS76E71E986I	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
PAPARELLA	**NICOLA**	PPRNCL77E07A662B	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
PARADISO	**ROCCO**	PRDRCC81M30I330I	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
PEPE	**MARTINO**	PPEMTN77T19E205S	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
PICCIONE	**VIVIANA**	PCCVVN77E64E645I	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
PINTAURO	**NICOLA**	PNTNCL79P14D643X	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6

Allegato "A"

COGNOME	NOME	Codice fiscale	Borsa	DD IMPEGNO	QUOTA FSE-STATO (89,5%) Cap. 1093307	N° IMPEGNO	QUOTA REGIONE (10,5%) Cap. 1095307	N° IMPEGNO
PORRARO	**ANNALISA**	PRRNLS78P46L049R	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
REDAVID	**ANGELA**	RDVNGL80C56C975R	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
RENNA	**CRISTIANO**	RNNCST83E30B506I	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
RISO	**SILVIA**	RSISLV79T68L419N	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
RIZZO	**GIANLUCA**	RZZGLC77A31D862Z	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
ROCA	**NICOLA**	RCONCL77A10F280S	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
ROCA	**VALERIA**	RCOVLR81H48A662T	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
ROCA	**ALESSANDRO**	RCOLSN78S25A662F	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
ROPPO	**TESSA**	RPPTSS73L43A048E	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
SANSONETTI	**ALBERTO**	SNSLRT78L03E506N	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
STEFANELLI	**ANTONIO**	STFNTN76H03A662B	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
STUFANO MELONE	**MARIA ROSANNA**	STFMRS77H41A662X	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
TANZELLA	**FILIPPO**	TNZFPP80B06A662D	**€ 25.000,00**	635/2006	€ 22.375,00	9	€ 2.625,00	6
TATTILO	**VALENTINA**	TTTVNT79B45G482W	**€ 7.500,00**	635/2006	€ 6.712,50	9	€ 787,50	6
TAURINO	**PAMELA**	TRNPML81B43F842D	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
TERLIZZI	**LORENA**	TRLLRN81D42D643C	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
TOSCANO	**VINCENZO ALESSANDRO**	TSCVCN75M28E716S	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
TROCCOLI	**ILARIA**	TRCLRI76M57A662W	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
VALERIO	**AGNESE**	VLRGNS79S46A662A	**€ 25.000,00**	635/2006	€ 22.375,00	9	€ 2.625,00	6
VENNERI	**ANTONIO MARIA**	VNNNNM82S16B936V	**€ 15.000,00**	635/2006	€ 13.425,00	9	€ 1.575,00	6
			€ 1.142.500,00					

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 maggio 2009, n. 708

POR Puglia 2000-2006, Misura 3.7, azione d.1): D.D. n. 544 del 21/05/07, n. 1154 del 30/10/07, n. 241 del 04/03/08. Revoca del contributo e dichiarazione di economia vincolata ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001.

L'ANNO **2009** ADDÌ **26** DEL MESE DI **MAGGIO** IN BARI, PRESSO IL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **23/03/2006** è stata pubblicata sul BURP n. **38** la D.D. n. **142** del **17/03/2006** relativa all' "Avviso pubblico per la presentazione di istanze per borse di studio cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia - POR Puglia, Complemento di Programmazione - Asse III, misura 3.7 "Formazione Superiore", Azione d.1) "Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate" - **Avviso n. 5/2006 - 2° scadenza**, per il quale erano disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **euro 39.221.843,53**.

A seguito della valutazione di merito, delle istanze presentate, con D.D. n. **162** del **22/02/2007** pubblicata sul BURP n. **36** del **13/03/2007**, così come modificata dalla D.D. n. **544** del **21/05/2007** pubblicata sul BURP n. **93** del **29/06/2007**, sono state approvate le graduatorie nelle quali risultano beneficiari del contributo di cui sopra n. **3.073** giovani, con una spesa complessiva pari ad **euro 40.152.500,00**.

Successivamente alla pubblicazione della D.D. n. 544/2007, sono pervenute al Servizio Formazione Professionale n. **19** rinunce con un'economia di spesa pari ad **euro 277.500,00**.

La spesa complessiva per i n. **3.054** (= 3.073 - 19) giovani, pari quindi ad **euro 39.875.000,00** (= euro 40.152.500,00 - 277.500,00) è stata garantita dal maggior impegno di spesa, pari complessivamente ad **euro 39.893.795,00**, assunto così come segue:

- con D.D. n. **948** del **24/11/2006**, per **euro 17.189.343,53**
- con D.D. n. **162** del **22/02/2007**, per **euro 2.018.539,79**
- con D.D. n. **785** del **16/07/2007**, per **euro 20.685.911,68**

Con successive D.D. n. **1154** del **30/10/2007**, pubblicata sul BURP n. **163** del **15/11/2007** e n. **241** del **04/03/2008**, pubblicata sul BURP n. **41 suppl.** del **13/03/2008**, il Servizio Formazione Professionale ha provveduto ad ulteriori rettifiche dei provvedimenti già adottati, per effetto delle quali i candidati complessivamente ammessi a contributo risultano essere stati ridotti a n. **2.956** con un impegno di spesa complessivo rideterminato in **euro 38.472.500,00**.

Allo stato attuale il Servizio Formazione Professionale ha constatato che i provvedimenti già adottati necessitano di nuove rettifiche, relative nello specifico a:

- **revoche** della borsa assegnata a n. **9** candidati, con una **economia** di spesa complessiva pari ad **euro 170.000,00**, secondo quanto riportato nell'***Allegato*** "**A**", parte integrante e sostanziale

del presente atto, poiché gli stessi non hanno ottemperato a quanto richiesto con nota prot. n. 34/1653/FP del 14/03/2008 inviata con raccomandata A/R.

Pertanto con il presente provvedimento, sulla base di quanto sopra esposto, si procede alla revoca della borsa ai suddetti n. 9 candidati e alla dichiarazione di economia vincolata del complessivo importo di **euro 170.000,00** ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001, quali somme non più dovute ai beneficiari originari.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

U.P.B. **2.4.2** Bilancio regionale vincolato, esercizio 2009 :

- Viene dichiarata economia vincolata, ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001, quali somme non più dovute ai beneficiari originari, il complessivo importo di **euro 170.000,00** di cui **euro 152.150,00** (quota FSE-Stato) ed **euro 17.850,00** (quota Regione), riveniente dagli impegni di spesa già assunti, come di seguito indicato:

- Impegno assunto con D.D. n. 948/2006 per **euro 64.887.50** di cui:
  - **euro 29.087,50** impegno n. 20 sul cap. 1093307
  - **euro 35.800,00** impegno n. 21 sul cap. 1093307

- Impegno assunto con D.D. n. 785/2007 per **euro 87.262,50** di cui:
  - **euro 64.887,50** impegno n. 18 sul cap. 1093307
  - **euro 22.375,00** impegno n. 19 sul cap. 1093307

- Impegno assunto con D.D. n. 948/2006 per **euro 7.612.50** di cui:
  - **euro 3.412,50** impegno n. 16 sul cap. 1095307
  - **euro 4.200,00** impegno n. 17 sul cap. 1095307

- Impegno assunto con D.D. n. 785/2007 per **euro 10.237,50** di cui:
  - **euro 10.237,50** impegno n. 15 sul cap. 1095307

Le suddette economie sono riferite alle revoche dei contributi precedentemente assegnati ai soggetti riportati nell'Allegato "A", ***parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*.**

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di rettificare la D.D. n. **544** del **21/05/2007**, pubblicata sul BURP n. **93** del **29/06/2007**, la D.D. n. **1154** del **30/10/2007**, pubblicata sul BURP n. **163** del **15/11/2007**, e la D.D. n. **241** del **04/03/2008**, pubblicata sul BURP n. **41 suppl.** del **13/03/2008** per effetto delle **revoche** dei contributi precedentemente assegnati ai soggetti riportati nell'Allegato "A", viste le motivazioni indicate nella narrativa del presente provvedimento;

- di prendere atto dell'Allegato "**A**" (composto di n. 1 pagina), *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;

- di dichiarare economia vincolata il complessivo importo di **euro 170.000,00** ai sensi del comma 4 dell'art. 95 della L.R. n. 28/2001, quali somme non più dovute ai beneficiari originari;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale è composto da n. 4 pagine e contiene n. 1 allegato ("A"), composto da n. 1 pagina, per complessive n. 5 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

Allegato "A"

COGNOME	NOME	Codice fiscale	Sesso	Data nascita	Comune nascita	Prov nascita	Comune Residenza	Prov Residenza	CAP Residenza	Indirizzo di Residenza	Borsa
BARILE	**MARTA**	BRLMRT74M68F262P	F	28/08/1974	MODUGNO	BA	BARI	BA	70100	VIA NAZIONALE, 24 - PALESE	**€ 7.500,00**
CANTACESSI	**CINZIA**	CNTCNZ82S56A048A	F	16/11/1982	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	70021	VIA ROSARIO MISASI, 27	**€ 25.000,00**
CURCI	**SALVATORE**	CRCSVT80B15A662D	M	15/02/1980	BARI	BA	BARI	BA	70100	VIA CARLO MASSA, 2/A	**€ 25.000,00**
FUSARO	**ALESSIA**	FSRLSS77A64E506W	F	24/01/1977	LECCE	LE	LIZZANELLO	LE	73023	VIA DELLA LIBERTA', 55	**€ 7.500,00**
LOGOLUSO	**ANNALISA**	LGLNLS78D65A883E	F	25/04/1978	BISCEGLIE	BA	GIOVINAZZO	BA	70054	II TRAVERSA VIA XX SETTEMBRE, 56	**€ 25.000,00**
ANTONACCI	**FRANCESCO**	NTNFNC81D23A662S	M	23/04/1981	BARI	BA	BArI	BA	70100	VIA SALVEMINI, 73	**€ 25.000,00**
PEPE	**MARIA LUISA**	PPEMLS81T47A662M	F	07/12/1981	BARI	BA	BARI	BA	70100	VIA BOVIO, 24	**€ 25.000,00**
SPARASCI	**ORIANA ANNA**	SPRRNN79L43L419M	F	03/07/1979	TRICASE	LE	TRICASE	LE	73039	VIA COLOMBO, 27	**€ 15.000,00**
SIRRESSI	**PAOLA**	SRRPLA84M64A048G	F	24/08/1984	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	SANTERAMO IN COLLE	BA	70029	VIA S. LEONARDO, 12	**€ 15.000,00**
											€ 170.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA 21 maggio 2009, n. 301

Determina Dirigenziale n. 1367 del 12 dicembre 2008 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 74,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) Località "Camerelle - Bisciglieto - Spavento - Spaventicchio - Corleto - Salvetere - Faralli - Belmonte", e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso con la realizzazione di una nuova Stazione elettrica 380/150 KV da collegare in entra- esce alla linea a 380 KV "Foggia-Candela". La stazione sarà realizzata ed esercita da Terna ai sensi del comma 3, all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Daunia Wind Srl, con sede legale in Foggia (Fg)." Proroga termini di inizio lavori.

Il giorno *21 maggio 2009*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- che il Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- con legge regionale n. 31 del 21 ottobre 2009 sono state dettate le norme in materia di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale.

Rilevato che:

con Determina Dirigenziale n. 1367 del 12 dicembre 2008 è stata rilasciata alla Società Daunia Wind Srl, con sede legale in Foggia (Fg). l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 74,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) Località "Camerelle - Bisciglieto - Spavento - Spaventicchio - Corleto - Salvetere - Faralli - Belmonte", e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso con la realizzazione di una nuova Stazione elettrica 380/150 KV da collegare in entra- esce alla linea a 380 KV "Foggia-Candela". La stazione sarà realizzata ed esercita da Terna ai sensi del comma 3, all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

nel rispetto dell'art. 11 della determina dirigenziale 1367 del 12.12.2008, la Soc. Daunia Wind srl. e Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con nota

del 12.3.2009 hanno formulato apposita richiesta di voltura dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio relativamente alla Stazione Elettrica a 380/150 KV di Deliceto e i raccordi di collegamento a 380 KV all'esistente elettrodotto a 380 Kv "Foggia - Candela";

con determina n. 193 del 1 aprile 2009 è stata concessa la voltura a Terna Spa - Roma dell'autorizzazione Unica rilasciata con Determina 1367 del 12.12.2008, limitatamente alla costruzione e l'esercizio della Stazione Elettrica a 380/150 KV di Deliceto e i raccordi di collegamento a 380 KV all'esistente elettrodotto a 380 Kv "Foggia - Candela";

con nota del 16 aprile 2009 integrata con nota del 14.5.2009 la Società Daunia Wind Srl, ha fatto richiesta di proroga dei termini previsti di 180 giorni indicati agli artt. 6 e 7 della determina di rilascio di autorizzazione, tenuto conto dei tempi di rilascio della determina di voltura a Terna e del proprio cronoprogramma dei lavori (1 aprile 2009) e le analisi della disponibilità sul mercato delle macchine con le caratteristiche compatibili con quelle in progetto, dato il tempo trascorso dal deposito della istanza (19 febbraio 2005); tale difficoltà ha avuto riflesso immediato sulla conclusione del contratto di fornitura degli aerogeneratori e della sottoscrizione del contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti eolica composta da n. 74 aerogeneratori di potenza totale pari a 74,00 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (Fg);

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n° 301 del 21 maggio 2009 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di concedere alla Società Daunia Wind Srl con sede legale in Foggia (Fg) S.S. 16 Zona Ind.le Incoronata, Partita IVA 02388580710 la proroga dei termini di 180 giorni di realizzazione delle opere già autorizzate con Determina Dirigenziale n. 1367 del 12 dicembre 2008;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21.10.2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa formanti parte integrante del presente provvedimento si concede la proroga dei termini di 180 giorni indicati negli artt. 6 e 7 dell'autorizzazione Unica rilasciata

con Determina 1367 del 12.12.2008 alla Società Daunia Wind Srl con sede legale in Foggia - S.S. 16 Zona Ind.le Incoronata, Partita IVA 02388580710,;

il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale;

di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di notificare il presente atto alla Società;

di inviare copia conforme del presente atto alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA 21 maggio 2009, n. 302

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 14,00 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (Ta) in località "Masseria Fresine", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., con sede legale in Milano (Mi).

Il giorno 21 maggio 2009, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- che il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e

coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., con nota prot. n. 38/11893 del 16 novembre 2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 14,00 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Castellaneta in località "Masseria Fresine";

con nota prot. n. 38/4666 del 28.04.2008 è convocata la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 15.05.2008, la stessa viene aggiornata in attesa di ulteriori chiarimenti e integrazioni da parte di alcuni Enti coinvolti; e con la specifica richiesta del Comune di Castellaneta di sospensione della Conferenza per consentirgli di definire il Regolamento Comunale inerente la realizzazione di detti impianti nel territorio di competenza, già in discussione, e con l'obbligo di convocare il Comune di Ginosa;

con successive note dell'11.07.2008 la Società ha comunicato a codesto Servizio di aver apportato le necessarie modifiche all'impianto in funzione delle osservazioni emerse in sede di Conferenza da parte degli Enti interessati e di averne dato contestuale comunicazione agli stessi;

con nota prot. n. 38/10685 dello 02.10.2008 è convocata la seconda riunione della conferenza di servizi per il giorno 28 ottobre 2008;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comune di Castellaneta esprime parere favorevole, in funzione anche dei nulla osta rilasciati dagli altri Enti coinvolti nel procedimento;
- Comune di Ginosa, prot. n. 34786 del 09.12.2008 esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico salvo l'acquisizione di eventuali pareri obbligatori, previsti per la zona interessata dall'intervento, da parte degli Enti competenti;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con note prot. n. 7187/BAP del 22.10.2008 e prot. n. 1486/BAP del 12.05.2008 comunica che l'intervento non rientra in aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs n. 42/2004;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica della Puglia - Taranto, prot. n. 7239 del 16.06.2008 esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto, a condizione che si eseguano saggi preventivi nei siti riconosciuti ad alto rischio archeologico. Tali indagini dovranno essere effettuate prima dell'avvio dei lavori, e la durata sarà condizionata dall'entità degli eventuali rinvenimenti;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per la Competitività - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - UFFICIO XXIV - Napoli, con nota prot. n. 2346 del 13.05.2008 confermata dalla nota prot. n. 4706 del 20.10.2008 esprime il parere favorevole, ai sensi e per gli effetti del disposto ex R.D. n. 1775 del 11.12.1933 in materia di T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, eventuali e sostanziali varianti al tracciato di progetto dovranno essere oggetto di specifica valutazione;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per la Competitività - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia per l'Italia Meridionale e relativo Off-Shore - UNIMIG - Ufficio F7, prot. n. 2342 del 12.05.2008 rilascia Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto in progetto a condizione che la Società si impegni a modificare il tracciato nei

tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti, al fine di rispettare le distanze previste dal D.P.R. n. 128 dello 09.04.1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";

- Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Puglia e Basilicata, prot. n. IT-BA/2-IE/VIE/3123 del 14.05.2008 rilascia Nulla Osta Provvisorio alla costruzione dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private;
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 12891 del 03.12.2008 esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico a condizione che:
  - la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. si assume ogni responsabilità di eventuali danni causati da rigurgiti nella sezione posta più a valle di quelle considerate, nel qual caso l'Ente non si assume nessuna responsabilità in merito a tali eventi;
  - lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta e il loro deposito definitivo, in discarica, qualora non dovessero essere del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree.

Con nota prot. n. 38/14137 del 17.12.2008 la Società ha inviato a codesto Servizio la Dichiarazione di assunzione di responsabilità richiesta dall'Autorità di Bacino della Puglia;

- ARPA Puglia - Agenzia Territoriale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, prot. n. 21007 del 28.11.2008 rilascia Nulla Osta alla realizzazione ed esercizio dell'impianto;
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, prot. n. 1832 del 15.04.2008 esprime parere favorevole a condizione che:
  - l'intervento in progetto adotti tutti gli accorgimenti atti a salvaguardare l'impianto da eventuali fenomeni di allagamento e inondazione della zona, il verificarsi dei quali non comporterà l'assunzione di responsabilità da parte dell'Ente;
  - le strutture da realizzare dovranno rispettare le distanze dal confine demaniale, entro cui sono posizionate sia le strutture idrauliche che le piste di servizio, ai sensi dell'art. 133 comma (a) del R.D. n. 368/ dello 08.05.1904;
- Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 5281/2 del 20.01.2009 rileva che l'intervento ricade in zona tipizzata "E - agricola", per quanto attiene gli aspetti Urbanistici la verifica dell'assenza di contrasto dell'intervento in progetto con la pianificazione urbanistica vigente rimane di competenza esclusiva dell'Amministrazione comunale. Per ciò che attiene gli aspetti Paesaggistici l'area oggetto di intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "nominale", non sottoposta a tutela dal PUTT/P, pertanto il Servizio non ha alcune parere di competenza da esprimere;

- Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Settore Attività Estrattive, prot. n. 3197/A.ES. del 30.04.2008 rilascia Nulla Osta di massima alla realizzazione del progetto, restando inteso, comunque, che all'atto della costruzione dell'elettrodotto si terrà conto delle distanze intercorrenti dalle aree di cava in esercizio e/o dimesse, ai sensi del D.P.R. n. 128 del 09.04.1959 sulle "Norme di Polizia Delle Miniere e delle Cave";

- Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Foreste - Sez. Taranto, prot. n. 822/PF TEC.1.3 del 05.05.2008 comunica che l'intervento in progetto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e suo regolamento;

- Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Unità Operativa di Ginosa - Castellaneta, prot. n. 239 del 08.05.2008 esprime parere, igienico sanitario, favorevole a condizione che
  - venga evitato l'uso di diserbanti, prediligendo operazioni di sfalcio manuale e periodico come garantito dalla stessa Società;
  - si effettui una bonifica totale del terreno agricolo delle basi cementizie su cui si posizionano i pannelli fotovoltaici, e comunque di tutte le componenti interrate, su suolo e/o aeree secondo quanto previsto dalla normativa vigente e futura;
  - si rispettino puntualmente le norme di cui al D.Lgs n. 152/2006 e al D.Lgs n. 626/1994

s.m.i., nonché le norme nazionali e regionali in tema di inquinamento acustico;
- vengano rispettate le distanze di legge dagli insediamenti produttivi e dalle abitazioni;

- Anas S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia, prot. n. CBA-0038364-P del 11.11.2008 comunica che l'intervento in progetto, distinto nei due sotto campi "Castellaneta 1" e "Castellaneta 2", non necessita di autorizzazione da parte di questa Società, atteso che lo stesso ricade all'esterno delle fasce di rispetto della S.S. 160-E90;

- Comando in Capo - Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto, con nota prot. n. 015529/UI-DEM/2008 del 02.04.2008 conferma la nota prot. n. 042501/UI-DEM/2008 del 02.04.2008 il parere espresso in ordine ai soli interessi della Marina Militare, per cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;

- Comando Militare Esercito "PUGLIA" - SM - Ufficio affari Generali - Sezione AGP, con nota prot. n. M_DE24472/0014090 del 22.05.2008 conferma la nota prot. n. M_DE24472/0022814 del 22.10.2008 del rilasciato del Nulla Osta a condizione che la Società effettui gli interventi di bonifica dell'area oggetto di intervento comunicandone l'avvenuta attuazione. La Società, con nota prot. n. 38/7489 del 07.07.2008, ha inviato a codesto Servizio copia di una dichiarazione di impegno al controllo e bonifica dell'area di impianto inviata contestualmente anche al Comando Militare;

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./III R.A. - Reparto Territorio e Patrimonio rilascia Nulla Osta militare di F.A. per i soli aspetti demaniali di competenza;

- Snam Rete Gas - Distretto Sud Orientale, prot. n. 575 del 15.05.2008 rilascia Nulla Osta alla Realizzazione dell'impianto in progetto a condizione che:
  - qualsiasi infrastruttura sia realizzata all'esterno delle fasce di asservimento delle tubazioni "Montesano S.M.-Brindisi"DN1050 (42'')-75 bar e "Policoro-Palagiano" DN 500 (20'')-70 bar;
  - in caso di eventuali punti di attraversamento dei metanodotti, solo in caso di cavo nudo, tra le superfici affacciate di entrambi i servizi dovrà essere osservata una distanza minima non inferiore a 0,50 m;
  - nei punti di incrocio tra le superfici affacciate della rete elettrica e i metanodotti e sopra gli stessi dovrà essere interposta una lastra di cls (2,00 mx2,00 mx2,00 m);
  - eventuali pozzetti di ispezione dovranno essere posti fuori dalle fasce asservite dei metanodotti, in particolare 2,00 m per il metanodotto "Montesano S.M.-Brindisi" e 14,00 m per "Policoro-Palagiano";
  - eventuali dispersori di terra dovranno essere posizionati a 100 m dai metanodotti;
  - l'impianto di messa a terra dovrà essere posizionato al di fuori delle fasce di asservimento di entrambi i metanodotti interessati.

La Società ha comunicato, con nota prot. n. 38/7753 dell'11.07.2008, di aver accettato le prescrizioni e condizioni imposte dal Gestore della rete gas;

- Enel, prot. n. 0224385 del 14.05.2008 esprime parere favorevole alla connessione dell'impianto di produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione, come da Soluzione Tecnica Minima Generale;

Con nota del 14.5.2009 la Società ha comunicato la potenza definitiva dell'impianto di produzione di energia elettrica solare (fotovoltaica) da realizzare nel Comune di Castellaneta in località "Masseria Fresine";

Rilevato che:

- Con nota prot. n. 38/13257 dl 24.11.2008 la Società ha inviato al Comune di Ginosa le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizio, riguardanti il collegamento alla Rete Nazionale di Trasmissione, da realizzarsi nel territorio di sua competenza;
- con nota prot. n. 38/14137 del 17.12.2008 la Società ha inviato a codesto Servizio il parere favorevole alla realizzazione del Comune di Ginosa;

- con stessa nota protocollo di cui sopra la Società ha inviato la Dichiarazione di assunzione di responsabilità per gli eventuali danni sull'impianto causati da rigurgiti dei canali costituenti il reticolo idrografico che interessano l'area d'impianto, così come richiesto dall'Autorità di Bacino in sede di Conferenza di Servizio;
- con nota prot. n. 38/14324 del 19.12.2008 la Società ha dichiarato di aver inviato copia dei pareri favorevoli dei Comuni di Castellaneta e Ginosa, interessati alla realizzazione dal punto di vista urbanistico, al Servizio Urbanistica della Regione Puglia;
- il legale rappresentante della Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ha dichiarato che la stessa ha la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione

con nota prot. n. 38/2447 del 5 marzo 2009 il Servizio Industria - Industria energetica comunicava agli Enti la chiusura della Conferenza di Servizi;

Considerato che:
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di 14,00 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Castellaneta (Ta) località "Masseria Fresine";
- la costruzione e esercizio della linea elettrica interrata MT a 30 kV per il collegamento interno dell'impianto fotovoltaico, costituito in due sottocampi "Castellaneta 1" e "Castellaneta 2", con le relative Cabine elettriche di trasformazione prevede, due sezioni fondamentali il collegamento della prima Cabina di Sezionamento (CS1) alla seconda (CS2) e il collegamento di questa ultima con la Sotto Stazione di Consegna;
- il tracciato del progettato cavidotto MT di connessione fra la Cabina di Smistamento (CS2) e la Sotto Stazione di consegna seguirà per la maggior parte i tracciati della viabilità esistente;
- la costruzione ed esercizio della Sotto Stazione di consegna prevede la messa a disposizione di un area apposita individuata nel Comune di Ginosa Marina in adiacenza o in prossimità della Cabina Primaria Enel;
- in ordine alle opere di connessione dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale il collegamento avverrà in antenna mediante una linea AT dedicata, uscente dalla Cabina Primaria 150/20 kV di Ginosa Marina (Ta), in conduttori nudi in alluminio - acciaio, sez. 585 mm^2, in semplice terna;
- in data 16 aprile 2009 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ed il Comune di Castellaneta (Ta) l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Settore Contratti Appalti, in data 29 aprile 2009 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 10057 e della Convenzione al repertorio n. 10058;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n° 302 del 21 maggio 2009 allegata alla presente, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 14,00 MW, ubicato nel Comune di Castellaneta in località "Masseria Fresine".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio, alla Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Milano in via Durini, 16/18, Partita IVA 04391441005, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e della L.R. 31/2008, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza di 14,00 MW, composto da:

- impianto fotovoltaico costituito da due sottocampi denominati "Castellaneta 1" e "Castellaneta 2" ubicati in località "Masseria Fresine del Comune di Castellaneta,";
- una linea elettrica interrata MT a 30 kV per il collegamento interno dell'impianto fotovoltaico, con le relative Cabine elettriche di trasformazione, il quale prevede due sezioni fondamentali il collegamento della prima Cabina di Sezionamento (CS1) alla seconda (CS2) e il collegamento di questa ultima con la Sotto Stazione di Consegna;
- un area apposita, per la costruzione della Sotto Stazione di consegna, individuata nel Comune di Ginosa Marina in adiacenza o in prossimità della Cabina Primaria Enel;
- un collegamento che avverrà in antenna mediante una linea AT dedicata, uscente dalla Cabina Primaria 150/20 kV di Ginosa Marina (Ta), in conduttori nudi in alluminio - acciaio, sez. 585 mm^2, in semplice terna.

ART. 3)

La Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 4)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata di anni venti a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza, su semplice richiesta della Ditta.

ART. 5)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

ART. 6)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della

L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07 e L.R. 31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune di Castellaneta, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07 e L.R. 31/2008.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 7)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 8)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune di Castellaneta il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Industria - Industria Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 9)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica di Taranto, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 10)

Di notificare, a cura del Servizio Industria - Industria energetica - Ufficio Industria energetica, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Castellaneta.

ART. 11)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA 21 maggio 2009, n. 303

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8,32 MWe, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Salice Salentino (Le), ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Italgest Photovoltaic S.r.l., con sede legale in Melissano (Le).

Il giorno *21 maggio 2009* , in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- che il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la conferenza di servizi, la cui finalità è comparare e coor-

dinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i, all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Italgest Photovoltaic S.r.l., con nota prot. n. 38/13534 del 27 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti solare (fotovoltaica) composto da n. 41600 moduli di potenza totale pari a 8,32 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Salice Salentino (Le);

con nota prot. n. 38/8127 del 22 luglio 2008 è convocata la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 16 settembre 2008, per l'esame del progetto.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto - Lecce, prot. n. 3029 del 10.07.2008; dichiara che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, prot. n. 10468 del 16.09.2008; rilascia nullaosta alla realizzazione dei lavori. Si fa comunque presente che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, ove, nel corso dei lavori, si rinvengano cose mobili o immobili di interesse archeologico, si dovrà provvedere alla conservazione temporanea delle stesse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute, e se ne dovrà fare immediata denuncia presso l'Ente, per i provvedimenti di competenza.
- Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. IT-BA/2-IE/VIE/4709 del 05/08/2008; rilascia nullaosta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private.
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce, prot. n. 16412/31548 del 26/07/2008; dichiara che l'impianto è un tipo di attività che non risulta elencata nei depositi ed industrie pericolose soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi e, pertanto, non è soggetta alle norme di cui al D.P.R. 12/01/98 n. 37 e agli art. 36 e 37 del D.P.R. 27/04/55 n. 547. Si precisa che devono comunque essere osservate tutte le norme tecniche in vigore sotto la responsabilità del titolare dell'attività al quale spettano anche gli obblighi di cui al D.M. 10/03/98 e D.Lgs. 81/2008.
- Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica ed E.R.P. - Settore Urbanistico - Posizione organizzativa Lecce, prot. n. 8930/P.O.LE del 14/01/2008; dichiara che il lotto in cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico non è interessato dalla presenza di emergenze geomorfologiche segnalate nel certificato di destinazione urbanistica n. 28 del 21.02.2008 (canali di bonifica, linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio) né ricade nella relativa area annessa; situazione questa riscontrata anche dall'esame dei cosiddetti " Primi Adempimenti" del PUTT, in atti, effettuati dal Comune di Salice Salentino. Si conferma, in esito a quanto riscontrato nella precedente nota n. 7990/P.O.LE del 12.09.2008, che non può essere realizzata la parte dell'impianto ricadente nella fascia di rispetto di mt. 50 dei cigli di scarpata.
- Regione Puglia - Assessorato Ecologia - Settore Attività Estrattive - Struttura di Lecce, prot. n. 5758°.ES/BA del 08.09.2008; si rilascia nullaosta per quanto di competenza.

- Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Foreste - Sezione di Lecce, prot. n. 2476/08 del 07.08.2008; dichiara che i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico e pertanto non occorre il nulla osta. Tuttavia, se si dovessero realizzare o prevedere lavori inclusivi di taglio di piante di origine naturale e non, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e, pertanto non classificabili come "bosco" o di piante monumentali o taglio di vegetazione appartenente alla macchia mediterranea, occorrerebbe la preventiva autorizzazione, da parte dell'Ente, in base al Regolamento Regionale n. 1 del 18.01.2001.
- Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore LL.PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Lecce, prot. n. 5195 del 12.09.2008; dichiara che l'intervento è previsto in zona dove non esistono vincoli. Per far fronte alle esigenze idriche del Complesso produttivo ove dovesse essere necessaria la realizzazione di un pozzo per l'utilizzazione delle acque sotterranee, la ditta dovrà fare richiesta preventiva a questo Ufficio per il rilascio della relativa autorizzazione.
- Autorità di Bacino della Puglia - Bari, prot. n. 7791 del 06.08.2008; dichiara che il sito oggetto degli interventi non ricade in aree sulle quali gravino vincoli, come peraltro anche i manufatti di servizio.
- ARPA Puglia - Settore Prevenzione Individuale e Collettiva sui fattori di Rischio collegati all'ambiente - bari, prot. n. 16598 del 22/09/2008; esprime parere favorevole a condizione che:
  - sia effettuato uno studio preliminare atto ad elaborare particolari costruttivi relativi ai supporti dei pannelli ed ipotesi di configurazione in grado di minimizzare l'utilizzo di risorse naturali ed energetiche e di mitigare l'occupazione del suolo (inclinazione >30°);
  - sia valutata l'opportunità dell'impiego del sistema a specchi riflettenti connessi ai pannelli, al fine di aumentare l'efficienza globale del sistema;
  - sia fatto espresso divieto di utilizzo di diserbanti chimici ed effettuare le operazioni di diserbaggio esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
  - sia fatto espresso divieto di utilizzare prodotti chimici, e comunque non ecocompatibili, per le operazioni di pulizia dei pannelli ed utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche.
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - Lecce, prot. n. 4494 del 10.09.2008; rilascia parere favorevole a condizione che le opere necessarie per l'impianto, che interferiscono con opere gestite dal Consorzio, siano posizionate in modo da assicurare la coesistenza con le opere consortili. A tal fine si rende necessario, in fase di progettazione esecutiva concordare le necessarie modifiche cui seguiranno le condizioni e prescrizioni di rito per la fase esecutiva.
- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 41762 del 04.08.2008; rilascia parere favorevole a condizione che:
  - per le acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle coperture degli uffici e dei locali tecnici e dai piazzali impermeabilizzati dovranno adottarsi i sistemi di trattamento (grigliatura e dissabbiatura) previsti dall'allegato A1 del Piano Direttore prima dell'invio delle stesse al recapito finale;
  - la ditta, prima del esercizio, dovrà inviare la comunicazione prevista dall'art. 4 lett. a) del decreto Comm. Del. n. 282/CD/A del 21.11.03 allegando la documentazione prevista;
  - la realizzazione e l'utilizzazione del pozzo di emungimento dovrà essere autorizzata dal Genio Civile di Lecce ai sensi della L.R. 18/99;
  - lo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dal depuratore, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 29 comma 1 lettera a) L.R. 17/00 dovrà essere autorizzato dal Comune;
  - le recinzioni prospicienti le strade provinciali n. 359 e n. 218 vengano poste ad almeno 3 metri dal confine stradale (art. 26, c. 2, D.P.R. n. 495/1992).
- Comune di Salice Salentino, prot. n. 11915 del 05.09.2008; rilascia parere favorevole a condizione che:
  - siano previsti interventi di mitigazione degli impatti visivi (siepe o quant'altro) posizionati lungo tutto il perimetro dell'area di intervento;

- la recinzione rispetti le prescrizioni dettate dall'art. 26, cc. 4 e 54, del D.P.R. 495/92 e s.m.i., in materia di distanze dai cigli stradali delle strade comunali e vicinali;
- tutti i fabbricati, anche quelli destinati a contenere gli impianti tecnologici, rispettino le prescrizioni dettate dall'art. 26, c. 2, lett. E), del D.P.R. 495/92 e s.m.i., in materia di distanze dei fabbricati dai cigli stradali delle strade comunali e vicinali.

- Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto, prot. n. 027213/UIDEM/2008 del 18.06.2008; dichiara che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. CSAM/3RA-RPT11/1510/D.20.03/I1/08/617 del 03.09.2008; rilascia nullaosta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza.
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti, prot. n. 38955/DIRIGEN/AOC del 20.06.2008; rilascia, per quanto di competenza, ilproprio nullaosta alla realizzazione dell'impianto.
- ENAV S.p. A. - Ente Nazionale Assistenza al Volo - Direzione Generale - Area Operativa - Progettazione Spazi Aerei, prot. n. AV/AOP/PSA/SC7312/0124884 del 18.06.2008; dichiara che non vi sono implicazioni per quanto di competenza.
- Azienda Sanitaria Locale - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Lecce, prot. n. 16/1207/RU-2 del 09.09.2008; fatti salvi i pareri dell'ARPA e della Provincia di Lecce quali Enti di riferimento in materia ambientale nonché i pareri e/o autorizzazioni rilasciate da altri Enti, Servizi, Uffici per effetto di disposizioni legislative e/o regolamenti in vigore, esprime parere favorevole dal punto di vista igienico - sanitario a condizione che siano adottate tutte le misure possibili per mitigare gli impatti negativi dell'impianto, con particolare riferimento ai possibili effetti elettromagnetici al fine di scongiurare riflessi dannosi sulla salute pubblica.

con nota prot. n. 38/12297 del 03.11.2008 il Servizio Industria comunicava agli Enti la chiusura della Conferenza di Servizi con esito positivo.

Rilevato che:

- la Società con dichiarazione resa il 09.10.2008 e inviata con nota del 14.10.2008 si è impegnata ad osservare tutte le prescrizioni dettate nella riunione di conferenza di servizi, da parte di alcuni Enti che ne hanno fatto esplicita richiesta;
- il legale rappresentante della società Italgest Photovoltaic S.r.l. ha dichiarato in data 26.05.2008 che la stessa ha la disponibilità delle aree, in virtù di un contratto di locazione precedentemente sottoscritto.

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) e delle relative opere connesse, proposti in progetto, ubicati nel Comune di Salice Salentino (Le);
- la costruzione ed l'esercizio di una linea elettrica interrata MT a 20 KV, per il collegamento alla cabina primaria dell'impianto fotovoltaico;
- la costruzione ed l'esercizio di una cabina di consegna connessa alla linea MT, alimentata dalla Cabina Primaria S. Pancrazio;
- in data 23 aprile 2009 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Italgest Photovoltaic S.r.l. ed il Comune di Salice Salentino (Le) l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Settore Contratti Appalti, in data 29.4.2009 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 10055 e della Convenzione al repertorio n. 10056;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n° **303** del **21 maggio 2009** allegata alla presente, il procedimento si è svolto in conformità alle norme

vigenti in materia di procedimento amministrativo.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 8,32 MW, composto da n. 41600 moduli, ubicati nel Comune di Salice Salentino (Le).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2)

ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Italgest Photovoltaic S.r.l., con sede legale in Melissano (Le) via Monte Rosa n.19/D - Zona Industriale, partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Lecce n. 04170270757, dell'Autorizzazione Unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 8,32 MW, composto da

- n. 41600 moduli ubicati nel Comune di Salice Salentino;
- la costruzione ed l'esercizio di una linea elettrica interrata MT a 20 KV, per il collegamento alla cabina primaria dell'impianto fotovoltaico;
- la costruzione ed l'esercizio di una cabina di consegna connessa alla linea MT, alimentata dalla Cabina Primaria S. Pancrazio;

ART. 3)

La Italgest Photovoltaic S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 4)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata di

anni venti a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza, su semplice richiesta della Ditta.

ART. 5)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

ART. 6)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07 e L.R. 31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune di Salice Salentino, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07 e L.R. 31/2008.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 7)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato è effettuato dalla Regione Puglia Servizio Industria ed Industria Energetica e, per quanto di competenza, dal Comune di Salice Salentino (Le), a norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001, e dagli enti preposti per legge.

ART. 8)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune di Salice Salentino il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Industria - Industria Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 9)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali

compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica di Lecce, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 10)

Di notificare, a cura del Servizio Industria e Industria energetica - Ufficio Industria energetica, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Salice Salentino.

ART. 11)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP al fine di stabilire i termini della presente Autorizzazione.

Il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 18 maggio 2009, n. 451

Selezione per l'assunzione di n. 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D, posizione economica D1, pubblicato sul BURP n. 201 del 24/12/2008. Approvazione atti del concorso - Approvazione della graduatoria finale - Nomina Vincitori.

L'anno 2009 addì 18 del mese di maggio in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visto l'art. 4 - comma 1 - del Regolamento n. 17 del 16 ottobre 2006;

Visti i verbali di seguito elencati sottoscritti dalla Commissione esaminatrice nominata con deliberazioni di Giunta regionale n. 54 del 27/01/2009:

verbale n. 1 del 22 aprile 2009;
verbale n. 2 del 24 aprile 2009;
verbale n. 3 del 11 maggio 2009;

Visto l'esito della prova d'esame e la graduatoria di merito formulate dalla Commissione esaminatrice relative alla prova selettiva pubblicata sul BURP n. 201 del 24/12/2008;

Acquisita la documentazione relativa alle risultanze della prova trasmessa dalla Commissione esaminatrice il 14/05/2009 e depositata agli atti del Servizio Personale e Organizzazione;

Preso atto che la candidata Ewa GRZEDZINSKA ha prodotto certificazione dell'Ufficio Consolare dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia che dimostra la identità nella stessa persona di Ewa GRZEDZINSKA e Ewa JANKOWSKA;

Riscontrata la regolarità degli atti finali della Commissione esaminatrice;

Riscontrata la legittimità delle graduatorie di merito trasmesse da detta Commissione e che qui di seguito si riportano:

Codice D/MED1/2008					
Num.	Cognome e nome	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	POLIGNANO Claudio	08.07.1965	34	50	84
2	SBIROLI Francesca	20.11.1980	24	30	54
3	DI LEO Giulia	08.01.1976	20	32	52
4	MINGOLLA Serena	11.03.1975	21	22	43
5	LIUZZI Maria Lucilla	27.10.1980	15	18	33

Codice D/MED2/2008					
Num.	Cognome e nome	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	JANKOWSKA Ewa	15.08.1977	34	35	69
2	PUTIGNANO Adelaide	08.10.1964	32	20	52
3	GRIMALDI Alessandro	13.01.1975	14	12	26

Codice D/ECO1/2008					
Num.	Cognome e nome	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	SEMERARO Alfredo	24.09.1969	30	50	80
2	CHIECO Michele	29.07.1975	28	45	73

Num.	Cognome e nome	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	SIGISMONDI Antonio	07.10.1953	31	50	81
2	ZACCARIA Giovanni	23.07.1968	26	45	71
3	SORINO Rocco	15.01.1972	29.5	30	59.5
4	PRENCIPE Vincenzo	10.02.1976	18.5	23	41.5
5	PAGONE Anna	21.07.1965	18	10	28

Operata la riserva del 60% in favore dei soggetti stabilizzabili come previsto dall'avviso medesimo;

Proceduto, inoltre, allo scorrimento delle graduatorie ciascuna per ogni tipologia di selezione fino alla copertura dei posti messi a concorso, ne derivano i seguenti vincitori:

Codice D/MED1/2008

Num.	Cognome e nome	Note	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	POLIGNANO Claudio	Stabilizzabile	08.07.1965	34	50	84
2	SBIROLI Francesca	non stabilizzabile	20.11.1980	24	30	54

Codice D/MED2/2008

Num.	Cognome e nome	Note	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	JANKOWSKA Ewa	non Stabilizzabile	15.08.1977	34	35	69
2	PUTIGNANO Adelaide	non stabilizzabile	08.10.1964	32	20	52

Codice D/ECO1/2008

Num.	Cognome e nome	Note	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	SEMERARO Alfredo	Stabilizzabile	24.09.1969	30	50	80
2	CHIECO Michele	non stabilizzabile	29.07.1975	28	45	73

Codice D/ECO2/2008

Num.	Cognome e nome	Note	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	SIGISMONDI Antonio	Stabilizzabile	07.10.1953	31	50	81
2	ZACCARIA Giovanni	non stabilizzabile	23.07.1968	26	45	71

Considerato che nei confronti dei soggetti stabilizzabili vincitori di concorso si darà applicazione all'art. 3 comma 92 della Legge 24/12/2007 n. 244 sino alla maturazione dei termini ivi fissati;

Considerata l'organizzazione degli uffici regionali che, con l'approssimarsi dei mesi estivi, registrano un naturale calo delle attività lavorative poste in essere;

Considerato che il Servizio Ecologia necessita della presenza urgente di personale qualificato anche nel periodo estivo per il sostegno dell'attività della Segreteria Tecnica;

Si ritiene procedere alla stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato far data dal **1 giugno 2009** per i soggetti stabilizzabili sigg.ri:
1) dott. Claudio POLIGNANO nato il 08.07.1965;
2) dott. Alfredo SEMERARO nato il 24.09.1969;
3) dott. Antonio SIGISMONDI nato il 07.10.1953;

di procedere alla sottoscrizione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per la durata di tre mesi con decorrenza dal **1 giugno 2009** per i sigg.ri:
1) dott. Michele CHIECO nato il 29.07.1975;
2) dott. Giovanni ZACCARIA nato il 23.07.1968;

di procedere alla sottoscrizione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per la durata di tre mesi con decorrenza dal **1 settembre 2009** per i sigg.ri:

1) dott. Francesca SBIROLI nata il 20.11.1980;
2) dott. Ewa JANKOWSKA nata il 15.08.1977;
3) dott. Adelaide PUTIGNANO nata il 08.10.1964.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa complessiva, per l'assunzione con contratto di tipo subordinato a tempo determinato, pari a euro 61.982,24 (sessantunomilanovecentottantadue/24) è impegnata rispettivamente per euro 45.470, 72 sul Cap. 3020, per euro 375, 92 sul Cap. 3022 ed euro 16.135,60 sul Cap. 3031 del Bilancio regionale Esercizio Finanziario 2009.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare gli atti finali della Commissione esaminatrice ed in particolare le seguenti graduatorie finali secondo i codici di contrassegno previsti nel precitato avviso:

Codice D/MED1/2008					
Num.	Cognome e nome	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	POLIGNANO Claudio	08.07.1965	34	50	84
2	SBIROLI Francesca	20.11.1980	24	30	54
3	DI LEO Giulia	08.01.1976	20	32	52
4	MINGOLLA Serena	11.03.1975	21	22	43
5	LIUZZI Maria Lucilla	27.10.1980	15	18	33

Codice D/MED2/2008					
Num.	Cognome e nome	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	JANKOWSKA Ewa	15.08.1977	34	35	69
2	PUTIGNANO Adelaide	08.10.1964	32	20	52
3	GRIMALDI Alessandro	13.01.1975	14	12	26

Codice D/ECO1/2008					
Num.	Cognome e nome	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	SEMERARO Alfredo	24.09.1969	30	50	80
2	CHIECO Michele	29.07.1975	28	45	73

Codice D/ECO2/2008					
Num.	Cognome e nome	data di nasc.	Punteggio valutazione titoli in 100mi	Punteggio prova orale in 100mi	Totale punteggio conseguito in 100mi
1	SIGISMONDI Antonio	07.10.1953	31	50	81
2	ZACCARIA Giovanni	23.07.1968	26	45	71
3	SORINO Rocco	15.01.1972	29.5	30	59.5
4	PRENCIPE Vincenzo	10.02.1976	18.5	23	41.5
5	PAGONE Anna	21.07.1965	18	10	28

2) di nominare vincitori, in applicazione altresì della riserva del 60% di cui al bando di concorso, della selezione pubblica con contrassegno **D/MED1/2008** i sigg.ri:
   a) Claudio POLIGNANO nato il 08.07.1965;
   b) Francesca SBIROLI nata il 20.11.1980.

3) di nominare vincitori della selezione pubblica con contrassegno **D/MED2/2008** i sigg.ri:
   a) Ewa Jankowska nata il 15.08.1977;
   b) Adelaide PUTIGNANO nata il 08.10.1964.

4) di nominare vincitori, in applicazione altresì della riserva del 60% di cui al bando di concorso, della selezione pubblica con contrassegno **D/ECO1/2008** il sig.:
   a) Alfredo SEMERARO nato il 24.09.1969;
   b) Michele CHIECO nato il 29.07.1975.

5) di nominare vincitori, in applicazione altresì della riserva del 60% di cui al bando di concorso, della selezione pubblica con contrassegno **D/ECO2/2008** il sig.:
   a) Antonio SIGISMONDI nato il 07.10.1953;
   b) Giovanni ZACCARIA nato il 23.07.1968.

6) di fissare la decorrenza del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato al 1 giugno 2009 per i sigg.ri:
   a) Claudio POLIGNANO nato il 08.07.1965;
   b) Alfredo SEMERARO nato il 24.09.1969;
   c) Antonio SIGISMONDI nato il 07.10.1953;
   d) Michele CHIECO nato il 29.07.1975;
   e) Giovanni ZACCARIA nato il 23.07.1968.

7) di fissare la decorrenza del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato al 1 settembre 2009 per i sigg.ri:
   a) Francesca SBIROLI nata il 20.11.1980;
   b) Ewa JANKOWSKA nata il 15.08.1977;
   c) Adelaide PUTIGNANO nata il 08.10.1964.

8) di impegnare la somma di euro 61.982,24 (sessantunomilanovecentottantadue/24) rispettivamente per euro 45.470, 72 sul Cap. 3020, per euro 375, 92 sul Cap. 3022 ed euro 16.135,60 sul Cap. 3031 del Bilancio regionale Esercizio Finanziario 2009;

9) di pubblicare integralmente il presente atto nel sito internet www.concorsiregionepuglia.it, in applicazione dell'art. 41, comma 1, del Regolamento del 16/10/2006 n.17 e dell'art. 6.

10) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà resa esecutiva dall'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà pubblicato all' Albo di questo Servizio;

- sarà pubblicato sul sito internet www.concorsiregionepuglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

- sarà trasmesso in copia alle organizzazioni sindacali;

- è adottato in unico originale ed è composto da n. 7 facciate.

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 maggio 2009, n. 454

Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, e di cat. C - posizione economica C1, presso il Servizio Lavoro e Cooperazione - Ufficio Lavoro e Cooperazione e il Servizio Formazione Professionale.

L'anno 2009 addì 20 del mese maggio di in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/01 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98;

Vista la nota prot. **n. 34/1106/FP del 4 marzo 2009** del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione del FSE;

Premesso che:

come noto l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale è autorità responsabile del FSE nell'ambito della programmazione 2007-2013 Ob.1 "Convergenza".

Il Programma Operativo Regionale relativo al Fondo Sociale Europeo 2007-2013, adottato da parte della Commissione dell'Unione Europea con decisione C/2007/5767 del 21/11/2007 ed approvato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2282 del 29 dicembre 2007, prevede la realizzazione di interventi volti a migliorare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e ad incrementare gli investimenti nel capitale umano e nella crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative gestionali e finanziarie rigorosamente regolamentate dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di gestione dei fondi strutturali. Ne deriva che, per l'attuazione di tali piani, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, l'assessorato in questione necessita del supporto di alcune figure professionali con speci-

fiche competenze giuridiche, tecniche, informatiche, economiche e statistiche e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, da utilizzare nell'ambito del Servizio Lavoro e Cooperazione-Ufficio Lavoro e Cooperazione e Servizio Formazione Professionale, così come di seguito specificate:

Servizio Lavoro e Cooperazione, Ufficio Lavoro e Cooperazione

- n. 2 laureati, di categoria D, posizione economica D1: informatico, selezione contraddistinta dal codice D/LC1/09;
- n. 1 diplomato, unità di categoria C, posizione economica C1: selezione contraddistinta dal codice C/LC1/09;

Le figure selezionate dovranno lavorare presso il Servizio Lavoro Coperazione in supporto all'Ufficio Lavoro e Cooperazione, per l'attuazione delle seguenti attività:

- emersione del lavoro non regolare con particolare riferimento agli interventi previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia di lavoro nero (l.r.28/2006; del.CIPE 138/2000 ecc.);
- problematiche del mercato del lavoro;
- conoscenze teoriche, metodologiche ed applicative sulla ricerca sociale ed economica rivolta al mercato del lavoro;
- attività di analisi, ricerca e studio. programmazione e gestione degli interventi finanziati dai fondi strutturali, nazionale e regionali in materia di emersione del lavoro nero;
- elaborazione delle procedure di selezione e valutazione delle proposte pervenute in risposta agli avvisi/gare pubbliche;
- monitoraggio fisico, procedurale, finanziario;

Servizio Formazione Professionale

- n. 3 laureati, di categoria D, posizione economica D1, esperto giuridico-amministrativo, selezione contraddistinta dal codice D/FP1/09;
- n. 2 laureati, di categoria D, posizione economica D1, esperto giuridico-amministrativo), selezione contraddistinta dal codice D/FP2/09;
- n. 2 laureati, di categoria D, posizione economica D1, esperto giuridico-amministrativo, selezione contraddistinta dal codice D/FP3/09;
- 1 laureato, di categoria D, posizione economica D1: esperto in gestione di sistemi per la formazione continua, selezione contraddistinta dal codice D/FP4/09;
- n. 2 diplomati, categoria C, posizione economica C1, selezione contraddistinta dal codice C/FP1/09.

Le figure selezionate dovranno lavorare presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, in supporto all'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo, per l'attuazione delle seguenti attività:

- programmazione degli interventi ed elaborazione delle procedure di selezione;
- valutazione delle proposte pervenute in risposta agli avvisi/gare pubbliche;
- gestione amministrativo-finanziaria degli interventi;
- sistemi di gestione e controllo relativi al programma operativo;
- gestione progetti interregionali, transnazionali, comunitari;
- gestione delle attività formative autofinanziate;
- coordinamento con le Amministrazioni Provinciali;
- monitoraggio fisico, procedurale, finanziario;
- gestione dei contenziosi;
- attività di analisi, ricerca e studio.

In applicazione dell'art.5 comma 2, lett. a) del Regolamento regionale n.17 del 16/10/2006 la procedure selettiva si svolgerà per titoli ed esami. Ai sensi dell'art.6 comma 1, lett. c) dello stesso Regolamento l'esame si espleterà per prova orale.

Occorre, pertanto, procedere ad adottare l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di detti incarichi di durata triennale, che viene allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001

La spesa complessiva pari ad euro. 946.023,59, derivante dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni già assunti con determinazione del dirigente del Ser-

vizio Formazione Professionale n. 609 del 7 maggio 2009.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico per la selezione delle seguenti unità lavorative da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni presso il Servizio Formazione Professionale, allegato al presente provvedimento (all.A) per farne parte integrante, comprensivo dei modelli di proposizione della candidatura e del format del curriculum per le seguenti unità lavorative:

Servizio Lavoro e Cooperazione, Ufficio Lavoro e Cooperazione

- n. 2 laureati, di categoria D, posizione economica D1: informatico, selezione contraddistinta dal codice D/LC1/09;
- n. 1 diplomato, unità di categoria C, posizione economica C1: selezione contraddistinta dal codice C/LC1/09;

Servizio Formazione Professionale

- n. 3 laureati, di categoria D, posizione economica D1, esperto giuridico-amministrativo, selezione contraddistinta dal codice D/FP1/09;
- n. 2 laureati, di categoria D, posizione economica D1, esperto giuridico-amministrativo), selezione contraddistinta dal codice D/FP2/09;
- n. 2 laureati, di categoria D, posizione economica D1, esperto giuridico-amministrativo, selezione contraddistinta dal codice D/FP3/09;
- 1 laureato, di categoria D, posizione economica D1: esperto in gestione di sistemi per la formazione continua, selezione contraddistinta dal codice D/FP4/09;
- n. 2 diplomati, categoria C, posizione economica C1, selezione contraddistinta dal codice C/FP1/09.

2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati;

3. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'assessore alla Cittadinanza Attiva ;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate e da n. 1 allegato per n. 24 fogli complessivi.

Prof. Pasquale Chieco

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1, E DI CAT. C - POSIZIONE ECONOMICA C1, PRESSO IL SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE – UFFICIO LAVORO E COOPERAZIONE E IL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

VISTO gli artt. 97e 117 e segg. della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO il d.gls del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTI gli artt. 5 e 6 della l.r. del 04 febbraio n. 7;

VISTO il d.lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTO l'art. 5, comma 5, del Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la nota prot. n. 34/1106/FP del 4 marzo 2009 del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione del FSE;

INDICE

avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 10 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 e n. 3 unità di personale di cat. C, posizione economica C1, per attività temporanee ed eccezionali presso il Servizio Lavoro e Cooperazione-Ufficio Lavoro e Cooperazione e Servizio Lavoro e Cooperazione –Ufficio Lavoro e Cooperazione e il Servizio Formazione Professionale.

Come noto l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale è autorità responsabile del FSE nell'ambito della programmazione 2007-2013 Ob.1 "Convergenza".

Il Programma Operativo Regionale relativo al Fondo Sociale Europeo 2007-2013, adottato da parte della Commissione dell'Unione Europea con decisione C/2007/5767 del 21/11/2007 ed approvato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2282 del 29 dicembre 2007, prevede la realizzazione di interventi volti a migliorare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e ad incrementare gli investimenti nel capitale umano e nella crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche.

Gli obiettivi e le attività indicati nel Programma Operativo si traducono, a livello operativo, in una articolazione strutturata di complesse procedure organizzative gestionali e finanziarie rigorosamente regolamentate dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di gestione dei fondi strutturali. Ne deriva che, per l'attuazione di tali piani, l'amministrazione necessiti di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, ulteriormente e specificatamente connotato dalla natura temporanea e straordinaria delle attività connesse all'attuazione dei piani medesimi.

In particolare, per lo svolgimento di tali attività temporanee miranti a soddisfare bisogni non permanenti, l'assessorato in questione necessita del supporto di alcune figure professionali con specifiche competenze giuridiche, tecniche, informatiche, economiche e statistiche e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, così specificate:

Servizio Lavoro e Cooperazione, Ufficio Lavoro e Cooperazione

a) **n. 2 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1:** esperte in informatica con specifica conoscenza dei più diffusi linguaggi di programmazione e sviluppo software, in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza maturata in contesti pubblici (cumulativamente pari ad almeno 3 anni) nell'amministrazione di sistemi Windows/Unix e dei più diffusi database relazionali (Oracle, Mysql, MSsql), nonché nella definizione e progettazione di basi di dati relazionali di grandi dimensioni (datawarehouse) per supportare il Servizio Lavoro nelle attività di ricerca, analisi e monitoraggio del mercato del lavoro regolare e irregolare nell'ambito delle funzioni svolte dal Servizio Lavoro e Cooperazione - Ufficio Lavoro e Cooperazione. La selezione è contrassegnata con il codice **D/LC1/09.**
b) **n. 1 unità lavorativa di categoria C - posizione economica C1:** in possesso di specifica conoscenza di programmi di gestione ed amministrazione di siti web, nonché di esperienza di gestione di sistemi informatizzati con piattaforme windows maturata in contesti pubblici (cumulativamente pari ad almeno 12 mesi) per operare in qualità di web administrator dei portali web dell'Assessorato al Lavoro Cooperazione e Formazione (Ores, Ritorno al Futuro, ecc.) **C/LC1/09.**

Le figure selezionate dovranno lavorare presso il Servizio Lavoro Coperazione in supporto all'Ufficio Lavoro e Coperazione, per l'attuazione delle seguenti attività:

- emersione del lavoro non regolare con particolare riferimento agli interventi previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia di lavoro nero (l.r.28/2006; del.CIPE 138/2000 ecc.);

- problematiche del mercato del lavoro;
- conoscenze teoriche, metodologiche ed applicative sulla ricerca sociale ed economica rivolta al mercato del lavoro;
- attività di analisi, ricerca e studio. programmazione e gestione degli interventi finanziati dai fondi strutturali, nazionale e regionali in materia di emersione del lavoro nero;
- elaborazione delle procedure di selezione e valutazione delle proposte pervenute in risposta agli avvisi/gare pubbliche;
- monitoraggio fisico, procedurale, finanziario;

Servizio Formazione Professionale

a) **n. 3 unità lavorative, esperto giuridico-amministrativo:** in possesso di ottima conoscenza della normativa nazionale e comunitaria e delle procedure in tema di Fondi Strutturali, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo, comprovata da esperienze (cumulativamente pari ad almeno 3 anni) maturate in contesti pubblici, in supporto al coordinamento e alla gestione di programmi e/o interventi promossi dall'Unione Europea, a supporto dell'Autorità di gestione nelle attività di programmazione e/o gestione dell'Asse capitale umano, da assegnare al Servizio Formazione Professionale. La selezione è contrassegnata dal codice **D/FP1/09**.

b) **n. 2 unità lavorative giuridico-amministrativo:** in possesso di ottima conoscenza delle procedure e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento in tema di Fondi Strutturali, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo, comprovata da esperienza (cumulativamente pari ad almeno 3 anni) maturata in contesti pubblici in supporto alla progettazione e gestione di programmi e/o interventi promossi dall'Unione Europea (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE), con comprovata conoscenza delle metodologie di europrogettazione (Project cycle management) e di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano. Tale profilo sarà utilizzato a supporto dei responsabili di Asse e/o di intervento per la realizzazione di tutti i progetti innovativi, interregionali e transnazionali o comunque degli interventi promossi dall'U.E, da assegnare al Servizio Formazione Professionale La selezione è contrassegnata con il codice **D/FP2/09**

c) **n. 2 unità lavorativa, esperto giuridico-amministrativo:** in possesso di elevata competenza e specifica esperienza (cumulativamente pari ad almeno 3 anni) maturata in contesti pubblici, in discipline **giuridico-amministrative inerenti la Pubblica Amministrazione** e in possesso di elevata competenza in gestione dei contenziosi amministrativi, per supportare gli Uffici del Servizio Formazione Professionale nella gestione dei ricorsi e dei contenziosi promossi da esterni da assegnare al Servizio Formazione Professionale La selezione è contrassegnata con il codice **D/FP3/09**

d) **n. 1 unità lavorativa: esperto in gestione di sistemi per la formazione continua**, in possesso di comprovata esperienza (cumulativamente pari ad almeno 3 anni), maturata preferibilmente in contesti pubblici, con una buona conoscenza del funzionamento delle aziende e del monitoraggio degli interventi finanziati attraverso risorse europee, nazionali e regionali, finalizzati al miglioramento continuo dei lavoratori. Tale profilo è richiesto per supportare l'Autorità di gestione nello sviluppo dei sistemi di formazione continua a

sostegno dell'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni aziendali. da assegnare al Servizio Formazione Professionale La selezione è contrassegnata con il codice **D/FP4/09**

e) ***n. 2 unità lavorativa:*** profilo tecnico amministrativo con esperienza (cumulativamente pari almeno a 2 anni) maturata in contesti pubblici, di gestione dei fondi strutturali, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo, a supporto dell'Autorità di Gestione per le attività di monitoraggio, attraverso l'uso del sistema informativo regionale e degli applicativi messi a disposizione della Ragioneria dello Stato - IGRUE e dall'Unione Europea, nonché per la certificazione della spesa del FSE. da assegnare al Servizio Formazione Professionale La selezione è contrassegnata con il codice **C/FP1/09.**

Le figure selezionate dovranno lavorare presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, in supporto all'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo, per l'attuazione delle seguenti attività:

- programmazione degli interventi ed elaborazione delle procedure di selezione;
- valutazione delle proposte pervenute in risposta agli avvisi/gare pubbliche;
- gestione amministrativo-finanziaria degli interventi;
- sistemi di gestione e controllo relativi al programma operativo;
- gestione progetti interregionali, transnazionali, comunitari;
- gestione delle attività formative autofinanziate;
- coordinamento con le Amministrazioni Provinciali;
- monitoraggio fisico, procedurale, finanziario;
- gestione dei contenziosi;
- attività di analisi, ricerca e studio.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1

(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

- di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
g) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
h) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
i) conoscenza della lingua inglese.

art. 2

(*requisiti specifici di ammissione*)

1. Per l'ammissione alla selezione è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) per la selezione contrassegnata dal codice **D/LC1/09:**
- diploma di laurea in Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Informatica, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa
- Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

b) per la selezione contrassegnata dal codice **C/LC1/09:**
- diploma di scuola secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, conseguito in istituti statali o legalmente riconosciuti.

  I candidati che hanno conseguito il diploma presso istituti scolastici esteri devono, inoltre, essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla normativa vigente.
- Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

c) per la selezione contrassegnata dal codice **D/FP1/09:**
- diploma di laurea in Giurisprudenza, scienze politiche economia, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso

di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
- Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

d) per la selezione contrassegnata dal codice **DFP2/09:**
- diploma di laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
- Conoscenza di una seconda lingua comunitaria.
- Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

e) per la selezione contrassegnata dal codice **D/FP3/09:**
- diploma di laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
- Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

f) per la selezione contrassegnata dal codice **D/FP4/09:**
- diploma laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
- Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

g) p per la selezione contrassegnata dal codice **C/FP1/09:**
- diploma di scuola secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, conseguito in istituti statali o legalmente riconosciuti.

I candidati che hanno conseguito il diploma presso istituti scolastici esteri devono, inoltre, essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla normativa vigente.
- Conoscenza degli strumenti informatici più diffusi.

Per tutti i profili che richiedono la laurea: documentata esperienza (esperienze lavorative, stage e tirocini, titoli di servizio, <u>cumulativamente pari ad almeno 3 anni</u>), in attività a supporto di Pubbliche Amministrazioni in una o più delle seguenti tematiche:

- emersione del lavoro non regolare, con particolare riferimento agli interventi previsti nella legislazione nazionale e regionale in materia di lavoro nero (l.r. 28/2006; del.CIPE 138/2000 ecc.);
- problematiche del mercato del lavoro;
- conoscenze teoriche, metodologiche ed applicative sulla ricerca sociale ed economica rivolta al mercato del lavoro;

- attività di analisi, ricerca e studio. programmazione e gestione degli interventi finanziati dai fondi strutturali, nazionali e regionali in materia di emersione del lavoro nero;
- elaborazione delle procedure di selezione e valutazione delle proposte pervenute in risposta agli avvisi/gare pubbliche;
- monitoraggio fisico, procedurale, finanziario;
- procedure e normativa nazionale e comunitaria di riferimento in tema di Fondi Strutturali, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo
- discipline giuridico-amministrative inerenti la Pubblica Amministrazione e, in particolare, gestione dei contenziosi amministrativi
- redazione e gestione di gare d'appalto e avvisi pubblici in materia di fondi nazionali e comunitari, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo
- gestione attività cofinanziate dall'Unione Europea (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE)
- rendicontazione delle spese relative ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE)
- monitoraggio fisico /qualitativo di attività cofinanziate dall'Unione Europea (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE)
- progettazione e valutazione di interventi cofinanziati dall'unione europea (Programmi Operativi Regionali, PON, Programmi d'Iniziativa Comunitaria, finanziamenti diretti su linee di bilancio UE)
- procedure operativo-amministrative per la gestione delle attività (determinazioni, delibere, regolamenti, circolari, pagamenti, ecc), presso le Pubbliche amministrazioni
- procedure per il monitoraggio finanziario e la certificazione delle spese, attraverso l'utilizzo degli specifici sistemi informativi e degli applicativi messi a disposizione dalla Regioneria dello stato (IGRUE) e dall'Unione Europea
- monitoraggio, valutazione, selezione di attività cofinanziate dall'Unione Europea
- normativa e funzionamento del sistema della formazione professionale
- interventi di formazione aziendale e processi di miglioramento dei lavoratori, compresi i fondi interprofessionali, nonché interventi finanziati attraverso risorse nazionali e regionali, finalizzati al miglioramento continuo dei lavoratori.
- metodologie e strumenti tecnici-operativi in ordine alla progettazione e alla gestione efficace dei progetti cofinanziati dall'unione Europea (project cycle management e Logical framework, metodologia GOPP, analisi SWOP)
- processi e dispositivi di qualificazione dei sistemi del lavoro della formazione, dell'istruzione (compreso il sistema di accreditamento degli organismi di formazione)
- disciplina in materia di organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni

2. Per ciascuna selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.

3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.

4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.

5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

6. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla procedura.

art. 3

(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:
   - per le domande contrassegnate dai seguenti codici **D/LC1/09, C/LC1/09**:
     Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale – Servizio Lavoro e Cooperazione , Via Corigliano, 1 – 70123 Bari.
   - per le domande contrassegnate con i codici **D/FP1/09, D/FP2/09, D/FP3/09, D/FP4/09; C/FP1/09:**
     Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale – Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano, 1 – 70123 Bari.

2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.

4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura " Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - codice (indicare il codice di contrassegno della selezione alla quale si partecipa).

5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;

f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

g) l'idoneità fisica all'impiego;

h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;

i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

m) conoscenza di una lingua comunitaria;

n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;

p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;

q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del d.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;

r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.

9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.

10. Alla domanda il candidato deve allegare:

a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti che il candidato intenda fare valere;

b) fotocopia del documento di riconoscimento.

11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.

13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

16. Ai sensi del su citato d.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso i rispettivi Servizio Lavoro Cooperazione, Servizio Formazione Professionale – Via Corigliano, n.1 – 70123 BARI e il Servizio Personale e Organizzazione – via Celso Ulpiani n.10 – 700126 BARI per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4

(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5

(*valutazione dei titoli*)

1. La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio.

Titoli culturali e professionali 1

I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, dai candidati che partecipano alla selezione per le unità professionali per le quali è richiesto la laurea, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione diploma di Laurea (**max 5 punti**):

da 66 a 85 ovvero da 60 a 90 (in caso di votazione espressa in 100/100) (**3 punti**);

da 86 a110 ovvero da 91 a 100 (in caso di votazione espressa in 100/100) (**5 punti**);

Costituiranno ulteriori **elementi di valutazione (max 10 punti)** sulla base del curriculum professionale presentato:

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto (**3 punti**);
- master di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste da bando (**2 punti**);
- corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando (**max 2 punti**)
- pubblicazioni o relazioni a seminari e convegni riconducibili alle aree tematiche di cui all'art. 2, lettera e) (**1 punto**);
- conoscenza documentata di altre lingue comunitarie, oltre l'italiano **(2 punti);**

Esperienze professionali presso le PP.AA. oltre il periodo previsto dal bando ***(max 25 punti):***

3 punti per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto

per l'ammissibilità al bando;

6 punti per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando.

Titoli culturali e professionali 2

I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, dai candidati che partecipano alla selezione per le unità professionali per le quali è richiesto il diploma di maturità, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Valutazione titoli culturali (max 10 punti):

Votazione diploma di maturità (**max 5 punti**):

da 36 a 48 ovvero da 60 a 80 (in caso di votazione espressa in 100/100) (**3 punti**);

da 49 a 60 ovvero da 81 a 100 (in caso di votazione espressa in 100/100) (**5 punti**);

Costituiranno ulteriori **elementi di valutazione** sulla base del curriculum professionale presentato:

– corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente bando (**max 5 punti)**

Esperienze professionali presso le PP.AA. oltre il periodo previsto dal bando ***(max 30 punti):***

5 punti per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando;

10 punti per ogni trimestre ulteriore di attività presso le PP.AA, rispetto al periodo previsto per l'ammissibilità al bando, se l'esperienza è riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando.

Costituiscono titoli preferenziali per la selezione contraddistinta con il codice C/LC1/09

- Corsi di formazione professionale in informatica e/o certificazioni informatiche;
- Esperienze professionali presso le PP.AA., oltre i 12 mesi richiesti dal bando, riconducibile alle aree tematiche previste dal presente bando, ovvero nella gestione ed amministrazione di siti web, nonché di esperienza di gestione di sistemi informatizzati con piattaforme windows in qualità di web administrator dei portali web.

Costituiscono titoli preferenziali per la selezione contraddistinta con il codice C//FP1/09

- Corsi di formazione professionale nelle materie specifiche di interesse del presente bando;
- Esperienze professionali presso le PP.AA., oltre i due anni previsti dal bando, maturate in contesti pubblici, di gestione dei fondi strutturali, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo, in possesso di ottima conoscenza delle norme che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione e dei regolamenti comunitari, nonchè nel monitoraggio e nella certificazione dei fondi strutturali attraverso l'uso del sistema informativo regionale e degli applicativi messi a disposizione della Ragioneria dello Stato - IGRUE e dall'Unione Europea.

2. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.

L'assunzione del personale, secondo l'ordine delle graduatorie, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione in ragione e in relazione all'esito delle procedure in atto di mobilità volontaria e di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia o da altre Amministrazioni.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata massima di tre anni, non sarà rinnovabile alla scadenza e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Art. 6

Colloquio

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza degli applicativi richiesti.

art. 7

(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.

2. Ogni componente della Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso dispone di sessanta punti, 40 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 20 alla valutazione del colloquio. La votazione per ciascun candidato è espressa in sessantesimi ed è il risultato della media delle valutazioni attribuite da ognuno dei commissari.

3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet **www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.**

4. **Sono ammessi a sostenere il colloqu**io i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 30 punti per ogni categoria.

5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a dieci (10) punti sui venti (20) punti complessivi a disposizione della Commissione.

6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicata ai candidati ammessi tramite comunicazione via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente, e corrispondente avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa che è pubblica. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.

7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.

8. Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ogni selezione una graduatoria della prova orale.

9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ogni selezione, una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

11. Ultimata la procedura selettiva e formate le graduatoria finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.

12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e vengono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 8

(*validità graduatorie*)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.

2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

3. Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

art. 9

(*assunzione in servizio)*

1. I candidati vincitori delle selezioni sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.

2. Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:

   - stipendio base €.1.699,89= per 13 mensilità;
   - indennità di comparto €. 51,90= per 12 mensilità;

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.

   per la categoria C, posizione economica C1, riveniente dal vigente CCNL, pari a:

   - stipendio base €.1.557,98= per 13 mensilità;
   - indennità di comparto €.45,80= per 12 mensilità;

   oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.

3. Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.

4. Il complessivo trattamento economico spettante agli assunti graverà esclusivamente sull'impegno di spesa già assunto con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 609 del 7 maggio 2009 sui capitoli di spesa 1156500 e 1156510, in virtù dello stanziamento per gli anni 2009-2010-2011.

5. Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto

individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

6. I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a tre settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

7. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

art. 10

(*obblighi*)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso, presso il Servizio Lavoro e Cooperazione ed il Servizio Formazione Professionale- Via Corigliano, 1- 70123 Bari;
   b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
   c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
   d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
   e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

art. 11

(*norma di rinvio*)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

art. 12

(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito **www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.**

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è la dott..ssa.Giulia Campaniello
Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13.00
Sig. Felice De Ceglie
tel 080/5405494
e-mail: f.deceglie@regione.puglia.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
prof. Pasquale CHIECO

RACCOMANDATA

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL LAVORO COOPERAZIONE E FORMAZIONE
SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE
VIA CORIGLIANO, N.1
70123 BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____
presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ D/LC1/09

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre (tre) anni presso il _____ della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
indirizzo di residenza	numero civico	
comune di residenza	c.a.p.	Prov.

☎ telefono	indirizzo di posta elettronica
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat___ cancellat___ dalle liste elettorali a causa di _____	
di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in _____ _____ conseguito presso l'università' degli studi di_____ _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.	
☐ di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. ☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.	
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.	
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.	
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.	
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.	
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.	
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.	

di conoscere la/le lingua/e _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

☐ **Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di due unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Lavoro e Cooperazione della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____del _____.**

RACCOMANDATA

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL LAVORO COOPERAZIONE E FORMAZIONE
SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE
VIA CORIGLIANO, N.1
70123 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/La sottoscritt__ _____
presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ C/LC1/09

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre (tre) anni presso il _____ della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
indirizzo di residenza	numero civico	

comune di residenza	c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica	

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____

ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____

di essere in possesso di diploma di maturità in_____
conseguito presso_____ di_____
nell'anno accademico _____:
In caso di titolo di studio presso istituti scolastici esteri provvedimento di riconoscimento o di equiparazione secondo la normativa vigente _____.

☐ di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.

di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.

di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.

di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso
di conoscere la lingua inglese.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

☐ **Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C - posizione economica C1, presso il Servizio Lavoro e Cooperazione della Regione Puglia, pubblicato nel B.U.R.P. n. _____del _____.**

RACCOMANDATA

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL LAVORO COOPERAZIONE E FORMAZIONE
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE VIA CORIGLIANO, N.1
70123 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritt__ _____

presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ D/FP1/09

☐ D/FP2/09

☐ D/FP3/09

☐ D/FP4/09

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre (tre) anni presso il _____ della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		

indirizzo di residenza		numero civico
comune di residenza	c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica	

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____

ovvero di essere stat___ cancellat___ dalle liste elettorali a causa di _____

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in _____ _____ conseguito presso l'università' degli studi di_____ _____ nell'anno accademico _____riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____.

☐ di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.

di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.

di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.

di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/le lingua/e _____.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

☐ **Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di otto unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____del _____.**

RACCOMANDATA

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL LAVORO COOPERAZIONE E FORMAZIONE
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE VIA CORIGLIANO, N.1
70123 - BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/La sottoscritt__ _____
presenta istanza per la candidatura alla selezione contrassegnata dal seguente codice (barrare quello che interessa):

☐ C/FP1/09

per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre (tre) anni presso il _____ della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. ____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
indirizzo di residenza	numero civico	
comune di residenza	c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica	
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____		

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo _____ ovvero di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____
di essere in possesso di diploma di maturità in_____ conseguito presso_____ di_____ nell'anno accademico _____: In caso di titolo di studio presso istituti scolastici esteri provvedimento di riconoscimento o di equiparazione secondo la normativa vigente _____.
☐ di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. ☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.
di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat___ licenziat___ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat___ dispensat___ o destituit___ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat___ dichiarat ___ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat___ interdett___ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso

di conoscere la lingua inglese.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

☐ **Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di due unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. C - posizione economica C1, presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, pubblicato nel B.U.R.P. n. _____del _____.**

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 3 giugno 2009, n. 61

L.R. n. 19/2006 art. 67 co.3 e Del. G.R. n. 168/2009 - Avviso di selezione pubblica per n. 9 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperti in progettazione sociale per il gruppo di lavoro di assistenza tecnica alla programmazione sociale per le strutture regionali e per gli ambiti territoriali. Approvazione graduatoria finale e individuazione esperti esterni.

Il giorno 3 giugno 2009 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 20/09/2005 di nomina del Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1236 del 30/08/2005, come modificata con successiva deliberazione n. 1426 del 04/10/2005;

PREMESSO che:

- la legge regionale 16 aprile 2007, n. 11, di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2007, ha assegnato il capitolo di spesa 784025 "Fondo Nazionale Politiche Sociali - L.R. n. 17/2003 - Piano regionale socio-assistenziale" - Risorse Vincolate, alla competenza dell'U.P.B. 7.3.1. del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione socio-sanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 168 del 17 febbraio 2009 ha approvato gli indirizzi per l'avvio del percorso di programmazione sociale per il II triennio (2009-2011);
- la suddetta deliberazione dispone che l'intero percorso di programmazione sociale per il II triennio (2009-2011) sarà affiancato dall'Assessorato alla Solidarietà con la Struttura di Progetto, istituita con Del. G.R. n. 1817 del 31.10.2007, e formalmente costituita nel febbraio 2008, cui si assegna il compito di affiancamento al percorso di programmazione sociale territoriale con il concorso degli Uffici competenti e del Gruppo di assistenza tecnica alla programmazione sociale;
- l'art. 67 comma 3 della l.r. n. 19/2006 prevede che "Per sostenere gli oneri derivanti dall'attuazione della riforma prevista dalla l. 328/2000, […], è posta a disposizione del Settore sistema integrato dei servizi sociali e del Settore programmazione sociale e Integrazione socio-sanitaria della Regione, una quota non superiore al 3 per cento delle risorse assegnate del Fondo nazionale per le politiche sociali e una quota non superiore al 5 per cento delle risorse del Fondo globale per i servizi socioassistenziali, di cui al comma 1";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 14 novembre 2008 ha disposto la variazione di bilancio (E.F. 2008) al fine di iscrivere in bilancio la quota del FNPS 2008/anticipo assegnata alla Regione Puglia, e la medesima deliberazione demandava agli atti dirigenziali delle strutture competenti gli impegni connessi alle finalizzazioni del Fondo;

CONSIDERATO che:

- nelle more della approvazione del II Piano Regionale delle Politiche Sociali (2009-2011) ed al fine di assicurare tempestivamente alle strutture regionali dell'Assessorato alla solidarietà e agli Ambiti territoriali con i rispettivi Uffici di Piano di Zona il necessario supporto tecnico specialistico per la transizione dal primo al secondo ciclo di programmazione sociale, nonché per la redazione dei nuovi Piani sociali di Zona, in ottemperanza a quanto previsto dalla Del. G.R. n. 168/2009, si è proceduto alla attivazione del Progetto "Gruppo di assistenza tecnica alla Programmazione Sociale (GAPS)";

- con l'avviso di mobilità interna n.6/09 RM del 13/3/2009, è stata esperita, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare risorse umane all'interno dell'Amministrazione per consolidare, ai fini suindicati, la dotazione di risorse umane del Servizio Programmazione e Integrazione;
- con Atto Dirigenziale n. 43 del 16/04/2009 si è proceduto:
  - all'adozione dell'Avviso pubblico per la selezione di n. 9 esperti/e con profilo senior in progettazione sociale e assetti gestionali-organizzativi per la gestione dei servizi sociosanitari, monitoraggio e valutazione di progetti comunitari e nazionali nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, cui affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per un periodo di n. 20 (venti) mesi, a fronte del quale sarà riconosciuto un importo lordo di Euro 64.000,00 per i n. 8 esperti senior e di Euro 70.000,00 per l'esperto senior coordinatore, con oneri a carico del cap. 784025 - UPB 7.3.1 - E.F. 2009 - residui di stanziamento 2008;
  - al relativo impegno di spesa pari ad euro 800.000,00 sul capitolo di spesa: 784025 RS 2008;
  - all'approvazione dello Schema di contratto per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa;
- l' "*Avviso di selezione pubblica per la selezione di n. 9 esperti/e con profilo senior in progettazione sociale e assetti gestionali-organizzativi per i servizi sociosanitari, monitoraggio e valutazione di progetti comunitari e nazionali nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, per la costituzione del GAPS*" è stato pubblicato sul BURP n. 62 del 23/04/2009.
- con Atto Dirigenziale n. 52 del 07/05/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione valutatrice, secondo quanto previsto all'art. 5 comma 1 dell'Avviso pubblico citato, composta come segue:
  - **dr.sa Annamaria Candela**, dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione, in qualità di presidente di commissione;
  - **dr.sa Giovanna Genchi**, dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale, in qualità di componente;
  - **dr. Antonio Nappi**, Responsabile del procedimento amministrativo, in qualità di componente.
- la suddetta Commissione si è riunita nelle date del 18 maggio, 28 maggio e 3 giugno 2009, per istruire tutte le domande presentate, determinarne l'ammissibilità e valutarne i curricula professionali, limitatamente alle domande ritenute in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso Pubblico, svolgendo i suoi lavori così come esposto nei verbali delle suddette riunioni, acquisiti agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale nella stessa data di conclusione degli stessi lavori;
- i lavori della Commissione esaminatrice si sono svolti regolarmente e che i risultati della istruttoria e valutazione dei curricula professionali sono riportati nei verbali della Commissione n. 1 del 18 maggio 2009, n. 2 del 28 maggio 2009, n. 3 del 3 giugno 2009, così come depositati agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;
- sono pervenute complessivamente n. 67 candidature, di cui n. 2 candidature risultano escluse dalla selezione in quanto inviate oltre i termini fissati dall'Avviso pubblico, e 65 candidature sottoposte a preistrutturia per la individuazione delle candidature ammissibili in quanto in possesso di tutti i requisiti di cui all'Avviso pubblico;
- sono risultate non ammissibili a causa della mancata sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico n. 50 candidature e sono risultate ammissibili n. 15 candidature;
- sono riportati in allegato:
  - Allegato 1 - Candidature pervenute fuori termine
  - Allegato 2 - Candidature non ammissibili
  - Allegato 3 - Candidature ammissibili con la valutazione finale riportata;
- rilevato che la graduatoria finale delle candidature considerate ammissibili risulta così determinata, con riferimento alle sole domande idonee, cioè cui siano stati attribuiti almeno 70 p.:

n.	prot	Cognome	Nome	punteggio	idoneità
1	1378	Natale	Claudio	83	idoneo
2	1573	Pepe	Emanuele Attilio	82	idoneo
3	1526	Pagliara	Patrizia	81	idonea
4	1487	Sannolla	Giulia	81	idonea
5	1482	D'Argento	Pietro	80	idoneo
6	1527	Pascali	Serenella	78	idonea
7	1485	Chiapperino	Giuseppe	75	idoneo
8	1563	Università	Emanuele	74	idoneo
9	1382	Pellicano	Monica	71	idonea
10	1549	Ramella	Rosamaria	70	idonea
11	1796	Del Monaco	Andrea	70	idoneo

Considerati i punteggi conseguiti da tutti i candidati, le cui domande di partecipazione alla selezione sono risultate ammissibili, risultano utilmente classificati in graduatoria i candidati che occupano le prime 9 (nove) posizioni in graduatoria, in ordine decrescente, elencati di seguito:

1. Natale Claudio
2. Pepe Emanuele Attilio
3. Pagliara Patrizia
4. Sannolla Giulia
5. D'Argento Pietro
6. Pascali Serenella
7. Chiapperino Giuseppe
8. Università Emanuele
9. Pellicano Monica.

Nel caso in cui i candidati risultati classificati utilmente in graduatoria non confermino la disponibilità alla accettazione dell'incarico di collaborazione con l'Ufficio Programmazione Sociale per le attività e secondo le modalità e i tempi richiesti, l'Ufficio dovrà scorrere la graduatoria sopra riportata, avendo cura, in caso di parità di punteggio, di dare precedenza al candidato più giovane per età anagrafica;

Il Servizio Programmazione Sociale prende atto, inoltre, dell'orientamento espresso dalla Commissione in merito alla individuazione, nell'ambito dei primi nove candidati classificati utilmente, dell'esperto senior cui attribuire l'incarico di coordinamento del gruppo, che è quello di procedere con colloquio individuale, mirato all'accertamento delle capacità di coordinamento e di conduzione di gruppi per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e sociosanitarie.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e, pertanto, non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa a carico del bilancio regionale ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di **prendere atto** dei verbali della Commissione che ha istruito e valutato le candidature pervenute in risposta all'Avviso Pubblico di cui all'A.D. n. 43 del 16/04/2009 e pubblicato sul BURP n. 62 del 23/04/2009, così come acquisiti agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;
- di **prendere atto** degli elenchi riportati in allegato al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, con il seguente ordine:
  - Allegato 1 - Candidature pervenute fuori termine (n. 2 candidature)
  - Allegato 2 - Candidature non ammissibili (n. 50 candidature)
  - Allegato 3 - Candidature ammissibili con la valutazione finale riportata (n. 15 candidature);
- di **approvare** la graduatoria relativa all' *Avviso Pubblico per la selezione di n. 9 esperti/e con profilo senior in progettazione sociale e assetti gestionali-organizzativi per i servizi sociosanitari, monitoraggio e valutazione di progetti comunitari e nazionali nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, per la costituzione del GAPS*, così come di seguito riportata, con riferimento alle sole domande idonee:

n.	prot	Cognome	Nome	punteggio	idoneità
1	1378	Natale	Claudio	83	idoneo
2	1573	Pepe	Emanuele Attilio	82	idoneo
3	1526	Pagliara	Patrizia	81	idonea
4	1487	Sannolla	Giulia	81	idonea
5	1482	D'Argento	Pietro	80	idoneo
6	1527	Pascali	Serenella	78	idonea
7	1485	Chiapperino	Giuseppe	75	idoneo
8	1563	Università	Emanuele	74	idoneo
9	1382	Pellicano	Monica	71	idonea
10	1549	Ramella	Rosamaria	70	idonea
11	1796	Del Monaco	Andrea	70	idoneo

- di **prendere atto** che risultano utilmente classificati in graduatoria i seguenti candidati: Natale Claudio, Pepe Emanuele Attilio, Pagliara Patrizia, Sannolla Giulia, D'Argento Pietro, Pascali Serenella, Chiapperino Giuseppe, Università Emanuele, Pellicano Monica;

- di **disporre** che, in ossequio all'orientamento della Commissione, con successivi colloqui individuali, da tenere con ciascuno dei candidati che si è collocato nella graduatoria con un punteggio finale almeno pari ad 80 p., sia valutata la attitudine e l'esperienza specifica di ciascuno degli interessati per lo svolgimento della funzione di coordinamento e animazione del gruppo di lavoro denominato GAPS, al fine della successiva formalizzazione dei contratti di collaborazione ;

- di **disporre** che, nel caso in cui i candidati risultati classificati utilmente in graduatoria non confermino la disponibilità alla accettazione dell'incarico di collaborazione con l'Ufficio Programmazione Sociale per le attività e secondo le modalità e i tempi richiesti, l'Ufficio provveda a scorrere la graduatoria sopra riportata, avendo cura, in caso di parità di punteggio, di dare precedenza al candidato più giovane per età anagrafica;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'attribuzione degli incarichi di collaborazione, tenendo conto dei ruoli che saranno rispettivamente assegnati, ai 9 esperti senior selezionati, anche tenendo conto dell'esito dei colloqui di cui sopra;

- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 7 pagine, cui si aggiungono gli Allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, per un totale di n. 4 pagine .

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento è reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Settore Programmazione e Integrazione, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il presente atto viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, e in copia conforme al Presidente della G.R., ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/08.

La Dirigente
Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.sa Anna Maria Candela

R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

Ufficio Programmazione Sociale

PUGLIA SOCIALE
Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia

ALLEGATO 1 – ELENCO CANDIDATURE PERVENUTE FUORI TERMINE

Num. Ordine	prot. n.	Cognome	Nome
61	1648	D'Amico	Pietro
67	1838	Lenoci	Manuela

ALLEGATO 2 – ELENCO CANDIDATURE NON AMMISSIBILI

Num. Ordine	Prot. n.	Cognome	Nome	Motivo di inammissibilità alla valutazione
1	1379	Ruggeri	Stefania	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
2	1380	Carulli	Giuseppe	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. a
3	1381	Rubini	Valentina	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
4	1472	Faggiano	Debora	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
5	1473	Calvano	Domenico Antonio Claudio	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. a
6	1474	Smaldino	Maria Vittoria	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. a
7	1475	Pellegrino	Carmela	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
8	1476	Pellegrini	Alessia	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
9	1477	Spiri	Silvio	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
10	1478	Di Miscio	Anna Maria	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
11	1479	Garganese	Roberta	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. a
12	1480	D'Errico	Cosimina	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
13	1481	Fascia	Gerardo	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
14	1484	Mazzarano	Maria Carmela	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
15	1486	Caforio	Rocco	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
16	1525	Lusso	Giovanni	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
17	1529	Lozupone	Nicoletta Daniela	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
18	1530	Maranò	Elisabetta	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
19	1531	Mariella	Giovanni	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. d
20	1532	Gioja	Giovanna	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
21	1533	Capodiferro	Eufrasia	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. d-e
22	1534	Semeraro	Stefania	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
23	1535	D'Amico	Vincenzo	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
24	1536	Lucisani	Giovanna	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
25	1537	Petrelli	Giuseppina Letizia	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
26	1538	Maggiore	Annamaria	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e

Num. Ordine	Prot. n.	Cognome	Nome	Motivo di inammissibilità alla valutazione
27	1539	Casalino	Lucia	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
28	1540	Santoro	Giacinto	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
29	1562	Elia	Mariaroberta	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
30	1564	Loiscio	Giannapatrizia	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. d
31	1565	Marraffa	Bartolomeo	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
32	1566	Bavaro	Caterina	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
33	1567	Grilletto	Teresa	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
34	1568	Corona	Lucia	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
35	1570	Cascavilla	Costanzo	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
36	1571	Acquaviva	Vittoria	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
37	1572	Perrucci	Pietro	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
38	1574	Ferro	Michele Fabio	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
39	1575	Matera	Filomena	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
40	1576	Sammarelli	Aldo	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. a
41	1577	Carbone	Anna Elisa	mancanza requisito art. 3 punto 2 let. d
42	1578	Romita	Simona	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
43	1579	Bonerba	Pierpaolo	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
44	1580	Piccione	Cassandra	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
45	1582	Minò	Vita	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
46	1583	Longo	Isabella	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
47	1589	Zoga	Mariangela	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
48	1702	Ferri	Elisa	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
49	1703	Agrusti	Caterina Angela Maria	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e
50	1723	De Francesco	Tatiana	mancanza requisiti art. 3 punto 2 lett. d-e

ALLEGATO 3 – ELENCO CANDIDATURE AMMISSIBILI CON GIUDIZIO DI VALUTAZIONE FINALE

Num. Ordine	Prot. n.	Cognome	Nome	a)	b) 1.	b) 2.	c)	d)	Tot.
1	1378	Natale	Claudio	20	0	10	40	13	83
2	1382	Pellicano	Monica	20	0	0	40	11	71
3	1482	D'Argento	Pietro	20	0	0	40	20	80
4	1483	Desiderato	Alessandro	20	0	0	25	20	65
5	1485	Chiapperino	Giuseppe	20	0	0	40	15	75
6	1487	Sannolla	Giulia	20	0	8	40	13	81
7	1526	Pagliara	Patrizia	20	0	8	40	13	81
8	1527	Pascali	Serenella	20	0	0	40	18	78
9	1528	Giampaolo	Natalia	20	0	0	32	11	63
10	1549	Ramella	Rosamaria	20	0	8	30	12	70
11	1561	Di Cesare	Giuseppina	20	0	0	30	15	65
12	1563	Università	Emanuele	20	0	0	40	14	74
13	1573	Pepe	Emanuele Attilio	20	10	0	40	12	82
14	1724	Morciano	Daniele	20	0	0	20	10	50
15	1796	Del Monaco	Andrea	20	0	0	35	15	70

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 5 giugno 2009, n. 63

L.R. n. 19/2006 art. 67 co.3 e Del. G.R. n. 168/2009 - Selezione pubblica per n. 9 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperti in progettazione sociale per il gruppo di lavoro di assistenza tecnica alla programmazione sociale per le strutture regionali e per gli ambiti territoriali. Attribuzione degli incarichi di collaborazione e attivazione del GAPS.

Il giorno 5 giugno 2009 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione e Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 20/09/2005 di nomina del Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1236 del 30/08/2005, come modificata con successiva deliberazione n. 1426 del 04/10/2005;

PREMESSO che:

- la legge regionale 16 aprile 2007, n. 11, di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2007, ha assegnato il capitolo di spesa 784025 "Fondo Nazionale Politiche Sociali - L.R. n. 17/2003 - Piano regionale socio-assistenziale" - Risorse Vincolate, alla competenza dell'U.P.B. 7.3.1. del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione socio-sanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 168 del 17 febbraio 2009 ha approvato gli indirizzi per l'avvio del percorso di programmazione sociale per il II triennio (2009-2011);
- la suddetta deliberazione dispone che l'intero percorso di programmazione sociale per il II triennio (2009-2011) sarà affiancato dall'Assessorato alla Solidarietà con la Struttura di Progetto, istituita con Del. G.R. n. 1817 del 31.10.2007, e formalmente costituita nel febbraio 2008, cui si assegna il compito di affiancamento al percorso di programmazione sociale territoriale con il concorso degli Uffici competenti e del Gruppo di assistenza tecnica alla programmazione sociale;
- l'art. 67 comma 3 della l.r. n. 19/2006 prevede che "Per sostenere gli oneri derivanti dall'attuazione della riforma prevista dalla l. 328/2000, (…), è posta a disposizione del Settore sistema integrato dei servizi sociali e del Settore programmazione sociale e Integrazione socio-sanitaria della Regione, una quota non superiore al 3 per cento delle risorse assegnate del Fondo nazionale per le politiche sociali e una quota non superiore al 5 per cento delle risorse del Fondo globale per i servizi socioassistenziali, di cui al comma 1";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 14 novembre 2008 ha disposto la variazione di bilancio (E.F. 2008) al fine di iscrivere in bilancio la quota del FNPS 2008/anticipo assegnata alla Regione Puglia, e la medesima deliberazione demandava agli atti dirigenziali delle strutture competenti gli impegni connessi alle finalizzazioni del Fondo;

CONSIDERATO che:

- nelle more della approvazione del II Piano Regionale delle Politiche Sociali (2009-2011) ed al fine di assicurare tempestivamente alle strutture regionali dell'Assessorato alla solidarietà e agli Ambiti territoriali con i rispettivi Uffici di Piano di Zona il necessario supporto tecnico specialistico per la transizione dal primo al secondo ciclo di programmazione sociale, nonché per la redazione dei nuovi Piani sociali di Zona, in ottemperanza a quanto previsto dalla Del. G.R. n. 168/2009, si è proceduto alla attivazione del Progetto "Gruppo

di assistenza tecnica alla Programmazione Sociale (GAPS)";

- con l'avviso di mobilità interna n.6/09 RM del 13/3/2009, è stata esperita, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare risorse umane all'interno dell'Amministrazione per consolidare, ai fini suindicati, la dotazione di risorse umane del Servizio Programmazione e Integrazione;
- con Atto Dirigenziale n. 43 del 16/04/2009 si è proceduto:
  - all'adozione dell'Avviso pubblico per la selezione di n. 9 esperti/e con profilo senior in progettazione sociale e assetti gestionali-organizzativi per la gestione dei servizi sociosanitari, monitoraggio e valutazione di progetti comunitari e nazionali nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, cui affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per un periodo di n. 20 (venti) mesi, a fronte del quale sarà riconosciuto un importo lordo di Euro 64.000,00 per i n. 8 esperti senior e di Euro 70.000,00 per l'esperto senior coordinatore, con oneri a carico del cap. 784025 - UPB 7.3.1 - E.F. 2009 - residui di stanziamento 2008;
  - al relativo impegno di spesa pari ad euro 800.000,00 sul capitolo di spesa: 784025 RS 2008;
  - all'approvazione dello Schema di contratto per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa;
- l' "*Avviso di selezione pubblica per la selezione di n. 9 esperti/e con profilo senior in progettazione sociale e assetti gestionali-organizzativi per i servizi sociosanitari, monitoraggio e valutazione di progetti comunitari e nazionali nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, per la costituzione del GAPS*" è stato pubblicato sul BURP n. 62 del 23/04/2009.
  - con Atto Dirigenziale n. 52 del 07/05/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione valutatrice, secondo quanto previsto all'art. 5 comma 1 dell'Avviso pubblico citato;
- i lavori della Commissione esaminatrice si sono svolti regolarmente e che i risultati della istruttoria e valutazione dei curricula professionali sono riportati nei verbali depositati agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;
- con A. D. n. 61 del 3 giugno 2009 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione ha preso atto degli esiti del lavoro della Commissione di valutazione delle candidature presentate ed ha approvato la graduatoria finale di merito, individuando gli esperti utilmente collocati nella suddetta graduatoria per occupare le prime 9 posizioni:

n.	prot	Cognome	Nome	punteggio	idoneità
1	1378	Natale	Claudio	83	idoneo
2	1573	Pepe	Emanuele Attilio	82	idoneo
3	1526	Pagliara	Patrizia	81	idonea
4	1487	Sannolla	Giulia	81	idonea
5	1482	D'Argento	Pietro	80	idoneo
6	1527	Pascali	Serenella	78	idonea
7	1485	Chiapperino	Giuseppe	75	idoneo
8	1563	Università	Emanuele	74	idoneo
9	1382	Pellicano	Monica	71	idonea

- il citato A. D. n. 61/2009 ha rinviato allo svolgimento di colloqui individuali con gli esperti che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 80 p. al fine di individuare l'esperto senior cui attribuire l'incarico di coordinamento del gruppo, previo accertamento delle capacità di coordinamento e di conduzione di gruppi per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e sociosanitarie;

- in data odierna, 5 giugno 2009 dalle ore 9,00 alle ore 10,30 si sono svolti i colloqui con le 5 figure senior individuate nelle persone di Natale Claudio, Pepe Emanuele Attilio, Pagliara Patrizia, Sannolla Giulia, D'Argento Pietro, alla presenza delle dr.sse Anna Maria Candela e Giovanna Genchi, il cui esito è illustrato nel verbale acquisito agli atti del servizio Programmazione e Integrazione;

- sulla base delle suddette risultanze è possibile procedere con il presente provvedimento alla attribuzione degli incarichi così come determinati con A.D. n. 43/2009 secondo quanto di seguito riportato:

n.	Cognome	Nome	Profilo nel GAPS	Importo lordo
1	Natale	Claudio	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
2	Pepe	Emanuele Attilio	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
3	Pagliara	Patrizia	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
4	Sannolla	Giulia	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
5	D'Argento	Pietro	Esperto senior coordinatore	€ 70.000,00 oltre oneri
6	Pascali	Serenella	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
7	Chiapperino	Giuseppe	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
8	Università	Emanuele	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
9	Pellicano	Monica	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e, pertanto, non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa a carico del bilancio regionale ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** del verbale relativo ai colloqui individuali svolti in data odierna (5 giugno 2009) per la individuazione dell'esperto senior coordinatore del costituendo Gruppo di Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale, così come acquisito agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** la seguente attribuzione degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per i n. 9 esperti senior:

n.	Cognome	Nome	Profilo nel GAPS	Importo lordo
1	Natale	Claudio	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
2	Pepe	Emanuele Attilio	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
3	Pagliara	Patrizia	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
4	Sannolla	Giulia	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
5	D'Argento	Pietro	Esperto senior coordinatore	€ 70.000,00 oltre oneri
6	Pascali	Serenella	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
7	Chiapperino	Giuseppe	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
8	Università	Emanuele	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri
9	Pellicano	Monica	Esperto senior	€ 64.000,00 oltre oneri

- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione la sottoscrizione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, secondo lo schema già approvato con A.D. n. 43/2009, previo espletamento di ogni procedura prevista dalla normativa vigente in materia di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 7 pagine.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento è reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Settore Programmazione e Integrazione, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il presente atto viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, e in copia conforme al Presidente della G.R., ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/08.

La Dirigente Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.sa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 30 aprile 2009, n. 288

Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2009 n. 475 - Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Pubblicazione Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia. Impegno di spesa.

Il giorno 30 aprile 2009, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30/09/2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 30/08/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- preso atto di quanto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 475 del 31 marzo 2009 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1818 del 31 ottobre 2007 e D.G.R. n. 1835 del 30 settembre 2008. Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Approvazione Schema di Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia";

- ritenuto di dover pubblicare il succitato Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di sostegno alla gestione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it, nella home page e nelle pagine dedicate all'Assessorato alla Solidarietà;

- dato atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso ammonta a euro. 8.000.000,00, di cui euro 4.000.000,00 già impegnati con atto dirigenziale n. 338/2005 sul Capitolo 781065 del Bilancio regionale 2009 - residui passivi 2005 - U.P.B. 7.1.1 risorse vincolate;

- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'impegno della somma di euro 4.000.000,00 stanziata in entrata al Cap. 2037205 "Assegnazione del Ministero della Famiglia per l'attuazione del Piano Straordinario degli Asili nido e servizi per l'infanzia" - UPB 2.1.17 e in uscita al Cap.781055 "Spese in conto capitale per l'attuazione del Piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia" di nuova istituzione - U.P.B. 7.1.1 del bilancio regionale 2008;

- ritenuto di dover impegnare la predetta somma per il finanziamento a favore delle Amministrazioni Comunali di interventi di sostegno alla gestione di asili nido;

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28

Bilancio: vincolato
Esercizio finanziario: 2009
Residui di stanziamento: 2008
Capitolo: 781055
U.P.B.: 7.1.1
Somma da impegnare: euro. 4.000.000,00

Causale dell'impegno: finanziamento di una Linea di Azione facente parte dell'Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 475/2009
Creditori: Comuni
Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi indicati

La spesa impegnata con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di impegnare la somma di euro 4.000.000,00 nelle forme previste nella sezione relativa agli adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/2001 in narrativa, che qui si intende integralmente riportata, per il finanziamento di una Linea di Azione facente parte dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi di sostegno alla gestione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 475/2009;

3. di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di sostegno alla gestione, di cui all' Allegato A quale parte integrante del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it, nella home page e nelle pagine dedicate all'Assessorato alla Solidarietà;

4. gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali.

Il presente atto, composto di n. 9 facciate comprensive dell'allegato, redatto in unico esemplare, diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Settore Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 79, comma 2, della legge regionale 16 novembre 2001 n. 28.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne degli uomini di Puglia"
- Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n.19 e s.m.i.
- Intesa Ministero della Famiglia – Conferenza delle Regioni del 1° agosto 2007
- D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 2100 "Programma regionale di interventi per le politiche familiari"
- D.G.R, 31 ottobre 2007, n. 1818 "Piano di azione per le famiglie Famiglie al futuro"
- D.G.R. 27 novembre 2007, n. 2036 "Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296"
- D.G.R. 1835/2008 "Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 del 26 settembre 2007. Adeguamento della programmazione regionale del finanziamento del Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la prima infanzia"

Art. 1 – Finalità

Il presente Avviso pubblico intende contribuire all'attivazione sul territorio regionale di iniziative volte favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata di servizi socio-educativi integrati per la prima infanzia, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò anche in considerazione della crescente esigenza delle famiglie di poter fruire di idonei servizi di accoglienza all'infanzia, in grado di assicurare risposte educative efficaci e flessibili, fin dai primi mesi di vita dei bambini.

Il presente Avviso si pone dunque l'obiettivo di incrementare e qualificare i posti disponibili negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia a copertura della domanda complessiva insoddisfatta, perseguendo il target indicato dal Programma Operativo FESR 2007-2013 teso a soddisfare almeno il 9,1% dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio definiti nel contesto del QSN 2007-2013.

Art. 2 - Interventi ammissibili

Considerato che si ritiene opportuno potenziare gli interventi già in atto e le strutture già operanti, con particolare riferimento a quelle a titolarità pubblica comunale, a gestione diretta o in concessione a privati, e al tempo stesso offrire risposte diversificate in favore dei bisogni emergenti delle famiglie, a sostegno della natalità e della conciliazione vita-lavoro, il presente Avviso pubblico è destinato a finanziare le azioni di seguito elencate:

1. LINEA DI AZIONE "A": contributi ai Comuni per il sostegno alla gestione di asili nido comunali già operanti alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico;
2. LINEA DI AZIONE "B": contributi ai Comuni per il sostegno a forme di convenzionamento con soggetti privati al fine di potenziare l'offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio.

LINEA DI AZIONE "A"

Con la linea di azione A si intende potenziare e qualificare il sistema pubblico di offerta di posti di asili nido già operante sul territorio regionale. A tal fine il presente Avviso Pubblico prevede la concessione di contributi economici alla gestione da destinare ai Comuni pugliesi titolari di asili nido, a gestione diretta.

Destinatari dei contributi
I contributi regionali sono erogati ai Comuni pugliesi nei quali siano già operativi e funzionanti asili nido comunali, a gestione diretta, autorizzati al funzionamento, ancorché in via provvisoria, ai sensi del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modificazioni.

Dotazione finanziaria e contributo erogabile
Alla linea di azione verranno destinati 4.000.000,00 (euro quattromilioni,00) rivenienti dal Piano straordinario degli asili nido di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007. Il contributo concesso non può, in nessun caso, superare 80.000,00 (euro ottantamila,00) per asilo nido. Nel caso di Comuni titolari di più asili nido, il contributo massimo concedibile non può essere complessivamente superiore a 300.000,00 per Comune.

Criteri di concessione del contributo
Il contributo, nei limiti della disponibilità finanziaria della linea di azione, eventualmente integrata con le economie della linea d'azione B, verrà concesso per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) aumentare il numero di posti nido disponibili (nel rispetto dei parametri e degli standard indicati nel regolamento Regionale n. 4/2007) anche con riferimento alla dimensione di Ambito territoriali (*intervento n. 1*);
b) ampliare l'orario di apertura giornaliero della loro struttura prevedendo apertura anticipata e/o chiusura posticipata e/o il prolungamento dei giorni di apertura con l'inclusione del sabato (per almeno quattro ore) (*intervento n. 2*);
c) migliorare la qualità del servizio, attraverso la realizzazione di servizi aggiuntivi tesi a sostenere lo sviluppo del servizio stesso (ad esempio: interventi di qualificazione del personale in servizio, programmi di utilizzo di prodotti biologici per la mensa, interventi tesi al sostegno della conciliazione del tempo di lavoro e di cura per le famiglie, ecc.) (*intervento n. 3*).

Si specifica che gli interventi per i quali si richiede la concessione del contributo devono considerarsi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli già previsti, pena l'inammissibilità dell'istanza di contributo. A tal fine i Comuni interessati devono allegare all'istanza di contributo, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- un programma dettagliato di interventi che indichi chiaramente gli obiettivi ed espliciti le attività e gli interventi previsti per perseguimento degli stessi (si specifica altresì che il programma dovrà indicare esplicitamente se il Comune intende perseguire uno o più degli obiettivi indicati alle lettere a, b e c)
- gli estremi del provvedimento di autorizzazione del servizio;
- la platea dei potenziali beneficiari, con riferimento al numero di bambini residenti in età compresa 0 - 36 mesi
- la coerenza dell'intervento proposto con altri eventuali finanziamenti concessi ovvero richiesti all'amministrazione regionale.

Le risorse disponibili verranno ripartite tra i Comuni seguendo i seguenti criteri:

a) il 50% delle risorse disponibili per i Comuni che si impegnano a perseguire gli obiettivi di cui all'intervento n. 1 (lettera a), con criterio proporzionale rispetto al numero di posti nido che si intende attivare;
b) il 40% delle risorse disponibili per i Comuni che si impegnano a perseguire gli obiettivi di cui all'intervento n. 2 (lettera b), con criterio proporzionale rispetto al numero di posti nido che si intende attivare;
c) il 10% delle risorse disponibili per i Comuni che si impegnano a perseguire gli obiettivi di cui all'intervento n. 3 (lettera c).

I Comuni che presenteranno programmi di attività su tutte e tre le tipologie d'intervento indicate parteciperanno al riparto delle relative risorse per ognuno dei criteri indicati.

LINEA DI AZIONE "B"

Con questa linea di azione si intende potenziare e qualificare l'offerta di posti di asili nido sul territorio regionale, soprattutto per i Comuni nei quali la domanda di posti nido è maggiore dell'offerta di servizi esistente. A tal fine,il presente Avviso Pubblico prevede la concessione di contributi economici ai Comuni che intendano convenzionarsi con soggetti privati al fine di estendere l'offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio.

Destinatari dei contributi

I contributi regionali sono erogati ai Comuni pugliesi nei quali:

a) siano già funzionanti asili nido comunali a gestione diretta e l'offerta di posti nido risulta inferiore alla domanda;
b) siano già in corso convenzioni con privati per l'offerta del servizio asilo nido e l'offerta di posti nido risulta inferiore alla domanda;
c) non è presente un servizio asilo nido e si intendono avviare le procedure per la concessione ai privati della gestione del servizio.

Le richieste di contributo dei Comuni saranno ammissibili a condizione che

- il Comune richiedente il contributo si impegni a cofinanziare l'intervento con risorse proprie di bilancio pari ad almeno al 70% del contributo richiesto,

esempio contributo regionale richiesto 50.000,00 cofinanziamento comunale minimo 35.000,00 (70% del contributo regionale richiesto) costo complessivo dell'intervento 85.000,00

- la determinazione delle rette per il pagamento del servizio sia in ogni caso definita dall'ente pubblico

Inoltre, per i Comuni nei quali il servizio risulta gia attivo l'istanza di finanziamento è ammessa a condizione che

- per il servizio asilo nido si sia effettivamente verificata una domanda di posti nido superiore all'offerta disponibile (liste di attesa);
- le strutture risultino autorizzate al funzionamento, ancorché in via provvisoria, ai sensi del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modificazioni.

Dotazione finanziaria e contributo erogabile
Alla linea di azione verranno destinati 4.000.000,00 (euro quattromilioni,00) rivenienti dal Piano Straordinario per gli Asili Nido e i servizi per la prima infanzia di cui all'Intesa Stato Regioni del 14 febbraio 2008, le cui modalità di attuazione sono state definite con deliberazione di Giunta Regionale n. 1835 del 30 settembre 2008. Il contributo regionale concedibile non può in ogni caso superare 80.000,00 (euro ottantamila,00).

Criteri di concessione del contributo
Il contributo, nei limiti della disponibilità finanziaria della linea di azione, verrà attribuito ai Comuni secondo i seguenti criteri prioritari:

1) proporzionalmente rispetto numero di posti nido che si intende attivare;
2) proporzionalmente rispetto alla quota di cofinanziamento dell'intervento, con risorse proprie di bilancio.

Alla istanza di finanziamento i Comuni dovranno allegare, pena l'inammissibilità

- una dichiarazione sottoscritta dal Sindaco del Comune e dal Responsabile del Servizio Asilo Nido, dalla quale evinca il numero di posti nido attivati nel corso dell'anno educativo 2008/2009 e il numero delle domande pervenute al momento dell'iscrizione (*solo per i Comuni nei quali è gia attivo un servizio nido*);
- gli estremi del provvedimento di autorizzazione del servizio (*solo per i Comuni nei quali è gia attivo un servizio nido*);
- copia del regolamento comunale relativo al Servizio Asilo Nido (*solo per i Comuni nei quali è gia attivo un servizio nido*);
- copia del provvedimento comunale con il quale è stata definita le retta dovuta per il servizio con riferimento all'anno educativo 2008/2009 (*solo per i Comuni nei quali è gia attivo un servizio nido*);

- un provvedimento della Giunta Comunale, da cui si evinca il numero di posti nido che si intende attivare e la quota di cofinanziamento comunale, con risorse proprie di bilancio, destinata all'intervento.

Art. 3 - Procedure per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni (linee A e B)

Le istanze di contributo relative alle linee di azione A e B devono essere inoltrate dai Comuni, tramite raccomandata A/R (in tal caso fa fede la data del timbro postale di invio), alla Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà – Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 71026 Bari, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, corredate, a pena di inammissibilità, dalla documentazione indicata nell'articolo 2 del presente Avviso pubblico.

Art. 4 - Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi.

Sulla base dell'istruttoria dell' Ufficio competente, l'assegnazione e l'erogazione dei contributi saranno disposte contestualmente con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente del servizio competente. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare verifiche sull'effettivo utilizzo dei contributi. L'istruttoria delle istanze di contributo è affidata al Servizio Sistema Integrato dei Servizi Sociali, che per tale scopo potrà avvalersi della Struttura di Progetto di cui alla D.G.R. 31 ottobre 2001, n. 1817.

Art. 5 - Informazioni sul procedimento

La responsabile del procedimento è la sig.ra Domenica Di Bari.

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici competenti, secondo le modalità che saranno indicate nel sito web www.regione.puglia.it.

Il presente allegato si compone di n. 5 pagine

La dirigente del Servizio

Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 29 maggio 2009, n. 332

D.G.R. n. 463/2208 - D.G.R. n. 478 del 31/03/09 - Atto dirigenziale n. 211 del 14/04/2009 avente per oggetto: "Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici. Approvazione delle graduatorie, elenco progetti non ammissibili e impegno di spesa." - Rettifica

Il giorno 29 maggio 2009 in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30/09/2006 di nomina della Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 30/08/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- visto l'atto dirigenziale n. 247 del 24 aprile 2008 di pubblicazione dell "Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso Enti pubblici", approvato con deliberazione di Giunta regionale 25 marzo 2008 n. 463 nell'ambito del Piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia (D.G.R. n. 1818/2007 e D.G.R. n. 2036/2007) e di impegno di spesa per euro. 16.981.177,00;
- visto l'atto dirigenziale n. 211 del 14 aprile 2009 di approvazione delle graduatorie, dell'elenco dei progetti non ammissibili e l'impegno di spesa per ulteriori euro. 40.000.000,00;

- considerato che, a seguito di verifica effettuata relativa agli importi per i Comuni e gli Enti inseriti negli Allegati A e B del predetto atto dirigenziale, sono stati rilevati degli errori sia di mera distrazione che di calcolo per i seguenti Enti:
  - Oria
  - Castellana Grotte
  - Trani
  - Torchiarolo
  - Torre Santa Susanna
  - Cellamare
  - IPRAB Monopoli
  - Triggiano
  - Foggia
  - Caprarica
  - Ostuni (2)
  - Torremaggiore nord
  - Torremaggiore sud
  - Modugno
  - Aeroporti di Puglia s.p.a.

- considerato che è necessario rettificare, quindi, gli Allegati A e B dell'atto dirigenziale n. 211/09, solo nella parte relativa ai predetti Enti, come di seguito riportato

Tabella Allegato A

Ente proponente	Investimento totale	Importo richiesto	Importo cofinanziamento
Città di Oria	€. 700.000,00	€. 525.000,00	€. 175.000,00
Comune di Castellana Grotte	€. 800.000,00	€. 600.000,00	€. 200.000,00
Città di Trani	€. 770.000,00	€. 577.500,00	€. 192.500,00
Comune di Torchiarolo	€. 930.000,00	€. 696.500,00	€. 233.500,00
Comune di Torre Santa Susanna	€. 210.000,00	€. 157.500,00	€. 52.500,00
Comune di Cellamare	€. 700.000,00	€. 595.000,00	€. 105.000,00
I.P.R.A.B. Monopoli	€. 700.000,00	€. 525.000,00	€. 175.000,00
Comune di Triggiano	€. 1.000.000,00	€. 700.000,00	€. 300.000,00
Comune di Foggia	€. 700.000,00	€. 525.000,00	€. 175.000,00
Comune di Caprarica	€. 651.000,00	€. 488.250,00	€. 162.750,00
Comune di Ostuni (2)	€. 500.000,00	€. 375.000,00	€. 125.000,00
Comune di Torremaggiore nord	€. 1.001.840,00	€. 700.000,00	€. 301.840,00
Comune Torremaggiore sud	€. 1.014.160,00	€. 700.000,00	€. 314.160,00
Comune di Modugno	€. 700.000,00	€. 525.000,00	€. 175.000,00

Tabella Allegato B

Aeroporti Puglia s.p.a.	€. 1.900.000,00	€. 800.000,00	€. 1.100.000,00

- alla luce dell'importo totale dell'All. A e considerato che nel predetto atto dirigenziale n. 211/09 il Comune di Melendugno, risultato ultimo in graduatoria, per mancanza di fondi veniva ammesso a finanziamento solo per euro. 84.755,55, si ritiene di ammettere a finanziamento il Comune di Melendugno per l'importo totale richiesto di euro. 300.000,00;

- tenuto conto, infine, che nell'All. C del predetto atto dirigenziale contenente l'elenco dei progetti non ammissibili, la motivazione degli ultimi quattro Comuni non è esatta, si ritiene di dover rettificare l'All. C come di seguito specificato:

Comune di Ugento art. 8 punto 2 mancanza dichiarazione sostitutiva

Comune di Castrignano art. 8 punto 2 mancanza dichiarazione sostitutiva

Comune di Salice Salentino art. 8 punto 2 lett. b documentazione integrativa non esaustiva

Comune di Santa Cesarea Terme art. 8 punti 3 e 4 documentazione integrativa non esaustiva

- ritenuto di dover approvare, come si approvano, le rettifiche apportate negli Allegati A e B e nell'All. C dell'atto dirigenziale n. 211 del 14 aprile 2009 come sopra riportato;

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28

La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata con atto dirigenziale n. 211 del 14 aprile 2009

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare le rettifiche di che trattasi per effetto delle quali gli allegati A , B e C dell'atto dirigenziale assumono le configurazioni riportate nei rispettivi allegati al presente atto;

3. di disporre in conformità alla predetta determinazione n. 211/2009 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web **www.regione.puglia.it**;

4. di dare atto che la rettifica non determina alcuna variazione all'impegno assunto con il citato atto dirigenziale n. 211/2009;

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali.

Il presente atto, composto di n. 10 facciate comprensive degli allegati, redatto in unico esemplare, è esecutivo.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Allegato A

	Ente proponente	Ambito territoriale	Investimento totale	Importo richiesto	importo cofinanziato	TOT
1	COMUNE DI OTRANTO	MAGLIE	€ 875.000,00	€ 656.250,00	€ 218.750,00	**85,53**
2	Città di Oria	Francavilla Fontana	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**83,56**
3	Comune di Castellana Grotte	Putignano	€ 800.000,00	€ 600.000,00	€ 200.000,00	**80,99**
4	COMUNE DI CUTROFIANO	GALATINA	€ 929.999,70	€ 697.499,80	€ 232.499,90	**78,81**
5	IPAB Addolorata di Foggia	Foggia	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**72,61**
6	Comune di Sant'Agata di Puglia	Troia	€ 820.000,00	€ 697.000,00	€ 123.000,00	**72,54**
7	COMUNE DI MINERVINO	POGGIARDO	€ 800.000,00	€ 680.000,00	€ 120.000,00	**72,05**
8	Città di Trani	Trani	€ 770.000,00	€ 577.500,00	€ 192.500,00	**71,69**
9	Comune di Locorotondo	Putignano	€ 928.000,00	€ 696.000,00	€ 232.000,00	**71,37**
10	Comune di Canosa di Puglia(Canosa Alta Via dei Platani)	Canosa di Puglia	€ 989.521,76	€ 700.000,00	€ 289.521,76	**70,61**
11	Comune di Canosa di Puglia(Via delle Betulle)	Canosa di Puglia	€ 991.459,01	€ 700.000,00	€ 291.459,01	**70,61**
12	Comune di Accadia	Troia	€ 717.485,78	€ 609.862,91	€ 107.622,87	**69,25**
13	COMUNE DI NOVOLI	CAMPISALENTINA	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**69,17**
14	COMUNE DI ARADEO	GALATINA	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	**68,24**
15	COMUNE DI CORIGLIANO	MAGLIE	€ 99.500,00	€ 69.650,00	€ 29.850,00	**68,02**
16	COMUNE DI MAGLIE	MAGLIE	€ 420.000,00	€ 315.000,00	€ 105.000,00	**67,78**
17	COMUNE DI GALATINA	GALATINA	€ 900.000,00	€ 675.000,00	€ 225.000,00	**65,22**
18	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	Troia	€ 179.019,64	€ 152.166,69	€ 26.852,95	**65,15**
19	COMUNE DI GALATONE	NARDO'	€ 650.000,00	€ 487.500,00	€ 162.500,00	**64,69**
20	COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	€ 810.978,50	€ 689.331,00	€ 121.646,77	**64,15**
21	Comune di Ascoli satriano	Troia	€ 283.500,00	€ 212.625,00	€ 70.875,00	**63,69**
22	Comune di Noicattaro	Mola di Bari	€ 1.050.000,00	€ 700.000,00	€ 350.000,00	**63,24**
23	Comune di Grumo Appula	Grumo Appula	€ 804.564,00	€ 675.000,00	€ 129.564,00	**62,39**
24	Comune di Cerignola via Torricelli	Cerignola	€ 508.000,00	€ 381.000,00	€ 127.000,00	**61,74**
25	Comune di Cerignola via Tagliamento	Cerignola	€ 875.000,00	€ 656.250,00	€ 218.750,00	**61,52**
26	COMUNE DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	€ 490.000,00	€ 367.500,00	€ 122.500,00	**61,03**
27	Comune di Torchiarolo	Mesagne	€ 930.000,00	€ 696.500,00	€ 233.500,00	**59,74**
28	Comune di Deliceto	Troia	€ 390.000,00	€ 312.000,00	€ 78.000,00	**59,42**
29	Comune di Alberobello	Putignano	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00	**59,16**
30	Comune di Torre S. Susanna	Mesagne	€ 210.000,00	€ 157.500,00	€ 52.500,00	**58,11**
31	COMUNE DI SCORRANO	MAGLIE	€ 390.000,00	€ 292.500,00	€ 97.500,00	**57,82**
32	COMUNE DI MONTERONI	LECCE	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	**57,60**
33	COMUNE DI TREPUZZI	CAMPI SALENTINA	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**57,46**
34	IPAb Orfanotrofi Riuniti di Lucera	Lucera	€ 655.000,00	€ 491.250,00	€ 163.750,00	**56,79**
35	Comune di Cellamare	Triggiano	€ 700.000,00	€ 595.000,00	€ 105.000,00	56,55
36	COMUNE DI TRICASE	GAGLIANO DEL CAPO	€ 250.000,00	€ 187.500,00	€ 62.500,00	**55,28**
37	I.P.R.A.B Monopoli	Conversano	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	54,94
38	Comune di San Nicandro Garganico	S.Marco in L.	€ 378.302,48	€ 283.726,90	€ 94.575,58	**54,01**

39	Comune di Triggiano	Triggiano	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00	**53,74**
40	Comune di Sammichele	Gioia del Colle	€ 496.000,00	€ 262.000,00	€ 234.000,00	**53,67**
41	Comune di Roseto Valfortore	Lucera	€ 736.791,20	€ 626.272,52	€ 110.518,68	**53,15**
42	Comune di Turi	Gioia del Colle	€ 959.984,12	€ 700.000,00	€ 259.984,12	**52,96**
43	Municipio di Brindisi	Brindisi	€ 950.323,00	€ 699.437,73	€ 250.885,27	**52,65**
44	Città di Bisceglie	Trani	€ 1.350.000,00	€ 700.000,00	€ 650.000,00	**52,31**
45	COMUNE DI TARANTO :ARCOBALENO	Taranto	€ 110.000,00	€ 82.500,00	€ 27.500,00	**51,83**
46	TARANTO: B. CIARI	Taranto	€ 140.000,00	€ 105.000,00	€ 35.000,00	**51,83**
47	TARANTO: DEL VASTO	Taranto	€ 226.000,00	€ 169.500,00	€ 56.500,00	**51,83**
48	TARANTO: MADONNA DI FATIMA	Taranto	€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 25.000,00	**51,83**
49	TARANTO: BABY CLUB	Taranto	€ 140.000,00	€ 105.000,00	€ 35.000,00	**51,83**
50	TARANTO: ZERO TRE	Taranto	€ 140.000,00	€ 105.000,00	€ 35.000,00	**51,83**
51	TARANTO: MAGICONDO	Taranto	€ 140.000,00	€ 105.000,00	€ 35.000,00	**51,83**
52	TARANTO: FANTASIA	Taranto	€ 140.000,00	€ 105.000,00	€ 35.000,00	**51,83**
53	TARANTO: LE MIMOSE	Taranto	€ 140.000,00	€ 105.000,00	€ 35.000,00	**51,83**
54	Comune di Foggia	Foggia	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**51,38**
55	MARTINA FRANCA(VIA GUGLIELMI)	Martina Franca	€ 337.067,11	€ 252.800,34	€ 84.266,76	**50,20**
56	Comune di Vico del Gargano	Vico del G.	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**49,96**
57	Comune di Chieuti	San Severo	€ 826.507,00	€ 700.000,00	€ 126.507,00	**49,64**
58	Comune di Troia	Troia	€ 324.000,00	€ 243.000,00	€ 81.000,00	**49,61**
59	COMUNE DI LECCE	LECCE	€ 1.174.500,00	€ 700.000,00	€ 474.500,00	**49,37**
60	MONTEPARANO	Grottaglie	€ 830.000,00	€ 684.750,00	€ 145.250,00	**49,19**
61	IPAB MONDELLI (MASSAFRA)	Massafra	€ 516.000,00	€ 387.000,00	€ 129.000,00	**49,14**
62	Comune di San Marco in Lamis	S.Marco in L.	€ 1.200.000,00	€ 700.000,00	€ 500.000,00	**49,12**
63	Comune di Cisternino	Fasano	€ 460.000,00	€ 345.000,00	€ 115.000,00	**46,35**
64	Città di Bari	Bari	€ 994.592,01	€ 700.000,00	€ 294.692,01	**46,32**
65	Comune di Orsara di Puglia	Troia	€ 217.713,03	€ 174.170,04	€ 43.542,99	**46,19**
66	MARTINA FRANCA (VIA PAGANO)	Martina Franca	€ 358.460,38	€ 268.845,29	€ 89.615,09	**45,20**
67	Istituto Femminile di Assistenza e di Educazione Maria Cristina di Savoia	Bitonto	€ 618.000,00	€ 463.500,00	€ 154.500,00	**44,83**
68	COMUNE DI MATINO	CASARANO	€ 366.000,00	€ 274.500,00	€ 91.500,00	**44,32**
69	IPAB OPERE PIE TARANTO	Taranto	€ 1.106.080,00	€ 700.000,00	€ 406.080,00	**44,15**
70	GROTTAGLIE	Grottaglie	€ 280.000,00	€ 210.000,00	€ 70.000,00	**43,16**
71	Comune di Ruvo di Puglia	Corato	€ 550.000,00	€ 412.500,00	€ 137.500,00	**43,13**
72	Comune di Rodi Garganico	Vico del G.	€ 769.420,00	€ 654.007,00	€ 115.413,00	**43,09**
73	Comune di San Giovanni Rotondo	S.Marco in L.	€ 733.019,71	€ 549.764,78	€ 183.254,93	**42,53**
74	IPAB San Francesco di Bovino	Troia	€ 750.000,00	€ 637.500,00	€ 112.500,00	**42,35**
75	Comune di Ordona	Cerignola	€ 823.500,00	€ 700.000,00	€ 123.500,00	**42,25**
76	Comune di Gioia del Colle	Gioia del Colle	€ 545.000,00	€ 408.750,00	€ 136.250,00	**42,05**
77	Comune di Candela	Troia	€ 810.000,00	€ 688.000,00	€ 122.000,00	**40,77**
78	COMUNE DI COPERTINO	NARDO'	€ 812.472,05	€ 609.354,04	€ 203.118,01	**39,67**
79	COMUNE DI CAPRARICA	MARTANO	€ 651.000,00	€ 488.250,00	€ 162.750,00	39,54
80	Comune di Margherita di Savoia	Margherita	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00	**38,89**

81	AVETRANA	Manduria	€ 360.000,00	€ 270.000,00	€ 90.000,00	**38,83**
82	COMUNE DI SANNICOLA	GALLIPOLI	€ 123.000,00	€ 92.250,00	€ 30.750,00	**36,50**
83	COMUNE DI NARDO'	NARDO'	€ 644.000,00	€ 483.000,00	€ 161.000,00	**36,50**
84	Comune di Bovino	Troia	€ 692.000,00	€ 588.200,00	€ 103.800,00	**36,47**
85	Comune di San Pietro Vernotico(Nuovo micronido)	Mesagne	€ 236.679,57	€ 177.509,68	€ 59.169,89	**35,73**
86	Comune di Ostuni (2)	Fasano	€ 500.000,00	€ 375.000,00	€ 125.000,00	**35,68**
87	CRISPIANO	Martina Franca	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**35,67**
88	COMUNE DI SURBO	LECCE	€ 850.000,00	€ 637.500,00	€ 212.500,00	**34,20**
89	IPAB "DE VITI" ORTELLE	POGGIARDO	€ 460.000,00	€ 345.000,00	€ 115.000,00	**34,06**
90	Comune di Carapelle	Cerignola	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**34,04**
91	Comune di Cagnano Varano	Vico del G.	€ 929.600,00	€ 697.200,00	€ 232.400,00	**33,31**
92	Comune di Stornarella	Cerignola	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00	**32,38**
93	IPAB Trotta di San Severo	San Severo	€ 449.439,36	€ 337.079,52	€ 112.359,84	**32,22**
94	Comune di Molfetta	Molfetta	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00	**30,96**
95	COMUNE DI ALLISTE	GALLIPOLI	€ 336.299,16	€ 252.224,40	€ 84.074,79	**30,77**
96	Città di San Vito dei Normanni	Brindisi	€ 918.200,00	€ 688.650,00	€ 229.550,00	**30,47**
97	Comune di Mattinata	Manfredonia	€ 450.000,00	€ 337.500,00	€ 112.500,00	**29,30**
98	COMUNE DI MIGGIANO	GAGLIANO DEL CAPO	€ 435.000,00	€ 369.750,00	€ 65.250,00	**29,28**
99	Comune di Orta Nova	Cerignola	€ 800.000,00	€ 600.000,00	€ 200.000,00	**29,04**
100	COMUNE DI TAVIANO	GALLIPOLI	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	**28,53**
101	Comune di Polignano a Mare	Conversano	€ 1.445.904,15	€ 700.000,00	€ 745.904,15	**27,58**
102	Comune di Torremaggiore nord	San Severo	€ 1.001.840,00	€ 700.000,00	€ 301.840,00	27,35
103	Comune di Torremaggiore sud	San Severo	€ 1.014.160,00	€ 700.000,00	€ 314.160,00	27,34
104	Città di Mesagne	Mesagne	€ 930.000,00	€ 697.500,00	€ 233.500,00	**26,86**
105	Comune di Corato	Corato	€ 950.000,00	€ 700.000,00	€ 250.000,00	**26,54**
106	Comune di Ostuni (1)	Fasano	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	**24,81**
107	Città di Altamura	Altamura	€ 1.495.000,00	€ 700.000,00	€ 795.000,00	**24,14**
108	COMUNE DI VEGLIE	CAMPI SALENTINA	€ 548.024,37	€ 410.024,00	€ 138.000,00	**23,49**
109	COMUNE DI TUGLIE	GALLIPOLI	€ 94.000,00	€ 70.500,00	€ 23.500,00	**21,95**
110	COMUNE DI LIZZANELLO	LECCE	€ 929.999,70	€ 697.499,80	€ 232.499,90	**21,28**
111	Comune di Monte Sant'Angelo	Manfredonia	€ 910.960,00	€ 683.220,00	€ 227.740,00	**12,59**
112	Comune di Modugno	Modugno	€ 700.000,00	€ 525.000,00	€ 175.000,00	12,01
113	COMUNE DI MELENDUGNO	MARTANO	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00	**11,98**
	TOTALE		**€ 71.341.866,79**	**€ 52.382.121,45**	**€ 18.960.844,26**	

Il presente allegato si compone di n. 3 pagine

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Antonella Bisceglia

Allegato B

N.	Ente proponente	Ambito territoriale	Investimento totale	Importo richiesto	importo cofinanziato	TOT
1	Università degli Studi di Bari	Bari	€ 1.200.000,00	€ 680.000,00	€ 520.000,00	**53,40**
2	Università degli studi di Lecce	Lecce	€ 213.000,00	€ 127.800,00	€ 85.200,00	**51,90**
3	ASL	Cerignola	€ 1.330.000,00	€ 798.000,00	€ 532.000,00	**51,71**
4	ASL Altamura	Altamura	€ 800.000,00	€ 480.000,00	€ 320.000,00	**47,96**
5	Aeroporti Puglia SpA	Bari	€ 1.900.000,00	€ 800.000,00	€ 1.100.000,00	**26,30**
TOTALE			**€ 5.443.000,00**	**€ 2.885.800,00**	**€ 2.557.200,00**	

Il presente allegato si compone di n. 1 pagina

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Allegato C

Domande	Motivo di esclusione
Comune di Acquaviva delle Fonti	Art. 7 – privo della dicitura identificativa sul plico
Ente Ecclesiatico Congregazione delle suore di Gesù di Gravina in Puglia	Art. 7 - soggetto diverso da quelli indicati nel bando
Comune di Lucera	Art. 7 – fuori termine (spedito il 12/8/08)
AS.SO.RI di Foggia	Art. 7 - soggetto diverso da quelli indicati nel bando
Comune di S. Donato di Lecce	Art. 7 – fuori termine (spedito il 13/8/08) e privo della dicitura identificativa sul plico
Comune di Calimera	Art. 7 – fuori termine (13 agosto)
ASL di Lecce	Art. 7 – fuori termine (9/10/08)
Comune di Melissano	Art. 7 – fuori termine (26/08/08)
IPAB Asilo infantile Massa di Lecce	Art. 7 - soggetto diverso da quelli indicati nel bando (Fondazione)
IPAB Asilo infantile S. Vincenzo - Ugento	Art. 7 - privo della dicitura identificativa sul plico
Istituto Suore Compassioniste - Alezio	Art. 7 - soggetto diverso da quelli indicati nel bando
Comune di Manduria	Art. 7 - privo della dicitura identificativa sul plico
Comune di Sava	Art. 7 – modulistica difforme circa la tabella degli investimenti e assenza di piano gestionale
Comune di Pulsano	Art. 7 – modulistica difforme
Comune di Mola Di Bari	Art. 7 – mancato riscontro alla richiesta di integrazioni
Comune di Torricella	Art. 7 – mancato riscontro alla richiesta di integrazioni
Comune di Ugento	art. 8 punto 2 mancanza dichiarazione sostitutiva
Comune di Castrignano dei Greci	art. 8 punto 2 mancanza dichiarazione sostitutiva
Comune di Salice Salentino	art. 8 punto 2 lett. b documentazione integrativa non esaustiva
Comune di Santa Cesarea Terme	art. 8 punto 2 lett. b documentazione integrativa non esaustiva

Il presente allegato si compone di n. 1 pagina

La Dirigente del Servizio
(dott.ssa Antonella Bisceglia)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 3 giugno 2009, n. 334

Atto dirigenziale n. 912 del 28/11/2008 - Progetti relativi alla Connettività Sociale. Modifiche ed integrazioni.

Il giorno 3 giugno 2009, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche Per La Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30/9/2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 30/8/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- richiamato il proprio atto del 04/04/2008 n. 232 ad oggetto: "Atto dirigenziale n. 001 del 12/08/1998 avente ad oggetto: "L.R. 04/02/1997, n. 7 art. 6 - Istituzione albo regionale per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali". Modifica e integrazione.";

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 352 dell'11/03/2008 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta regionale n. 2270/2007."Progetto Sax-B Sistemi avanzati per la Connettività sociale". Approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti per la connettività sociale", di approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Centri innovativi, attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo, per l'uso degli strumenti informatici e delle tecnologie assistive in favore delle persone diversamente abili e per i loro nuclei familiari;

- richiamata la determinazione dirigenziale n. 912 del 28 novembre 2008 con la quale, sono state approvate le graduatorie "Connettività Sociale 1" (Allegato 1) e - Allegato 2 - "Connettività Sociale 2" (Allegato 2) e l'Elenco dei non ammessi (Allegato 3) di cui al predetto Avviso Pubblico;

- viste le istanze presentante dall'Associazione A.R.P.U.H. di Locorotondo e dalla Cooperativa Sociale AGAPE di San Severo di ammissione alla valutazione di merito dei progetti presentati;

- rilevato che dal suddetto "Elenco dei non ammessi", sono presenti al n. 6 l'Associazione A.R.P.U.H. e al n. 23 la Cooperativa Sociale AGAPE esclusi dalla valutazione di merito rispettivamente per le seguenti motivazioni: plico "pervenuto con modalità diversa da quella prevista dall'art. 13 dell'Avviso" e per la mancata certificazione di "iscrizione di cui ai registri, previsto dall'art. 12 dell'Avviso";

- preso atto che con nota del 17/02/2009 l'Associazione A.R.P.U.H. ha prodotto la ricevuta di spedizione del plico avvenuta a mezzo corriere autorizzato, così come previsto all'art.13 dell'Avviso e che con nota prot. n.01/AGA709 del 23 gennaio 2009 la Cooperativa Sociale AGAPE ha documentato l'iscrizione della cooperativa di che trattasi, all'Albo regionale delle cooperative sociali, giusta determinazione dirigenziale n.142 dell'11/07/2005 così come previsto all'art. 12 dell'Avviso;

- preso atto dell'esito dell'istruttoria amministrativa concernente la verifica dei requisiti per l'ammissibilità dei progetti candidati al finanziamento, svolta a seguito delle istanze di ammissione alla valutazione di merito inoltrata dai due citati enti, in seguito alla quale è stato accertato che le motivazione di esclusione non sussistono;

- preso atto della ricostituzione del Gruppo tecnico di Valutazione (GTV) per l'esamina e la valutazione di merito delle proposte progettuali: "Il computer è mio amico" della Associazione A.R.P.U.H. di Locorotondo e "Sorrisi in rete" della Società Cooperativa Sociale AGAPE di San Severo;

- dato atto che a seguito della valutazione di merito, così come previsto dall'Avviso, effettuata dal Gruppo tecnico di Valutazione i progetti sono da ritenersi ammissibili;

- ritenuto di dover:
  - rimuovere dall'Elenco dei non ammessi - Allegato 3 dell'atto dirigenziale n. 912 del 28 novembre 2008 - dal n. 6 l'Associazione A.R.P.U.H. e dal n. 23 la Cooperativa Sociale AGAPE, così come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - integrare la Graduatoria "Connettività Sociale 1" (Allegato 1) , sulla base di punteggi assegnati a ciascun dei progetti, collocandoli, alla pagina 7 di 7, al n. 70 il progetto "Sorrisi in rete" della Società Cooperativa Sociale AGAPE e al n. 71 il progetto "Il computer è mio amico" della Associazione A.R.P.U.H., e di conseguenza rinumerare i progetti a partire dal numero 72, così come riportato nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DETERMINA

- di integrare, per i motivi indicati in premessa , la graduatoria "Connettività Sociale 1" di cui all'atto dirigenziale n. 912 del 28 novembre 2008, con i progetti: "Il computer è mio amico" della Associazione A.R.P.U.H. di Locorotondo e "Sorrisi in rete" della Società Cooperativa Sociale AGAPE di San Severo;

- di modificare, sulla base di punteggi assegnati a ciascun dei predetti progetti, la pag. 7 di 7 della predetta graduatoria "Connettività Sociale 1", inserendo al n. 70 il progetto "Sorrisi in rete" della Società Cooperativa Sociale AGAPE di San Severo e al n. 71 il progetto "Il computer è mio amico" della Associazione A.R.P.U.H. di Locorotondo e, di conseguenza, rinumerare i progetti a partire dal numero 72;

- di rettificare l'Elenco dei non ammessi, allegato all'atto dirigenziale n. 912 del 28 novembre 2008, rimuovendo dal citato Elenco i progetti dell'Associazione A.R.P.U.H. e della Società Cooperativa Sociale AGAPE così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativo allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.)

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le famiglie.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 pagine oltre agli allegati di n. 3 pagine, redatto in unico esemplare, è esecutivo.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
D.ssa Antonella Bisceglia

ALLEGATO 1)

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLA PERSONA E DELLE PARI OPPORTUNITA'
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali

Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti per la Connettività sociale

68	CONFRATERNITA MISERICORDIA	TORREMAGGIORE (FG)	INFORMATICA E SOCIALE, UN CONNUBIO PER LO SVILUPPO	TORREMAGGIORE (FG)		9	12	4	3	10	3	12	**53**			NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
69	OASI SOC. COOP.	TORREMAGGIORE (FG)	LO SVILUPPO DEL SOCIALE ANCHE CON L'INFORMATICA	SAN PAOLO CIVITATE (FG)		9	12	4	3	10	3	12	**53**			NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
70	COOPERTATIVA SOCIALE AGAPE a.r.l.	SAN SEVERO	SORRISI IN RETE	SAN SEVERO		13	6	4	8	9	3	10,5	**53,5**			NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
71	Associazione A.R.P.U.H. ONLUS	LOCOROTONDO	IL COMPUTER E' MIO AMICO	LOCOROTONDO		13	6	5	8	7	3	10.05	**52,5**			NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
72	Cooperativa PEGASO	CAROVIGNO	180 - SOGNO? REALTA'!	CAROVIGNO (BR)		10	12	6	4	8	3	6,5	**49,5**			NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
73	SAN PIO	NOCI (BA)	IN RETE CON SAN PIO	NOCI (BA)		13	6	6	0	9	3	9	**46**			NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
74	Fondazione LE COSTANTINE	Casamassella di Uggiano la Chiesa (LE)	Connessione ad alta velocità senza barriere	CASAMASSELLA DI UGGIANO LA CHIESA (LE)		10	6	0	3	6	2	4,5	**31,5**			NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO
75	COOP. SOC. PAM. SERVICE	TARANTO	FOTOGRAFIA E COMPUTER PER TUTTI	TARANTO	SAN VITO DEI NORMANNI (BR)	6	6	0	0	0	2	4	**18**		-	NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO

La responsabile di P.O.
sig.ra Anna Rita Pesce

La dirigente del Servizio
dott.ssa Antonella Bisceglia

ALLEGATO 3)

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLA PERSONA E DELLE PARI OPPORTUNITA'
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la Connettivita' Sociale

ELENCO ESCLUSI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 352 DELL'11/03/08 E SUCC. RETTIFICA N. 509 DELL'08/04/08

	NOME SOGGETTO PROPONENTE	CITTA'	PROV.	ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO
1	Associazione di Volontariato NUOVE FRONTIERE	Taranto	TA	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
2	Associazione SUPERAMENTO HANDICAP	Biccari	FG	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
3	Società coop. Soc. VOLI DI SCIROCCO	Adelfia	BA	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
4	Ente HACCA MUTA PARLANTE onlu	Monteparano	TA	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
5	A.I.A.S. Ceglie Messapica	Ceglie Messapica	BR	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
6	IMPEGNO SOLIDALE	Ugento	LE	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
7	AnFFas - Associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o Relazionale	Taranto	TA	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
8	ORIZZONTI	Trani	BA	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL BANDO; CONSEGNATO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
9	Consorzio CESFET	Lecce	LE	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
10	Associazione L'ANATROCCOLO onlus	Bitonto	BA	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
11	Ass. LEYLAND Onlus	Foggia	FG	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO

La responsabile di P.O.
sig.ra Anna Rita Pesce

La responsabile del Servizio
dott.ssa Antonella Bisceglia

ALLEGATO 3)

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLA PERSONA E DELLE PARI OPPORTUNITA'
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la Connettivita' Sociale

	NOME SOGGETTO PROPONENTE	CITTA'	PROV.	ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO
12	Coop. XIAO YAN	Trani	BA	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
13	Associazione VIVERE INSIEME	Taranto	TA	PRIVO DELLA DICITURA IDENTIFICATIVA SUL PLICO DI CONSEGNA COME PREVISTO DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
14	Ass. I DIVERSABILI	Lucera	FG	CONSEGNATO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
15	Ass.SFIDA	Sogliano Cavour	LE	CONSEGNATO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALL'ART. 13 DELL'AVVISO
16	Soc. Coop. Soc. CITTA' SOLIDALE (OSTUNI)	Latiano	BR	MANCATO REQUISITO SULLA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DI PIU' CENTRI IN UN'UNICA DOMANDA DI CUI ALL' ART. 13 DELL'AVVISO
17	Soc. Coop. Soc. CITTA' SOLIDALE	Latiano	BR	MANCATO REQUISITO SULLA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DI PIU' CENTRI IN UN'UNICA DOMANDA DI CUI ALL' ART. 13 DELL'AVVISO
18	Coop. PROGETTO VITA	Gravina in Puglia	BA	MANCATA ISCRIZIONE DI CUI AI REGISTRI, PREVISTA DALL'ART. 2 DELL'AVVISO
19	LYSITHEA	Taranto	TA	MANCATA ISCRIZIONE DI CUI AI REGISTRI, PREVISTA DALL'ART. 2 DELL'AVVISO
20	Coop. Soc. SOPRALERIGHE onlus	Roma	RM	MANCATA ISCRIZIONE DI CUI AI REGISTRI, PREVISTA DALL'ART. 2 DELL'AVVISO
21	C.A.M.A. - L.I.L.A.	Modugno	BA	DESTINATI DEL PROGETTO, NON PREVISTI DALL'ART. 4 DELL'AVVISO.

La responsabile di P.O.
sig.ra Anna Rita Pesce

La responsabile del Servizio
dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 4 giugno 2009, n. 335

D.G.R. 10.02.2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie con iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private - "Fondazione Giovanni Paolo II - ONLUS" con sede in Bari.

Il giorno 4 giugno 2009, in Bari, nella sede del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza datata 27.04.2009 a cura del legale rappresentante pro-tempore dell'Ente denominato "Fondazione Giovanni Paolo II - ONLUS" con sede in Bari, alla Piazza Romita presso la Parrocchia di San Paolo, riconosciuto giuridicamente ex art. 12 cod.civ. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 5.07.1991, n. 443, concernente l'approvazione delle modifiche statutarie ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e art. 16 cod.civ. e iscrizione delle stesse nel registro regionale delle persone giuridiche, redatte con atto datato 19 febbraio 2009, Repertorio n.40132/Raccolta n.12732, a rogito del Dr. Michele Labriola, notaio in Bari iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Bari, composto di n. 19 articoli, registrato a Bari il 16.03.2009 al n. 5140,

- valutata e condivisa la proposta del competente ufficio cui è stato assegnato il procedimento amministrativo in virtù della nota prot. AOO-082 del 12.05.2009 n. 1087 di accogliere la predetta istanza in quanto il nuovo statuto della Fondazione in oggetto è stato redatto in conformità alla normativa in vigore;

- Vista l'attestazione di conformità da parte del Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore;
- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione di procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche private;

- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

- richiamata la deliberazione n.1945 del 21.10.2008, con la quale la Giunta Regionale adeguandosi alle disposizioni di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche privare operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

- visto gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Di approvare le modifiche statutarie dell'Ente denominato "Fondazione Giovanni Paolo II - ONLUS" con sede in Bari, alla Piazza Romita presso la Parrocchia di San Paolo, nel testo coordinato allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e approvato con atto notarile datato 19.02.2009 Repertorio n.40132/Raccolta n.12732, registrato a Bari il 16.03.2009 al n. 5140/1T composto di n. 19 articoli e conseguentemente disporre l'iscrizione delle stesse nel registro delle persone giuridiche private.

2. E' fatto obbligo agli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.

3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorno dalla data di notifica.

5. Di disporre, con conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 11 pagine compreso l'allegato, redatto in unico esemplare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

NOTAIO
MICHELE LABRIOLA

Registrato a BARI
il 16/03/09
n. 5140/1T

Repertorio N. 40132 Raccolta N. 12732

MODIFICA DI FONDAZIONE - ONLUS

Repubblica Italiana

L'anno duemilanove, il mese di febbraio, il giorno diciannove, in Bari nel mio studio alla Via De Rossi numero 16.
Innanzi di me Dottor Michele LABRIOLA, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, ove risiedo, alla presenza degli idonei ed a me noti testimoni signori:
De Tullio Pasquale, nato il 17 settembre 1961 a Bari ove domicilia e
Morandi Maria, nata il 9 novembre 1969 a Bari ove domicilia,

si sono costituiti i signori

Mons. BONERBA Nicola, nato a Bari il 14 luglio 1929,
Prof. CALACE Donato, nato a Bari il 24 giugno 1929,
Dott.ssa DE FALCO Aurora, nata a Bari il 15 dicembre 1957,
Don LIEGGI Domenico Roberto, nato a Conversano il 6 luglio 1968,
Costantino Nicola, nato a Bari il 24 aprile 1951,
che dichiarano di intervenire al presente atto nella rispettiva qualità di Presidente quanto a Mons. Bonerba e Consiglieri d'Amministrazione, quanto ai signori Calace Donato, De Falco Aurora e Lieggi Domenico Roberto e Costantino Nicola della FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II - ONLUS" con sede in Bari al Largo San Sabino n. 7, presso il Palazzo Arcivescovile, ove per la carica domiciliano, Ente Morale iscritto al n. 677 del Registro delle Persone Giuridiche in essere presso il Tribunale di Bari, codice fiscale 93038870726.
Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto al quale

premettono:

- che con atto a rogito del Notaio Giuseppe De Gioia di Modugno in data 5 gennaio 1990, registrato a Bari il 9 gennaio 1990 al n. 235/A, modificato con atto a rogito dello stesso Notaio De Gioia in data 30 giugno 1998, registrato a Bari il giorno 8 luglio 1998 al n. 4827/A, è stata istituita la "FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II - ONLUS";
- che si rende necessario trasferire la sede della Fondazione dal Largo San Sabino n. 7, presso il Palazzo Arcivescovile, alla Piazza Romita, presso la Parrocchia San Paolo, sempre in Bari, ove peraltro la Fondazione aveva dal 1990 la sua sede amministrativa.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, i costituiti, nella qualità

dichiarano

- di trasferire la sede della Fondazione dal Largo San Sabino n. 7, presso il Palazzo Arcivescovile, alla Piazza Romita, presso la Parrocchia San Paolo, sempre in Bari;
- di modificare conseguentemente l'articolo 2 dello statuto nel modo che segue:

"Articolo 2) La Fondazione ha sede in BARI, alla Piazza Romi-

ta presso la Parrocchia San Paolo.".
I costituiti mi consegnano il nuovo testo dello statuto della Fondazione, aggiornato con la modifica apportata dal presente atto; statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A" previa dispensa fattami dalla lettura dello stesso.

Richiesto io Notaio ho formato il presente atto scritto da persona di mia fiducia su un foglio in pagine tre circa e del quale ho dato lettura, presenti i testi, ai comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore diciotto.

F/ti: Nicola BONERBA
Donato CALACE
Aurora DE FALCO
Don Domenico Roberto LIEGGI
Nicola COSTANTINO
Pasquale De Tullio teste
Morandi Maria teste
Notaio Michele LABRIOLA segue sigillo.

Allegato "A" al n. 12732 di raccolta

S T A T U T O

della FONDAZIONE denominata

"FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II - ONLUS"

B A R I

Articolo 1

E' costituita, per volontà dell'Arcivescovo della Diocesi di Bari-Bitonto, Padre Mariano Magrassi = quale risposta della Comunità civile ed ecclesiale all'appello per una più viva solidarietà umana e sociale fatto dal Santo Padre Papa Giovanni Paolo II nella sua visita a Bari il 26.02.1984 = una Fondazione denominata:

"FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II - ONLUS"

Articolo 2

La Fondazione ha sede in BARI, alla Piazza Romita presso la Parrocchia San Paolo.

Articolo 3

La Fondazione mira a concorrere alla promozione morale, umana e sociale del Quartiere San Paolo-STANIC e delle altre zone periferiche della Citta di BARI, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante lo svolgimento di attività nel campo dell'assistenza sociale, della tutela dei diritti civili e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

La sua attività si esplica nel:

a) realizzare iniziative di informazione, ricerca e formazione, aventi per obbiettivo l'elevazione delle soglie di vivibilità urbana del Quartiere San Paolo-STANIC e delle altre zone periferiche della Citta di BARI;

b) progettare e realizzare piani, progetti e programmi di intervento, da realizzare autonomamente e/o con il contributo di privati e di enti, anche pubblici, finalizzati al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi urbani della Città di BARI e sue periferie;

c) realizzare studi, ricerche e programmi permanenti di rilevazione dei bisogni di urbanizzazione e di qualità della vita nella Citta di BARI, in relazione alle altre Citta del Mezzogiorno d'Italia, attraverso l'attivazione di servizi specializzati organizzati in collaborazione con altri enti pubblici e/o privati, anche se dislocati in altre città, italiane e straniere.

La FONDAZIONE non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dalle somme conferite dal Fondatore, indicate nell'atto di costituzione della Fondazione;

b) dai beni mobiliari ed immobiliari, offerte, legati, ed erogazioni di quanti sono interessati al potenziamento dell'i-

stituzione;
c) dai beni acquistati con i redditi derivanti dalla gestione del patrimonio della Fondazione.
La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Articolo 5

Le rendite della Fondazione dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri:
a) non oltre il 50% per le spese di funzionamento della struttura della Fondazione;
b) non meno del 30% per la realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli scopi istituzionali.
In ordine alle modalità di erogazione delle rendite, sarà possibile sia il finanziamento di iniziative a scopo sociale direttamente organizzate dalla Fondazione e sia la partecipazione e/o il finanziamento totale per iniziative organizzate da istituzioni ed organismi aventi la qualifica di ONLUS attraverso i quali la Fondazione perseguirà i suoi scopi.
In particolare, saranno privilegiate le modalità di finanziamento di attività rivolte verso le categorie svantaggiate residenti nei quartieri periferici della Città di BARI.

Articolo 6

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 7

La Fondazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la sua vita: a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge ovvero vengano effettuate a favore di altre organizzazioni aventi la qualifica di ONLUS che per legge, per statuto o per regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Articolo 8

La Fondazione è retta da un CONSIGLIO 01 AMMINISTRAZIONE, composto da 5 membri, fino ad un massimo di 7 membri, nominato dall'Arcivescovo pro-tempore della Diocesi di Bari-Bitonto.
Il Presidente ed il Vice-Presidente della Fondazione sono nominati dall'Arcivescovo pro-tempore della Diocesi di Bari-Bitonto.
I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni, e possono essere riconfermati.
Essi non potranno percepire alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 9

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate, ordinarie e straordinarie, nonché per la ripartizione delle rendite annuali fra le diverse istituzioni od organismi attraverso i quali la Fondazione persegue i suoi

scopi.
Il Consiglio di Amministrazione approva, anno per anno, il bilancio preventivo nonché il bilancio consuntivo della Fondazione.

Articolo 10

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, di norma, in seduta ordinaria ogni semestre ed in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri.
La convocazione è fatta dal Presidente mediante invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'Ordine del Giorno da trattare.

Articolo 11

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Articolo 12

Il PRESIDENTE ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.
Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, proponendo le materie da trattare; firma gli atti e pone in essere quanto occorra per l'esecuzione delle deliberazioni; sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Istituzione; verifica l'osservanza dello Statuto e cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, corredandoli di specifiche relazioni.

Articolo 13

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Generale.

Articolo 14

Il VICE-PRESIDENTE sostituisce in ogni sua attribuzione il Presidente tutte le volte che questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.
In caso di mancanza o di impedimento del Presidente e del Vice-Presidente, ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano di età.

Articolo 15

Il SEGRETARIO GENERALE della Fondazione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra le persone non appartenenti al Consiglio stesso.
Il Segretario Generale ha il compito di coordinare l'esecuzione delle delibere del Consiglio, la realizzazione dei progetti e di ogni altra iniziativa intrapresa dalla Fondazione.
Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Articolo 16

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, tutti nominati dall'Arcivescovo pro-tempore della Diocesi di Bari-Bitonto.
Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI verifica i bilanci consuntivi e preventivi e li accompagna con una relazione.
Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI assiste il Consiglio di Amministrazione nella verifica della contabilità e della congruità delle operazioni patrimoniali, intervenendo anche negli aspetti legali e statutari di quanto operato.
I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle spese.

Articolo 17

Gli esercizi della FONDAZIONE vanno dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo ed un bilancio consuntivo, redatti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con criteri di oculata prudenza.
I bilanci devono restare depositati presso la sede, anche amministrativa, della Fondazione nei quindici giorni che precedono l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti colori che abbiano motivato interesse al loro esame.

Articolo 18

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, la FONDAZIONE ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale - ONLUS od a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 19

Per quant'altro non previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle leggi vigenti, ed in particolare alle norme sulle persone giuridiche e sulle fondazioni.
In relazione all'art.14 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, si precisa che le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito della REGIONE PUGLIA.

F/ti: Nicola BONERBA
Donato CALACE
Aurora DE FALCO
Don Domenico Roberto LIEGGI
Nicola COSTANTINO
Pasquale De Tullio teste
Morandi Maria teste
Notaio Michele LABRIOLA segue sigillo.

La presente copia constante di sei facciate è conforme all'originale e si rilascia per l'uso che compete.
Bari, 18 MAGGIO 2009

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Ordinanza 19 gennaio 2009, n. 2

Avviso di deposito indennità d'esproprio.

Premesso che nell'ambito della programmazione triennale 2001-2003 dei lavori pubblici di questa Amministrazione, è stata prevista la realizzazione dell'intervento di
"Palo Palombaio" ed impianto di pubblica illuminazione sulla. S.P. 220 "Circonvallazione di Palo del Colle".

Visto che. con provvedimenti n. 39 del 05.02.2003, e n. 226 del 23.06.2003 della Giunta Provinciale, sono stati approvati rispettivamente il progetto preliminare ed il progetto definitivo relativo a detti lavori dell'importo di euro 516.456,90 di cui euro 12.000,000 per acquisizione aree o immobili;

Visto che l'importo complessivo di euro 516.456,90 è stato finanziato con mutuo contratto in data del 28.10.03 con la Cassa DD.PP. posizione n. 4442263.00;

Visto che per l'esecuzione dei lavori in argomento si è fatto ricorso alla procedura di cui all'art. 22bis del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che, a seguito di acquisizione agli atti dei tipi di frazionamento, con decreto n. 14 del 15/09/2008 sono state rideterminate le indennità spettanti e che, successivamente alle notifiche, per talune aree sono pervenute. le accettazioni delle stesse, mentre per altre non è pervenuta alcuna comunicazione;

Visto che occorre provvedere alla esecuzione dei pagamenti e/o depositi delle indennità non accettate;

Visto l'impegno assunto sulla disponibilità delle somme stanziate alla voce c5) "Acquisizione Aree" richiamata nel quadro economico approvato con la citata determinazione n. 22/05;

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Legs. N. 267/2000.

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa, nonché la conformità del presente provvedimento alte norme statutarie e regolamentari dell'Ente;

Per le motivazioni espresse in narrativa,

ORDINA

1) di provvedere al deposito dell'importo pari ad euro 5,91 (Cinque euro e novantuno cent.) in favore della signora Palladino Grazia, nata a Bitonto il 14.06.1899, intestataria dell'area in agro di Bitonto, nel foglio 105, part.lla 170, restituita nella piena disponibilità del proprietario per non essere stata più utilizzata nella realizzazione dei lavori dì che trattasi.

   Il suddetto importo non è soggetto alla ritenuta del 20% prevista ai sensi dell'art. 11 della legge n. 413/91 ed s.m.i.

2) Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 7, sarà pubblicato per estratto nel BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Ordinanza 19 gennaio 2009, n. 3

Indennità d'esproprio.

Premesso che nell'ambito della programmazione triennale 2001-2003 dei lavori pubblici di questa

Amministrazione, è stata prevista la realizzazione dell'intervento di "Palo Palombaio" ed impianto di pubblica illuminazione sulla S.P. 220 "Circonvallazione di Palo del Colle".

Visto che con provvedimenti n. 39 del 05.02.2003, e n. 226 del 23.06.2003 della Giunta Provinciale, sono stati approvati rispettivamente il progetto preliminare ed il progetto definitivo relativo a detti lavori dell'importo di euro 516.456,90 di cui euro 12.000,000 per acquisizione aree o immobili;

Visto che l'importo complessivo di euro 516.456,90 è stato finanziato con mutuo contratto in data del 28.10.03 con la Cassa DD.PP. posizione n. 4442263.00;

Visto che per l'esecuzione dei lavori in argomento si è fatto ricorso alla procedura di cui all'art. 22bis dei D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto che, a seguito di acquisizione agli atti dei tipi di frazionamento, con decreto n.14 del 15/09/2008 sono state rideterminate le indennità spettanti e che, successivamente alle notifiche, per talune aree sono pervenute le accettazioni delle stesse;

Visto che occorre provvedere alla esecuzione dei pagamenti delle indennità accettate;

Visto l'impegno assunto sulla disponibilità delle somme stanziate alla voce c5) "Acquisizione Aree" richiamata nel quadro economico approvato con la citata determinazione n. 22/105;

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Legs. N. 267/2000;

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa, nonché la conformità del presente provvedimento alle norme statutarie e regolamentari dell'Ente;

Per le motivazioni espresse in narrativa,
ORDINA

1) di provvedere al pagamento delle indennità accettate in favore degli intestatari delle aree richiamate nell'unito allegato, trascritti a fianco di ciascuna area, da suddividere nell'importo per la quota parte di rispettiva spettanza.
   Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista ai sensi dell'art. 11 della legge n. 413/91 ed s.m.i.

2) il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 7, sarà pubblicato per estratto nel BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

***Provincia di Bari - Servizio Espropriazioni, Patrimonio e Locazioni*:**

Lavori di correzione di curve pericolose e sistemazione di incroci sulla S.P. 69 " Palo Palombaio"

Allegato all'Ordinanza di pagamento diretto AGRO di PALO del Colle

N. d'ordine	Proprietari	Diritto reale	Foglio	Part.o rign.	Sup. Cat. Mq.	part.la derivata	Sup.frazionata mq.	Ind. totale
1	Rizzi Pasquale n.a Bitonto il 14.01.1950	prop. 1/2	15	202	15453,00	249	8,00	€ 44,16
	Siragusa Francesca n. a Bitonto il 18.01.1952	prop. 1/2						
8	come sopra		15	10	516,00	241	51	€ 261,24
11	come sopra		15	9	19586,00	236	840	€ 4.321,41
13	come sopra		15	8	10821,00	233	431	€ 2.226,06
15	come sopra		15	7	7676,00	230	303	€ 1.564,56
5	Ambrosi Giulio n. a Bitonto il 27.08.1931	prop.100%	15	20	3730,00	247	109	€ 298,38
6	come sopra		15	17	11544,00	245	251	€ 700,08
7	come sopra		15	196	942,00	243	350	€ 958,11

***Provincia di Bari - Servizio Espropriazioni, Patrimonio e Locazioni*:**

Lavori di correzione di curve pericolose e sistemazione di incroci sulla S.P. 69 "Palo- Palombaio"

Allegato all'Ordinanza di pagamento diretto . AGRO di BITONTO AREE NON ESPROPRIATE

N. d'ordine	Proprietari	Diritto reale	Foglio	Part.orign.	Sup. Cat. Mq	Sup. occupata mq.	Ind. totale da liquidare	
17	Malerba Gaetano nato a Terlizzi il 25.09.1931	pro. 100%	105	172	60,45	70	€ 23,59	
18	Malerba Gaetano nato a Terlizzi il 25.09.1931	prop 100%	105	144	20,95	40	€ 9,58	
19	De Scisciola Giuseppe nato a terlizzi il 10.12.1934	prop. 1/2	105	199	51,18	20	€ 6,74	
	Isabella Filomena nata a terlizzi il 20.03.1948	pro. 1/2						

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 27 maggio 2009, n. 1394

Esproprio.

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:
- che il Comune di Cutrofiano con delibera C.C. n. 29 del 01.07.2003 ha approvato in via definitiva il progetto dei "lavori di sistemazione dell'intersezione tra la ex S.S. 497 e la S.P. 41 Noha - Collepasso", in variante allo strumento urbanistico, apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dal suo tracciato;
- che con deliberazione di G.P. n. 468 del 18.07.2003 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione dell'intersezione tra la ex S.S. 497 e la S.P. 41 "Noha - Collepasso", l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità ed è stato fissato in mesi 60 il termine per l'ultimazione delle espropriazioni con decorrenza dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che, con determinazione del Dirigente Espropriazioni n. 1820 del 07/07/2008, è stato prorogato al 17/07/2009 il termine di ultimazione delle espropriazioni relative ai lavori in oggetto;
- che, con decreto n. 1179 dell'08/06/2005, è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- che il 1° luglio 2005 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza con la compilazione degli stati di consistenza e contestuali verbali d'immissione in possesso;
- che, dopo l'esecuzione dei lavori, sono stati redatti i tipi di frazionamento, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce, dai quali è risultata l'effettiva superficie occupata per ogni singola particella;
- che, con decreto n. 1317 del 11/01/2008 del Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni della Provincia di Lecce, sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere alle ditte interessate,
- che, con determinazioni dirigenziali n. 2573 del 23/09/2008 e n. 2760 del 07/10/2008, sono stati disposti i relativi pagamenti /o depositi presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione e di occupazione; Considerato che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;

Visto il tipo di frazionamento catastale predisposto dall'impresa esecutrice dei lavori e approvato dall'Agenzia del Territorio di Lecce;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce (C.F. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici espropriate e le indennità di espropriazione corrisposte a favore di ciascuna di esse.

- Il presente Decreto sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Lecce ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
l'Ufficio Espropriazioni
Sergio Martina

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la ex S.S. 497 e la S.P. 41 "Noha - Collepasso"

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	Regione Agraria n. 2					Indennità		
			Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	di espropriazione	Occupazione	Totale
					Provv.	Defin.				
1	1	Greco Alberto nato a Galatina il 18/02/1936 - propr. 1/1 - C.F. GRCLRT36B18D862L	Cutrofiano	5	176/b	493	223	158,33	44,86	203,19
2	2	1) Maglio Giuseppe nato a Cutrofiano il 02/09/1961- C.F. MGLGPP61P02D237A - propr. 1/2 in regime di comunione legale dei beni - 2) Polimeno Alessandra nata a Cutrofiano il 28/08/1960 C.F. PLMLSN60M68D237Y - propr. 1/2 in regime di comunione legale dei beni	Cutrofiano	15	3/b	662	185	9.900,00		9.900,00
			TOTALE GENERALE					10.058,33	44,86	10.103,19

Il Dirigente
(Sergio Martina)

COMUNE DI LOCOROTONDO (Bari)
Decreto 3 giugno 2009, n. 8623

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP. AMBIENTE E PATRIMONIO

Omissis

COMUNICA

L'indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  Oliva Rosa nata ad Avetrana il 25/10/1948
  c.f. LVO RSO 48R65 A514Q
  foglio 51 particella 284 sup. da espropriare mq.25 - uliv.
  mq.25 x 1,10 = Euro 27,50
  foglio 51 particella 86 sup. da espropriare mq. 299 vign.
  Mq.299 x 1,30 = euro 388,70

Qualora non viene condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria, potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Ai proprietari che accettano l'indennità determinata, è riconosciuto l'acconto dell'80% da versare entro 60 giorni dalla accettazione e dalla presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

Nella ipotesi di cessione volontaria, l'indennità viene aumentata del 50%. Nel caso l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo della cessione è determinato in misura tripla.

Se invece attiene terreno condotto da fittavolo, colono o compartecipante, fermo restando l'indennità di espropriazione, come determinata a favore del proprietario, la medesima quota deve essere corrisposta al fittavolo, colono, compartecipante, che coltivi il terreno da espropriare da almeno un anno prima della data del deposito della relazione presso il Comune interessato.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2002, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Locorotondo c.f. n. 00905560728 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la esecuzione dei lavori di realizzazione Circonvallazione - Strada Panoramica in agro di Locorotondo tra Via Martina Franca e Via Alberobello - 1° tronco (Costruzione Circonvallazione "Strada Panoramica tra Via Martina Franca e Via Fasano":

- ditta catastale:
  Oliva Rosa nata ad Avetrana il 25/10/1948
  c.f. LVO RSO 48R65 A514Q
  foglio 51 particella 284 sup. da espropriare mq.25
  foglio 51 particella 86 sup. da espropriare mq. 299

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 19 GIUGNO 2009 alle ore 11,00 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Giuseppe Palmisano;

Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono: L'Arch. Domenico Palmisano - Funzionario Comunale;

Il Per. Agr. Giuseppe Tricase - tecnico incaricato per espropri;

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

Con la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso, alle dichiarazioni di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.

Dare atto che la copertura finanziaria è assicurata con il finanziamento ottenuto con delibera della Giunta Regionale n.532 dell'8/4/2008 e confermato con determinazione regionale n. 226 del 4/11/2008 - capitolo denominato "Realizzazione tratto di Circonvallazione" fin. con P.O.R. n. 20801010149 (9900931).

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente;

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del D.P.R. 29/9/1973, n. 601 e D.P.R. 26/4/1986, n. 131, arti trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al D.P.R. 8/6/2001, n. 327.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n. 1149 e 22/10/1972, n. 642.

Locorotondo, 3 giugno 2009

Il Responsabile del Settore
Arch. Martino Colucci

COMUNE DI MARUGGIO (Taranto)
Delibera 6 maggio 2009, 16

Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione.

Omississ

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1) Di approvare definitivamente, come approva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e 27 della L.R. 56/80 n. 56 e della L.R. n. 20/2001, il Piano di Lottizzazione "EREDI RIZZO MICHELE quali DESTINO Lucia Palma - RIZZO Annamaria - RIZZO Marcella" presentato in data 24.10.1995 prot. n. 3152 successivamente integrato, con nuovi elaborati integrativi e sostitutivi a firma dell'Arch. Dante MALAGNINO che si compone dei seguenti elaborati tecnici:
- Tav. n. 1 - RIPORTO LOTTIZZAZIONE SUL CATASTALE P. di F. - AEROFOTOGRAMMETRIA;
- Tav. n. 2 - PLANIMETRIA DEI LOTTI QUOTATA;
- Tav. n. 3 - PLANOVOLUMETRIA;
- Tav. n. 4 - LOTTIZZAZIONE CON PROFILO ALTIMETRICO;
- Tav. n. 5 - TAVOLA DEI SERVIZI E SOTTOSER VIZI -IMPIANTI;
- Tav. n. 6 - AREE PUBBLICHE DA CEDERE;
- Tav. n. 6 INTEGRATIVA - AREE PUBBLICHE DA CEDERE INTEGRAZIONE;
- Tav. n. 7 - TIPOLOGIE EDILIZIE TIPO "A";
- Tav. n. 8 - TIPOLOGIE EDILIZIE TIPO "B";
- Tav. n. 9 - TIPOLOGIE EDILIZIE TIPO "C";
- ALL. 1 RELAZIONE TECNICA;
- ALL. 2 RELAZIONE SANITARIA;
- SCHEMA DI CONVENZIONE.

La presente Deliberazione sarà pubblicata, per estratto, a mente del art. 21, comma 12 della L.R. 56/80, sul B.U.R.P., depositata presso la segreteria comunale e notificata ai proprietari degli immobili vincolati dal Piano.

Di stabilire che la cessione della viabilità avente larghezza di mt. 10,00, come riportato nella tav. integrativa n. 6, dovrà avvenire contestualmente alla firma della convenzione urbanistica.

Di stabilire che l'Ufficio Urbanistica dovrà rilasciare successivamente permessi di Costruire singoli per il comparto lottizzato in conformità alla scheda urbanistica ed agli elaborati grafici sopra citati previa presentazione ed approvazione della richiesta di Permesso di Costruire.

Di stabilire, altresì, che il lottizzante, prima del

rilascio dei singoli Permessi di Costruire, preveda e realizzi tutte le opere necessarie al fine di potersi allacciare alla rete di fognatura nera che questo Ente ha in previsione di realizzare lungo la via G. Leopardi.

Omissis

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)
Delibera C. C. 30 aprile 2009, 12.

Approvazione definitiva documento programmatico per la rigenerazione urbana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. omissis;
2. Approvare in via definitiva il nuovo Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana così come integrato per effetto della osservazione di cui al punto sub. 1);
3. Dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per 30 giorni naturali e consecutivi all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale del Comune e su appositi spazi murari all'interno del territorio comunale;
4. Disporre che la deliberazione approvata sia pubblicata, anche per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP);
5. Trasmettere alla Regione Puglia, entro 60 giorni, copia del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana.

Il Responsabile di Settore
Arch. Jr. Cosimo Stridi

COMUNE DI STATTE (Taranto)
Decreto 1 giugno 2009, n. 1

Esproprio.

IL RESPONSABILE
§DEL SERVIZIO LL. PP.

Omissis

DECRETA

1. E disposta l'espropriazione definitiva a favore dell'Amministrazione Comunale di Statte degli immobili ricadenti nel Comune di Statte, in dipendenza dei lavori sopra citati, di proprietà delle ditte di seguito elencate:
   - SPINELLI Rocco nato a Sammichele di Bari il 04/07/1935 e residente in Statte alla via Colucci Domenico, 3, cod. fisc. SPN RCC 35L04 H749P, prop. 1/2 e LEGGIERI Cosima nata a Taranto il 27/01/1938 e residente in Statte alla via Colucci Domenico, 3, cod. fisc. LGG CSM 38A67 L049X, prop. 1/2, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 262, della superficie di mq. 8.354 e p.lla 290 della superficie di mq. 1.347, superficie complessiva espropriata mq. 9.701, indennità d'espropriazione complessiva corrisposta alla ditta proprietaria euro 75.016,98;
   - CARROZZO Antonio nato a Torre Santa Susanna il 28/10/1950 e residente in Taranto, via Anfiteatro, 243, cod. fisc. CRR NTN 50R28 L280H, prop. 1/1, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 305, della superficie di mq. 282, superficie complessiva espropriata mq. 282, indennità d'espropriazione complessiva corrisposta alla ditta proprietaria euro 2.089,83;
   - PIGNATELLI Francesco nato a Taranto il 15/08/1953 ed ivi residente alla via Medaglie d'Oro, 164, cod. fisc. PGN FNC 53M15 L049L, prop. 1/1, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 307, della superficie di mq. 2.050, superficie complessiva espropriata mq. 2.050, indennità d'espropria-

zione complessiva corrisposta alla ditta proprietaria euro 15.192,04;

- Fallimento LEMM S.r.l., cod. fisc. 00184140739, prop. 1/1, nella persona del curatore fallimentare Avv. Lorenzo Maria FRANCO, nato a Taranto il 24/10/1966 ed ivi residente alla via De cesare, 14, cod. fisc. FRN LNZ 66R24 L049B, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 298, della superficie di mq. 866, particella 299, della superficie di mq. 654, superficie complessiva espropriata mq. 1.520, indennità d'espropriazione complessiva corrisposta alla ditta proprietaria euro 11.264,34;
- STEP S.r.l. con sede legale in Torino al C.so Cairoli, 10, cod. fisc. 01213060138, prop. 1/1, nella persona del legale rappresentante ELIA Maurizio Luigi Giuseppe nato a Torino il 23/01/1952, cod. fisc. LEI MRZ 52A23 L219F, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 321, della superficie di mq. 1.049, superficie complessiva espropriata mq. 1.049, indennità d'espropriazione complessiva corrisposta alla ditta proprietaria euro 7.773,88;
- SEMERARO Palma nata a Fasano il 21/01/1888, cod. fisc. SMR PLM 88A61 D508C, prop. 1/1, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 19, della superficie di mq. 284 e p.lla 20 della superficie di mq. 105, superficie complessiva espropriata mq. 389, indennità d'espropriazione complessiva versata a cassa DD. PP. euro 1.729,67;
- CERVINO Claudio nato a Taranto il 05/02/1944 e residente in Leporano alla via dei Pioppi, 1, cod. fisc. CRV CLD 44B05 L049A, prop. 1/1, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 279, della superficie di mq. 155, superficie complessiva espropriata mq. 155, indennità d'espropriazione complessiva versata a cassa DD. PP. euro 689,20;
- COLONNA Cesare nato a Bari il 01/02/1939, cod. fisc. CLN CSR 39B01 A662F, prop. 1/1, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 330, della superficie di mq. 66, superficie complessiva espropriata mq. 66, indennità d'espropriazione complessiva versata a cassa DD. PP. euro 293,47;
- CERVINO Francesco nato a Taranto il 02/09/1964, e residente in Statte alla via Arena di Verona, B/5, cod. fisc. CRV FNC 64P02 L049T, prop. 1/1, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 25 particella 274, della superficie di mq. 71, p.lla 275 della superficie di mq. 49 e p.lla 277 della superficie di mq. 50, superficie complessiva espropriata mq. 170, indennità d'espropriazione complessiva versata a cassa DD. PP. euro 755,90.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alle ditte proprietarie, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Conservatoria RR. II. di Taranto e volturato presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio del Catasto di Taranto.

Il Responsabile del Servizio LL. PP.
Arch. Lorenzo Natile

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI

Bando di gara per l'adeguamento a norma degli impianti gas medicinali del P.O. San Paolo di Bari.

I.1) ASL BARI, AREA GESTIONE TECNICA, c/o Ospedale "Di Venere" 70131 CARBONARA - BARI, VIA LUNGOMARE STARITA 6, 70123, BARI, Te1.080.5015938 Fax 080.5015940, area.tecnica@auslba4.it, www.asl.bari.it. OFFERTE: ASL BARI, PROTOCOLLO GENERALE, LUNGOMARE STARITA 6, 70123 BARI.

II.1.2) "Lavori di adeguamento a norma degli impianti gas medicinali del Presidio Ospedaliero San Paolo di Bari".

II.1.3) Lavori di adeguamento degli impianti di

distribuzione dei gas medicinali a partire dalle centrali di produzione e stoccaggio (comprese) e sino ai quadri di sezionamento antincendio e di riduzione di secondo stadio compresi (se non di recente costruzione), in conformità ai dispositivi normativi specifici per i gas medicinali ed alle misure di prevenzione incendi, comprese opere di natura edile e d'impiantistica elettrica.

II.2.1) Importo o entità totale: (appalto con corrispettivo a corpo): a) importo complessivo dell'appalto: euro 609.621,81, compresi oneri per la sicurezza; b) oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza non soggetti a ribasso: euro 15.240,00; c) importo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso (al netto degli oneri di sicurezza) E 594.381,81; d) lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavorazione: Impianti tecnologici, categoria DPR 34/00: OG11, qualificazione obbligatoria: si, importo euro 594.381,81, 100%, prevalente, subappaltabile: 30,00%. Si precisa che: l'appaltatore deve possedere i requisiti prescritti dal D.Lgs. 46/97, con rilascio finale di certificazione di conformità; relativamente agli impianti elettrici, inclusi nella categoria OG11, l'appaltatore deve possedere i requisiti prescritti dal D.M. n. 37/08, con rilascio della certificazione finale di conformità; l'appaltatore deve avere, tra i propri dipendenti, saldatori con qualificazione alle saldature con brasatura, secondo la norma UNI EN 13133/4. (art. 5 del Capitolato d'Oneri).

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE LAVORI: gg. 180 naturali consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

III.1.1) L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena di nullità della stessa, da: a) cauzione provvisoria di cui all'art. 75 co. 1 e 2 del D.Lgs. 163/06 ed all'art. 100 del DPR n. 554/99 e ami, pari almeno al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria della Azienda ASL BA; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/93 avente validità per almeno 180 gg. dalla data fissata per la ricezione delle offerte (IV.3.2); b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/93 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice. All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare: a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 113 comma 1 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 101 del DPR n. 554/99 e sm, valida fino alla emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione; b) polizza assicurativa di cui all'art. 129 co. 1 del D.Lgs. 163/06 e all'art. 103 del DPR n. 554/99 e s. m., relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad euro 1.100.000,00, di cui euro 600.000,00 per le opere oggetto del contratto, euro 350.000,00 per le opere ed impianti preesistenti, euro 150.000,00 per demolizioni e sgomberi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad euro 500.000,00 (art. 36 del Capitolato d'Oneri).

III.1.2) Finanziamento: l'intervento è finanziato con fondi propri aziendali, deliberazione del Direttore Generale della ASL BA n. 967 del 15/04/09. Pagamento: corrisposto a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 53, co. 4, del D.L.gs. 163/06 e degli art. 45, co. 6, e 90 co.5 del DPR 554/99 e sm. Non ammessa revisione dei prezzi ai sensi del co.2, dell'art.133, del D.Lgs.163/06; si applica il disposto dei co. 3, 3bis, 4, 5, 6, 6bis e 7 dell'art. 133 del D.lgs.163/06. Non è ammessa in alcun caso l'anticipazione del prezzo.

III.1.3) Sono ammessi alla gara i soggetti in forma singola o associata di cui agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs.163/06. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs.163/06, nonché quelle degli artt. 93, 94 e 95 del DPR n. 554/99 e sm.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono: a) le cause di esclusione di cui all'art. 38, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) del D.Lgs.163/06; b) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti

degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della L. n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente; c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto; d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al d.lgs.231/01; e) l'inosservanza delle norme della L. n. 68/99 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili; f) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, co. 14 della L. n. 383/O1 e sm; g) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;h) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art.2359 del c.c. con altri concorrenti partecipanti alla gara; i) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'art. 37, co. 7, ultimo periodo, del D.Lgs. 163/06, da uno dei consorzi di cui art. 34, co. 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), del D.Lgs. 163/06, partecipante alla gara. L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara di cui al punto IV.3.1 del presente bando. I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR n. 34/00 e s.m. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 95 del DPR n. 554/99 e sm, ai lavori da assumere. I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'UE, qualora non siano in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal DPR n. 34/00 accertati, ai sensi dell'art. 3, co. 7, del suddetto DPR n.34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, co. 2, lett. b), del suddetto DPR n. 34/00, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dell'appalto. I concorrenti, ai sensi del disposto dell'art. 4 del DPR n. 34/00, devono essere in possesso del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9001/2000, UNI CEI EN ISO 13485/2004, UNI CEI EN ISO 14971/2004, certificato da soggetti accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN 45.000, in corso di validità, con autorizzazione ad apporre la marcatura CE sugli impianti dei gas medicinali ed altri gas ad uso terapeutico (art. 5 del Capitolato d'Oneri). Il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara di cui al punto IV.3.1 del presente bando

IV.1) PROCEDURA: Aperta (art. 55 D.Lgs. 163/06).

IV.2) AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (D.Lgs. 163/06, art. 82, co. 2, lett. b), con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del co. 1, dell'art. 86 e del co. 9, dell'art. 122, del D.Lgs. 163/06.

IV.3.1) Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, l'elenco dei prezzi unitari, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, necessari per formulare l'offerta, sono visionabili presso l'Area Gestione Tecnica della ASL BA, c/o Ospedale Di Venere, Palazzina Uffici, Via Ospedale Di Venere 1, 70131 CARBONARA-BARI, Referente: Dott.ssa Rita Tatone - tel. 080-5015938 fax 080-5015940, nei giorni da Lunedì a Venerdì dalle 9 alle 13, previa prenotazione telefonica nelle 24 ore antecedenti; è possibile acquistarne una copia, fino a 5 gg. antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la Ditta "ELIOGRAFICA SICILIANI in Via Vallona 3/A BARI, te1.080 5588088, fax 080 5588628, eliografiasiciliani@libero.it, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 13, sabato escluso, previo pagamento, direttamente alla Ditta, del corrispettivo per la riproduzione; a tal fine gli interessati dovranno farne prenotazione 24 ore prima della data di ritiro direttamente alla Ditta suddetta; il disciplinare di gara con i relativi allegati è, altresì, disponibile su www.asl.bari.it, www.serviziocontrattipubblici.it.

IV.3.2) Scadenza ricezione offerte: 08.07.09 ore 13.

IV.3.4) Vincolo offerta: gg. 180 dalla data fissata per la ricezione delle offerte (IV.3.2);

IV.3.5) Apertura offerte: Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

IV.3.5.1) Persone ammesse: I legali rappresentanti dei concorrenti o rappresentanti degli stessi,uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti;

IV.3.5.2) Prima seduta pubblica data: 13.07.09 ora: 9,30; c/o l'Area Gestione Tecnica ASL BA c/o Ospedale Di Venere, CARBONARA - BARI, punto I.1 del presente bando. Seconda seduta pubblica presso la medesima sede, in data da comunicarsi da parte della Stazione Appaltante ai concorrenti ammessi, mediante fax inviato almeno con 24 ore di anticipo sulla data della seduta.

V.1) a. l'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale offerto rispetto all'importo a corpo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (art. 82, co. 2, lett. b, D.lgs. 163/06); b. si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 86, comma 1 e dall'art. 122, co. 9, del D.Lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a 10 la stazione appaltante sottoporrà a verifica le offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 4, dell'art. 86 del D.Lgs. 163/06, secondo le modalità prescritte dal successivo art. 87 del medesimo D.Lgs; c. costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 71, co. 2, del DPR n. 554/99 e sm, del sopralluogo sulle aree ed immobili interessati dai lavori; il sopralluogo deve essere effettuato e documentato secondo quanto disposto nel disciplinare di gara, di cui al punto IV.3.1 del presente bando; d. si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione della congruità della stessa, secondo le modalità indicate dall'art. 87 del D.Lgs. 163/06; e. in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; f. l'offerta deve rimanere valida per 180 giorni dalla data fissata per la ricezione, di cui al punto IV.3.2; g. l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06; h. si applicano le disposizioni previste dall'art. 75, co. 7 del D.Lgs. 163/06; i. le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; j. nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, co. 1, lett. d), e) ed f), del D.Lgs. 163/06 i requisiti di cui al punto III.2.1.3 del presente bando devono essere posseduti, nella misura stabilita dall'art. 95, co. 2 o co. 3, del DPR 554/99 qualora associazioni, rispettivamente, di tipo orizzontale o di tipo verticale; k. gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'UE, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro; l. il contratto d'appalto sarà stipulato a corpo, con l'applicazione del ribasso offerto dal concorrente sul prezzo a corpo dei lavori posto a base di gara, oltre agli oneri per l'attuazione delle misure per la sicurezza dei lavoratori, indicati al punto II.2.1; m. i pagamenti saranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato d'Oneri, artt. 23 e 24; n. la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del DPR 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, co. 6, del suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza di cui al punto II.2.1 del presente bando, secondo le modalità specificate dal Capitolato d'Oneri negli artt. 23 e 24; o. la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/06; p. i pagamenti relativi ai lavori eseguiti dai subappaltatori o cottimisti verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate; q. è esclusa la competenza arbitrale; r. i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara; s. ai sensi dell'art. 1, co. 65 e 66, della L. 266/05 e della Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. del 1/03/09, ogni partecipante deve versare l'importo di euro 40,00, secondo le modalità indicate nelle Istruzioni operative emanate dall'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. e disponi-

bili sul sito web della medesima, allegando, pena esclusione, l'originale della ricevuta di versamento agli atti di gara; t. Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Sebastiano Carbonara, Dirigente Area Gestione Tecnica della ASL BA. Data pubblicazione sulla GURI: 10.06.09.

Il Direttore Area
Gestione Tecnica ASL BA
Ing. Sebastiano Carbonara

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

Avviso di asta pubblica per alienazione fabbricato per civile abitazione.

In esecuzione della determinazione del responsabile servizio finanziario nr. 366 del 29.05.2009

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (PROV. BA) VIA Marconi n. 2 Sannicandro di Bari: Tel: 080/9936326-342. 080/9936327: www.comune.sannicandro.bari.it.

- Oggetto: Fabbricato per civile abitazione sito in Sannicandro di Bari alla via Biagio Azzone nr. 1. Dati catastali: C.T. foglio 53. particella 1731, superficie complessiva: mq 100.

- Prezzo a base d'asta euro 130.000,00.

- Procedura: metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

- Aggiudicazione: prezzo più elevato rispetto a quello a base d'asta.

- Termine ricevimento offerte: entro le ore 12,00 del 25.06.2009.

- Apertura buste il giorno 01.07.2009 ore 10,00.

- Avviso integrale su: www.comune.sannicandro.bari.it.

Il Capo Sezione Finanze
Tributi Patrimonio
D.ssa Antonietta Centrone

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)

Avviso di gara per il servizio tesoreria comunale.

Il Comune di Vernole - Piazza Vittorio Veneto, 54, indice gara mediante procedura aperta tra Enti, Aziende ed Istituti di credito per l'affidamento del Servizio di Tesoreria periodo 01.07.2009 / 30.06.2014.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 23/06/2009 a mezzo raccomandata postale A.R.

Le informazioni e le richieste relative alla procedura di affidamento potranno essere inoltrate al Servizio Finanziario del Comune (tel. 0832 899234 - fax 0832 892522) o sul sito.

Vernole, 29/05/2009

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Dott.ssa Consuelo Tartaro

Concorsi

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico di incarichi provvisori di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione n. 1241 del 6.5.2009 è bandito avviso pubblico per titoli per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

- DIRIGENTE FARMACISTA della disciplina di FARMACIA OSPEDALIERA

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L dell'Area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) **Requisiti generali:**
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
   b) idoneità fisica all'impiego.

2) **Requisiti specifici:**
   a) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;
   b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b): per le specializzazioni di cui al D.Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;
2) certificato di iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000. La graduatoria sarà formulata secondo i criteri di cui al D.P.R 10.12.1997 n. 483.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda Sanitaria .

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza sanitaria sottoscritto il 5.8.1997, all'art. 9 della legge 20.5.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 nel nuovo testo introdotto dall'art. 49 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito dalla legge 6.8.2008 n. 133.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare all'avviso pubblico per titoli per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE FARMACISTA DELLA DISCIPLINA DI FARMACIA OSPEDALIERA.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di _____ dal_____ al n._____;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa Chirurgia Generale.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 946 del 20/05/09, è stato indetto Avviso Pubblico, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè del D.P.R. n. 484/97 per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento di incarico quinquennale di Direzione per la Struttura complessa di Chirurgia Generale 1ª a conduzione ospedaliera.

La durata dell'incarico è di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal D.P.R. n. 484/97.

Possono partecipare all'Avviso co loro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impi ego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
   L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliero - Università "OO.RR." di Foggia, prima dell'immissione in servizio. li personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli artt. 25 e 26 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

1) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza dell'Avviso, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restante l'obbligo dell'iscrizi one all'albo, prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in una disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97;
4) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletam ento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di Dirigente verrà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbl igo del Dirigente cui viene conferito l'incarico, anche se in possesso della idoneità conseguita in base al precedente ordinamento, di acquisire l'attest ato al primo corso utile.

I requisiti per la partecipazione dell'Avviso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'incarico coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonchè coloro i quali, nell'ambito di una pubblica amministrazione siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire a mezzo servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della Legge n.

675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito ai sensi dell'art. 11 del D.P R. n. 483/97.

Nelle domande gli aspiranti devono dichiarare sotto la loro responsabilità consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana e o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale ad ogni effetto deve essere fatta all'aspira nte ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale la residenza indicata.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi della L. 31/12/96 n. 675.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi o telegrafici o, comunque, imputabile a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

A. certificazione o autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti ai precedenti punti 1 e 2. Per le certificazioni relative ai servizi si rinvia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/97; la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attesta zione dei Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento dell'Azienda di appa rtenenza del candidato.

B. curriculum professionale, datato e firmato attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Detto curriculum deve essere redatto e documentato con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel citato art. 8. I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, possono essere autocertificate dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

B1. fermo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 del D.P.R. 484/97, al fine di orientare il giudizio della Commissione e consentire la comparazione tra i candidati aspiranti all'incarico da ricoprire, è richiesto che il candidato dimostri, sulla base delle risultanze ufficiali e di documentazione formale, l'attività professionale svolta nell'ultimo decennio precedente alla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale

C. tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione;

D. elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

Tutti i documenti devono essere presentati in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito l'incarico, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'ad . 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

La Commissione di esperti incaricata per la predisposizione dell'elenco degli idonei sarà nominata dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15 ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. La Commissione, dopo aver accertato il possesso dei requisiti dei candidati e dopo avere stabilito, in via preliminare, i criteri di massima cui attenersi per la selezione, procederà alla formulazione dei pareri ed alla predisposizione dell'elenco degli idon ei sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale dl ciascun candidato in relazione ai singoli elementi documentati di cui risulterà corredato;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati documentate nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'in carico da svolgere.

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formulerà per ciascun candidato un giudizio di idoneità complessivo e motivato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenz a, anche se non dipendente dalla volontà.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'access o all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'incarico che implica il rapporto di lavoro esclusivo, disciplinato dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni - dai CC.CC.NN.LL. nonchè dal Codice Civile, verrà conferito dal Direttore Generale con provvedimento motivato sulla base di una rosa di tre candidati idonei predisposta dalla Commissione per un periodo di anni cinque e potrà essere rinnovato per uguale o minore periodo.

Il trattamento economico è disciplinato dal contratto collettivo di lavoro.

Il candidato al quale verrà conferito l'incari co dovrà presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese i diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia: D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, D.Lgs. n. 484/97, D.P.R. n. 445/2000 nonchè dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche
del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O.Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 185 del 20/05/09, è stato indetto Avviso Pubblico, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè del D.P.R. n. 484/97 per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento di incarico quinquennale di Direzione per la Struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia a conduzine ospedaliera.

La durata dell'incarico è di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal D.P.R. n. 484/97.

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impi ego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
   L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliero - Università "OO.RR." di Foggia, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli artt. 25 e 26 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

1) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza dell'Avviso, owero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restante l'obbligo dell'iscrizi one all'albo, prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o In una disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P .R. n. 484/97;
4) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletam ento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di Dirigente verrà attribuito senza l'atte stato, fermo restando l'obbl igo del Dirigente cui viene conferito l'incarico, anche se in possesso della idoneità conseguita in base al precedente ordinamento, di acquisire l'attest ato al primo corso utile.

I requisiti per la partecipazione dell'Avviso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'incarico coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonchè coloro i quali, nell'ambito di una pubblica amministrazione siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire a mezzo servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della Legge n. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito ai sensi - dell'art. 11 del D.P .R. n. 483/97.

Nelle domande gli aspiranti devono dichiarare sotto la loro responsabilità consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana e o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;

- il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale ad ogni effetto deve essere fatta all'aspira nte ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale la residenza indicata.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi della L. 31/12/96 n. 675.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi o telegrafici o, comunque, imputabile a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

A. certificazione o autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti ai precedenti punti 1 e 2. Per le certificazioni relative ai servizi si rinvia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/97; la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attesta zione del Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento dell'Azienda di appa rtenenza del candidato.

B. curriculum professionale, datato e firmato attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Detto curriculum deve essere redatto e documentato con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel citato art. 8. I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, possono essere autocertificate dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

B1. fermo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 del D.P.R. 484/97, al fine di orientare il giudizio della Commissione e consentire la comparazione tra i candidati aspiranti all'incarico da ricoprire, è richiesto che il candidato dimostri, sulla base delle risultanze ufficiali e di documentazione formale, l'attività professionale svolta nell'ultimo decennio precedente alla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale

C. tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione;

D. elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, numerali progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

Tutti i documenti devono essere presentati in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari afflnchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito l'incarico, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art . 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

La Commissione di esperti incaricata per la predisposizione dell'elenco degli idonei sarà nominata dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15 ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. La Commissione, dopo aver accertato il possesso del requisiti dei candidati e dopo avere stabilito, in via preliminare, i criteri di massima cui attenersi per la selezione, procederà alla formulazione dei pareri ed alla predisposizione dell'elenco degli idon ei sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale di ciascun candidato in relazione ai singoli elementi documentati di cui risulterà corredato;

- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati documentate nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'in carico da svolgere.

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formulerà per ciascun candidato un giudizio di idoneità complessivo e motivato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per I'access o all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'incarico che implica il rapporto di lavoro esclusivo, disciplinato dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni - dai CC.CC.NN.LL. nonchè dal Codice Civile, verrà conferito dal Direttore Generale con provvedimento motivato sulla base di una rosa di tre candidati idonei predisposta dalla Commissione per un periodo di anni cinque e potrà essere rinnovato per uguale o minore periodo.

Il trattamento economico è disciplinato dal contratto collettivo di lavoro.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese i diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia: D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, D.Lgs. n. 484/97, D.P.R. n. 445/2000 nonchè dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e
Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le
Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O.Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per incarico provvisorio di Dirigente Medico disciplina Medicina Chirurgica di Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 928 del 18/05/09, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di n.1 incarico di Dirigente Medico per la durata di mesi quindici, relativi al Progetto di piano per l'anno 2004 di cui alla DGR n. 1582 del 28/10/2004 nella disciplina di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza;

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs: 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 - fax 733897.

Aree per le Politiche del Personale
Il Responsabile della P.O.
"Concorsi, assunzioni e
Gestione della D.O."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Amministrativo.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 891 dell'11/05/2009 , è indetto C casso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, nonché del D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura di:

RUOLO AMMINISTRATIVO:
n. 2 posti del profilo Professionale - Dirigente Amministrativo

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche:
   - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

1) Diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o Economia e Commercio o altra laurea equipollente;
2) Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del S.S.N. nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale pubblico, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare, a pena di esclusione:

a) la data , il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il possesso dei titoli preferenziali ai fini della nomina;
i) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Ai fini dell'espletamento della prova orale i candidati devono, inoltre, indicare la lingua straniera (da scegliere tra francese, inglese, tedesco e spagnolo) la cui conoscenza sarà oggetto di verifica.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del citato decreto legislativo n. 196/2003.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, la residenza di cui alla lettera a).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviame documentazione comprovante il possesso degli stessi oppure, avvalendosi del potere dell'autocertificazione,dichiararne il possesso nella domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili dí valutazione nel loro contenuto, nonchè, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. Tale espressa dichiarazione tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze di tali verifiche.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 73 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:
- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale di Dirigente Amministrativo sono le seguenti:

a) prova scritta:

su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di questiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

b) prova pratica:

- predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio.

c) prova orale:

- vertente sulle materie oggetto della prova scritta, nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse oltre la verifica della conoscenza di una lingua straniera tra quelle indicate dal candidato.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove, dell'uso di ausili particolari, deve fame richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza dai diritti conseguiti con la partecipazione allo stesso:

A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
B) il certificato del casellario giudiziale;
C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 , comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assunzione in servizio dei vincitori del concorso è subordinata alle norme al tempo vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Amministrativo previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza SPTA.

Scadendo inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

ll Dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza non Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L' Aministrazione non prevede la riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini in quanto la percentuale di riserva supererebbe quella

massima prevista dall'art.2 comma 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, al D.Lgs. n. 80/98, al D.P.R. n. 483/97, al D.Lgs, n. 229/99, al D.P.R. n. 445/2000, nonchè, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza non Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - Struttura Concorsi ed Assunzioni e Gestione della D.O. - Presidio " Ospedali Riuniti" nelle ore di Ufficio. Funzionari addetti responsabili del procedimento - i Sigg.ri Lorenzo Moffa e Luigi Granieri - Assistenti Amministrativi - Tel 0881/732390.

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA G. PANICO TRICASE (Lecce)

Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale a tempo determinato vari profili.

In attuazione del provvedimento del Direttore Generale n. 18 del 08.04.2009 ed in ottemperanza di quanto previsto dall' art.1 comma 565 della L. n. 296 del 27.12.2006, dell'art. 30 della L.R. n. 10 del 16.04.2007 e della D.G.R. n. 1657 del 15.10.2007, è indetto avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione del personale a tempo determinato appartenente ai seguenti profili professionali :

n. 4 Collaboratori professionali sanitari - Infermieri - Cat. D

n. 1 Operatore Tecnico Specializzato di Colpocitologia - Cat. BS

n. 10 Operatori Socio - Sanitari - Cat. BS

Requisiti Generali di ammissione :

a) Rapporto di dipendenza con l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" con contratto di lavoro a tempo determinato, in attività di servizio alla data del 15.10.2007 (data di adozione della D.G.R. n. 1657) con anzianità di almeno tre anni anche non continuativa conseguita nel quinquennio anteriore alla data del 15.10.2007, o in alternativa,
b) Rapporto di dipendenza con l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" con contratto di lavoro a tempo determinato, in attività di servizio alla data del 15.10.2007 e che matureranno almeno tre anni nel quadriennio 2007-2010 ;
c) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Al fine del computo dell'anzianità di servizio per l'accesso alla selezione è valutabile anche quello prestato presso tutte le Aziende Sanitarie della Regione Puglia;

Si precisa che alle selezioni in oggetto non possono partecipare coloro che siano dipendenti a tempo indeterminato presso altre Aziende Sanitarie ma che svolgano o abbiano svolto incarichi a tempo determinato presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", a seguito di collocamento in aspettativa presso la propria Azienda di appartenenza, in quanto privi del requisito della precarietà necessario ai fini della stabilizzazione.

Requisiti Specifici di ammissione :

a) per i posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere :
   - Diploma di Laurea richiesto per il profilo professionale per il quale si concorre, ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi del D. M. Sanità 27/07/2000, pubblicato sulla G.U. n. 191 del 17/08/2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

b) per il posto di Operatore Tecnico Specializzato di Colpocitologia :
   - Diploma Universitario di Tecnico di Colpocitologia o titolo equipollente ;

c) per i posti di Operatore Socio - Sanitario :
   - Attestato di Operatore Socio - Sanitario conseguito ai sensi dell'art. 12 del provvedimento del 22.02.2001 "Accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero per la solidarietà sociale e le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano"

d) Iscrizione all'Albo ove esistente.
   I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Domanda di Ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"** e dovrà essere presentata o pervenire al protocollo dell'Azienda **- Via S. Pio X n.4 73039 - Tricase (LE)** entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare :

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di
   uno dei Paesi dell'Unione Europea;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il titolo di studio posseduto con l'indicazione di data e sede di conseguimento ;
e) tutti i servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso Aziende sanitarie della Regione Puglia utili ai fini dell'anzianità di servizio;
f) le pubblicazioni redatte ed edite a stampa;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) di avere/non avere prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito;
j) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere data ogni necessaria comunicazione relativo al concorso, nonchè l'eventuale recapito telefonico.

Il candidato nella domanda deve esprimere, inoltre, il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è da considerarsi perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo compresa la forza maggiore, vengano presentate o spedite oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nel caso di invio della domanda per il tramite del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Non saranno, comunque, considerate pervenute in tempo utile quelle domande giunte al Protocollo aziendale successivamente all'adozione del provvedimento di ammissione alla selezione.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare una autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 nella quale dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui al presente bando.

Le dichiarazioni mendaci e l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità saranno puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali vigenti in materia.

La mancata o irregolare presentazione di uno soltanto dei suddetti documenti, attestanti il possesso dei requisiti specifici, così come la mancata sottoscrizione della domanda e la mancanza di copia di un documento di identità, determina l'esclusione dalla selezione.

Alla domanda di partecipazione i candidati

devono, inoltre, allegare :
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato;
- gli eventuali titoli di precedenza in caso di parità nella graduatoria;
- le pubblicazioni, necessariamente edite a stampa;
- un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Commissione Esaminatrice e prove di Esame

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi del Regolamento Tecnico-Amministrativo, approvato con D.D. del Ministero della Sanità del 18/04/2001 n. DPS IVE.E.21.2/671, con successivo atto separato.

Gli esami si svolgeranno, ai sensi della D.G.R. n. 1657 del 15.10.2007, secondo le modalità di cui all'art. 30 comma 2 della L.R. n. 26 del 09.08.2006 e, per la valutazione dei titoli e per il punteggio relativo alle prove selettive, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e consisteranno nelle seguenti prove :

PROVA PRATICA : esecuzione di tecniche specifiche .

PROVA ORALE : sulle materie inerenti alla disciplina messa a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conseguire.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

All'atto della presentazione per sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Formazione della graduatoria

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria degli idonei e la trasmetterà agli Uffici Amministrativi dell'Azienda Ospedaliera. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun concorrente, tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione, li approva.

Adempimenti dei vincitori

I vincitori dovranno, inoltre, esibire, la documentazione relativa ai requisiti culturali e professionali per la partecipazione alla selezione, nonché le ulteriori certificazioni o dichiarazioni sostitutive degli stessi richiesta dalla normativa vigente per l'instaurazione del rapporto di lavoro.

La mancata presentazione dei documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determina la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Ai candidati assunti in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per le posizioni corrispondenti ai profili oggetto di selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori dei posti messi a concorso, all'atto dell'assunzione a tempo indeterminato, dovranno esplicitamente dichiarare di essere a conoscenza che la costituzione del rapporto è comunque subordinata alla promessa, da confermare nella dichiarazione di conoscenza, di uniformarsi nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase (LE).

La PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO - Azienda Ospedaliera

si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, senza obbligo di indicare i motivi ed escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto, nonché di esercitare la facoltà di attuare la stabilizzazione in forma progressiva.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O. Personale di questa Azienda Ospedaliera per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo, compreso quello di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO - Azienda Ospedaliera - U.O. Personale Via S. Pio X n.4 - Tricase (LE).

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente della suddetta U.O.

Responsabile del procedimento : dott.Carlo Ingrosso - 0833/773111 -int. 211

Il Direttore Generale
Sr. Margherita Bramato

AZIENDA OSPEDALIERA G. PANICO TRICASE (Lecce)

Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione e di n. 1 Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

In attuazione del provvedimento del Direttore Generale n. 47 del 08.04.2009 ed in ottemperanza di quanto previsto dall'art.1 comma 565 della L. n. 296 del 27.12.2006, dell'art. 40 della L.R. n. 40 del 31.12.2007, è indetto avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione del personale a tempo determinato appartenente ai seguenti profili professionali:

- **n. 1 dirigente medico di Anestesia e Rianimazione**

- **n. 1 dirigente medico di Radiodiagnostica**

Requisiti Generali di ammissione :

a) Rapporto di dipendenza con l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" con contratto di lavoro a tempo determinato, in attività di servizio alla data del 31.12.2007 con anzianità di almeno tre anni anche non continuativa,

ovvero,

b) Rapporto di dipendenza con l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" con contratto di lavoro a tempo determinato, in attività di servizio alla data del 31.12.2007 e che matureranno almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, in virtù di contratto stipulato anteriormente al 01.12.2007 ;
c) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Requisiti Specifici di ammissione :

a) Laurea in Medicina e chirurgia
b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di

uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Specializzazione nella disciplina oggetto di selezione o specializzazione in disciplina equipollente, ove prevista.

In applicazione del comma 7 dell'art.15 del D.Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 8 lettera b) del D.Lgs. n.254/2000, possono partecipare alla selezione coloro i quali siano in possesso di specializzazione affine a quella di riferimento selettivo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Al fine del computo dell'anzianità di servizio per l'accesso alla selezione è valutabile anche quello prestato presso tutte le Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Domanda di Ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"** e dovrà essere presentata o pervenire al protocollo dell'Azienda **- Via S. Pio X n.4 73039 - Tricase (LE)** entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare :

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) i titoli di studio posseduti con l'indicazione di data e sede di conseguimento
e) tutti i servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso Aziende Sanitarie della Regione Puglia utili ai fini dell'anzianità di servizio;
f) le pubblicazioni redatte ed edite a stampa;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) di avere/non avere prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito;
j) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere data ogni necessaria comunicazione relativo al concorso, nonchè l'eventuale recapito telefonico.

Il candidato nella domanda deve esprimere, inoltre, il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è da considerarsi perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo compresa la forza maggiore, vengano presentate o spedite oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nel caso di invio della domanda per il tramite del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Non saranno, comunque, considerate pervenute in tempo utile quelle domande giunte al Protocollo aziendale successivamente all'adozione del provvedimento di ammissione alla selezione.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare una autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 nella quale dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui al presente bando.

Le dichiarazioni mendaci e l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità saranno puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali vigenti in materia.

La mancata o irregolare presentazione di uno soltanto dei suddetti documenti, attestanti il pos-

sesso dei requisiti specifici, così come la mancata sottoscrizione della domanda e la mancanza di copia di un documento di identità, determina l'esclusione dalla selezione.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono, inoltre, allegare :

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato;
- gli eventuali titoli di precedenza in caso di parità nella graduatoria;
- le pubblicazioni necessariamente edite a stampa;
- un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Commissione Esaminatrice e prove di Esame

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi del Regolamento Tecnico-Amministrativo, approvato con D.D. del Ministero della Sanità del 18/04/2001 n. DPS IVE.E.21.2/671, con successivo atto separato.

Gli esami si svolgeranno ai sensi dell'art. 26 del DPR 483/97 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA : relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA : su tecniche e manualità della disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a insindacabile giudizio della Commissione. La prova pratica deve essere anche illustrata con relazione scritta sul procedimento seguito.

PROVA ORALE : sulle materie inerenti alla disciplina ogegtto di selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conseguire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

All'atto della presentazione per sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Formazione della graduatoria

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria degli idonei e la trasmetterà agli Uffici Amministrativi della Azienda Ospedaliera. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun concorrente, tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione, li approva.

Adempimenti dei vincitori

I vincitori dovranno, inoltre, esibire, la documentazione relativa ai requisiti culturali e professionali per la partecipazione alla selezione, nonché le ulteriori certificazioni o dichiarazioni sostitutive degli stessi richiesta dalla normativa vigente per l'instaurazione del rapporto di lavoro.

La mancata presentazione dei documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determina la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Ai candidati assunti in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per le posizioni corrispondenti ai profili oggetto di selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori dei posti oggetto di selezione, all'atto dell'assunzione a tempo indeterminato, dovranno esplicitamente dichiarare di essere a conoscenza che la costituzione del rapporto è comunque subordinata alla promessa, da confermare nella dichiarazione di conoscenza, di uniformarsi nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase (LE)

La PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO - Azienda Ospedaliera si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, senza obbligo di indicare i motivi ed escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto, nonché di esercitare la facoltà di attuare la stabilizzazione in forma progressiva.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O. Personale di questa Azienda Ospedaliera per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle

Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo, compreso quello di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO - Azienda Ospedaliera - U.O. Personale - Via S. Pio X n.4 - Tricase (LE).

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente della suddetta U.O.

Responsabile del procedimento : dott. Carlo Ingrosso - 0833/773111 - int.211

Il Direttore Generale
Sr. Margherita Bramato

Avvisi

ANAS SPA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il Compartimento ANAS della Viabilità per la Puglia - viale Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari, ha predisposto il Progetto preliminare e lo Studio di prefattibilità ambientale, comprensivo dei dati richiesti dall'art. 16 comma 1 della L.R. 11/2001, per i Lavori per il collegamento tra le SS.PP. 231 (ex S.S.98) e 238 (legge 248/2005 e s.m.i.) - VARIANTE AD EST DELL'ABITATO DI CORATO -

Per tale progetto (il cui iter è normato dalla Convenzione ANAS SpA - Provincia di Bari - Ministero delle Infrastrutture n. 29801 del 20.12.2007), l'ANAS SpA - Compartimento della Viabilità per la Puglia - annuncia la presentazione alla Provincia di Bari della richiesta di Verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.l. nonché dell'art. 20 del DLgs 152/2006 come modificato dal DLgs 4/2008.

Il progetto, come specificato dalla predetta Convenzione, riguarda i lavori di costruzione di una nuova arteria stradale, che collega la S.P. 231 (ex S.S. 98) con la S.P. 238, con funzione di circonvallazione all'abitato di Corato; l'arteria presenta carreggiata unica a due corsie di marcia, con sezione stradale tipo C1 ex D.M. 05.11.2001, con estesa complessiva di Km 6,7, ricadente nei territori di Corato e di Ruvo di Puglia (solo per i primi 500 metri). L'intervento ricade nella categoria "strada

extraurbana secondaria" (Allegato B - tipologia B2 af - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.)

Il Progetto dei citati lavori e lo Studio di Prefattibilità ambientale (Studio preliminare ambientale) sono depositati presso:

1) Provincia di Bari - Servizio Ambiente - via Positano 4 - Bari;
2) Comune di Corato - Piazza Marconi 12 - Corato (BA);
3) Comune di Ruvo di Puglia - Piazza Giacomo Matteotti 1 - Ruvo di Puglia (BA);
4) Autorità di Bacino della Puglia - S.P. per Casamassima Km 3 - Valenzano (BA). Ai sensi dell'art. 16 comma 4 della L.R. 11/2001 e s m i., chiunque, tenuto conto del progetto e della sua localizzazione, intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti possibili effetti dell'intervento medesimo, può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera, durante i 30 (trenta) giorni di pubblicazione negli Albi Pretori dei Comuni interessati, alla Provincia di Bari - Servizio Ambiente - via Positano 4 - Bari.

Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio MAZZEO.

Il Capo Compartimento
Ing. Nicola Marzi

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)

Avviso di deposito Piano Regolatore Impianti Eolici.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 come módificato dal D.Lgs. 4/2008 avvisa che sono depositati presso il Settore Edilizia ed Attività Produttive del Comune di Canosa di Puglia e presso l'Assessorato regionale all'Ambiente - Servizio Ecologia, gli elaborati scrittografici, adeguati alla L.R. 7/2009, del Piano Regolatore Impianti Eolici (PRIE) del Comune di Canosa di Puglia, costituito dalla Relazione Tecnica (All. A), n. 16 elaborati grafici e dalla Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale (All.ti B, B1).

Gli elaborati sono a disposizione del pubblico e sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Canosa di Puglia.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale e presentare, per iscritto presso il Settore Edilizia ed Attività Produttive, eventuali osservazioni.

Si evidenzia:

Titolo della Proposta: Piano Regolatore Impianti Eolici - Canosa di Puglia Autorità Proponente: Comune di Canosa di Puglia

Autorità Procedente: Comune di Canosa di Puglia

Sedi di Pubblicazione: Settore Edilizia ed Attività Produttive, Sito Istituzionale Comune di Canosa di Puglia.

Dal Palazzo di Città, 04/06/2009

Settore Edilizia ed Attività Produttive
via G. Falcone, 134 - tel 0883.665868
fax 0883.661344
70053 Canosa di Puglia

Il Dirigente
Ing. Mario Maggio

COMUNI DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)

Parere valutazione impatto ambientale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Omissis

DETERMINA

1. Ai sensi della L.R. 12.04.2001, n. 11 e s.m.i., per le considerazioni e motivazioni esposte in premessa, di esprimere parere favorevole di V.I.A. per il progetto e per lo studio d'Impatto Ambien-

tale proposto dalla ditta Simone Salvatore con sede in San Pancrazio Salentino (Br) per la coltivRzione di una cava di "Calcarenite" in località "Mattarella" che interessa le particelle 453 (ex 243/a) e 454 (ex 243/b) del Foglio 26 del N.C.T. di San Pancrazio Salentino;

2. Il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

3. Omissis.

Il Responsabile di Settore
Arch. Jr. Cosimo Stridi

SOCIETA' API NOVA ENERGIA S.R.L.

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Richiesta di verifica di assoggettabilità ambientale realizzazione di un impianto eolico, opera rientrante tra quelle elencate nella categoria progettuale di cui al punto B.2.g/3 dell'Allegato B della L.R. 11/20 01 e S.M. - impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento - sito nel comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) in località "S.Lorenzo" e "Ferritto" per quanto concerne il parco eolico, nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG) relativamente alle opere di connessione alla rete elettrica RTN.

La società "Api Nòva Energia S.r.l." con sede legale a Roma in via Salaria 1322, Codice Fiscale e Partita IVA 09191991000, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, informa di aver trasmesso il progetto definitivo e lo studio ambientale, relativi al parco eolico e alle opere di connessione, per la richiesta di "verifica di assoggettabilità ambientale", alla Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio - per la realizzazione dell'intera opera, rientrante tra quelle elencate nella categoria progettuale di cui al punto B.2.g/3 dell'Allegato B della L.R. 11/2001 e S.M.- impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento - sito nel comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) in località "S.Lorenzo" e "Ferritto" per quanto concerne il parco eolico, nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia e Torremaggiore (FG) relativamente alle opere di connessione alla rete elettrica RTN. Il progetto è composto da 15 aerogeneratori con potenza di targa pari a 3 MW, per complessivi 45 MW, e delle opere accessorie di connessione alla RTN. Copia del progetto è stata depositata presso i seguenti Enti:

- PROVINCIA DI FOGGIA
  Assessorato Ambiente e Territorio
  Piazza XX Settembre, 20 - FOGGIA

- Comune di Casalnuovo Monterotaro
  Piazza Municipio, 12
  71033 - Casalnuovo Monterotaro (FG)

- Comune di Casalvecchio
  Via Fabio Filzi, 66
  71039 - Casalvecchio (FG)

- Comune di Torremaggiore
  Piazza della Repubblica
  71017 - Torremaggiore (FG)

Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni all'Assessorato Ambiente e Territorio - in forma scritta entro 45 (quarantacinque) giorni.

Il Direttore Business Development
Ing. Marco Vitali

SOCIETA' GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Procedura di VIA: deposito del SIA e del progetto definitivo, L.R. 11/01 art. 11 La Società Grassetto Costruzioni S.p.A. con sede a Roma al Viale dei Caduti per la Resistenza n. 501 - 00128 Roma, informa che in data 12/05/09 ha depositato presso il Settore Ecologia Ambiente della Provincia di Taranto (n. prot. 0023570), presso la Direzione

Ambiente del Comune di Taranto, presso l'ARPA Dipartimento di Taranto e l'ASL di Taranto - Dipartimento SIAN, lo Studio di Impatto Ambientale e il progetto definitivo di un Programma Integrato, approvato con accordo di programma ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n. 68/2007, per la costruzione di n. 300 alloggi di edilizia residenziale per 105.000 mc e 62.750 mc di edilizia non residenziale su un'area di circa mq 146.132,00. Le opere saranno realizzate in Contrada "Rapidi" a ridosso della strada di collegamento Taranto-Talsano. Il sito è censito al Fg. 270, p.lle nn. 5- 11-17-19-25-44-65-122-210-212-213/a-213/b-215/a-215/b-216-218-219/a219/b-221-231/a-233/a-234-236-236/a del Comune di Taranto.

SOCIETA' NEXTWIND S.R.L.

Procedura di valutazione impatto ambientale.

La società Nextwind S.r.l. con sede in Lecce, alla Via 95° RGT. Fanteria, 9 comunica di aver presentato in data 14/05/2009 presso l'Ufficio V.I.A. - Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Serracapriola (FG), in località Cupello Carbone - Colle del Fico, costituito da 5 aerogeneratori da 3.0 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 15 MW.

Copia del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale è stata depositata in data 03/06/2009 presso il Comune di Serracapriola e la Provincia di Foggia.

Il proponente
Nextwind S.r.l.

SOCIETA' TRIOLO

Procedura di valutazione impatto ambientale.

La società TRIOLO 1 Srl , con sede legale in Lucera (FG) alla via Spagnoletti Zeuli n° 9, C.F./P.I. 03496890710 iscritta nel Registro delle Imprese di Foggia al n° 250980 comunica che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 ed ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 e s.m.i., il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (S.I.A.), la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione di un impianto eolico ubicato nei Comuni di Serracapriola (FG), in località "Montesecco", e di San Paolo di Civitate (FG), presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari;

2. Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia-Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche - Via delle Magnolie 6/8 Z.I. ex INAIP Modugno (BA).

3. Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio piazza XX Settembre - 71100 Foggia;

4. Comune di Serracapriola (FG) c/o Ufficio Tecnico;

5. Comune di San Paolo di Civitate (FG) c/o Ufficio Tecnico.

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.g/3 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 e s.m.i., consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Serracapriola costituito da n°16 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 2,5/3 MW, per una potenza totale massima di 48 MW, con altezza del mozzo fino a 85 m, diametro del rotore fino a 91 m, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con la cabina di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento; costruzione della cabina di raccolta e della stazione di trasfor-

mazione e smistamento; costruzione raccordi in conduttori nudi per il collegamento della stazione di trasformazione e smistamento alla linea aerea RTN "San Severo-Portocannone"; sostituzione del tratto di linea aerea RTN a 150kV "San Severo-Portocannone" compreso tra la stazione di smistamento predetta e la futura stazione RTN di San Paolo di Civitate, con nuova linea aerea RTN a 150kV in doppia terna. Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali, in particolare su flora, fauna ed ecosistemi, sul paesaggio, sul suolo e sulla salute pubblica (in particolare per quel che riguarda il rumore prodotto in fase di esercizio dell'impianto).

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dal giorno 12.06.09 ai sensi dell'art. 24, IV comma del D.Lgs. n. 4/2008. Eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

- Regione Puglia -Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia-Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche- Via delle Magnolie 6/8 Z.I. ex INAIP Modugno (BA).

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. N. 4/2008 e dell'art. 11 della L.R. 12/04/2001 n. 11 e s.m.i.

TRIOLO 1 S.r.l.
L'amministratore Unico

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza